

Parte seconda - N. 254

Anno 50

16 ottobre 2019

N. 327

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7530 - Risoluzione per sollecitare il Governo ad istituire un tavolo nazionale con i rappresentanti di tutte le Regioni ove hanno sede stabilimenti del Gruppo FCA a fine di stabilire una strategia nazionale per l'automotive e di salvaguardare e rilanciare i siti produttivi del gruppo. A firma dei Consiglieri: Calvano, Caliandro, Rontini, Lori, Mumolo, Bagnari, Boschini, Cardinali, Taruffi, Bessi, Campedelli, Torri, Ravaioli, Prodi, Poli, Molinari, Sabattini, Serri6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7540 - Risoluzione per impegnare la Giunta, ponendo il tema a livello nazionale ed europeo, a chiedere a Trenitalia e Ferrovie dello Stato che venga garantita la libera circolazione dei malati che si sottopongono al lungo pellegrinaggio in treno verso Lourdes ed una gestione del servizio più rispettosa della dignità dei malati e dei sofferenti. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rontini, Cardinali, Soncini6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8713 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare e potenziare il sostegno ai progetti innovativi rivolti a detenuti a fine pena e al loro reinserimento sociale, attuando il massimo raccordo tra le misure volte all'umanizzazione della pena e al reintegro in società e le misure volte all'inclusione lavorativa delle persone più vulnerabili, che costituisce una delle priorità del sopra citato Fondo sociale europeo 2014/2020, attraverso attività di coprogettazione e cofinanziamento tra i vari ambiti di competenza della Regione; continuando inoltre a dare esecuzione e rinnovare, ove ne ricorrano i presupposti, le intese e convenzioni stipulate con i vari enti che si occupano delle misure alternative della pena. A firma dei Consiglieri: Bertani, Paruolo, Boschini, Lori, Sensoli, Rontini, Tarasconi, Prodi, Marchetti Francesca, Ravaioli, Zoffoli7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8715 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valorizzare l'esperienza del Comune di Bologna come esempio di regolamento comunale e di buona pratica per la realizzazione concreta del principio di sussidiarietà proponendo di fatto un modello di cittadinanza attiva, nell'ambito di eventuali percorsi e azioni promosse dalla regione per la promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla cura e rigenerazione dei beni comuni. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Serri, Bagnari, Montalti, Molinari, Poli, Zoffoli, Ravaioli, Calvano, Caliandro, Sabattini, Rontini, Mumolo8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8879 - Risoluzione per impegnare

la Giunta regionale a sostenere il Programma di soppressione dei passaggi a livello di RFI sul territorio regionale, volto all'eliminazione degli stessi ove possibile o all'ammodernamento tecnologico sui restanti, e ad attivarsi nei confronti della medesima impresa pubblica al fine di completare il programma in tempi celeri. A firma del Consigliere: Delmonte8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8897 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a proseguire nell'azione di qualificazione della rete ferroviaria regionale, completando rapidamente il processo di elettrificazione e realizzando gli interventi necessari anche sui PL in modo da arrivare al più presto alla piena trasformazione della rete in una infrastruttura capace di assicurare servizi di livello metropolitano. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Calvano, Prodi, Taruffi9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8906 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a prevedere ogni possibile iniziativa diretta a rafforzare la capacità del nostro territorio di valorizzare al meglio il potenziale occupazionale nel turismo. A firma della Consigliera: Sensoli9

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

26 AGOSTO 2019, N. 1411: Individuazione dei centri di riferimento per le malattie rare neurologiche.....10

26 AGOSTO 2019, N. 1412: Individuazione del Centro di riferimento regionale per la sclerosi sistemica13

2 SETTEMBRE 2019, N. 1430: Definizione della Rete regionale Hub and Spoke per i tumori gastrointestinali (GIST) e i sarcomi viscerali.....14

9 SETTEMBRE 2019, N. 1454: PNSS - 4 e 5 Programma di attuazione - Revoca contributo e scorrimento graduatoria per assegnazione contributi.....38

9 SETTEMBRE 2019, N. 1477: Deliberazioni n. 552/2019. Integrazione del piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva - Stagione venatoria 2019-2020.....49

16 SETTEMBRE 2019, N. 1507: Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP. Riparto e assegnazione del Fondo alle Aziende Sanitarie per l'anno 201952

16 SETTEMBRE 2019, N. 1515: L.R. n. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica anno 2019 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi S.r.l. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49F18001020002.....56

23 SETTEMBRE 2019, N. 1535: Rinnovo delle convenzioni

stipulate ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/201469

23 SETTEMBRE 2019, N. 1536: Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per il progetto di "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione in località Parola, nei Comuni di Fidenza e Noceto"69

23 SETTEMBRE 2019, N. 1537: Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per il progetto di "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione in località Priorato, nel comune di Fontanellato"70

23 SETTEMBRE 2019, N. 1538: Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per il progetto di "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione di San Donato, nel comune di Parma"71

30 SETTEMBRE 2019, N. 1619: Voltura dalla società Italbrevetti s.r.l. alla società Lugo s.r.l. del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto idroelettrico denominato "Lugo-Muraglione" sul fiume Secchia in comune di Baiso (RE) approvato con delibera n. 1412/2013 e contestuale modifica prescrizione n. 2373

23 SETTEMBRE 2019, N. 1541: Determinazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi ai comuni/unioni per le spese di funzionamento degli uffici del giudice di pace. L.R. 2 luglio 2019, n. 1174

23 SETTEMBRE 2019, N. 1559: Concorso ordinario regionale per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna. Modifica del calendario di svolgimento stabilito con delibera di Giunta regionale n. 860/201781

23 SETTEMBRE 2019, N. 1564: Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e l'Associazione "Chef to Chef Emiliariomagnacuochi"82

23 SETTEMBRE 2019, N. 1565: Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Giunta e Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per il triennio 2019/2022"91

23 SETTEMBRE 2019, N. 1566: L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.ii.100

23 SETTEMBRE 2019, N. 1567: Integrazione alla propria deliberazione n. 1323/2019 di approvazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS.....147

23 SETTEMBRE 2019, N. 1580: Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e UISP Comitato Regionale Emilia-Ro-

magna per la realizzazione della seconda edizione del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà". Concessione del contributo a favore di UISP..148

30 SETTEMBRE 2019, N. 1584: Approvazione della direttiva per accedere al fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale (art. 15 bis L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.).....159

30 SETTEMBRE 2019, N. 1586: Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Annualità 2019. Concessione contributo a favore di FER S.r.l.167

30 SETTEMBRE 2019, N. 1587: Contributo alle spese di funzionamento dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità della Romagna finalizzato alla gestione del Giardino delle Erbe "Rinaldi Ceroni". Annualità 2019.....168

30 SETTEMBRE 2019, N. 1589: L.R. 12/2002 Scorrimento graduatoria e concessione contributi agli enti locali e all'associazionismo territoriale della regione Emilia-Romagna (art. 4, comma 1 lettera A) L.R. n. 12/2002 e ss.mm.ii. - Anno 2019 - e parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 454/2019 e 1053/2019.....168

30 SETTEMBRE 2019, N. 1596: Delibera di Giunta regionale n. 1836/2018 - Delibera di Giunta regionale n. 1969/2018 - Proroga di parte dell'attività di formazione dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna prevista per il biennio 2018-2019.....172

30 SETTEMBRE 2019, N. 1602: POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e ss.mm.ii. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.....173

30 SETTEMBRE 2019, N. 1605: Modalità di attuazione del corso-concorso unico per selezionare il personale di polizia locale, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.174

30 SETTEMBRE 2019, N. 1625: Concessione di un contributo, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. n. 34/2002, a favore dell'Associazione Piaccibosano per la realizzazione di attività finalizzate alla diffusione del sistema di certificazione della ristorazione sostenibile in Emilia-Romagna denominato "Ristorazione sostenibile 360°"187

7 OTTOBRE 2019, N. 1630: Conclusione del processo di riqualificazione urbana del Complesso Garibaldi 2 nel comune di Calderara di Reno (BO). Proroga, in via di sanatoria, di termini relativi a due interventi187

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

3 LUGLIO 2019, N. 108: Sostituzione di due componenti del Comitato consultivo degli Utenti e dei Portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011188

25 SETTEMBRE 2019, N. 145: Sostituzione di un componente del Comitato consultivo degli Utenti e dei Portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011188

27 SETTEMBRE 2019, N. 146: Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Nomina Direttore generale.....189

30 SETTEMBRE 2019, N. 148: Riparto e concessione ai Comuni interessati o loro Unioni di risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018 e tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018, in attuazione della OCDPC n. 533/2018, della OCDPC n. 558/2018 e del D.P.C.M. del 27/2/2019189

1 OTTOBRE 2019, N. 149: Estinzione Ipab "Opera Pia Salvarani" di Modena (MO)193

1 OTTOBRE 2019, N. 150: Estinzione Ipab "Opera Pia Mariani" di Modena (MO)193

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA

23 SETTEMBRE 2019, N. 642: Risoluzione anticipata di un incarico di consulenza e conseguente riduzione dell'impegno di spesa. Liquidazione saldo incarico193

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

23 SETTEMBRE 2019, N. 17174: Accredito provvisorio per ampliamento della Residenza terapeutica intensiva per minori "Il Nespolo" e accredito provvisorio delle strutture: Centri Diurni Psichiatrici "Il Gelso" e Centro Diurno "Il Faggio" gestiti da l'ente ospedaliero privato Villa Igea Spa (Modena).....193

23 SETTEMBRE 2019, N. 17175: Rinnovo accredito delle residenze psichiatriche "Il Borgo" (Modena) e "La Luna" (Sassuolo) e del Centro Diurno psichiatrico "Il Sole" (Sassuolo) gestiti da l'ente ospedaliero privato Villa Igea Spa (Modena).....195

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

25 SETTEMBRE 2019, N. 17392: Pubblicazione Catasto campi elettromagnetici - Impianti di telefonia mobile197

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

11 SETTEMBRE 2019, N. 16427: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott. ssa Antonella Gianfelice ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019199

11 SETTEMBRE 2019, N. 16428: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Lorenzo Pighetti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019.....201

11 SETTEMBRE 2019, N. 16476: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Gianluca Milanese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019.....203

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

23 LUGLIO 2019, N. 13402: Concessione delle quote di pre-finanziamento europeo di competenza dei partner del progetto "Life Eremita" - LIFE14 NAT/IT/000209 - Coordinated actions to reserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna", Regolamento CE n. 1293/2013 dell'11/12/2013; Contratto n. LIFE14NAT/IT/000209

del 1 settembre 2015. CUP E46J1600000004206

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

9 SETTEMBRE 2019, N. 16228: Quantificazione e concessione ai Comuni o forme associative risorse fondo sociale regionale per mobilità soggetti fragili DGR 425/2019206

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

19 SETTEMBRE 2019, N. 16958: Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2019/2020 - Fondo regionali disabili", Allegato 3 della deliberazione di G.R. n. 426/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1067 del 1/7/2019.....210

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

16 SETTEMBRE 2019, N. 16691: L.R. 3/2016 e ss.mm., concessione e assunzione di impegno di spesa a favore degli istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI beneficiari dei contributi relativi ai progetti di rete anno 2019 assegnati con deliberazione della giunta regionale n. 1252/2019214

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

24 SETTEMBRE 2019, N. 17219: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) n. 08/4419 - Vivai Onlymoso Soc. Agr. a.r.l. - n. Aut. 4419.....216

25 SETTEMBRE 2019, N. 17359: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: NUU S.R.L. - Aut. n. 4423216

30 SETTEMBRE 2019, N. 17567: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori 08/442 - Aut. 4422216

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

27 SETTEMBRE 2019, N. 17517: Rigetto dell'istanza presentata dalla società FITALS S.R.L. per l'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2019) dei gestori degli impianti ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta, relativamente all'impianto di Guidonia Montecelio (RM), Via Tiburtina Valeria Km 18,300217

2 OTTOBRE 2019, N. 17829: Bando Ecobonus veicoli commerciali N1-N2 di cui alla delibera di G.R. n. 1718/2018. Liquidazione a saldo del contributo a favore di imprese217

7 OTTOBRE 2019, N. 18061: Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione 9° Elenco delle imprese ammesse a contributo229

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

17 SETTEMBRE 2019, N. 16796: L.R. 2/1998 e D.G.R. n. 1285 del 30/7/2018. Modifiche dei termini di presentazione delle richieste di variazione ai programmi di coltivazione di sementi per le specie Cicoria, Ravanello, Brassica a semina autunnale, Segale e Barbabietola da zucchero e dei relativi consuntivi, nonché del termine per la presentazione del verbale/accordo in caso di sussistenza di interferenze e precisazioni tecniche237

23 SETTEMBRE 2019, N. 17173: Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011 e DM 12 marzo 2019. Approvazione aggiornamento dell'”Elenco dei Tecnici degustatori” e dell'”Elenco degli esperti degustatori”. Quarto provvedimento anno 2019240

3 OTTOBRE 2019, N. 17888: Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2017/891 - Reg. UE 2017/892 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Applicativo informatico denominato SIPAR - Approvazione della nuova modulistica per la presentazione dei programmi operativi OCM Ortofrutta253

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE

27 SETTEMBRE 2019, N. 17505: Assegnazione e concessione di contributi ad associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale ai sensi della DGR. n. 686/2019277

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

3 OTTOBRE 2019, N. 17968: Approvazione degli elenchi “RFC - EPV - EAPQ” in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....289

7 OTTOBRE 2019, N. 18021: Modalità di individuazione degli esperti di area professionale/qualifica (EAPQ) nelle commissioni d'esame per la qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS), nell'ambito del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna di cui alla DGR n. 911/2015 e ss.mm.ii.....303

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE

13 SETTEMBRE 2019, N. 16658: Legge n. 457 del 1978. Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna. Chiusura 6° biennio 1988/1989 e determinazione economie305

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

25 SETTEMBRE 2019, N. 17301: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: aggiornamento Albo dei primi acquirenti latte305

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

24 SETTEMBRE 2019, N. 17257: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla sanatoria per la realizzazione di n. 2 pensiline realizzate sull'edificio di proprietà adibito ad uso residenziale sito in località Guarda, via Idice Abbandonato n. 53

del comune di Molinella (BO) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore306

30 SETTEMBRE 2019, N. 17581: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla sanatoria per la costruzione di opere in ampliamento realizzate sul fabbricato di proprietà ad uso residenziale, sito in via Pianella, n. 53 nel comune di Budrio (BO) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore307

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

5 LUGLIO 2019, N. 12345: L.R. 17/2002 e s.m. - L.R. 4/2016 e s.m. - Approvazione progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione del territorio regionale appenninico per l'anno 2019 e schema di contratto con APT Servizi S.r.l. - Bologna - Codice unico progetto E49E19000430002.....308

2 AGOSTO 2019, N. 14326: L.R. 4/2016 e ss.mm. - D.G.R. n. 613/2017 e s.m. - D.G.R. n. 40/2019 e det. 11851/2019 - Realizzazione della seconda parte del secondo stralcio dei progetti marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - CUP E49F18001020002.....324

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

30 SETTEMBRE 2019, N. 17621: Annullamento d'ufficio della propria determinazione n. 13238 del 10/8/2018337

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

25 SETTEMBRE 2019, N. 17312: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra “Mercurio” di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016337

2 OTTOBRE 2019, N. 17766: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Coopernuoto S.C.S.D.” di Novellara (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016338

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

23 SETTEMBRE 2019, N. 17120: Legge regionale n.8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa339

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Provincia di Ferrara. Approvazione dell'Accordo di Programma in variante al POC del Comune di Ferrara avente ad oggetto

“Realizzazione nuova sede del Centro Unificato per l’Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara – CERPIC” ai sensi dell’art. 60 della L.R. 24/2017347

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione varianti al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), alla Classificazione Acustica Strategica (C.A.S.), al R.U.E. e al P.O.C. Articolo 32,34 LR 24 marzo 2000, n. 20 e s. m. i. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15.....347

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....347

Comune di Castelmaggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Articolo 3, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33 comma 4bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....347

Comune di Gualtieri (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....348

Comune di San Mauro Pascoli (FC). Avviso di avvenuta approvazione del nuovo Piano dell’Arenile ai sensi dell’art. 3 della L.R. 9/2002 così come modificato dall’art. 72 della L.R. 24/2017 ..348

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...348

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..352

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...358

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...359

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...361

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...363

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D’AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di rinnovo della concessione di spazio acqueo.....363

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni364

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....365

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....368

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....371

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....371

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....373

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....375

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....376

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ..377

ARPAE-SAC RAVENNA..... 377

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) .. 379

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)..... 381

UNIONE VALNURE E VALCHERO 381

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)..... 382

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA) 382

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA).. 383

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)..... 384

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)..... 384

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena; Provincia di Ferrara; Unione dei Comuni del Frignano (Modena), Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna), Unione dei Comuni Valli Savena-Idice, Unione Terre e Fiumi (Ferrara); Comuni di: Bagnolo in Piano, Cervia, Cesena, Fiorano Modenese, Fontanelato, Gattatico, Langhirano, Quattro Castella, Ravenna, Reggiolo, Sant’Ilario d’Enza, Terre del Reno385

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Modena; dalle Province di Modena, Parma; dai Comuni di Imola, Luzzara, Parma; da ANAS SpA; da ENAC - Ente Nazionale per l’Aviazione Civile - Roma.....391

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna; da e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....398

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7530 - Risoluzione per sollecitare il Governo ad istituire un tavolo nazionale con i rappresentanti di tutte le Regioni ove hanno sede stabilimenti del Gruppo FCA a fine di stabilire una strategia nazionale per l'automotive e di salvaguardare e rilanciare i siti produttivi del gruppo. A firma dei Consiglieri: Calvano, Caliandro, Rontini, Lori, Mumolo, Bagnari, Boschini, Cardinali, Taruffi, Bessi, Campedelli, Torri, Ravaioli, Prodi, Poli, Molinari, Sabattini, Serri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

recentemente si è svolto un incontro, convocato in Regione dall'Assessore alle attività produttive Palma Costi, presenti gli Amministratori ed i rappresentanti istituzionali dei Comuni di Modena, Cento e della Città Metropolitana di Bologna, territori in cui sono presenti stabilimenti del gruppo FCA, ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, in vista degli incontri che si terranno a Torino a fine novembre sulla presentazione del piano industriale; incontro necessario per conoscere le prospettive degli stabilimenti emiliani del gruppo FCA, in particolare Maserati, VM Motori e di Magneti Marelli oggetto di cessione.

Evidenziato che

l'incontro era molto atteso sia dai lavoratori della Maserati (azienda nella quale vi è un'area progettazione in espansione ed un'area produttiva invece in sofferenza, con aumento costante dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali), che dai lavoratori della VM Motori di Cento, azienda che è entrata a far parte del gruppo FCA nel 2013 e che attualmente vede 821 lavoratori (su 1200) con contratto di solidarietà, come da quelli della Magneti Marelli per l'assenza di un piano industriale post vendita;

per la VM nel primo semestre del 2019 è previsto il lancio del nuovo motore V6, che verrà inizialmente montato sul pick-up Ram, destinato al mercato americano, ma ciò non pare dare una prospettiva stabile alla produzione a fronte comunque dell'incertezza sul futuro dei motori diesel;

i Sindaci presenti all'incontro hanno condiviso la proposta di istituzione di un tavolo di confronto regionale, dato che il gruppo FCA conta in Regione circa 8700 dipendenti ed un rilevante indotto occupazionale.

Rilevato che

mentre la cessione di Magneti Marelli alla giapponese Calsonic Kansei, fornitore leader a livello globale nell'automotive, avvenuta entro una serie di garanzie richieste ed ottenute, sembra stabilizzare le prospettive lavorative e produttive dei due stabilimenti regionali, l'annuncio del tanto atteso piano industriale 2020-23 per Maserati - che vede la messa sul mercato di 10 nuovi modelli - lascia sperare nell'uscita dall'immobilismo che in questi anni ha portato ad un forte calo delle vendite in tutta Europa;

se, su Maserati, occorre dunque monitorare il passaggio in atto dalla vecchia alla nuova produzione, affinché non porti a laggaggi e tempi morti che sarebbero scontati in primo luogo dai lavoratori, su VM Motori occorre invece richiedere al Gruppo FCA un impegno di medio e lungo periodo, che ad oggi manca, per riconvertire lo stabilimento regionale dalla produzione di motori diesel alle nuove tecnologie meno inquinanti, a partire dai motori elettrici.

Considerato che

in Emilia-Romagna, quello dell'automotive da sempre un settore strategico per l'elevato grado di competenze professionali esistenti e lo sarà sempre più nei prossimi anni, a fronte dei rilevanti cambiamenti tecnologici e di innovazione che interesseranno progettazione e produzione: il futuro della mobilità è legato, infatti, allo sviluppo di motori sempre più ecocompatibili ed alla guida assistita;

la Regione Emilia-Romagna ha già richiesto al Ministro dello Sviluppo economico di convocare un incontro nazionale tra i vertici di FCA, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti di tutte le Regioni ove hanno sede stabilimenti del Gruppo FCA.

Tutto ciò premesso e considerato

sollecita

il Parlamento ed il Governo a sostenere i piani industriali diretti allo sviluppo della produzione di autoveicoli elettrici, per una rapida riconversione del comparto dell'automotive, valorizzando le specificità presenti nella nostra regione;

il Governo ad istituire un tavolo nazionale con i rappresentanti di tutte le Regioni ove hanno sede stabilimenti del Gruppo FCA al fine di stabilire una strategia nazionale per l'automotive e di salvaguardare e rilanciare i siti produttivi del gruppo FCA.

Impegna la Giunta

a sostenere con forza programmi diretti alla ricerca e allo sviluppo della produzione nella nostra regione di autoveicoli elettrici e della loro componentistica, con l'obiettivo di favorire la possibilità per il tessuto produttivo regionale di svolgere un ruolo guida nel processo di riconversione della produzione automobilistica e della relativa filiera (batterie, power train, etc.), in piena sintonia con le strategie europee in materia e rendendo compatibili e coerenti economia ed ecologia.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'1 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7540 - Risoluzione per impegnare la Giunta, ponendo il tema a livello nazionale ed europeo, a chiedere a Trenitalia e Ferrovie dello Stato che venga garantita la libera circolazione dei malati che si sottopongono al lungo pellegrinaggio in treno verso Lourdes ed una gestione del servizio più rispettosa della dignità dei malati e dei sofferenti. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rontini, Cardinali, Soncini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da più di cento anni migliaia di persone raggiungono dall'Italia e dal resto d'Europa la località di Lourdes, comune francese situato nel dipartimento degli Alti Pirenei, nella regione dell'Occitania, per il pellegrinaggio di fede, ma negli ultimi anni viene sempre più spesso segnalata la situazione di grande disagio che vivono i passeggeri (malati, accompagnatori, pellegrini) dei treni speciali diretti verso Lourdes: continui ritardi, soste che durano ore, in stazioni secondarie francesi o in piena campagna transalpina, sotto il sole cocente o il gelo invernale, coi treni superveloci a cui viene continuamente data la precedenza, poca o nulla informazione, giustificazioni poco credibili, aumenti costanti delle tariffe;

i treni per Lourdes sono sempre meno: si è passati da 130/135 treni speciali programmati nella stagione 2013 ai 112 treni della stagione 2014; dai 72 trasporti previsti per il 2015 ai 32 treni nel 2018. Una cifra bassissima, che si confermerà anche nel 2019: soltanto 30 i treni programmati con un crollo generale del 30 per cento di presenza di pellegrinaggi organizzati nella cittadina francese;

i tempi di percorrenza per i convogli dall'Italia si sono allungati in media di 10 ore, come denunciato anche dal Presidente dell'OFTAL (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes).

Considerato che

i tempi di percorrenza tra Milano e Lourdes potrebbero essere di 15/16 ore, come è stato sino al 2008, mentre ad oggi ammonzano a circa 25/26 ore;

si tratta di treni che ospitano malati, spesso allettati, che magari escono una volta solo l'anno dai loro ricoveri e istituti, trovandosi poi a dover affrontare un viaggio impossibile;

gli organizzatori pagano integralmente i costi del viaggio, eppure devono sopportare continui ritardi, dovuti, a quanto pare, alle precedenze accordate in territorio francese ai treni ad alta velocità.

Sottolineato che

il treno, ancora oggi, è l'unico mezzo per portare a Lourdes persone con situazioni di malattia grave, disabilità fisiche, Sla, respirazione artificiale, etc.;

il 28 settembre scorso anche l'europarlamentare Damiano Zoffoli ha presentato un'interrogazione a risposta scritta alla Commissione europea sul tema dei disagi subiti dai malati sui treni da e per Lourdes.

Tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta regionale

a porre il tema a livello nazionale ed europeo chiedendo a Trenitalia e Ferrovie dello Stato che venga garantita la libera circolazione dei malati che si sottopongono al lungo pellegrinaggio in treno verso Lourdes ed una gestione del servizio più rispettosa della dignità dei malati e dei sofferenti.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana dell'1 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8713 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare e potenziare il sostegno ai progetti innovativi rivolti a detenuti a fine pena e al loro reinserimento sociale, attuando il massimo raccordo tra le misure volte all'umanizzazione della pena e al reintegro in società e le misure volte all'inclusione lavorativa delle persone più vulnerabili, che costituisce una delle priorità del sopra citato Fondo sociale europeo 2014/2020, attraverso attività di coprogettazione e cofinanziamento tra i vari ambiti di competenza della Regione; continuando inoltre a dare esecuzione e rinnovare, ove ne ricorrano i presupposti, le intese e convenzioni stipulate con i vari enti che si occupano delle misure alternative della pena. A firma dei Consiglieri: Bertani, Paruolo, Boschini, Lori, Sensoli, Rontini, Tarasconi, Prodi, Marchetti Francesca, Ravaioli, Zoffoli

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La Costituzione italiana, all'articolo 27 dichiara che "le pene

non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

le misure alternative nell'esecuzione della pena hanno dimostrato di poter essere strumenti di grande efficacia, sia in termini di risparmio di spesa che di recidiva riscontrata successivamente;

vi sono progetti di misure alternative presenti nella nostra Regione, che hanno dimostrato di poter abbattere il tasso di recidiva a livelli del 10-15%, molto inferiori ai valori superiori al 70% che si rilevano su chi sconta la pena in carcere;

le misure alternative comportano risparmi di spesa rispetto alla detenzione in carcere, contribuiscono a ridurre il sovraffollamento (che intanto cresce passando dal 104% del 2015 al 124% del 2017 a livello regionale, come mostrato dalla ultima relazione penitenziaria), come pure lo squilibrio del rapporto fra numero di detenuti e personale di polizia penitenziaria, educatori, interpreti, mediatori;

il tema del superamento del regime penitenziario è di grande attualità: una recente relazione del Comitato per gli affari giuridici del Consiglio d'Europa ha identificato nel sovraffollamento il problema principale delle carceri europee e la necessità di un progressivo ampliamento delle misure alternative alla detenzione è da lungo tempo richiamata da più parti come imprescindibile impegno.

Evidenziato che

la Comunità Papa Giovanni XXIII da anni sperimenta il progetto CEC "Comunità Educante con i Carcerati", un percorso educativo per detenuti che beneficiano di una misura alternativa al carcere che concepisce la pena come occasione riparativa, rieducativa e non vendicativa, proprio come stabilito dalla Costituzione Italiana. Se venisse riconosciuta una retta di 40 euro al giorno a persona dallo Stato, in un solo anno per 10.000 detenuti sarebbe possibile avere un significativo risparmio della spesa pubblica a loro dedicata, oltre ad un'importante ricaduta sul tessuto sociale;

il progetto AC.E.RO "Accoglienza e Lavoro", promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della stessa Regione attraverso attività di accoglienza in strutture riabilitative collettive individuate sul territorio dell'Emilia-Romagna e percorsi di inclusione lavorativa, ha raggiunto buoni risultati in merito a competenze e abilità per l'acquisizione e il consolidamento del livello di autonomia di persone dimesse dal carcere per l'ammissione ad una misura alternativa, al fine di contenere il rischio di recidiva;

Impegna la Giunta regionale

a continuare e potenziare il sostegno ai progetti innovativi rivolti a detenuti a fine pena e al loro reinserimento sociale, attuando il massimo raccordo tra le misure volte all'umanizzazione della pena e al reintegro in società e le misure volte all'inclusione lavorativa delle persone più vulnerabili, che costituisce una delle priorità del sopra citato Fondo sociale europeo 2014/2020, attraverso attività di coprogettazione e cofinanziamento tra i vari ambiti di competenza della Regione;

a continuare a dare esecuzione e rinnovare, ove ne ricorrano i presupposti, le intese e convenzioni stipulate con i vari enti che si occupano delle misure alternative della pena, creando sinergia fra amministrazione penitenziaria, enti territoriali e la Regione stessa, dando priorità al rinnovo dei progetti che hanno avuto risultanze positive, quali ad esempio il progetto CEC "Comunità Educante con i Carcerati" e il progetto AC.E.RO "Accoglienza e Lavoro";

a determinare nel prossimo di bilancio le risorse necessarie per sostenere le iniziative richiamate.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" nella seduta del 26 settembre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8715 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valorizzare l'esperienza del Comune di Bologna come esempio di regolamento comunale e di buona pratica per la realizzazione concreta del principio di sussidiarietà proponendo di fatto un modello di cittadinanza attiva, nell'ambito di eventuali percorsi e azioni promosse dalla regione per la promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla cura e rigenerazione dei beni comuni. A firma dei Consiglieri: Pruccoli, Serri, Bagnari, Montalti, Molinari, Poli, Zoffoli, Ravaioli, Calvano, Caliandro, Sabattini, Rontini, Mumolo

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- in seguito alla legge di revisione costituzionale del 2001 è stato introdotto nella Costituzione italiana il principio di sussidiarietà orizzontale;

- l'articolo 118 della Costituzione italiana prevede che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

- il principio costituzionale di sussidiarietà è un principio rivoluzionario perché significa riconoscere che quando i cittadini si attivano non sono utenti o amministrati, bensì soggetti responsabili e solidali che in piena autonomia collaborano con l'amministrazione nel perseguimento dell'interesse generale o, detto in altro modo, nella cura dei beni comuni, ma la sua carica innovativa rischia di venire vanificata se non trova rispondenza in norme di rango inferiore alla Costituzione o in pratiche amministrative;

- riconoscere in Costituzione il passaggio dei cittadini da amministrati ad alleati non basta, se poi invece le leggi ed i regolamenti continuano a considerarli come amministrati;

- l'individuazione di ciò che può fungere da bene comune spinge i cittadini a rendersi particolarmente propositivi e a cercare nelle amministrazioni locali un riconoscimento specifico e un supporto logistico e operativo; perché questa alleanza si possa realizzare servono, tuttavia, delle regole che permettano alle istituzioni di qualificare e promuovere le iniziative migliori e più sostenibili, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento; e che consentano alle comunità di essere realmente protagoniste consapevoli di questa diffusa attività di sperimentazione dal basso delle opportunità e dei vantaggi di un'amministrazione più partecipata e condivisa;

- un aspetto fondamentale del cambiamento culturale attuale sta proprio nell'attivarsi autonomo di persone che non si sentono né si comportano come supplenti, e non rimediano ad inefficienze dell'amministrazione pubblica, bensì come cittadini che si riappropriano di ciò che è loro;

- Labsus, Laboratorio per l'attuazione del principio di

sussidiarietà composto da cittadini attivi e volontari, è nato proprio con l'obiettivo di sostanziare tale principio ed ha realizzato in particolare una bozza di regolamento comunale di 36 articoli scaricabile al sito di Labsus ed adattabile alla singola realtà comunale denominato "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";

- tale regolamento (con i necessari adeguamenti alle peculiarità locali) è stato adottato da oltre 130 Comuni e in tutti i Comuni in cui il regolamento è stato adottato, il Consiglio comunale lo ha approvato all'unanimità nella maggioranza dei casi;

- il regolamento adottato dal Comune di Bologna con data 22 febbraio 2014 è diventato in particolare il punto di riferimento di numerose amministrazioni locali.

Considerato che

ai Comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina di organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Ritenuto che

il principio di sussidiarietà sia un principio costituzionale di grande valore civile ed etico e che abbia ricadute positive sulla comunità anche di carattere economico e culturale.

Valutata positivamente

la promozione, la diffusione e il sostegno di azioni che consentano ai cittadini di attivarsi autonomamente nell'interesse generale;

impegna la Giunta

a valorizzare l'esperienza del Comune di Bologna come esempio di regolamento comunale e di buona pratica per la realizzazione concreta del principio di sussidiarietà proponendo di fatto un modello di cittadinanza attiva, nell'ambito di eventuali percorsi e azioni promosse dalla Regione per la promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla cura e rigenerazione dei beni comuni.

Approvata a maggioranza dalla Commissione I Bilancio Affari generali ed istituzionali nella seduta del 24 settembre 2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8879 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sostenere il Programma di soppressione dei passaggi a livello di RFI sul territorio regionale, volto all'eliminazione degli stessi ove possibile o all'ammodernamento tecnologico sui restanti, e ad attivarsi nei confronti della medesima impresa pubblica al fine di completare il programma in tempi celeri. A firma del Consigliere: Delmonte

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sostenere il programma di soppressione dei passaggi a livello di RFI sul territorio regionale, volto all'eliminazione degli stessi ove possibile o all'ammodernamento tecnologico sui restanti, consultando gli enti locali interessati, e ad attivarsi nei confronti della medesima impresa pubblica al fine di completare il programma in tempi celeri;

a proseguire nell'azione di qualificazione della rete ferroviaria regionale, realizzando gli interventi necessari anche sui

PL della Regione in modo da arrivare al più presto alla piena trasformazione della rete in una infrastruttura moderna e sicura.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana dell'1 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8897 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a proseguire nell'azione di qualificazione della rete ferroviaria regionale, completando rapidamente il processo di elettrificazione e realizzando gli interventi necessari anche sui PL in modo da arrivare al più presto alla piena trasformazione della rete in una infrastruttura capace di assicurare servizi di livello metropolitano. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Calvano, Prodi, Taruffi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le linee ferroviarie FER del territorio reggiano sono interessate da lavori e dall'introduzione di tecnologie tali da comportare, almeno in questa fase, rallentamenti e file nei passaggi a livello;

sono infatti numerosi gli incroci fra la rete stradale e i binari nel caso della Reggio-Ciano, i cui 13 chilometri, sono costellati da ben 20 passaggi a livello;

a questo si aggiungono numerose fermate e stazioni;

l'introduzione di nuove norme sulla sicurezza a seguito del gravissimo incidente ferroviario di Andria ha determinato per le linee di pertinenza regionale l'introduzione di ulteriori standard di sicurezza il cui rispetto richiede opere e lavori quali quelli in corso e l'adozione di nuove procedure;

la sicurezza ferroviaria è un'assoluta priorità della programmazione regionale dei trasporti, così come il processo di elettrificazione;

contestualmente appare necessario realizzare i lavori necessari riducendo il loro impatto sulla popolazione in modo che la disponibilità e la qualificazione della rete ferroviaria regionale possa tradursi al meglio in vantaggi reali per la mobilità e la sostenibilità nel nostro territorio.

Impegna la Giunta

a proseguire nell'azione di qualificazione della rete ferroviaria regionale, definendo nell'ambito della prossima legge regionale di bilancio un'adeguata programmazione di risorse per completare rapidamente il processo di elettrificazione e, consultando gli enti locali interessati, realizzando gli interventi necessari sui PL delle linee regionali, sollecitando RFI affinché realizzi gli interventi necessari sui PL di sua competenza, in modo da arrivare al più presto alla piena trasformazione della rete in una infrastruttura capace di assicurare servizi di livello metropolitano.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana dell'1 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8906 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a prevedere ogni possibile iniziativa diretta a rafforzare la capacità del nostro territorio di valorizzare

al meglio il potenziale occupazionale nel turismo. A firma della Consigliera: Sensoli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i cambiamenti nella offerta turistica del nostro territorio comportano anche radicali trasformazioni nelle sue comunità professionali, nelle modalità attraverso le quali si realizza il lavoro nel turismo e nei redditi che ne derivano: le notizie relative sull'"assalto degli stagionali" ai centri per l'Impiego della Riviera per le indennità di disoccupazione sono una testimonianza;

anche il concetto di "stagionale" risulta in larga misura oggi non più adeguato a identificare molti lavoratori del settore, e che, comprensibilmente, ricercano, anche al di fuori dell'ambito turistico, attività durature e tali da garantire redditi per tutto l'anno;

anche in questo caso registriamo un ulteriore allarme sulla possibilità del comparto turistico romagnolo di sostenersi e di affrontare efficacemente i profondi e costanti cambiamenti che lo coinvolgono, sapendo che la presenza di offerta ricettiva dequalificata e con costi fuori mercato non consente la permanenza di adeguati redditi da lavoro (oltre che da impresa) e determina il depauperamento e la precarietà del contesto professionale, comportando una minore attrattività del nostro territorio anche su questo fronte; in questi casi, si potrebbe affermare che in realtà questi lavoratori non sono "stagionali" perché hanno scelto quel determinato percorso professionale, ma "precari" perché il lavoro stagionale diventa l'unico modo per poter avere un reddito seppur insufficiente al sostentamento;

la "pensione completa a 18 euro" rischia di essere il manifesto di tutto ciò che non ci serve e che nega i valori tradizionali della società emiliano-romagnola oltre: sfruttamento, precarietà, illegalità, concorrenza sleale e al ribasso, ingresso e consolidamento di irregolarità, dequalificazione dell'offerta, delle presenze, del territorio;

appare necessario - in coerenza con la metodologia del Patto per il Lavoro e avendo a riguardo le specificità del territorio romagnolo - operare in modo congiunto e collaborativo fra diversi livelli istituzionali e nel rapporto con i privati, dai cittadini alle categorie economiche, per ridefinire il sistema turistico rendendolo sostenibile dal nostro territorio sul piano ambientale, urbanistico, occupazionale, rilanciandolo come grande risorsa per la Romagna e la regione;

la qualificazione del sistema ricettivo può comportare una diversa capacità di attrazione sul mercato, recuperando appieno tipologie di clienti ora più rarefatte, acquisendone di nuove anche a fronte di una riduzione complessiva delle presenze;

anche rispetto al lavoro nel turismo vanno adottate misure integrate, dalla formazione professionale all'innovazione nei contratti, dalla garanzia di controlli adeguati e costanti - per i quali è necessario potere disporre costantemente di un numero sufficiente di ispettori - dai controlli alla mobilità professionale, dalle misure di supporto agli investimenti privati alla qualificazione territoriale, nella consapevolezza che "bello, buono, pulito, accessibile e giusto" sono fra loro inscindibili.

Impegna la Giunta

a prevedere ogni possibile iniziativa diretta a rafforzare la capacità del nostro territorio di valorizzare al meglio il potenziale occupazionale nel turismo;

a richiedere al Governo l'impegno, congiuntamente con le Regioni, a definire un approccio al turismo quale fondamentale

settore industriale per lo sviluppo del Paese, che come tale va incentivato, pianificato e governato in ogni suo aspetto, da quelli produttivi e occupazionali - con particolare riferimento alle misure di contrasto alla precarietà - fino a quelli ambientali

e di programmazione urbanistica, tenendo in considerazione le specificità di tale settore.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'1 ottobre 2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 AGOSTO 2019, N. 1411

Individuazione dei centri di riferimento per le malattie rare neurologiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DM n. 279/01 di istituzione e regolamentazione della Rete nazionale delle malattie rare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 124 del 29 aprile 1998;

Considerato che il DM n. 279/01 citato adotta il Regolamento che disciplina le modalità di esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA) per la diagnosi e cura delle malattie rare e individua specifiche forme di tutela per i soggetti affetti dalle suddette malattie;

Dato atto che il Regolamento stabilisce fra l'altro:

- la scelta dei Presidi ospedalieri da includere nella rete tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica e terapeutica specifica, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari fra i quali - per le malattie che lo richiedano - servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico-molecolare;

- la previsione che i Presidi ospedalieri della Rete operino secondo protocolli clinici concordati con i Centri Interregionali di riferimento e collaborino con i servizi territoriali e i medici di famiglia ai fini dell'individuazione e della gestione del trattamento;

Visti:

- la propria delibera n. 160/04 di individuazione dei presidi ospedalieri regionali che vanno a costituire la Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare;

- la determina del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 11772/2010 di costituzione del gruppo tecnico per le malattie rare, che ha fra gli altri anche il compito di effettuare il monitoraggio delle attività dei centri di riferimento della rete e di valutare l'opportunità di istituire nuovi centri;

- il DPCM 12.1.2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del DL 30/12/1992, n. 502", (pubblicato nella G.U. n. 65 del 16/3/2017), entrato in vigore il 19/3/2017, che ha definito ed approvato anche i nuovi LEA relativamente alle malattie rare, con l'identificazione di un nuovo elenco di patologie rare alle quali corrisponde un codice di esenzione;

- la propria delibera n. 1351/17 con la quale si individuano i nuovi centri regionali di riferimento per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare inserite nell'allegato 7 del DPCM 12/1/2017 sopra citato, e si eliminano dall'elenco dei centri precedentemente inclusi nella rete regionale per le malattie rare quelli i cui volumi certificativi non sono risultati idonei rispetto l'incidenza delle patologie trattate;

- la propria delibera n. 695/18 con la quale si individuano i nuovi centri regionali di riferimento per la prevenzione, la

sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare già inserite nel DM n. 279/01 e non successivamente eliminate dal DPCM 12/1/2017 sopra citati;

Visto che nella propria delibera n. 695/18 sopra citata si prevede che con successivo proprio atto saranno valutati i centri di riferimento per le malattie rare neurologiche di cui al DPCM 12 gennaio 2017;

Considerato che le malattie rare di interesse neurologico rappresentano la famiglia più numerosa nell'ambito dell'elenco delle malattie rare del DPCM 12 gennaio 2017, e che l'identificazione dei relativi centri di riferimento risulta particolarmente complessa in quanto nel gruppo sono comprese malattie estremamente eterogenee, sia dal punto di vista della frequenza che della complessità diagnostico-assistenziale;

Ritenuto necessario suddividere le patologie in oggetto nei 3 seguenti gruppi:

1. patologie a frequenza più alta e patologie che – seppur molto rare – rientrano nella diagnosi differenziale delle patologie più frequenti, condividendone la clinical competence necessaria;
2. patologie per le quali si prevede una rete di centri di riferimento più ristretta, organizzata per Aree Vaste: comprende patologie più rare e di maggior complessità clinica rispetto a quelle del primo gruppo e per le quali esiste già o è opportuno definire una presa in carico da parte di pochi centri dotati della necessaria clinical competence in rete fra loro;
3. patologie rarissime e/o patologie per le quali è necessaria una importante e specifica clinical competence che rende necessaria la presa in carico centralizzata;

Visto che il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha invitato i Direttori delle Strutture Complesse di Neurologia delle Aziende Sanitarie della Regione a partecipare alla valutazione degli obiettivi oggetto del presente atto, condividendo con loro l'inserimento delle patologie neurologiche rare nei tre gruppi sopra descritti e definendo la conseguente proposta di identificazione dei centri di riferimento per le malattie rare neurologiche nella più ampia rete delle malattie rare;

Considerato che il Servizio Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare ha raccolto già in passato le istanze di inserimento nella rete delle malattie rare quale centro di riferimento per specifici gruppi di patologie da parte delle Aziende sanitarie regionali, le cui capacità diagnostico-assistenziali sono state valutate attraverso la somministrazione di uno specifico questionario analitico al fine di identificare i centri di riferimento per tutte le patologie rare inserite nell'allegato 7 del DPCM sopra citato;

Ritenuto opportuno – sulla base della suddivisione delle patologie rare neurologiche sopra descritta – identificare i centri di riferimento per le malattie rare nel seguente modo:

- gruppo 1: tutte le UO complesse di Neurologia;

- gruppo 2: centri di Area Vasta definiti sulla base dell'analisi dei questionari inviati dalle Direzioni Sanitarie Aziendali e conservati agli atti del Servizio Assistenza Ospedaliera sopra menzionati, che hanno fornito le necessarie informazioni relativamente alla casistica, all'esperienza diagnostico-terapeutica e

all'ideale dotazione di strutture di supporto e di servizi multidisciplinari dei centri clinici stessi;

- gruppo 3: unico centro regionale;

Considerato necessario precisare che le patologie oggetto della presente analisi sono esclusivamente quelle ritenute di interesse prevalentemente neurologico escludendo dalla presente analisi le patologie neurologiche di prevalente interesse di altre branche cliniche;

Definito pertanto l'elenco dei centri di riferimento regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare neurologiche di cui all'allegato 7 del DPCM 12.1.201, così come descritto nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato necessario precisare che per le patologie oggetto della presente analisi possono essere già state identificate quali centri di riferimento anche altre unità operative (visualizzabili tramite il motore di ricerca per le malattie rare <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/malattierare/>) oltre alle neurologie descritte nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in relazione alla multidisciplinarietà che caratterizza il quadro clinico delle medesime;

Ritenuto di prevedere che i centri di riferimento per le malattie rare neurologiche rare di cui al presente atto saranno oggetto di revisione almeno entro il triennio, in relazione ai dati derivanti dai Registri regionali e nazionali sulle malattie rare e alle valutazioni del gruppo tecnico regionale per le malattie rare in collaborazione con il Coordinamento regionale delle Neuroscienze;

Richiamati altresì:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal D. Lgs 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 161/2017 relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei dirigenti;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di individuare i nuovi centri di riferimento regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie neurologiche rare di cui all'allegato 7 del DPCM 12.1.201, così come descritti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che i suddetti centri di riferimento hanno il compito di certificare sul sistema informativo regionale per le malattie rare lo stato di patologia rara, il piano terapeutico ed il relativo diritto dell'assistito, previo rilascio dell'attestazione di esenzione da parte dell'Azienda USL di residenza, di fruire delle prestazioni specialistiche efficaci ed appropriate per la diagnosi, il monitoraggio ed il trattamento della malattia in regime di esenzione dalla partecipazione alla spesa, così come previsto dal DM n. 279/01 e dalla propria delibera n. 160/04 sopra citati;

3. di precisare che i centri di riferimento per le malattie rare neurologiche di cui al presente atto saranno oggetto di revisione almeno entro il triennio, in relazione ai dati derivanti dai Registri regionali e nazionali sulle malattie rare e alle valutazioni del gruppo tecnico regionale per le malattie rare;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Codice di Esenzione	Malattia	USL PC	USL PR	OSP PR	USL RE	USL MO	OSP MO	USL BO IRCCS	OSP FE	USL IMOLA	USL ROMAGNA
RF0080	COREA DI HUNTINGTON	X		X	X		X	X	X		X
RF0081	ATROFIA MULTISISTEMICA	X			X		X	X	X		X
RF0090	DISTONIA DI TORSIONE IDIOPATICA			X	X		X	X	X		X
RF0100	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RF0170	PARALISI SOPRANUCLEARE PROGRESSIVA	X		X	X		X	X	X		X
RF0180	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATOARIA DEMIELINIZZANTE	X	X	X	X		X	X	X		X
RF0181	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCAL	X			X		X	X	X		X
RF0182	LEWIS SUMNER, SINDROME DI	X			X			X	X		X
RF0183	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI	X		X	X		X	X	X		X
RF0190	EATON-LAMBERT SINDROME DI	X		X	X		X	X	X		X
RFG040	MALATTIE SPINOCEREBELLARI	X		X	X		X	X	X		X
RFG060	NEUROPATIE EREDITARIE	X		X	X		X	X	X		X
RFG080	DISTROFIE MUSCOLARI	X		X	X		X	X	X		X
RFG090	DISTROFIE MIOTONICHE	X		X	X		X	X	X		X
RFG101	SINDROMI MIASTENICHE CONGENITE E DISIMMUNI	X	X	X	X		X	X	X		X
RFG160	DISTONIE PRIMARIE	X		X	X		X	X	X		X
RF0110	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA			X	X		X	X	X		X
RF0310	CADASIL	X			X			X	X		X
RF0411	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA	X			X		X	X	X		X
RFG050	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI	X		X	X		X	X	X		X
RC0150	WILSON MALATTIA DI				X			X			
RCG060	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI							X	X		
RCG080	DISTURBI DA ACCUMULO DI LIPIDI (FABRY)				X			X			
RF0040	RETT SINDROME DI							X			
RF0060	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA		X	X	X		X	X			
RF0061	DRAVET, SINDROME DI							X			
RF0070	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO		X	X			X				
RF0111	SCHILD, MALATTIA DI							X			
RF0130	LENNOX GASTAUT SINDROME DI		X	X	X		X	X			
RF0140	WEST SINDROME DI							X			
RFG070	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE		X	X	X		X	X	X		
RN0750	SCLEROSI TUBEROSA	X			X		X	X	X		
RN0770	STURGE-WEBER SINDROME DI	X			X			X			
RN1300	ANGELMAN SINDROME DI				X			X			
RCG074	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI							X			
RCG075	DIFETTI CONGENITI DELLA CHETOGENESI E DELLA CHETOLISI							X			
RCG076	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL PIRUVATO E DEL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI							X			
RCG077	DIFETTI CONGENITI ISOLATI DI UN COMPLESSO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE							X			
RCG078	DIFETTI CONGENITI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA MITOCONDRIALE							X			
RCG081	DIFETTI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA NUCLEARE							X			
RCG082	SINDROMI DA DEFICIT CONGENITO DI CREATINA							X			
RCG083	ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE							X			
RF0050	ATROFIA DENTATO RUBROPALLIDOLUSIANA							X			
RF0150	NARCOLESSIA							X			
RF0350	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE							X			
RF0360	EMIPLEGIA ALTERNANTE							X			
RF0370	FAHR, MALATTIA DI							X			
RF0390	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE						X	X			
RFG020	CEROIDO-LIPOFUSCINOSI							X			
RFG041	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO				X			X			
RFG100	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE							X			
RM0110	MIOSITE A CORPI INCLUSI							X			
RN0050	LISSENCEFALIA							X			
RN0650	PARRY-ROMBERG SINDROME DI							X			
RN1330	SINDROME DA X FRAGILE							X			
RN1520	LANDAU-KLEFFNER SINDROME DI							X			
RN1570	NEUROACANTOCITOSI							X			
RN1610	SINDROME POEMS							X			
RNG150	AGENESIA CORPO CALLOSO							X			
RNG200	AMARTOMATOSI MULTIPLE							X			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 AGOSTO 2019, N. 1412

Individuazione del Centro di riferimento regionale per la sclerosi sistemica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. 29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

Considerato che con il DPCM 12 gennaio 2017 di ridefinizione dei Livelli Essenziali di Assistenza la patologia "Sclerosi Sistemica" è passata dall'elenco delle malattie cronico invalidanti all'elenco delle malattie rare, con codice di esenzione RM0120;

Viste le proprie deliberazioni:

- 160/04 con la quale si è istituita la della rete regionale per le malattie rare identificandone i centri di riferimento sul territorio;

- 2124/05 con la quale si è aggiornato l'elenco dei centri di riferimento per le malattie rare sopra definito;

- 1351/17 e 695/18 con le quali si sono realizzate le revisioni della rete regionale per le malattie rare in relazione rispettivamente all'inserimento di nuove patologie nel DPCM 12 gennaio 2017 e sulla base dell'attività dei centri valutata tramite l'elaborazione dei dati del registro regionale malattie rare;

Rilevato che:

- la sclerosi sistemica (SSc) è una malattia sistemica autoimmune rara, caratterizzata dalla presenza di vasculopatia, attivazione del sistema immunitario e fibrosi tissutale;

- La SSc è una malattia multisistemica e progressiva, che colpisce prevalentemente il sesso femminile e ha un'incidenza in Italia di circa 300 nuovi casi per anno;

- La rarità della SSc non favorisce lo sviluppo delle competenze diagnostico-assistenziali, comportando spesso il ritardo nell'identificazione della patologia e di conseguenza l'aggravamento del quadro clinico e sintomatologico dei pazienti;

- La gestione dei pazienti con SSc richiede una complessa valutazione multidisciplinare da parte di specialisti esperti che lavorano in team fra loro, e la definizione di un percorso clinico-assistenziale omogeneo su tutto il territorio regionale;

Visto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena segue da molti anni un'importante casistica di pazienti con SSc sia residenti in Regione Emilia-Romagna che provenienti da altre Regioni e che - in collaborazione con l'Azienda USL di Reggio Emilia - ha organizzato presso l'UO di Reumatologia un centro di riferimento per tali pazienti caratterizzato dalla individuazione formale di un team di specialisti che lavorano in collaborazione fra loro al fine di garantire diagnosi, follow-up e trattamento

della SSc e dalla redazione di un PDTA organizzativo e clinico-assistenziale interaziendale nel quale ci si propone di garantire:

- la multidisciplinarietà dell'intervento;
- la sicurezza, l'identificazione dei pericoli e la gestione dei rischi;
- la standardizzazione delle attività, con particolare riferimento a quelle ad alto rischio;
- equità e trasparenza in relazione all'accesso alle prestazioni;
- la continuità della cura;
- la formazione e l'addestramento continuo degli operatori;
- la formazione dei pazienti;
- la corrispondenza ai requisiti dell'accreditamento;

Rilevata l'importanza di tale organizzazione, e considerato che è interesse di questa Regione garantire la migliore assistenza ai pazienti con SSc valorizzando e favorendo la messa in rete delle migliori competenze esistenti sul territorio regionale;

Ritenuto pertanto opportuno – per le motivazioni sopra specificate - identificare quale centro di riferimento regionale per la SSc l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena attribuendole il compito di:

- attivare la connessione con e fra tutti gli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare attraverso la promozione di incontri dei professionisti di riferimento (anche presso l'Assessorato Politiche per la Salute);

- redigere un PDTA regionale in collaborazione con gli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare utilizzando come modello il PDTA adottato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena al fine di renderlo attuabile su tutto il territorio regionale;

- revisionare periodicamente il PDTA regionale in collaborazione con gli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare;

- mettere a disposizione degli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare il proprio expertise sia in termini di conferma diagnostica che di presa in carico dei casi complessi;

- organizzare percorsi di formazione per i professionisti degli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare mediante l'organizzazione di audit clinici o di altre iniziative, in relazione alle necessità che si andranno ad individuare;

- mantenere una attiva collaborazione con le Associazioni dei pazienti;

- mantenere una attiva collaborazione con il competente Servizio Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato Politiche per la Salute e rendersi disponibile a fornire – su richiesta – informazioni relative allo stato dell'arte dei centri di riferimento per la SSc;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018

avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 106 dell'1 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2123 del 5 dicembre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 121 del 6 febbraio 2017, n. 477 del 10 aprile 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 1123 del 16 luglio 2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di identificare quale centro di riferimento regionale per la sclerosi sistemica SSc – per le motivazioni in premessa indicate

e qui integralmente richiamate - l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

2. di attribuire al centro di riferimento regionale identificato al punto 1. i seguenti compiti:

- attivare la connessione con e fra tutti gli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare attraverso la promozione di incontri dei professionisti di riferimento (anche presso l'Assessorato Politiche per la Salute);

- redigere un PDTA regionale in collaborazione con gli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare utilizzando come modello il PDTA adottato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena al fine di renderlo attuabile su tutto il territorio regionale;

- revisionare periodicamente il PDTA regionale in collaborazione con gli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare;

- mettere a disposizione degli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare il proprio expertise sia in termini di conferma diagnostica che di presa in carico dei casi complessi;

- organizzare percorsi di formazione per i professionisti degli altri centri di riferimento per la SSc della rete delle malattie rare mediante l'organizzazione di audit clinici o di altre iniziative, in relazione alle necessità che si andranno ad individuare;

- mantenere una attiva collaborazione con le Associazioni dei pazienti;

- mantenere una attiva collaborazione con il competente Servizio Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato Politiche per la Salute e rendersi disponibile a fornire – su richiesta – informazioni relative allo stato dell'arte dei centri di riferimento per la SSc;

3. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 SETTEMBRE 2019, N. 1430

Definizione della Rete regionale Hub and Spoke per i tumori gastrointestinali (GIST) e i sarcomi viscerali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che la propria delibera n. 57 del 21 gennaio 2013 “Progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale - anno 2012 - Accordo Governo-Regioni e Province Autonome del 22 novembre 2012 rep.atti n. 227/csr” ha previsto linee progettuali per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, tra cui sono annoverati i tumori rari;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'Accordo Governo-Regioni e Province Autonome sopra riportato, ha proposto un progetto per la formalizzazione della Rete dei tumori rari regionale;

Considerata la determinazione del Direttore Generale n. 12320 del 2 ottobre 2013 con la quale è stato costituito il

Gruppo tecnico regionale per i tumori rari e ne sono stati stabiliti i componenti e i compiti;

Considerato che tra i compiti del Gruppo tecnico sopraccitato sono compresi quelli di:

- individuazione dei nodi della rete per i tumori rari e relativi compiti;

- individuazione e formalizzazione di percorsi diagnostico-assistenziali per tipologie di tumore;

Considerato che l'obiettivo n. 2 del sopra descritto progetto prevede l'individuazione e la formalizzazione con atto regionale di percorsi diagnostico-assistenziali al fine di migliorare la qualità di cura dei tumori rari;

Ritenuto quindi opportuno incaricare il suddetto Gruppo tecnico di condividere e redigere i percorsi diagnostico-assistenziali per i tumori rari;

Vista la delibera 1267/2002 avente ad oggetto: “Piano sanitario regionale 1999/2001 - approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub & Spoke;

Visto che fra le aree indicate nella delibera n. 1267/2002 sopra menzionata vi sono le malattie rare e che i tumori rari sono a

tutti gli effetti malattie rare;

Visto che il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 individua il tema delle malattie rare quale oggetto di costituzione di specifiche reti secondo il modello Hub & Spoke e definisce gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

Considerato pertanto opportuno organizzare la rete assistenziale per i tumori rari secondo il modello Hub & Spoke;

Visto che i tumori rari sono patologie oncologiche complesse nella loro gestione sia sul piano diagnostico che sul piano terapeutico, che richiedono un alto grado di competenze professionali e management e che devono essere a loro volta suddivisi in diverse famiglie di tumori;

Stabilito di organizzare – quale prima famiglia di tumori - la rete dei Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e dei Sarcomi viscerali;

Considerato inoltre che il Gruppo tecnico regionale per i tumori rari ha redatto il documento “Percorso diagnostico-assistenziale dei Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e dei Sarcomi viscerali”;

Visto che il Servizio Assistenza Ospedaliera ha monitorato - tramite i flussi correnti dei dati sanitari - l'attività delle strutture pubbliche nell'ambito dei tumori rari;

Considerato che tale monitoraggio ha evidenziato – relativamente ai Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e ai Sarcomi viscerali - che le funzioni di coordinamento della costituenda rete debbano essere attribuite per l'alta casistica seguita alle seguenti Aziende:

- Presa in carico chirurgica
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Azienda USL di Bologna
- Presa in carico medica
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST)

Ritenuto quindi opportuno identificare i Centri Hub e i centri Spoke della costituenda rete così come descritto nel documento “Percorso diagnostico-assistenziale dei Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e dei Sarcomi viscerali” sopra descritto, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Visti:

- Il Piano Nazionale Esiti, che si pone l'obiettivo della valutazione dell'efficacia degli interventi sanitari, della valutazione comparativa tra soggetti erogatori e della individuazione dei fattori dei processi assistenziali che determinano esiti;

- Il “Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici” della Federazione Italiana delle Associazioni di volontariato in Oncologia, che individua nelle reti oncologiche regionali la garanzia di qualità, equità e continuità delle cure;

Considerato che i nodi della rete sopra individuati saranno – sulla base delle indicazioni espresse nei documenti sopra citati – valutati e monitorati in relazione a volumi ed esiti;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema

dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione ed alle competenze dirigenziali oltre alla determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di istituire la Rete Hub & Spoke per i Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e i Sarcomi viscerali;

2. di approvare il documento “Percorso diagnostico-assistenziale dei Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e dei Sarcomi viscerali”, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di individuare i centri Hub e i centri Spoke della rete regionale per i Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e i Sarcomi viscerali così come descritto nel documento di cui al precedente punto 2., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che i centri della rete sopra definita saranno monitorati e valutati in relazione a volumi ed esiti;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

**Rete Hub & Spoke e percorso diagnostico-terapeutico dei tumori
stromali gastrointestinali (GIST) e dei Sarcomi viscerali**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1. Premessa e Razionale

I Tumori Stromali Gastrointestinali (GIST) e i Sarcomi viscerali sono patologie oncologiche rare e complesse nella loro gestione sia sul piano diagnostico sia su quello terapeutico.

L'eterogeneità istologica (vi sono più di 50 sottotipi diversi) si accompagna a quadri clinici e necessità terapeutiche molto specifiche, tali da richiedere l'intervento di più figure professionali fra le quali l'oncologo, il chirurgo, il radioterapista, il patologo, il biologo molecolare, ed altre. Inoltre la già menzionata varietà dei tipi istologici associata alla bassa incidenza di tali patologie comporta difficoltà diagnostiche e terapeutiche relative a:

competenze professionali: le competenze cliniche sui tumori rari non sono diffuse. Linee guida italiane ed europee segnalano la necessità che queste patologie vengano seguite in centri di riferimento dotati delle necessarie competenze e professionalità (Linea guida AIOM per i Sarcomi dei tessuti molli e GIST, Linee Guida ESMO/EURACAN per Osso, Parti Molli e GIST). Due aspetti vanno enfatizzati nell'identificazione di centri di riferimento per il trattamento dei Sarcomi: i volumi di attività e la possibilità di offrire al paziente le competenze multidisciplinari necessarie per un'adeguata cura.

management: la diagnosi molecolare ha acquisito una rilevanza anche sul piano terapeutico nel caso di GIST ed alcuni Sarcomi. E' sempre più frequente la necessità di utilizzare tecniche di diagnostica molecolare complesse e ad alto costo. La cura dei pazienti con Sarcomi presenta aspetti generali comuni ma anche aspetti specifici peculiari di ogni istotipo. E' pertanto necessaria una diagnosi accurata e tempestiva prima dell'intervento chirurgico (Position Paper internazionale "Trans-Atlantic PRS Working Group Ann Surg Oncol 2015"), in quanto il trattamento improprio ab initio di un paziente con GIST e Sarcoma può incidere sfavorevolmente sulla prognosi e richiedere spesso terapie aggiuntive come re-interventi chirurgici "di salvataggio" con conseguente moltiplicazione delle problematiche cliniche e dei costi. Un intervento chirurgico oncologicamente inadeguato si tradurrà facilmente in una recidiva locale e, in particolari istotipi, in una ridotta probabilità di controllo sistemico.

costi: i costi sanitari della diagnosi e della cura di queste patologie sono alti come tutti quelli delle patologie ad alta complessità assistenziale. Pertanto è necessario perseguire strategie in grado di ridurre le prestazioni improprie (non mirate per istotipo) e ottimizzare le risorse ad oggi disponibili.

La gestione clinico-assistenziale di questi pazienti richiede, fin dalle prime fasi della storia clinica della malattia, l'integrazione fra specialisti con specifiche competenze (oncologi, patologi, radiologi, biologi e chirurghi) all'interno

di un percorso diagnostico/terapeutico/assistenziale (PDTA) finalizzato al miglioramento della presa in carico del paziente.

È ormai riconosciuto e consolidato, infatti, che il miglioramento reale dell'outcome del paziente si realizza solamente focalizzando il quadro d'insieme attraverso un'assistenza d'equipe: in tale ottica si configura un modello Hub & Spoke che definisce la struttura organizzativa e delinea un modus operandi individuando le funzioni proprie di ciascuna fase del percorso: dal sospetto diagnostico alla conferma diagnostica, al trattamento, al follow up, alle eventuali cure palliative, in una dialettica di continuo scambio.

Stante la complessità di queste patologie - dovuta alla rarità e alla eterogeneità istologica e clinica - e in considerazione delle continue novità provenienti dal mondo scientifico, lo scopo che si prefigge questo documento non è quello di dettagliare la materia in modo puntuale bensì quello di condividere e definire il percorso clinico-organizzativo del paziente favorendo l'omogeneizzazione dei comportamenti sul territorio regionale.

1.1 Dati epidemiologici delle patologie

GIST: costituiscono la forma più comune di tumori mesenchimali del tratto gastrointestinale. L'incidenza di queste neoplasie è stimata in circa 1 caso ogni 100.000 abitanti/anno. L'età media in cui la malattia si manifesta è intorno ai 55-65 anni, tuttavia esistono anche casi sporadici ed ancora più rari in età infantile e giovanile (GIST pediatrici). L'incidenza negli uomini è lievemente superiore a quella nelle donne.

- Le sedi di origine più comuni sono lo stomaco (50%) ed il piccolo intestino (25%). Il colon (10%), il mesentero (7%) e l'esofago (5%) sono siti meno frequenti. La metastatizzazione avviene per lo più in cavità addominale e al fegato, meno frequenti sono l'interessamento polmonare ed extra-addominale. La metastatizzazione linfonodale, evento infrequente per questa patologia, rappresenta una caratteristica peculiare di un piccolo sottogruppo di GIST che colpisce in età giovane-adulta e che si contraddistingue dai restanti GIST non solo per presentazione clinica ma anche per assetto molecolare, non presentando infatti le note mutazioni a carico dei geni KIT e PDGFRA.
- La recente comprensione del meccanismo molecolare alla base dello sviluppo della malattia ha aperto la strada a nuove strategie terapeutiche basate sull'impiego di terapie molecolari mirate che hanno modificato la gestione di questa patologia.
- Il trattamento di scelta dei GIST diagnosticati in forma localizzata (non metastatica) è la chirurgia.
- Il trattamento di scelta dei GIST metastatici è la terapia medica.
- I dettagli della fase diagnostica e terapeutica sono riportati nei paragrafi 4.4 e 4.5.

SARCOMI: sono una famiglia di tumori che derivano dall'osso o da parti molli e comprendono più di 50 istotipi diversi con differente origine istologica, differente sede di insorgenza, diversa prognosi, diversa diagnosi, diverso trattamento e diverso programma di sorveglianza (Tabella 1; Figura 1). Dal punto di vista anatomico macroscopico, i Sarcomi dei tessuti molli si dividono in due grandi famiglie:

- *degli arti e dei cingoli (o delle estremità/tronco);*
- *addominali/toracici/viscerali (di seguito per brevità sempre denominati "Sarcomi viscerali").*

Le competenze professionali, soprattutto chirurgiche, necessarie per la presa in carico dei pazienti con Sarcomi delle estremità e del tronco fanno capo soprattutto all'area ortopedica come per i Sarcomi dell'osso; le competenze professionali, soprattutto chirurgiche, necessarie per la presa in carico dei pazienti con Sarcomi viscerali fanno capo soprattutto all'area della chirurgia generale come per i GIST. Il presente documento prende in esame esclusivamente i sarcomi dei tessuti molli viscerali.

Sarcomi viscerali o dei tessuti molli non degli arti e cingoli (con esclusione dei GIST): rappresentano il gruppo più numeroso nell'ambito della famiglia dei Sarcomi con una incidenza media stimata in 4-5 casi ogni 100.000 abitanti/anno. Insorgono prevalentemente nell'adulto, con differenze di età in rapporto alla varietà istologica e in entrambi i sessi. Possono nascere più frequentemente nel retroperitoneo, cioè nell'addome, dietro l'intestino intorno ai reni oppure nella cavità toracica e comunque possono nascere dal tessuto connettivo dei visceri come, non così raramente, da reni, utero, fegato, milza, etc.

L'approccio diagnostico-terapeutico è guidato dalla variante istologica e non dalla sede del Sarcoma. I dettagli della fase diagnostica e terapeutica sono riportati nei paragrafi 4.4 e 4.5.

Figura 1. Suddivisione generale dei sarcomi su base anatomico-patologica

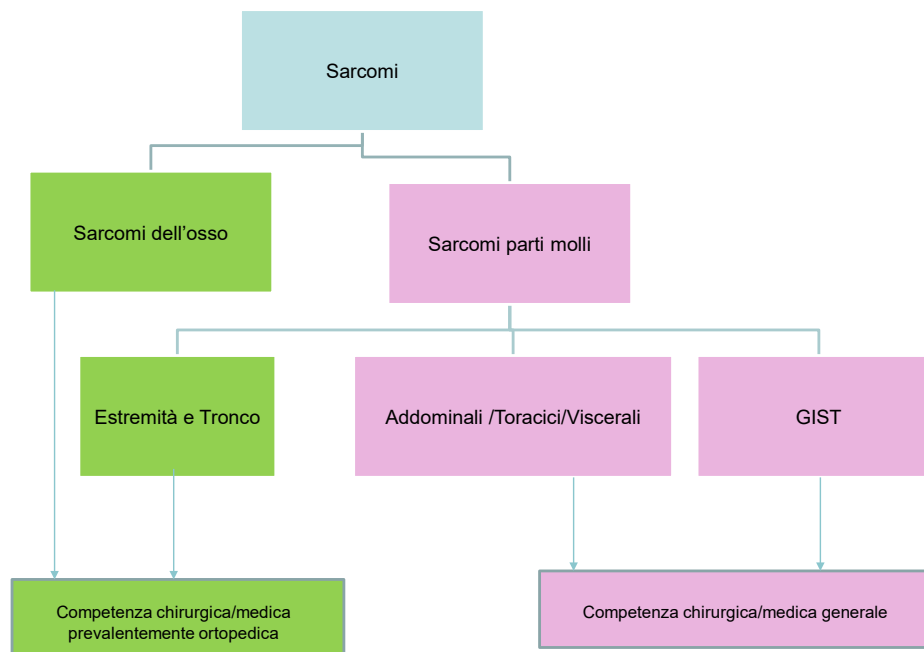


Tabella 1. Classificazione semplificata dei Sarcomi

Fonte: <http://www.airc.it/tumori/sarcoma.asp>

- TUMORI A DIFFERENZIAZIONE ADIPOSITA

Vengono chiamati lipomi se si tratta di forme benigne. I liposarcomi sono invece sempre maligni e possono avere origine dovunque nell'organismo ci sia del tessuto adiposo (grasso), anche se la forma più comune si presenta in genere nel retroperitoneo, la parte posteriore della cavità addominale. È più frequente nelle persone tra i 50 e i 65 anni.

- TUMORI A DIFFERENZIAZIONE MUSCOLARE

I leiomiomi sono tumori benigni del tessuto muscolare liscio (sono frequenti, per esempio, a livello dell'utero), mentre i leiomiomasarcomi sono i relativi tumori maligni.

- TUMORI A DIFFERENZIAZIONE NERVOSA

I nervi scorrono all'interno di tutto il corpo umano e possono a loro volta essere sede di formazioni tumorali. Le forme benigne prendono il nome di neurofibromi, schwannomi o neurinomi a seconda del tipo di cellule coinvolte. Le forme più aggressive sono i tumori maligni delle guaine nervose periferiche (MPNST, o schwannoma maligno).

- TUMORI DI TIPO VASCOLARE

Emangiomi e linfangiomi sono le forme benigne che originano rispettivamente dai vasi sanguigni e da quelli linfatici. Gli emangiosarcomi e i linfangiosarcomi sono invece forme maligne. Si sviluppano più spesso in parti del corpo sottoposte a radiazioni (per esempio per precedenti forme tumorali). Il Sarcoma di Kaposi è invece un tumore formato da cellule simili a quelle che rivestono i vasi sanguigni. Un tempo molto raro, oggi è associato frequentemente all'infezione da virus HIV ma anche alle terapie immunosoppressive alle quali sono sottoposti i trapiantati, probabilmente perché all'origine del tumore c'è un'infezione da virus. Il trattamento del Sarcoma di Kaposi, soprattutto nella sua forma sporadica, si differenzia da quello dei Sarcomi dei tessuti molli. L'emangioendotelioma è un tumore meno aggressivo dell'emangioSarcoma ma ritenuto comunque una forma maligna. Si sviluppa in genere all'interno degli organi come il fegato o i polmoni.

- TUMORI PRIMITIVI DELLO SCHELETRO

- Nella maggior parte dei casi i tumori primari dell'osso sono Sarcomi che si distinguono in osteoSarcomi e condroSarcomi, sulla base della loro origine cellulare: l'osteoSarcoma è uno dei più comuni tumori delle ossa e si sviluppa nel tessuto osseo propriamente detto, mentre il condroSarcoma prende origine dalla cartilagine. Un'attenzione particolare merita inoltre il Sarcoma di Ewing un tumore molto aggressivo che si sviluppa soprattutto nelle ossa di bambini e adolescenti, a differenza del condroSarcoma che colpisce più spesso gli adulti.

- ALTRI TUMORI

Il tumore desmoide (o fibromatosi aggressiva tipo desmoide) è una forma intermedia ai tessuti fibrosi di tendini e legamenti che non dà metastasi ma che può invadere i tessuti vicini. Può essere associata alla sindrome di Gardner. Il dermatofibroSarcoma protuberans è un tumore a bassa malignità che si forma a livello della cute, in genere sul tronco o sugli arti. Invade i tessuti circostanti ma raramente metastatizza.

- TUMORI ORIGINATI DA TESSUTI NON IDENTIFICABILI

I Sarcomi sinoviali sono circa il 10 per cento di tutti i Sarcomi dei tessuti molli. Sono forme più frequenti nei giovani adulti, ma possono svilupparsi anche in età pediatrica, a carico di un sottile tessuto che ricopre i legamenti chiamato sinovia, che produce il liquido che lubrifica lo scorrimento dei tendini. Il Sarcoma a cellule chiare si sviluppa a livello dei tendini e può essere confuso, talvolta, con il melanoma. Infine il tumore desmoplastico a piccole cellule è un Sarcoma raro che colpisce adolescenti e giovani adulti, localizzato più spesso nell'addome.

1.2 Associazioni Tumori rari e malattie rare:

- I Tumori rari sono malattie rare a tutti gli effetti. Inoltre ci sono alcune condizioni cliniche caratterizzate da associazioni tra Tumori rari e malattie rare. Di seguito se ne riportano alcune:
 - Sindrome di Gardner e Poliposi Adenomatosa Polipide (FAP) e fibromatosi aggressiva
 - Neurofibromatosi-1 e GIST, MPNST (tumori maligni dei nervi periferici) o altri tipi di Sarcomi
 - MEN e tumori delle ghiandole endocrine
 - Sindrome di Carney-Stratakis (GIST e Paragangliomi) e Triade di Carney (GIST, Condromi polmonari e Paragangliomi)

1.3 Bibliografia di riferimento

- Le raccomandazioni prese a riferimento per la strutturazione del percorso sono quelle contenute nel documento di consenso congiunto dell'European Society for Medical Oncology (ESMO) ed ERN EURACAN integrate dai documenti riportati di seguito, in particolare per l'utilizzo dei nuovi farmaci:
 - Classificazione dei sarcomi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità 2013: Fletcher CD, Hogendoorn P, Mertens F, Bridge J. WHO Classification of Tumours of Soft Tissue and Bone. 4th ed. Lyon, France:IARC Press; 2013
 - Linee Guida AIOM dei Sarcomi dei Tessuti Molli e GIST 2017 (Associazione Italiana di Oncologia Medica) (www.aiom.it)
 - Gastrointestinal stromal tumours: ESMO-EURACAN Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol. 2018 Oct 1;29(Supplement_4):iv267
 - Soft tissue and visceral sarcomas: ESMO-EURACAN Clinical Practice Guidelines for diagnosis, treatment and follow-up. Ann Oncol. 2018 Oct 1;29(Supplement_4):iv268-iv269
 - Position Paper internazionale "Trans-Atlantic PRS Working Group Ann Surg Oncol 2015

2. Finalità ed obiettivi

- La strutturazione della rete Hub & Spoke per i tumori stromali gastrointestinali e i Sarcomi viscerali prevede la definizione dei seguenti step:
 - individuazione dei nodi della Rete di presa in carico clinica e chirurgica;
 - individuazione dei pazienti target e loro presa in carico da parte di strutture ad elevata esperienza quanto più possibile ab initio;
 - individuazione e condivisione di un percorso diagnostico-assistenziale in linea con gli studi più recenti, le migliori evidenze e le raccomandazioni

delle linee guida nazionali ed europee e previste dalla comunità scientifica della ERN EURACAN;

- miglioramento degli aspetti informativi e comunicativi con i pazienti al fine di un maggiore coinvolgimento informato nelle decisioni;
- sviluppo delle competenze e dell'expertise di tutti i nodi della rete attraverso la relazione con i nodi Hub e - ove necessaria - adeguata formazione;
- sviluppo di progetti di innovazione e ricerca clinica coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'assistenza nell'ambito di protocolli standardizzati.
- garanzia della continuità assistenziale fra Ospedale, Territorio e Medicina di base.

3. Reti Hub & Spoke

- La rete Hub & Spoke per i tumori stromali gastrointestinali (GIST) e quella per i Sarcomi viscerali sono diversificate in base alla diversa frequenza dei casi, e sono costituite da centri Hub chirurgici e medici individuati sulla base dei volumi di attività, sull'expertise acquisita nel tempo e sulla designazione europea di centro di riferimento (ERN EURACAN), e da centri Spoke chirurgici e medici che garantiscono al paziente la presa in carico territoriale attraverso protocolli diagnostico-terapeutici condivisi e omogenei su tutto il territorio regionale.
- Centro Hub medico e chirurgico per i GIST:
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
- Centri Spoke medici per i GIST:
 - tutte le UOC di Oncologia delle Aziende Sanitarie
 - Centro di Osteoncologia Tumori Rari e Testa Collo dell'IRST di Meldola
- Centri Spoke chirurgici per i GIST:
 - tutte le UOC di Chirurgia che possiedono i requisiti per il trattamento dei tumori specifici (stomaco, colon, retto)
 - In alcune condizioni specifiche (per esempio GIST non localizzati, GIST operabili metastatici all'esordio, GIST ad alto rischio di rottura, GIST in sedi complesse o con assetti molecolari particolari), si raccomanda che il team multidisciplinare locale prenda preventivamente contatto con l'oncologo del centro Hub
- Centro Hub medico e chirurgico per i Sarcomi viscerali:
 - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per la parte medica, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e

Azienda USL di Bologna in team fra loro per la parte chirurgica (chirurgia sopra e sottodiaframmatica)

- Centri Spoke medici per i Sarcomi viscerali:

- tutte le UOC di Oncologia delle Aziende Sanitarie
- SSD Centro di Osteoncologia Tumori Rari e Testa Collo dell'IRST di Meldola

- Centri Spoke chirurgici per i Sarcomi viscerali

- Azienda USL della Romagna, Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì (chirurgia sottodiaframmatica)

L'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST-IRCCS, SSD Centro di Osteoncologia, Tumori Rari e Testa Collo), insieme all'Azienda USL della Romagna, area territoriale di Forlì (Dipartimenti chirurgici), nell'ambito del Comprehensive Cancer Care Network interaziendale IRST-AUSL della Romagna, rappresentano un punto di riferimento per la presa in carico diagnostico-terapeutica dei pazienti della Romagna sia per la parte medica che chirurgica dei Sarcomi viscerali e dei GIST in virtù dell'ampia casistica e dell'identificazione di un percorso multidisciplinare dedicato.

La diagnostica istologica dei GIST e dei Sarcomi viene effettuata nelle UO di Anatomia Patologica individuate in base alla riorganizzazione della rete ospedaliera realizzata in ciascuna Azienda Sanitaria. La diagnosi istologica deve essere effettuata secondo le modalità individuate dalle linee guida di riferimento. Il ricorso alla chirurgia a scopo diagnostico è riservato solo a casi eccezionali, dove non sia possibile l'approccio biptico o in caso di necessità cliniche. Il centro Hub della Rete è a disposizione in tutti i casi in cui sia necessaria una particolare competenza (Sarcomi molto rari o di morfologia particolarmente complessa) o se ritenuto opportuno a giudizio clinico dell'oncologo sia per la lettura/revisione/conferma sia per l'esecuzione della manovra biptica.

- La caratterizzazione molecolare dei GIST e di alcuni Sarcomi viscerali particolarmente complessi (es: Mutazioni dei geni KIT e PDGFRA per i GIST; Traslocazioni molecolari per alcuni Sarcomi) è centralizzata presso il centro Hub della Rete (UO di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna) in quanto il dato molecolare guida la scelta terapeutica con conseguente impatto sulla prognosi del paziente.
- Funzioni dei centri Spoke:
 - formalizzare il team dei professionisti di riferimento per ciascuna area clinica coinvolta nel percorso diagnostico-assistenziale e programmare incontri periodici del team al fine di attuare il protocollo definito in stretta collaborazione con il centro Hub;

- garantire l'assistenza ai pazienti in tutte le fasi della malattia (diagnosi, cura, follow-up) sia utilizzando competenze interne, sia attraverso la teleconsulenza (secondo le modalità che verranno individuate a livello nazionale, regionale e aziendale) sia attraverso l'invio dei pazienti al Centro Hub in caso di dubbio diagnostico o di particolare complessità;
 - garantire - da parte degli Spoke chirurgici - l'attività chirurgica per quanto attiene ai GIST;
 - fornire il counselling ai pazienti e alle famiglie;
 - assicurare una corretta comunicazione: è necessario che i medici che comunicano la diagnosi e ogni successiva modifica della condizione clinica siano adeguatamente formati all'utilizzo delle corrette modalità comunicative dagli psicologi del team o da altra figura professionale specializzata, e possibilmente devono essere affiancati dagli stessi nelle fasi della comunicazione;
 - partecipare agli eventi formativi/informativi e agli audit clinici organizzati dal Centro Hub;
 - mantenere la rete di relazione con le Associazioni dei pazienti e dei familiari e assicurare loro ogni opportuna forma di collaborazione.
- Funzioni del centro Hub:
- In aggiunta alle funzioni dei Centri Spoke il Centro Hub provvede a:
- assicurare la diagnosi e la valutazione multidisciplinare dei casi di maggiore complessità dell'intera rete;
 - predisporre, validare, mantenere aggiornati e diffondere protocolli diagnostico-terapeutici in collaborazione con i centri Spoke;
 - rispondere alle necessità chirurgiche relativamente ai casi di maggiore complessità mantenendo la relazione con le altre chirurgie della rete;
 - organizzare audit clinici possibilmente annuali;
 - mantenere la rete di relazione con i Centri Spoke, con i Centri ospedalieri che prendono in carico i pazienti a livello territoriale, con i MMG/PLS e con i professionisti dell'assistenza domiciliare, anche mediante l'eventuale utilizzo della teleconsulenza secondo le modalità che verranno individuate a livello nazionale, regionale ed aziendale;
 - mantenere informato il competente Servizio della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulle attività del Centro e della rete, anche attraverso la partecipazione al tavolo tecnico regionale;

4. Descrizione del PDTA

4.1 Criteri di inclusione dei pazienti nel percorso

Il PDTA si applica ai pazienti con sospetto clinico e/o diagnostico, radiologico o istologico di GIST o di Sarcoma viscerale.

Scopo del PDTA è garantire la corretta presa in carico del paziente evitando in ogni modo possibile approcci chirurgici (anche finalizzati alla diagnosi) oncologicamente inadeguati, tali da tradursi facilmente in recidive locali e, in particolari istotipi, in una ridotta probabilità di controllo sistemico.

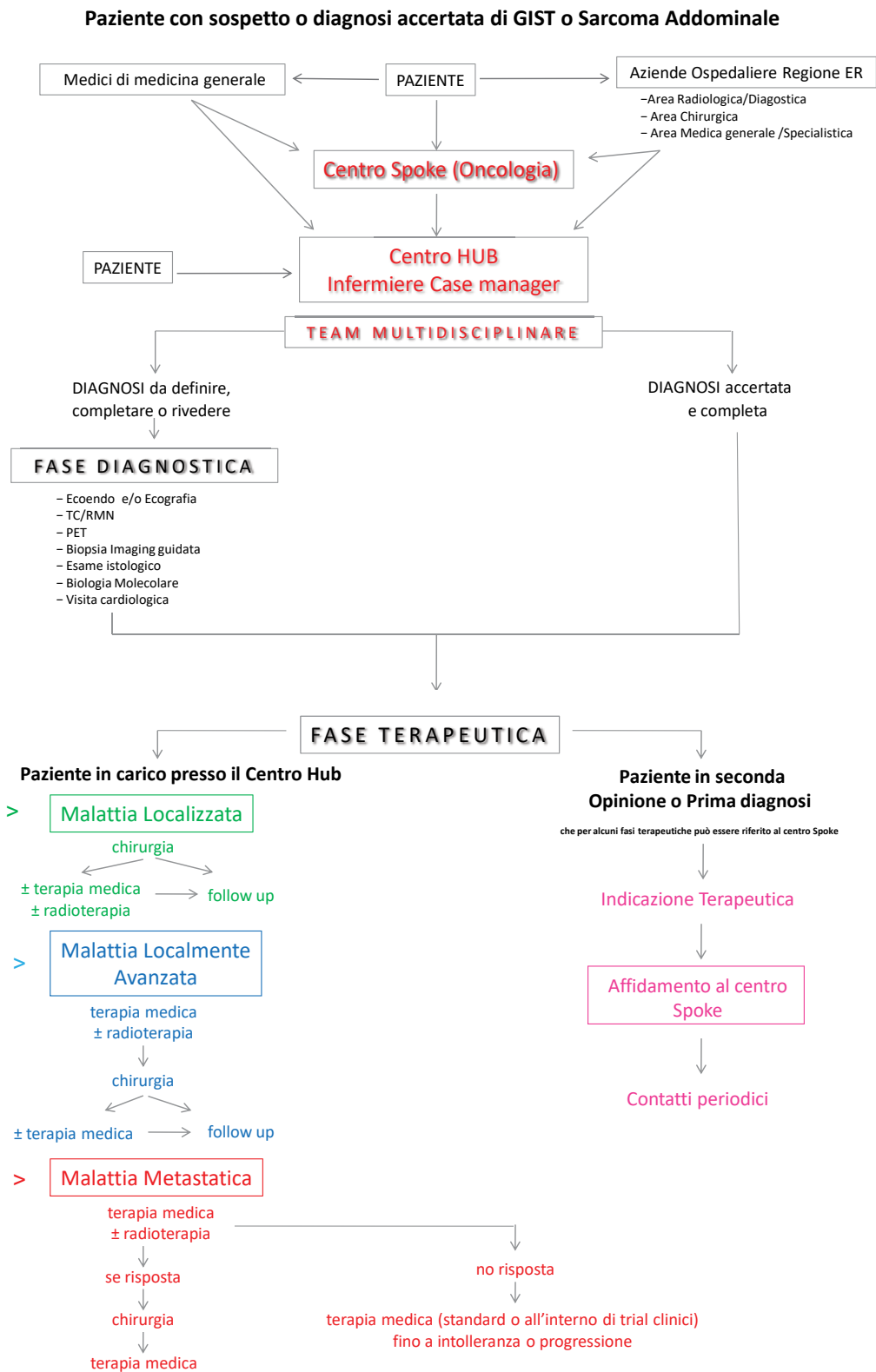
Il PDTA si applica anche a pazienti con diagnosi accertata in quanto già sottoposti ad approcci chirurgici presso altra sede.

4.2 Logigrammi

Il PDTA è suddiviso in sottoprocessi temporali (fasi) in funzione del momento in cui si trova il paziente lungo l'iter diagnostico-terapeutico:

Il disegno organizzativo del PDTA dei GIST e Sarcomi viscerali è rappresentato nel logigramma in Figura 2.

Figura 2. Logigramma PDTA GIST e Sarcomi viscerali



Nota 1: il paziente può accedere al PDTA su richiesta personale, su indicazione del Centro Hub, del Centro Spoke, del Medico di base (MMG-PLS), di altro specialista o di altri Presidi/Servizi della rete mediante accesso diretto.

Nel centro Hub il primo contatto del paziente con sospetto diagnostico o diagnosi accertata di GIST o Sarcoma viscerale avviene con l'Infermiere Case Manager (ICM). Il tempo di attesa medio per la prima valutazione dell'assetto clinico è il più limitato possibile e comunque mediamente non superiore a 7 giorni. L'ICM programma la visita specialistica iniziale con l'Oncologo e successivamente con tutti gli altri specialisti del team, e segue il paziente in tutte le fasi del suo percorso di diagnosi e cura.

Nei centri Spoke si favorisce la medesima programmazione identificando il team multidisciplinare e una figura di riferimento che coordini il percorso organizzativo del paziente.

Nota 2: il team multidisciplinare definisce l'iter assistenziale del paziente e precisamente:

- FASE DIAGNOSTICO-STADIATIVA
- FASE TERAPEUTICA

Nota 3: fase diagnostico-stadiativa: il paziente viene avviato ad una serie di esami strumentali diagnostici utili per la diagnosi o la conferma di diagnosi.

I dettagli degli esami strumentali utili alla diagnosi e/o alla stadiazione dei GIST e dei Sarcomi viscerali in relazione a tempi di prenotazione, sede di esecuzione, tempi di refertazione e altro sono definiti dalle U.O. individuate quali sede del coordinamento dell'attività dei Centri della Rete in relazione all'urgenza dello specifico caso clinico, mediante il case manager o comunque attraverso una figura di coordinamento.

Come già specificato nella precedente descrizione della rete (punto 3), la diagnostica istologica dei GIST e dei Sarcomi può essere effettuata presso tutti i Centri della Rete; il Centro Hub della Rete ed è a disposizione in tutti i casi in cui sia necessaria una particolare competenza (Sarcomi molto rari, non liposarcomi o leiomiomasarcomi, o di morfologia particolarmente complessa). La diagnosi istologica deve essere effettuata mediante biopsia e prima dell'intervento chirurgico al fine di definire la corretta diagnosi, la prognosi e la terapia più appropriata chirurgica e/o medica e/o radioterapica (vedi bibliografia di riferimento). Il ricorso alla chirurgia a scopo diagnostico è riservato solo ai casi eccezionali dove non è possibile l'approccio biotico o in caso di necessità cliniche.

La caratterizzazione molecolare dei GIST e di alcuni Sarcomi

viscerali particolarmente complessi (es: Mutazioni dei geni KIT e PDGFRA per i GIST, traslocazioni molecolari per alcuni Sarcomi) è centralizzata presso i competenti Servizi del Centro Hub della Rete (U.O. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna).

Tenendo conto dell'alta complessità della diagnosi istologica, che comporta un alto rischio di errore diagnostico, il Centro Hub può ritenere opportuna la revisione patologica della malattia su materiale biologico (blocchetto in paraffina e/o fette bianche per indagini immunoistochimiche e/o molecolari) per diagnosi effettuate in altra sede.

L'attività di revisione diagnostica non ha solo lo scopo di centralizzare l'attività nel Centro di maggiore esperienza, ma anche quello di permettere il miglioramento della competenza diagnostica degli altri nodi della rete favorendo la loro formazione attraverso varie metodiche (tra cui la successiva lettura congiunta dei campioni).

Nota 4: quando il paziente ha una diagnosi definita viene stabilito lo stato di malattia (forma localizzata o avanzata) che condiziona e differenzia il successivo iter terapeutico.

Se è necessario procedere all'intervento chirurgico questo è garantito nei tempi più brevi possibili. Le sedi della chirurgia sono differenziate per i due percorsi e specificate nel paragrafo 3.

Nota 5: il team multidisciplinare del Centro Hub, in collaborazione con le U.O. di Oncologia dei Centri Spoke, valuta quali tappe della fase diagnostica e/o terapeutica (chirurgica, medica e farmacologica) possono essere affidate al Centro Spoke medesimo.

Il team multidisciplinare, oltre a pianificare la fase diagnostica e terapeutica, si incontra per l'updating del paziente operato, per la valutazione della risposta alla terapia e per il follow up.

Nota 6: al termine della fase terapeutica si imposta il follow up, che potrà avvenire presso il Centro Hub o presso il Centro Spoke.

4.3 Fase Diagnostico-Strumentale

GIST:

La diagnosi di GIST può avvenire in seguito alla comparsa di sintomi aspecifici come dolori addominali, sazietà precoce, distensione addominale, sanguinamento gastrointestinale, astenia legata all'anemia oppure incidentalmente poiché quasi un terzo dei GIST è asintomatico. Nella maggior parte dei casi, il sospetto di GIST è posto da indagini strumentali eseguite per altre patologie.

La diagnosi definitiva di GIST è istologica, immunoistochimica ed eventualmente molecolare su un campione del nodulo sospetto.

L'approccio diagnostico standard varia a seconda della dimensione dei noduli:

- per i noduli di dimensioni inferiori a 2 cm la biopsia endoscopica può essere di difficile esecuzione, di conseguenza l'escissione laparoscopica/laparotomica potrebbe essere l'unica procedura in grado di permettere una diagnosi istologica. Molti di questi noduli però potrebbero avere un comportamento a basso rischio o non essere GIST, pertanto l'approccio standard per questi pazienti prevede la valutazione con endoscopia/ecoendoscopia e il follow up, riservando l'eventuale escissione del nodulo ai pazienti in cui il tumore aumenta di dimensione o diventa sintomatico (ESMO/EURACAN 2018);
- è oggi possibile eseguire biopsie endoscopiche ed ecoendoscopiche anche di lesioni inferiori ai 2 cm, ottenendo un frammento istologico che, nella maggior parte dei casi, risulta adeguato per una valutazione immunoistochimica e per la conta mitotica. In casi selezionati dal team multidisciplinare è possibile prendere in considerazione l'ipotesi dell'asportazione endoscopica della lesione.
- l'approccio standard per i noduli di dimensioni superiori a 2 cm è la biopsia, perché nel caso si tratti di GIST questi possono implicare un rischio più alto. L'approccio standard ai noduli rettali (o del distretto retto-vaginale) è la biopsia dopo una valutazione ecografica senza tener conto della dimensione del tumore, poiché il rischio è più alto e i coinvolgimenti locali nella chirurgia sono più critici. In casi di piccole lesioni, si può optare per una strategia di follow-up, condivisa con il paziente.

Dal punto di vista isto-patologico, la diagnosi di GIST è basata sulla morfologia e sulla immunoistochimica. Gli anticorpi CD117 e DOG-1 sono generalmente positivi, sebbene un numero di GIST (5% dei casi) sia CD117-negativo. La conta mitotica ha un valore prognostico e dovrebbe essere espressa come numero di mitosi per 50HPF. La cellularità e l'invasività locale sono parametri da considerare nel contesto complessivo della valutazione anatomo-patologica, il pannello immunoistochimico deve comprendere in primis CD117, DOG1 mentre sono accessori (importanti nella DD in caso di negatività CD117/DOG-1), ACML, Desmina, Proteina S-100.

Dal punto di vista molecolare, l'analisi mutazionale per i geni KIT e PDGFRA può essere utile per confermare la diagnosi di GIST solo in via eccezionale ovvero in casi dubbi (specie in casi di sospetto GIST CD117-DOG-1 negativo) mentre svolge un ruolo essenziale come bio-marcatore predittivo di risposta alla terapia biologica mirata. Infine, l'analisi mutazionale ha anche un valore prognostico, per cui è fortemente raccomandata nell'iter diagnostico e terapeutico di tutti i GIST. In caso di assenza di mutazioni a carico dei recettori KIT e PDGFRA, è consigliabile eseguire lo studio del complesso SDH mediante test immunoistochimica in primis e/o poi l'analisi mutazionale.

I parametri e le informazioni utili contenute nel referto anatomo-patologico definitivo sono i seguenti:

1. sede anatomica del tumore
2. dimensioni macroscopiche del tumore
3. tipo di cellularità (cellule fusate, epitelioidi, misto)
4. conta mitotica - indice di attività proliferativa (numero mitosi/50 HPF)
5. presenza di necrosi
6. presenza di pleomorfismo
7. stato dei margini
8. presenza di perforazione/rottura
9. immunofenotipo (CD117/DOG1)
10. valutazione del rischio (tra i vari schemi, quello di Miettinen è da preferire)
11. stato delle mutazioni: gene KIT (esoni 11, 9, 13, 17), gene PDGFRA (esoni 12, 14, 18) in referto molecolare separato
12. stato di SDH in caso di pazienti con KIT e PDGFRA non mutato
13. presenza e localizzazione delle metastasi
14. valutazione della risposta patologica secondo Antonescu, in caso di neoadiuvante

Sarcomi viscerali:

Per i Sarcomi viscerali, come per tutti i Sarcomi dei tessuti molli, è importante effettuare un'accurata diagnosi istologica all'esordio mediante biopsia e prima dell'intervento chirurgico al fine di definire il corretto istotipo, la prognosi e la terapia più appropriata chirurgica e/o medica e/o radioterapica. La diagnosi può avvenire in seguito alla comparsa di sintomi aspecifici come dolore, sazietà precoce, distensione addominale, sub occlusione intestinale, astenia, massa palpabile; oppure sintomi specifici in relazione dell'organo di insorgenza (esempio metrorragia in caso di sarcomi dell'utero, aritmia cardiaca o dolore toracico in caso di sarcoma del cuore, nodulo palpabile cutaneo o sotto-cutaneo in caso di sarcomi della cute); oppure, più raramente, incidentalmente poiché la malattia può essere asintomatica. Il ricorso alla chirurgia a scopo diagnostico è riservato solo a casi eccezionali dove l'approccio biotico non è possibile o in caso di necessità cliniche.

Il referto anatomo-patologico definitivo di Sarcoma viscerale deve contenere la descrizione macroscopica de: il sottotipo di Sarcoma, la sede, le dimensioni, l'indice di proliferazione, lo stato dei

marginari, il grading di differenziazione, la presenza di necrosi tumorale e la caratterizzazione molecolare se prevista per quel sottotipo.

Gli esami strumentali più importanti per la fase diagnostico-stadiativa dei GIST e dei Sarcomi viscerali sono:

- Ecoendoscopia: esami ecografici del tratto gastroenterico eseguiti durante l'endoscopia. Nei GIST è particolarmente indicata per la caratterizzazione di masse sottomucose della parete del tubo digerente, permette di definire il grado di infiltrazione loco-regionale e di eseguire biopsie eco guidate delle lesioni del tubo digerente.
- TC addominale e pelvica: (con mdc) rappresenta il gold standard per lo studio della massa tumorale (dimensioni, sede, rapporti con organi vicini) e per indagare la presenza di metastasi a distanza nelle sedi più frequenti (fegato e peritoneo) e meno frequenti (polmone: TC torace). E' l'esame di scelta per staging e follow up.
- Risonanza Magnetica Nucleare (RM): addominale può essere richiesta ove la TC non offra tutte le informazioni necessarie per definire l'iter terapeutico o in caso di allergia o controindicazione al mezzo di contrasto. La RM risulta la metodica di scelta per lo studio dei rapporti della massa tumorale di alcune regioni in cui la pianificazione chirurgica risulta particolarmente complessa, come ad esempio la regione anorettale quando l'eco endorettale non permette la definizione della profondità e dell'infiltrazione degli organi circostanti.
- TC-PET è utile soprattutto nella valutazione della risposta metabolica delle terapie mediche mirate. E' poco utilizzata in fase diagnostica se non in casi particolari da valutare nell'ambito del team multidisciplinare. Ad esempio, le informazioni ottenute con la PET possono essere utili per altri scopi: migliore pianificazione delle biopsie (identificando aree del tumore con attività metabolica), valutazione delle metastasi, follow up delle lesioni trattate.
- Biopsia: può essere eseguita sotto guida ecoendoscopica, ecografica o TC, a seconda della sede della malattia, e per tale motivo richiede il coinvolgimento di Unità Operative differenti (Gastroenterologia in caso di biopsia per via ecoendoscopia, Radiologia in caso di biopsia sotto guida ecografica o TC). La biopsia consente il prelievo di materiale mediante un ago adeguato all'ottenimento di frustoli di tessuto per l'analisi istologica ed immunoistochimica. La quantità di materiale deve essere

consistente al fine di ottenere informazioni sulla struttura architetturale del tessuto. La citologia non è sufficiente a fare una diagnosi corretta soprattutto nei Sarcomi. La biopsia è di particolare importanza e necessaria nel sospetto di un Sarcoma in quanto a seconda della tipizzazione istologica l'approccio terapeutico può differire.

- Esame istologico e immunoistochimico: sono indagini necessarie per la diagnosi e la definizione anatomo-clinica (terapia) della malattia.
- Caratterizzazione molecolare: analisi molecolare dei recettori KIT o PDGFRA in caso di GIST; analisi molecolare di altre molecole in caso di Sarcomi variabili a seconda dell'istotipo;

4.4 Trattamento

GIST:

Il trattamento dei GIST può essere chirurgico o farmacologico in funzione della presentazione clinica e della estensione della malattia al momento della diagnosi.

Il trattamento chirurgico rappresenta ad oggi l'unico trattamento che ha dimostrato di influenzare in modo significativo la sopravvivenza: è il trattamento d'elezione del GIST localizzato e rappresenta anche il primo approccio qualora la malattia esordisca con segni clinici di urgenza (emorragia, perforazione, occlusione intestinale). Lo scopo dell'intervento chirurgico è quello di eseguire una resezione completa della neoplasia senza dissezione dei linfonodi clinicamente negativi. A differenza di altre patologie neoplastiche, per le caratteristiche biologiche di questa malattia, si può e si deve ottenere una radicalità chirurgica anche con un intervento di tipo conservativo. L'intervento dovrebbe ottenere sempre la negativizzazione dei margini operatori ma, qualora non fosse raggiunto l'intento, l'eventuale re-intervento e radicalizzazione devono essere valutati in ambito multidisciplinare

La scelta del tipo d'intervento chirurgico da attuare è determinata da differenti fattori ed è pertanto sempre necessario che venga concordata fra il chirurgo e l'oncologo specialista di riferimento. Durante l'intervento chirurgico particolare accortezza deve essere posta nel manipolare la massa neoplastica in considerazione della facilità di rottura e quindi di attecchimento delle cellule neoplastiche libere in peritoneo. La rottura della massa tumorale condiziona la prognosi del paziente in quanto modifica lo stato di malattia da localizzato a immediatamente metastatico.

Il trattamento chirurgico potrà essere una opzione considerata anche in un GIST localmente avanzato o metastatico dopo un periodo di trattamento farmacologico neoadiuvante, in presenza di

riduzione o stabilità di malattia. In presenza di metastasi epatiche e in presenza di recidive peritoneali sarà comunque valutata la possibilità di un intervento chirurgico integrato con la terapia medica.

La terapia farmacologica è stata rivoluzionata nell'ultimo decennio con l'introduzione di farmaci inibitori dei recettori KIT e PDGFRA, gli inibitori tirosinchinasici. L'utilizzo di questi farmaci richiede particolari competenze in relazione ai diversi aspetti della presentazione clinica e delle caratteristiche molecolari della malattia. È importante, infatti, eseguire l'analisi delle specifiche mutazioni di KIT e PDGFRA nei GIST, in quanto studi clinici hanno mostrato che il tipo di mutazione può, ad esempio, suggerire diversi dosaggi farmacologici. I protocolli di terapia medica sia per la malattia metastatica che nella fase pre-operatoria e post-operatoria, ovvero l'utilizzo sequenziale dei diversi inibitori tirosinchinasici già oggi disponibili in pratica in clinica e l'introduzione di eventuali protocolli farmacologici futuri, vengono condivisi e periodicamente revisionati dai professionisti della Rete in relazione alle innovazioni scientifiche, seguendo le indicazioni delle linee guida internazionali, le indicazioni AIFA e le raccomandazioni dei gruppi interaziendali regionali (GREFO). La valutazione di risposta alla terapia medica richiede competenze particolari che spesso integrano criteri RECIST e criteri CHOI.

Il paziente viene sempre valutato per l'eventuale inserimento in trial clinici nazionali o internazionali.

I GIST possono dare metastasi anche dopo molti anni dal primo intervento chirurgico, è pertanto necessario un periodico follow-up secondo le raccomandazioni delle linee guida ESMO/UEACAN 2018.

Sarcomi viscerali:

La chirurgia rappresenta la terapia cardine per i Sarcomi viscerali purché eseguita con finalità radicali sul piano oncologico: è quindi indicata nei Sarcomi localizzati o resecabili. Poiché questi interventi spesso coinvolgono molti organi, necessitano di una competenza dedicata e pertanto devono essere centralizzati. La radioterapia e la chemioterapia sono terapie complementari alla chirurgia e si possono inserire prima o dopo la chirurgia.

In generale, il trattamento di elezione della maggior parte dei Sarcomi è l'asportazione chirurgica in blocco. Tuttavia, la pianificazione chirurgica dipende sia dall'istotipo, da qui la necessità di biopsia pre-operatoria, che dalla sede. Per quanto riguarda i Sarcomi retroperitoneali, lo spazio retroperitoneale non consente una chirurgia compartimentale e sono rari i casi in cui l'asportazione del tumore può essere effettuata rispettando margini ampi su tutta la periferia, a meno di non coinvolgere organi e strutture contigue. In caso di Sarcomi ben differenziati, soprattutto liposarcomi, un intervento chirurgico ampio

multiviscerale condiziona favorevolmente il rischio di recidiva e quindi la prognosi del paziente. Quando non è possibile ottenere una resezione ampia, è consigliabile l'associazione con radioterapia e/o chemioterapia in caso di neoplasia ad alto grado di malignità. Quindi la radioterapia neoadiuvante o pre-operatoria può essere proposta ai pazienti in buone condizioni generali con Sarcoma ad alto grado inoperabile, nel tentativo di raggiungere l'operabilità. I pazienti con Sarcoma retroperitoneale non operabile possono essere trattati con radioterapia e/o chemioterapia, da sole o associate, chirurgia palliativa o di "debulking" in caso di necessità clinica, terapie di supporto o anche con la semplice osservazione se il paziente è asintomatico.

La chemioterapia post-operatoria per diminuire il rischio di recidiva è ancora oggi controversa e non completamente definita. In genere, la sua indicazione tiene conto di diversi fattori di rischio e viene discussa con il paziente.

La sede di recidiva può essere locale o a distanza, con diffusione di malattia più frequentemente a livello polmonare ed epatico. In caso di recidiva addominale è possibile prendere in considerazione in prima istanza un intervento chirurgico, specialmente quando il precedente non sia stato oncologicamente radicale. Le metastasi polmonari ed epatiche vengono trattate anch'esse, a seconda dei casi, con la chirurgia e/o con la chemioterapia o radioterapia stereotassica. Le metastasi in altre sedi (come lo scheletro, il fegato, le parti molli a distanza) vengono in genere trattate con la chemioterapia. La scelta dei farmaci è dipendente dal sottotipo istologico. I protocolli di terapia medica sia per la malattia metastatica che nella fase pre-operatoria e post-operatoria, ovvero l'utilizzo in monoterapia o in combinazione dei farmaci già oggi disponibili in pratica in clinica e l'introduzione di eventuali protocolli farmacologici futuri, vengono periodicamente revisionati dai professionisti della Rete seguendo le innovazioni scientifiche, le indicazioni delle linee guida internazionali, le indicazioni AIFA e le raccomandazioni dei gruppi interaziendali regionali (GREFO).

La radioterapia può essere utile a scopo palliativo (in particolare per le lesioni dello scheletro).

Il paziente viene sempre valutato per eventuale inserimento in trial clinici nazionali o internazionali.

I Sarcomi possono dare metastasi anche dopo molti anni dal primo intervento chirurgico, pertanto è necessario un periodico follow-up secondo le raccomandazioni della consensus conference linee guida ESMO/UEACAN 2018.

4.5 Seconda opinione per conferma terapeutica

Vista la rarità e la eterogeneità istologica e molecolare dei GIST e Sarcomi viscerali spesso è ritenuta utile la seconda opinione. In caso di richiesta di seconda opinione sull'adeguatezza della strategia terapeutica, il team multidisciplinare del Centro Hub rilascia al paziente (o al professionista di riferimento) una

relazione clinica finale con la descrizione dell'iter terapeutico consigliato accompagnata dai referti di eventuali revisioni diagnostiche. Il paziente può successivamente essere riaffidato al Centro Spoke che resta in contatto con il Centro Hub. Il paziente può eseguire il trattamento e il follow up anche presso un Centro che non appartiene alla rete H&S se il Centro Hub o il Centro Spoke di riferimento lo ritengano possibile e previo mantenimento di un contatto costante con i medesimi.

4.6 Follow-Up

I GIST ed i Sarcomi viscerali possono presentare recidive nel tempo e necessitano quindi di follow up: non essendoci dati di letteratura consolidati su un programma ottimale è consigliabile seguire le raccomandazioni delle linee guida ESMO/UERACAN 2018. In particolare i GIST possono dare metastasi anche dopo molti anni dal primo intervento chirurgico, è pertanto molto importante un follow-up prolungato.

GIST: per GIST ad alto rischio è consigliabile eseguire visite cliniche ravvicinate con TC addome-pelvi s/c mdc o RMN addome ed esami di laboratorio ogni 3-6 mesi per i primi 3 anni, ovvero in corso di terapia adiuvante, poi ogni 3 mesi per i primi 2 anni dal termine della terapia adiuvante, poi ogni 6 mesi fino a 5 anni totali dalla fine della terapia adiuvante ed infine annualmente per altri 5 anni; per GIST a basso rischio o a rischio intermedio è consigliabile TC addome-pelvi s/c mdc o RMN addome ogni 6 mesi per 5 anni. In casi selezionati ci si avvale di ecoendoscopia, TC torace e TC-PET.

Sarcomi viscerali: per Sarcomi ad alto rischio di recidiva sono consigliate visite cliniche con una TAC torace addome-pelvi, esami di laboratorio di routine e visita clinica ogni 3-4 mesi per i primi 2-3 anni, poi ogni 6 mesi fino a 5 anni e poi annualmente. Per Sarcomi a basso rischio sono prescritte una TAC torace addome-pelvi, esami di laboratorio di routine ogni 6 mesi fino a 5 anni, poi annualmente.

Il protocollo di follow up viene periodicamente revisionato dai professionisti della Rete ed avviene seguendo le innovazioni scientifiche, e le indicazioni delle linee guida internazionali.

4.7 Gestione dei sintomi, Continuità assistenziale e Cure palliative

La gestione dei sintomi dei GIST e Sarcomi viscerali richiede un'attenta personalizzazione ed è raccomandabile che avvenga in maniera adeguata e tempestiva; ad esempio il dolore, che è uno dei sintomi più frequenti, richiede un trattamento immediato. Per raggiungere questo obiettivo l'attività del Centro Hub deve necessariamente essere integrata da quella del Centro Spoke più vicino al territorio di vita del paziente o anche da un Centro che non appartiene alla rete H&S, e un ruolo fondamentale deve essere svolto dal Medico di base che affianca il paziente nella sua

quotidianità.

A tal fine è necessario che fra Centro Hub, Centro Spoke e Medico di base si sviluppi un contatto e si crei una collaborazione attiva.

Ai pazienti in stadio avanzato deve essere offerto un programma di cure palliative che devono, con intensità adeguata ai bisogni del paziente e della famiglia, integrare tutto il percorso di cura della malattia. L'Oncologo si deve confrontare con il medico Palliativista della rete delle cure palliative (dell'adulto o pediatriche) e condividere con lui il percorso palliativo del paziente e dei suoi familiari. E' inoltre necessaria una condivisione d'intenti fra i Medici specialistici e il Medico di base al fine di capire chiaramente le esigenze del paziente ed offrirgli risposte univoche.

Le cure palliative simultanee e/o precoci rappresentano un modello organizzativo mirato a garantire la presa in carico globale del malato oncologico attraverso un'assistenza continua, integrata e progressiva fra terapie oncologiche e cure palliative.

Le finalità sono:

- ottimizzare la qualità di vita in ogni fase della malattia, attraverso una meticolosa attenzione agli innumerevoli bisogni fisici, funzionali, psicologici, spirituali e sociali del malato e della sua famiglia
- garantire una continuità di cura attraverso una gestione flessibile del malato e dei suoi bisogni, con appropriati obiettivi in ogni singola situazione attraverso la valutazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio, selezione delle opzioni e dei servizi
- evitare il senso di abbandono nella fase avanzata e terminale.

5. Integrazione della Ricerca nell'ambito dell'assistenza sanitaria

L'attività di Ricerca e di Assistenza in ambito sanitario sono assolutamente imprescindibili. Questa integrazione garantisce una migliore qualità della diagnosi e cura del paziente nonché dell'outcome. Si auspica che i centri Hub siano dotati di infrastrutture per la ricerca, siano inseriti in reti collaborative nazionali e internazionali e siano in grado di coordinare l'attività di ricerca a livello regionale.

Vanno promossi protocolli di ricerca di qualità che includano anche sperimentazioni di fase 1 e 2, nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente.

Va sostenuta l'implementazione dei risultati della ricerca nell'ambito dell'organizzazione dei servizi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2019, N. 1454

PNSS - 4 e 5 Programma di attuazione - Revoca contributo e scorrimento graduatoria per assegnazione contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Delibera

in relazione a quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- a) di revocare il contributo al Comune di Argelato (intervento n. 24) disposto con la deliberazione n.1773/2013;
- b) di dare atto che il Comune di Castrocara terme e Terra del sole (intervento n.18) è rinunciatario del contributo per il quale è già stata dichiarata l'economia;
- c) di scorrere la graduatoria di riserva relativa al 4° e 5° del PNSS, di cui alla DGR 1773/2013 ammettendo a contributo le seguenti proposte per complessivi € 626.312,32:

N. GRAD	DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE PROPOSTA	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO CONTRIBUTO concedibile
25	COMUNE DI PARMA	VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI QUARTIERI PABLO E MONTANARA CON POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA STRADALE	920.000,00	460.000,00	460.000,00
27	COMUNE DI FUSIGNANO	IV E V PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNSS: "PROGETTO CITTA' SICURE" REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA TRA LA SP 14 QUARANTOLA, LA SP 103 EX TRAMVIA E LA SC VIA ROMANA NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI FUSIGNANO (RA)	360.000,00	180.000,00	166.312,32

- a) che il contributo assegnato pari a complessivi euro 632.312,32, trova copertura finanziaria nell'ambito del Capitolo 46127 "Contributi a Province e Comuni in forma singola e associata per l'attuazione del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) - 4° e 5° Programma" (art. 1, comma 1035, L. 27 dicembre 2006, n. 296; D.M. 29 ottobre 2010, n. 3130) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 annualità 2019 per € 45.000,00 e annualità 2020 per € 581.312,32, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2301/2018 e succ. mod.;
- b) di dare atto inoltre che tutte le fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti beneficiari;
- d) di dare atto che la nuova graduatoria di riserva per l'accesso ai finanziamenti relativi al 4° e 5° Programma di attuazione del PNSS, allegato A) quale parte integrante della presente deliberazione, sostituisce l'allegato F "Graduatoria di riserva

ai sensi art. 13 Disciplinare DGR 162/2013- finanziamento principale", approvato con DGR 1773/2013;

e) di dare atto che:

- alla concessione del contributo e all'assunzione del relativo impegno provvederà il Dirigente regionale competente, secondo i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, in conformità e con le modalità previste all'art.15 del "Disciplinare" approvato con propria deliberazione n.162/2013;
- alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente secondo i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. nonché dalla propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità a rettifica parziale di quanto previsto all'art. 16 del Disciplinare approvato con propria deliberazione n.162/2013:
 - Il primo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo concesso, sarà liquidato previa presentazione del progetto esecutivo dell'intervento in forma digitale, del relativo atto di approvazione e del verbale di consegna dei lavori; per le azioni non infrastrutturali a presentazione del programma operativo, del relativo atto di approvazione e di una dichiarazione del Responsabile del Procedimento di inizio attività;
 - Il secondo acconto pari al 35% dell'importo del contributo sarà liquidato a presentazione di una dichiarazione del Responsabile del procedimento che contenga il rendiconto delle spese sostenute nell'ambito del progetto approvato, per un importo non inferiore al 55% iva compresa. La Regione si riserva di richiedere eventualmente la documentazione di giustificazione delle spese rendicontate.
 - La quota a saldo verrà liquidata a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, del rendiconto analitico, da parte Responsabile del procedimento, delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato nonché dei relativi provvedimenti di approvazione;
- come previsto al punto c) della propria deliberazione n. n.162/2013 e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i, il Dirigente regionale competente provvederà alla sottoscrizione delle convenzioni apportando, qualora fosse necessario, modifiche non sostanziali al testo, di cui all'allegato B) che si approva quale parte integrante del presente atto;
- la graduatoria di riserva di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, verrà utilizzata in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del citato Disciplinare. Le eventuali assegnazioni di contributo saranno disposte con propria deliberazione, previo completamento della verifica della documentazione amministrativa;

- f) per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia alle prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale previste dal Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti approvato con propria delibera n. n.162/2013;
- g) di trasmettere copia del presente atto di approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- h) di pubblicare, per omissis, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- i) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza a diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A
Graduatoria di riserva ai sensi art. 13 Disciplinare DGR 162/2013

N. GRAD	FINANZIAMENTO PRINCIPALE	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	PUNTEGGIO FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO PROPOSTA FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO CONTRIBUTO AMMISSIBILE FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO A CARICO PROPONENTE FINANZIAMENTO PRINCIPALE	PERCENTUALE CONTRIBUTO FINANZIAMENTO PRINCIPALE
26	54	COMUNE	FERRARA	FE	PIANO PILOTA STRATEGICO DELLA MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE DELL'AREA URBANA DI FERRARA CHE INSISTE SUI VIA BOLOGNA	0,3524	1.080.000,00	500.000,00	500.000,00	580.000,00	46,30%	
28	9	COMUNE	CARPI	MO	RISTRUTTURAZIONE DELLA PISTA CICLABILE E DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI NELLE VIE LENINI E NUOVA PONENTE CON ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MODERAZIONE DEL TRAFFICO	0,3132	802.000,00	401.000,00	401.000,00	401.000,00	50,00%	
29	8	COMUNE	RAVENNA	RA	PNSS 4 E 5 PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE INTERVENTI PER L'INNALZAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PER LA CIRCOLAZIONE A FAVORE DELLE UTENZE DEBOLI	0,3092	500.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	50,00%	
30	2	COMUNE	CORREGGIO	RE	PERCORSO CICLABILE EXTRAURBANO CORREGGIO-FOSCONDO-2° STRALCIO	0,3083	450.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	50,00%	
31	34	COMUNE	BUDRIO	BO	PROGETTO INTEGRATO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO E DELLE INTERSEZIONI STRADALI PRINCIPALI DEL CAPOLUOGO	0,3076	202.608,00	101.304,00	101.304,00	101.304,00	50,00%	
32	36	COMUNE	BAGNO DI ROMAGNA	FC	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE ALL'INGRESSO DEL CENTRO ABITATO DI SAN PIERO IN BAGNO CON REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA STRADALE E IL PROLUNGAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO SULLA SPONDA SX DEL Fiume SAVO	0,3047	590.292,40	295.146,20	295.146,20	295.146,20	50,00%	

N. GRAD FINANZIAMENTO PRINCIPALE	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	PUNTEGGIO FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO PROPOSTA FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO CONTRIBUTO AMMISSIBILE FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO A CARICO PROPONENTE FINANZIAMENTO PRINCIPALE	PERCENTUALE CONTRIBUTO FINANZIAMENTO PRINCIPALE
33	42	COMUNE	SPLAMBERTO	MO	REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA TRA LA SP 623 E VIA SANTA LIBERATA ED INTERVENTI COLLATERALI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO	0,2915	410.000,00	205.000,00	205.000,00	205.000,00	50,00%
34	26	PROVINCIA	REGGIO EMILIA	RE	INTERVENTO AVENTE L'OBIETTIVO DI INCREMENTARE LA SICUREZZA DELLE UTENZE DEBOLI (PEDONI E CICLISTI), LUNGO LA SP 63R E L'ASSE VIARIO IN PROSECUZIONE NELL'AMBITO COLLINARE	0,2788	768.500,00	384.250,00	384.250,00	384.250,00	50,00%
35	43	COMUNE	VOGHIERA	FE	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE E LUNGO VIA PROVINCIALE A VOGHIERA, IN PROSECUZIONE DEL PERCORSO CICLABILE ESISTENTE CHE COLLEGA LE FRAZIONI DI VOGHENZA E GUALDO	0,2779	319.000,00	159.500,00	159.500,00	159.500,00	50,00%
36	30	COMUNE	RICCIONE	RN	PROGETTI PER LA CITTA' DI RICCIONE: OPERE INFRASTRUTTURALI E FORMAZIONE ALLA CULTURA DELLA MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE	0,2698	176.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00	50,00%
37	6	COMUNE	OZZANO DELL'EMILIA	BO	OZZANO PER LA SICUREZZA STRADALE	0,2552	175.000,00	87.500,00	87.500,00	87.500,00	50,00%
38	17	COMUNE	GAMBETTOLA	FC	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI FUNZIONALI ALLA MOBILITA' SICURA E SOSTENIBILE	0,2439	1.553.566,37	300.000,00	300.000,00	1.253.566,37	19,31%
39	29	COMUNE	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	PIANO PILOTA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'AREA URBANA DI MILINO FRAZIONE DI SAVIGNANO SUL PANARO	0,2431	800.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	50,00%
40	12	COMUNE	PORTOMAGGIOR E	FE	POTENZIAMENTO DELLA RETE DI PISTE CICLOPEDONALI DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLE AREE PEDONALIZZATE DEL CAPOLUOGO PER LA PROTEZIONE DELL'UTENZA DEBOLE	0,2403	255.000,00	127.500,00	127.500,00	127.500,00	50,00%

N. GRAD FINANZIAMENTO PRINCIPALE	RER N	ENTE	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE PROPOSTA	PUNTEGGIO FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO PROPOSTA FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO CONTRIBUTO AMMISSIBILE FINANZIAMENTO PRINCIPALE	IMPORTO A CARICO PROPONENTE FINANZIAMENTO PRINCIPALE	PERCENTUALE CONTRIBUTO FINANZIAMENTO PRINCIPALE
41	28	COMUNE	ARGENTA	FE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERCORSI CICLOPEDONALI IN PROSSIMITA' ISTITUTI SCOLASTICI DI ARGENTA CARPIOLUGO	0,2375	180.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	50,00%
42	3	PROVINCIA	PIACENZA	PC	STRADA PROVINCIALE N. 13 DI CALEDASCO - REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA STRADA COMUNALE "RONINA" (COMUNI DI CALEDASCO E ROTTOFRENO)	0,2373	430.000,00	215.000,00	215.000,00	215.000,00	50,00%
43	19	COMUNE	RIOLO TERME	RA	COMPLETAMENTO DEL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI E ATTRAVERSAMENTI LUNGO LA VIA BOLOGNA	0,2250	220.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	50,00%
44	16	COMUNE	MARANELLO	MO	REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI CICLOPEDONALI	0,2160	130.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	50,00%
45	18	COMUNE	LONGIANO	FC	ACCESSIBILITA' CICLOPEDONALE IN SICUREZZA PER I TERCONI TERRELE FRAZIONI/AGGIORNAMENTI URBANI SULLA SEZIONE STRADALE DI VIA FONTE OSPEDALETTO	0,2138	250.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	50,00%
46	32	COMUNE	MIRANDOLA	MO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI	0,1930	120.486,96	60.243,48	60.243,48	60.243,48	50,00%

Allegato B)**SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO****tra la Regione Emilia-Romagna e il Proponente**

La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n.52, (C.F. 80062590379) da qui in avanti denominata "Regione", nella persona del Responsabile del Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale _____, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. _____ del _____

E

_____, con sede in _____, codice fiscale _____, d'ora in poi denominato "Proponente" nella persona del _____, il quale interviene al presente atto in forza della _____, (eventualmente) quale capofila dell'associazione tra _____ sulla base dell'accordo/convenzione/intesa sottoscritta il _____;

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- il CIPE, con delibera n. 100 del 29 novembre 2002 ha approvato il "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Azioni Prioritarie" e il "Programma Annuale di Attuazione 2002";
- il CIPE, con delibera n. 81 del 13 novembre 2003 ha approvato il "Secondo programma annuale di attuazione 2003";
- il CIPE, con delibera n. 143 del 21 dicembre 2007 ha approvato il "Terzo programma annuale di attuazione 2007";
- il CIPE, con deliberazione n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "Quarto Programma Annuale di Attuazione 2008", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 e il quinto programma limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio dello Stato per l'annualità 2009;
- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto con il D.M. n. 296 del 29 dicembre 2008 i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 per la realizzazione di interventi in attuazione dei suddetti programmi;
- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto con il decreto dirigenziale n. 5331 del 30 dicembre 2008 l'impegno di spesa dei fondi per la realizzazione di interventi in attuazione del quarto programma, attribuendo alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 4.673.627,00;
- il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto con il decreto dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009 l'impegno di spesa dei fondi per la realizzazione di interventi in attuazione del quinto programma, attribuendo alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 2.764.505,70;

- con delibera di Giunta Regionale n.162/2013 è stato approvato il "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti", in attuazione ai suddetti programmi;
- il _____ con nota del _____ protocollo n. _____ ha _____ presentato _____ la _____ proposta _____ denominata " _____ ";
- la Commissione nominata con determina del Direttore Generale alla Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità n. 8621 del 17 luglio 2013 ha valutato le proposte pervenute e formulato la graduatoria delle richieste;
- la Giunta Regionale, con delibera n. 1773 del 2 dicembre 2013, pubblicata nel BUR Telematico n. 360 del 5 dicembre, ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;
- tra le proposte di intervento ammesse al cofinanziamento figura al _____° posto la proposta in oggetto, che prevede un cofinanziamento di euro _____;
- con delibera di Giunta regionale n. _____ del _____ si è stabilito di scorrere la graduatoria di riserva relativa al 4° e 5° del PNSS, di cui alla DGR 1773/2013, per l'assegnazione di economie;
- si è verificata la corrispondenza del progetto definitivo e del programma operativo, approvato con delibera di _____ n. _____ con la proposta ammessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Normativa di riferimento

- 1) Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alle disposizioni del DLgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle disposizioni del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010 che, sebbene non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di contratti pubblici.
- 2) Le premesse, la documentazione relativa alla proposta, la delibera di approvazione della proposta definitiva, il progetto definitivo e il programma operativo, (l'intesa con le altre parti se prevista), conservati agli atti del competente Servizio regionale, fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto e finalità della convenzione

- 1) La Regione affida al Proponente l'attuazione della proposta denominata: " _____ ".
- 2) L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato determinato, dal Proponente, in euro _____.
- 3) L'importo complessivo del finanziamento concedibile è determinato, sulla base di quanto indicato dal Proponente, in relazione ai massimali stabiliti all'articolo 9 del Disciplinare, corrispondente a euro _____.

Art. 3

Tempi

1) Entro 8 (otto) mesi dalla firma della presente convenzione dovrà essere presentato al competente Servizio regionale il verbale di consegna lavori, il certificato di inizio lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento dell'inizio delle attività.

2) La convenzione avrà termine con la rendicontazione delle spese, l'erogazione del saldo del cofinanziamento, nonché la conclusione del periodo di monitoraggio di cui all'articolo successivo.

Art. 4

Verifiche e monitoraggio

1) La Regione svolgerà un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta.

2) Il Proponente ha l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti attraverso l'intervento posto in essere, in termini di riduzione delle vittime degli incidenti stradali, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso.

3) Il Proponente dovrà assicurare un'ampia e chiara informazione di natura generale (prevalentemente riferita ai cittadini) e di natura tecnico-amministrativa (prevalentemente riferita agli altri soggetti che operano nel campo della sicurezza stradale) sulle azioni poste in essere (obiettivi, aspetti tecnici, aspetti economici, aspetti procedurali) e sui risultati conseguiti.

4) Il Proponente assicurerà altresì il più ampio supporto e la più completa documentazione al monitoraggio regionale e nazionale e fornirà tutti gli elementi utili per consentire un agevole accesso agli strumenti informatici, ai prodotti tecnologici, alle metodologie e la loro utilizzazione non onerosa da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Art. 5

Erogazione del finanziamento

1) La Regione provvederà ad erogare i finanziamenti secondo le seguenti modalità:

- Il primo acconto, pari al 20% dell'importo del contributo concesso, sarà liquidato previa presentazione del progetto esecutivo dell'intervento in forma digitale, del relativo atto di approvazione e del verbale di consegna dei lavori; per le azioni non infrastrutturali a presentazione del programma operativo, del relativo atto di approvazione e di una dichiarazione del Responsabile del Procedimento di inizio attività;

- Il secondo acconto pari al 35% dell'importo del contributo sarà liquidato a presentazione di una dichiarazione del Responsabile del procedimento che contenga il rendiconto delle spese sostenute nell'ambito del progetto approvato, per un importo non inferiore al 55% iva compresa. La Regione si riserva di richiedere eventualmente la documentazione di giustificazione delle spese rendicontate.

- La quota a saldo verrà liquidata a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, del rendiconto analitico, da parte

Responsabile del procedimento, delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato nonché dei relativi provvedimenti di approvazione.

Nel caso di suddivisione in lotti del progetto la liquidazione del contributo sarà proporzionata al lotto avviato.

Art. 6

Diffusione dei risultati

1) I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo alla Regione e al Proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.

2) Il Proponente collaborerà alla eventuale pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti.

Art. 7

Variazioni

1) Il Proponente dovrà comunicare per iscritto alla Regione la necessità di eventuali variazioni in corso d'opera.

2) La Regione provvederà all'accoglimento delle richieste di variazioni al progetto, previa istruttoria positiva.

3) In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel Quadro descrittivo che, così aggiornato, dovrà essere trasmesso alla Regione, in occasione del previsto monitoraggio periodico.

4) Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti esclusivamente del Proponente.

5) Le eventuali economie conseguenti a minori spese dei singoli interventi ricompresi nella proposta progettuale, potranno essere utilizzate dal Proponente esclusivamente al fine di ampliare o rafforzare la proposta stessa. A tal fine dovrà essere presentato l'atto di approvazione del nuovo intervento e del nuovo quadro economico complessivo della proposta progettuale, previo nulla osta della Regione.

Art. 8

Proroga

1) Il Proponente dovrà comunicare per iscritto alla Regione la necessità di eventuali proroghe ai tempi previsti.

2) La Regione provvederà all'accoglimento delle richieste di concessione di proroghe adeguatamente motivate, previa istruttoria positiva.

Art. 9

Collaudo

1) Per le opere, il collaudo sarà effettuato a cura del Proponente nel rispetto della normativa vigente.

2) Per le altre attività il collaudo sarà sostituito da una dichiarazione finale del Responsabile del procedimento.

Art. 10

Risoluzione della convenzione

1) Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, fatto salvo quanto riportato agli articoli 7 e 8, il Proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il

termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà fissato dalla Regione.

2) Trascorso inutilmente tale termine, la Regione provvederà ad effettuare una diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.

3) Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso al Proponente, la presente convenzione è risolta di diritto e il relativo cofinanziamento è revocato.

4) La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per il Proponente di restituire gli eventuali importi corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Art. 11

Responsabilità

Il Proponente esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare dalla realizzazione della proposta.

Art. 12

Varie

1) La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.

2) Le eventuali convenzioni tra il Proponente ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Regione e ad accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

3) I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.

Art. 13

Definizione delle controversie

Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia, si conviene di eleggere il Foro di Bologna.

Art. 14

Registrazione e oneri fiscali

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Bologna, lì _____

LA REGIONE

IL PROPONENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 SETTEMBRE 2019, N. 1477

Deliberazioni n. 552/2019. Integrazione del piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva - Stagione venatoria 2019-2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 18 nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21/12/2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale

e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;
- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie, attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;
- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale del 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3 il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi i distretti vengono suddivisi in aree di gestione che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 11 del medesimo il quale dispone:

- al comma 3 che i piani di prelievo del cinghiale, ripartiti in caccia collettiva ed in prelievo selettivo ed elaborati sulla base della stima oggettiva della consistenza, nonché i calendari degli abbattimenti, devono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai titolari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione di Parchi;
- al comma 4 che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5 che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista inoltre la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 542 dell'8 aprile 2019 con la quale è stato approvato il calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2019-2020;
- n. 552 dell'8 aprile 2019 con la quale è stato approvato il piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2019-2020;
- n. 1318 del 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato, tra l'altro, un'integrazione al piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva nei territori di Bologna e Modena per la stagione venatoria 2019-2020;

Preso atto della richiesta di integrazione del piano di prelievo del cinghiale in selezione e in forma collettiva, sopra richiamato, pervenuta con nota registrata in atti al Prot. n. NP/2019/22145 del 6 agosto 2019 dal Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma e trasmessa dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con nota registrata in atti al Prot. n. PG/2019/631610 del 5 agosto 2019, riferita al numero di cinghiali da prelevare nell'area contigua al Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma ricadenti nei distretti D1, D2 e D3 del comprensorio C3 e all'area contigua al Parco regionale dei Boschi di Carrega ricadenti nel distretto PR2 del comprensorio C2;

Ritenuto pertanto di provvedere con la presente deliberazione ad integrare il piano di prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2019-2020 procedendo, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del Regolamento Regionale n. 1/2008, all'assegnazione della quota di capi da prelevare nell'area contigua al Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma ricadenti nei distretti D1, D2 e D3 del comprensorio C3 e all'area contigua al Parco regionale dei Boschi di Carrega ricadenti nel distretto PR2 del comprensorio C2, del territorio di Parma, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Visto altresì il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 concernente "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di integrare il piano di prelievo al cinghiale di cui alla deliberazione n. 552 dell'8 aprile 2019, con riferimento all'area contigua al Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma ricadenti nei distretti D1, D2 e D3 del comprensorio C3 e all'area contigua al Parco regionale dei Boschi di Carrega ricadenti nel distretto PR2 del comprensorio C2, provvedendo altresì all'assegnazione dei capi da prelevare e alla definizione dei periodi di prelievo in forma collettiva, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di confermare quant'altro stabilito con le citate deliberazioni n. 552/2019 e n. 1318/2019;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato parte integrante - 1

**INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE IN SELEZIONE E IN COLLETTIVA
DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 552 DELL'8 APRILE 2019
STAGIONE VENATORIA 2019-2020**

PARMA

Istituto	Comprensorio	Distretto	Danno €/Km ^q	Zona di caccia/UTG/Comuni	M	F	J	Prelievo minimo	Selezione/ collettiva	collettiva (solo per C03 o per i distretti con danni entro i parametri)	Periodo di prelievo in caccia collettiva
Area Contigua Parco Valli Cedra e Parma	C3	D1			12	18	45	75		collettiva	dal 01/10/2019 al 31/12/2019
Area Contigua Parco Valli Cedra e Parma	C3	D2			22	33	81	136		collettiva	dal 01/10/2019 al 31/12/2019
Area Contigua Parco Valli Cedra e Parma	C3	D3			32	47	6	85		collettiva	dal 01/10/2019 al 31/12/2019
Area Contigua Boschi Carrega	C2	PR8 D1			18	27	68	113	selezione/collettiva		dal 01/10/2019 al 31/12/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1507

Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP. Riparto e assegnazione del Fondo alle Aziende Sanitarie per l'anno 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il Piano attuativo salute mentale, approvato con propria deliberazione n. 313/2009, che delinea la programmazione regionale del settore in ambito sanitario e socio-sanitario;

Richiamate le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute, approvate con propria deliberazione n. 1554/2015, che definiscono criteri qualificanti e indirizzi omogenei per consolidare l'applicazione di questo strumento negli interventi socio-sanitari dei Centri di Salute Mentale;

Richiamata la propria deliberazione n. 977/2019 "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2019" e, in particolare, la Tabella 1, parte integrante del provvedimento medesimo, che prevede alla voce 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.', nell'ambito del 'Finanziamento dei livelli essenziali di assistenza' 40 milioni di euro per tale finalità;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 478/2013, n. 805/2014 e n. 1240/2015 con le quali si è provveduto ad attuare una rimodulazione del Fondo ex OO.PP., destinandolo ad attività di tipo sociosanitario per la popolazione afferente ai Centri di Salute Mentale, con la priorità delle persone dimesse dagli Ospedali psichiatrici e una specifica per le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, soggette a misure di sicurezza, ripartendo e assegnando alle Aziende sanitarie le risorse secondo regole definite, in relazione agli indirizzi contenuti nel citato Piano attuativo salute mentale (DGR 313/2009), per quanto concerne le modalità di accesso alle prestazioni, le Unità di Valutazione Multidimensionale, la compartecipazione dell'utente o dell'Ente Locale;

Considerato che le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute (propria deliberazione n. 1554/2015) prevedono i seguenti obiettivi:

- nel riparto e nell'assegnazione alle Aziende sanitarie delle risorse previste per il "Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP." la Regione definisce la quota "Fondo per l'autonomia possibile - salute mentale" da utilizzare prioritariamente per interventi con il Budget di salute;

- le Aziende Usl definiscono annualmente le risorse a disposizione del Dipartimento salute mentale - dipendenze patologiche per l'attivazione dei progetti riabilitativi personalizzati da realizzare con il Budget di salute;

Richiamati il Piano sociale e sanitario e la DGR 1423/2017 avente ad oggetto "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" che hanno confermato lo sviluppo della metodologia del Budget di salute tra gli obiettivi innovativi per i percorsi socio-sanitari della salute mentale;

Dato atto che con proprie deliberazioni n. 1433/2016, n. 1110/2017 e n. 1170/2018 si è provveduto a ripartire ed assegnare alle Aziende sanitarie la quota del "Fondo per l'autonomia

possibile" da destinare prioritariamente agli interventi con Budget di salute per i pazienti dei Centri di Salute Mentale, come previsto dalle linee di indirizzo (propria deliberazione n. 1554/2015);

Dato atto che, con propria deliberazione n. 640/2019, sono state assegnate alle Aziende sanitarie risorse straordinarie e aggiuntive pari a 2 milioni di euro conservate a residuo del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019, destinate a finanziare gli obiettivi del programma autismo per la fascia 0-6 anni, anticipando parzialmente il riparto del Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP. e che pertanto le risorse da ripartire per l'anno 2019 per il suddetto piano sono pari a 38 milioni di euro;

Ritenuto pertanto di ripartire e assegnare alle Aziende sanitarie il finanziamento previsto per il 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.' anno 2019, per complessivi 38 milioni di euro sulla base dei criteri di seguito indicati, così come rappresentato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Euro 34.720.000,00 per il "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale", finalizzato agli interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, con la priorità di destinare tali risorse ai progetti riabilitativi personalizzati realizzati con il Budget di salute, secondo i criteri indicati nelle linee di indirizzo (propria deliberazione n. 1554/2015) e alle persone con disturbo dello spettro autistico coerentemente alle previsioni della propria deliberazione n. 212/2016 e alle disposizioni del DPCM 12 gennaio 2017. I destinatari degli interventi del "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale" comprendono le persone dimesse dagli ex Ospedali Psichiatrici che necessitano di assistenza specifica per la salute mentale, le persone dimesse dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari e dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS) sottoposte a misure di sicurezza non detentiva, le persone soggette a misure alternative alla detenzione e inviate dall'Autorità giudiziaria in residenze sanitarie o socio-sanitarie per la salute mentale adulti, fino al termine delle misure sopraelencate. Il riparto del "Fondo per l'autonomia possibile - Salute mentale" è effettuato in relazione al numero di soggetti provenienti dagli ex Ospedali Psichiatrici, alla spesa sostenuta dai DSM-DP regionali per queste quote di assistiti, alla popolazione target residente nelle singole Aziende USL e ai progetti realizzati con la metodologia del "Budget di salute"; per le Aziende USL di Parma e Bologna il riparto del Fondo tiene conto dell'assetto complessivo dell'assistenza residenziale socio-sanitaria implementato per le Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). All'Azienda USL di Bologna sono stati inoltre assegnati 15.000,00 euro per supportare un servizio di consultazione transculturale rivolto ai Centri di Salute Mentale regionali;

- Euro 340.000,00 per il programma "Disturbi del comportamento alimentare - Rete residenziale", finalizzato a supportare l'assistenza residenziale per questa tipologia di pazienti per l'anno 2019 nelle strutture accreditate "In Volo", Parma, per il fabbisogno di Area Vasta Emilia Nord e "Residenza Gruber", Bologna, per il fabbisogno di Area Vasta Emilia Centro e Azienda USL Romagna, sulla base degli invii effettuati dalle équipe territoriali DCA delle Aziende USL (DGR n.1298/2009). Il riparto effettuato tiene conto della popolazione target residente nelle singole Aziende USL e degli invii effettuati nell'anno 2018.

- Euro 480.000,00 per il programma DCA finalizzato alle funzioni previste dalla propria deliberazione n.1298/2009

“Programma per l’assistenza alle persone con disturbi del comportamento alimentare in Emilia-Romagna 2009-2011”; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (12-25 anni al 1/1/2019), alle AUSL di Piacenza, Bologna e AUSL Romagna per il ruolo di coordinamento e supporto alla programmazione attribuito dalla DGR 1298/2009, alla AUSL di Piacenza per lo sviluppo dei percorsi di ricovero in età pediatrica, alla Az. Osp. Universitaria di Bologna per il Centro Ospedaliero DCA per l’età evolutiva;

- Euro 400.000,00 per il programma “Esordi psicotici” finalizzato all’applicazione sistematica nei Centri di Salute Mentale delle raccomandazioni regionali per la promozione della salute e del benessere in persone all’esordio psicotico. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente nelle singole Aziende USL al 01-01-2019;

- Euro 550.000,00 per il “PRO-DSA” finalizzato alle funzioni previste dalla propria deliberazione n. 108/2010 “Programma regionale operativo per disturbi specifici di apprendimento (PRO-DSA) in Emilia-Romagna”, in particolare per l’implementazione della diagnosi e del percorso di presa in carico; il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (6-18 anni al 01-01-2019) e alle AUSL Romagna, AUSL Bologna e, in continuità con il finanziamento di 30.000 euro disposto in favore dell’ex Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, alla AUSL Reggio Emilia, in convenzione con il Servizio diagnostico dell’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, sulla base delle funzioni specifiche riconosciute dalla propria deliberazione n. 108/2010;

- Euro 1.230.000,00 per il Programma Autismo-PRIA, finalizzato alle funzioni di cui alla propria deliberazione n. 212/2016 “Programma regionale integrato per l’assistenza territoriale alle persone con disturbo dello spettro autistico (PRIA): Obiettivi 2016-2018”. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0-17 anni al 01-01-2019) e per le funzioni di coordinamento e monitoraggio (HUB) previste dalla DGR 212/2016 per le AUSL di Bologna, Reggio-Emilia e AUSL Romagna (30.000 euro per ogni HUB). La quota assegnata all’Azienda USL di Bologna comprende risorse aggiuntive (10.000 euro) per supportare la realizzazione di un’analisi dei trattamenti farmacologici per le persone adulte con disturbo dello spettro autistico in cura presso i Centri di Salute Mentale regionali;

- Euro 280.000,00 per “Disabilità intellettive” estensione specifica del Programma Autismo in via sperimentale. Il riparto è effettuato in relazione alla popolazione target residente (0 - 17 anni al 1/1/2019).

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018 n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018 n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018 n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm., per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizione in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni, in tema di riorganizzazione dell’ente Regione e incarichi dirigenziali: n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 56/2016, n. 1107/2016, n. 2344/2016; n. 3/2017, n. 477/2017, n. 1059/2018 e n. 1123/2018;

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” e ss.mm., ed in particolare l’art. 22;

-la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- la determinazione n. 10238/2018 avente ad oggetto “Deleghe al dirigente professional consulenza giuridica e normativa in ambito sanitario e sociale e nomina responsabile del procedimento;

- la determinazione n. 14877/2018 avente ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- la determinazione n. 13861/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento e integrazione della determinazione n.14887/2018 ad oggetto "nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute,

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare per l'anno 2019, per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato, la ripartizione alle Aziende sanitarie del finanziamento per il 'Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP.' anno 2019, previsto nell'ambito della programmazione e del finanziamento del Servizio Sanitario regionale anno 2019 di cui alla propria deliberazione n. 977 del 2019, secondo gli obiettivi illustrati in premessa per l'assistenza socio-sanitaria per i pazienti della Salute Mentale in continuità con il "Piano Attuativo salute mentale 2009-2011" approvato con propria deliberazione n. 313/2009;
2. di dare atto che, con propria deliberazione n. 640/2019, sono state assegnate alle Aziende sanitarie risorse straordinarie e aggiuntive pari a 2 milioni di euro conservate a residuo del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019, destinate a finanziare gli obiettivi del programma autismo per la fascia 0-6 anni, anticipando parzialmente il riparto del Piano attuativo Salute mentale e Superamento ex OO.PP. e che pertanto le risorse da ripartire per l'anno 2019 per il suddetto piano sono pari a 38 milioni di euro di cui alla tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di disporre che entro il 31 marzo 2020 le Aziende sanitarie rendicontino al Servizio regionale Assistenza Territoriale, distintamente per ogni area di intervento indicata nella tabella

di cui all'Allegato 1, l'utilizzo delle somme assegnate e forniscano una valutazione delle attività svolte;

4. di disporre che parte della quota assegnata per il "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" debba essere destinata a integrare il finanziamento degli interventi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico, coerentemente alle previsioni della propria deliberazione n. 212/2016 e alle disposizioni del DPCM 12 gennaio 2017; le Aziende USL renderanno l'utilizzo delle risorse utilizzate fornendo una descrizione e una valutazione delle attività svolte entro il 31 marzo 2020;
5. di disporre che parte della quota destinata per il "Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale" possa essere utilizzata per integrare il finanziamento del "Programma disturbi del comportamento alimentare – Rete residenziale", motivando le ragioni di questo utilizzo in fase di rendicontazione;
6. di disporre per gli inserimenti in strutture residenziali per interventi di assistenza socio-sanitaria a bassa intensità dei pazienti dei Centri di Salute Mentale, l'applicazione di quanto già previsto dal Piano attuativo salute mentale (propria deliberazione n. 313/2009) in merito alla valutazione multidisciplinare e alla compartecipazione dell'utente alla spesa delle prestazioni residenziali socio-sanitarie;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1

"PIANO ATTUATIVO SALUTE MENTALE E SUPERAMENTO EX OO.PP.". RIPARTO E ASSEGNAZIONE DEL FONDO ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ANNO 2019

	Fondo per l'autonomia possibile – Salute mentale	Programma DCA residenze	Programma DCA	Programma Esordi psicotici	Pro-DSA	Programma Autismo	Disabilità intellettive	Totale
AUSL								
Az. Usl Piacenza	2.805.761	11.004	94.880	25.892	25.866	70.292	17.418	3.051.113
Az. Usl Parma	5.524.092	62.505	31.125	40.412	41.931	114.583	28.392	5.843.040
Az. Usl Reggio Emilia	4.052.121	24.749	40.363	46.804	85.464	178.180	36.717	4.464.398
Az. Usl Modena	3.536.652	43.645	51.421	62.693	70.250	188.928	46.814	4.000.403
Az. Usl Bologna	6.054.863	114.712	78.492	79.427	164.462	256.398	53.621	6.801.975
Az. Usl Imola	3.147.347	7.490	9.539	11.910	12.916	34.835	8.632	3.232.669
Az. Usl Ferrara	4.133.205	16.003	20.928	31.940	27.861	73.414	18.191	4.321.542
Az. Usl Romagna	5.465.959	59.892	118.252	100.922	121.250	313.370	70.215	6.249.860
Azienda Osp. Universitaria di Bologna			35.000					35.000
Totale	34.720.000	340.000	480.000	400.000	550.000	1.230.000	280.000	38.000.000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 SETTEMBRE 2019, N. 1515

L.R. n. 4/2016 - Approvazione azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica anno 2019 - Integrazione impegno a favore di APT Servizi S.r.l. ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49F18001020002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 – Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 – Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto – C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 1149 in data 2/8/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- n. 40 in data 14/1/2019, concernente: "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49F18001020002";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 11851 in data 1/7/2019, concernente: "L.R. 4/2016 e ss.mm. - D.G.R. n. 613/2017 e s.m. - D.G.R. n. 40/2019 - Approvazione della suddivisione in due parti del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna per la realizzazione della prima parte - CUP E49F18001020002";

- la determinazione dirigenziale n. 14326 in data 2/8/2019, concernente: "L.R. 4/2016 e ss.mm. - D.G.R. n. 613/2017 e s.m. - D.G.R. n. 40/2019 e det. 11851/2019 - Realizzazione della seconda parte del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT servizi s.r.l. di Bologna - CUP E49F18001020002";

Preso atto che:

- con nota prot. PG/2019/625941 è stata richiesta ad APT Servizi S.r.l. l'elaborazione di una proposta per la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione

turistica per l'anno 2019, stante la disponibilità di risorse sul pertinente capitolo;

- con nota prot. 59/19 del 6/09/2019 acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. PG/2019/679297, APT Servizi ha trasmesso la propria proposta per la realizzazione delle suddette azioni integrative, al costo complessivo di Euro 1.069.900,00, specificando che:

- l'integrazione del budget destinato al Progetto Italia ammonta ad Euro 588.406,00 IVA 22% inclusa e l'integrazione del budget destinato al Progetto Estero ammonta ad Euro 481.494,00 IVA 22% inclusa, in entrambi i casi con la finalità di rafforzare azioni già previste e realizzare nuove azioni, compresi costi indiretti;

- i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso le procedure ex Codice degli Appalti D.lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica;

- APT Servizi S.r.l. agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com;

- nel budget preventivo non sono stati imputati costi generali di funzionamento e costi relativi al personale dipendente;

Dato atto che la proposta trasmessa da APT Servizi S.r.l. prevede la realizzazione di azioni che:

- risultano pertinenti alle sopra citate linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con la propria deliberazione n. 1149/2017;

- integrano ed ampliano le attività previste dai "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019", inserendosi nell'attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze regionali attuata da APT Servizi S.r.l., attivando un'integrazione sinergica tra le azioni da porre in essere, che consente tra l'altro di ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l., come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi S.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi S.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi S.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi S.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi S.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che il progetto in oggetto prevede spese di personale dipendente, stimato tenendo conto del CCNL del commercio ed in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla propria deliberazione n. 1520/2016;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale, con riferimento al complessivo budget relativo alla realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019, comprensivo delle integrazioni apportate;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli

appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/613 del 9/1/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi", con il quale si è attestata la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi S.r.l. per l'anno 2019, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi S.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi S.r.l.;

Vista infine la generale coerenza delle azioni ricomprese nell'integrazione ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 con le attività previste all'Asse 5 del POR FESR 2014/2020 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali" e in particolare dall'azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Ritenuto in conclusione:

- di approvare e disporre l'attuazione delle azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi S.r.l., per l'importo di Euro 1.069.900,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);
- di regolamentare i rapporti con APT Servizi S.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi S.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/01/2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;
- che alcune delle azioni ricomprese nell'integrazione Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 possano eventualmente rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito della azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, dando atto che in tal caso saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 Luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la propria deliberazione n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art. 1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "Società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 recante "Ap-

provazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Preso atto che, nel rispetto della sopra richiamata normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49F18001020002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi S.r.l., acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport come specificato in premessa e riportata all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di avvalersi di APT Servizi S.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi S.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 1.069.900,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi S.r.l., secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi S.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/1/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi S.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la presente deliberazione, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi S.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la spesa complessiva di Euro 1.069.900,00 (IVA ed ogni altro costo incluso) ad integrazione dell'impegno n. 2680 sul Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi S.r.l. (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e s.m.i.;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25558 - Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030211999 - C.U.P. E49F18001020002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

8. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

9. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa;

10. di precisare che alcune delle azioni ricomprese nell'integrazione ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 potranno eventualmente rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in tal caso saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

11. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto infine che ad APT Servizi S.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



2019

Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna				
<i>AZIONI INTEGRATIVE della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>				
PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2019				
Progetto			Budget Integrazione	
			imponibile	IVA inclusa
ITALIA			482.300,00	588.406,00
ESTERO			394.667,21	481.494,00
Totale =			876.967,21	1.069.900,00



2019

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEMA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			92.000,00	112.240,00
B - Costi diretti			390.300,00	476.166,00
B1 - Risorse umane	0,00	0,00		
B2 - Azioni	390.300,00	476.166,00		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			0,00	0,00
TOTALE PROGETTO			482.300,00	588.406,00
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				



2019

Committente Regione Emilia-Romagna				
SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			84.667,21	103.294,00
B - Costi diretti			310.000,00	378.200,00
B1 - Risorse umane	0,00	0,00		
B2 - Azioni	310.000,00	378.200,00		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			0,00	0,00
TOTALE PROGETTO			394.667,21	481.494,00
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATIVE AI PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA PER L'ANNO 2019**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premessi che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 7/1998 e confermata con la successiva L.R. n. 4/2016, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma, lett. a) della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.):
 - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, la realizzazione di azioni integrative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019, secondo la progettazione trasmessa da APT Servizi s.r.l. e riportata in Allegato 1 alla sopracitata deliberazione (Codice Unico di Progetto E49F18001020002).

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020. I termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga del termine relativo alla realizzazione delle attività comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017, integrata con deliberazione n. 1061/2018, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 1.069.900,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle

richieste di APT Servizi stessa, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, come di seguito specificato:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
 - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
 - dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
 - dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
 - dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
 - dichiarazione del legale rappresentante che attesti che le spese generali di struttura non superano la percentuale del 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;
 - una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0. La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla Regione entro la fine del mese di Febbraio 2020 ai sensi della normativa contabile vigente.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di

APT Servizi s.r.l.

ARTICOLO 8

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1535

Rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1. di approvare il rinnovo delle convenzioni stipulate ai sensi

dell'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., per l'esercizio mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014, con i medesimi contenuti e per un ulteriore anno senza soluzione di continuità dalla loro scadenza;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di trasmetterne copia ad ARPAE, alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1536

Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per il progetto di "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione in località Parola, nei Comuni di Fidenza e Noceto"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione in località Parola, nei comuni di Noceto e Fidenza, presentata da l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (ATO2), oggi ATER-SIR, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 luglio 2019, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 30/7/2019 che costituisce l'**Allegato 1**, di seguito sinteticamente riportate:

1. Atersir, al fine di modificare il perimetro della zona di rispetto secondo l'involuppo delle due curve a 60 gg e 200 m all'interno degli strumenti urbanistici comunali, dovrà fornire all'Amministrazione Comunale gli elaborati grafici geo-riferiti delle zone di rispetto modificate secondo il criterio di cui sopra, entro 60 giorni dalla conclusione del procedimento in oggetto. Di tale variante urbanistica dovrà essere data comunicazione al STRAAAF al fine del suo inserimento nel Registro delle aree protette.

2. La portata massima prelevabile dal Campo Pozzi Parola è stabilita pari a 217 l/s, per un volume massimo complessivo pari a 4.800.000 mc/anno e viene così suddivisa tra i pozzi:

Pozzo	Portate emunte (l/s)
1	22
2	13

Pozzo	Portate emunte (l/s)
2bis	12
3	45
4	30
5	550
6	45
totale	217

In considerazione dell'interconnessione col campo pozzi di Priorato la somma dei volumi prelevati dai due campi pozzi di Parola e Priorato non potrà complessivamente superare il volume di 11.000.000 mc/anno.

Per il controllo nel tempo degli effetti prodotti dagli emungimenti e per la protezione dinamica dei pozzi acquedottistici andrà messo in atto il piano dei monitoraggi secondo lo schema proposto nel SIA, comprendente misure piezometriche ed analisi chimiche sui pozzi acquedottistici e su piezometri di controllo. I dettagli del programma dei monitoraggi andranno concordati con gli enti competenti: Regione Emilia-Romagna- STRAAAF e Provincia di Parma.

I dati provenienti dal monitoraggio proposto dovranno essere trasmessi, con allegata relazione riassuntiva, entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE Sezione provinciale di Parma.

3. Al fine di minimizzare le perdite di rete nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal PTA si prescrive la presentazione di un programma per la riduzione delle perdite da presentare ad ARPAE Direzione Tecnica e la Regione Emilia-Romagna - STRAAAF entro 6 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA. Entro il 31/12/2026 sarà verificato l'andamento della riduzione delle perdite, anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

4. Dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e, ove l'attività comporti emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art.8 comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

b) La verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere effettuata solamente sulle prescrizioni ambientali di cui ai n. 2,3.; per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato i seguenti Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza:

2. Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna e ARPAE DT

3. Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna e ARPAE DT

c) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

d) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nelle autorizzazioni allegata alla presente Delibera;

e) di dare atto che i comuni di Noceto e Fidenza non hanno partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del LR 9/99; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

f) di dare atto che la Provincia di Parma non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.598013 del 16/7/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

g) di dare atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.610189 del 24/7/2019.; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

h) di dare atto che l'AUSL di Parma non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del RR 41/01; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

i) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 30/7/2019 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-4081 del 4/9/2019, la Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi Parola nei Comuni di Fidenza e Noceto, che è stata acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.677715 del 6/9/2019, tale atto costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR);

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, ARPAE Sezione Provinciale di Parma, Provincia di Parma, Comune di Noceto, Comune di Fidenza, Regione Emilia-Romagna – Serv. Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Parma, Autorità Bacino Distrettuale del Fiume Po;

l) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

m) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia – Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

n) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

o) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1537

Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per il progetto di "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione in località Priorato, nel comune di Fontanellato"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione in località Priorato, nel Comune di Fontanellato, presentata da l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (ATO2), oggi ATERSIR, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 luglio 2019, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 30/7/2019 che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. Atersir, al fine di modificare il perimetro della zona di rispetto secondo l'involuppo delle due curve a 60 gg e 200 m all'interno degli strumenti urbanistici comunali, dovrà fornire all'Amministrazione Comunale gli elaborati grafici geo-riferiti delle zone di rispetto modificate secondo il criterio di cui sopra, entro 60 giorni dalla conclusione del procedimento in oggetto. Di tale variante urbanistica dovrà essere data comunicazione al STRAAAF al fine del suo inserimento nel Registro delle aree protette.

2. La portata massima prelevabile dal Campo Pozzi Priorato è stabilita pari a 336,5 l/s, per un volume massimo complessivo pari a 7.200.000 mc/a e viene così suddivisa tra i pozzi:

Pozzo	Portata (l/s)
1	52,5
3	77,5
4	52,5
5	77
6	77
Totale	336,5

Deve essere presentato un piano di monitoraggio sulla qualità delle Acque e in particolare che vada a misurare la concentrazione di PCE. Il suddetto piano sarà eseguito con tempi e modalità da concordare con la Regione Emilia-Romagna - STRAAAF, ARPAE e l'Ausl.

Per il controllo nel tempo degli effetti prodotti dagli emungimenti e per la protezione dinamica dei pozzi acquedottistici andrà messo in atto il piano dei monitoraggi secondo lo schema proposto nel SIA, comprendente misure piezometriche ed analisi chimiche sui pozzi acquedottistici e su piezometri di controllo. I dettagli del programma dei monitoraggi andranno concordati con gli enti competenti: Regione Emilia-Romagna e Provincia di Parma.

I dati provenienti dal monitoraggio proposto dovranno essere trasmessi, con allegata relazione riassuntiva, entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione Emilia-Romagna - STRAAAF e ad ARPAE Sezione provinciale di Parma.

3. Al fine di minimizzare le perdite di rete nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal PTA si prescrive la presentazione di un programma per la riduzione delle perdite da presentare ad ARPAE Direzione Tecnica e la Regione Emilia-Romagna - STRAAAF entro 6 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA. Entro il 31/12/2026 sarà verificato l'andamento della riduzione delle perdite, anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

b) La verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere effettuata solamente sulle prescrizioni ambientali di cui ai n. 2,3.; per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato i seguenti Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza:

2. Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna e ARPAE DT

3. Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna e ARPAE DT

c) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

d) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nelle autorizzazioni allegate alla presente Delibera;

e) di dare atto che il Comune di Fontanellato non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del LR 9/99; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

f) di dare atto che la Provincia di Parma non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2019.598013 del 16/7/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

g) di dare atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2019.610188 del 24/7/2019.; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

h) di dare atto che l'AUSL di Parma non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del RR 41/01; trova quindi applicazione quanto

disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

i) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 30/7/2019 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-4079 del 04/09/2019, la Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi Priorato nel Comun di Fontanellato, che è stata acquisita dalla Regione Emilia - Romagna al PG.2019.677715 del 6/9/2019, tale atto costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR);

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, ARPAE Sezione Provinciale di Parma, Provincia di Parma, Comune di Fontanellato, Regione Emilia-Romagna - Serv. Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Parma, Autorità Bacino Distrettuale del Fiume Po;

l) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

m) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia - Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

n) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

o) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1538

Procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per il progetto di "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee e per la centrale di captazione di San Donato, nel comune di Parma"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi

dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto "Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per la centrale di captazione San Donato in Comune di Parma, presentata da l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Parma (ATO2), oggi ATERSIR, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 30 luglio 2019, è ambientalmente compatibile e autorizzabile a condizione che sia rispettato quanto descritto nel progetto valutato dalla Conferenza e riportato nel Rapporto Ambientale sottoscritto in data 30/7/2019 che costituisce l'**Allegato 1**, di seguito sinteticamente riportate:

1. Atersir, al fine di modificare il perimetro della zona di rispetto secondo l'inviluppo delle due curve a 60 gg e 200 m all'interno degli strumenti urbanistici comunali, dovrà fornire all'Amministrazione Comunale gli elaborati grafici geo-riferiti delle zone di rispetto modificate secondo il criterio di cui sopra, entro 60 giorni dalla conclusione del procedimento in oggetto. Di tale variante urbanistica dovrà essere data comunicazione al STRAAAF al fine del suo inserimento nel Registro delle aree protette.

2. La portata massima prelevabile dal Campo Pozzi San Donato è stabilita pari a 335 l/s, per un volume massimo complessivo pari a 4.120.000 mc/a e viene così suddivisa tra i pozzi:

Pozzo	Q (l/s)
Via Emilia	80
Via Emilia bis	45
FFSS	110
Pozzo 3	0
Pozzo 3 nuovo	100
Totale	335

Per il controllo nel tempo degli effetti prodotti dagli emungimenti e per la protezione dinamica dei pozzi acquedottistici andrà messo in atto il piano dei monitoraggi secondo lo schema proposto nel SIA, comprendente misure piezometriche ed analisi chimiche sui pozzi acquedottistici e su piezometri di controllo. I dettagli del programma dei monitoraggi andranno concordati con gli enti competenti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma.

I dati provenienti dal monitoraggio proposto dovranno essere trasmessi, con allegata relazione riassuntiva, entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE Sezione provinciale di Parma.

3. Al fine di minimizzare le perdite di rete nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal PTA si prescrive la presentazione di un programma per la riduzione delle perdite da presentare ad ARPAE Direzione Tecnica e la Regione Emilia-Romagna - STRAAAF entro 6 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA. Entro il 31/12/2026 sarà verificato l'andamento della riduzione delle perdite, anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

b) La verifica di ottemperanza prevista dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere effettuata solamente sulle prescrizioni ambientali di cui ai n. 2,3.; per tali prescrizioni la Conferenza di Servizi ha individuato i seguenti Enti che ne dovranno verificare l'ottemperanza:

2. Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna e ARPAE DT

3. Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della

Regione Emilia-Romagna e ARPAE DT

c) di dare atto che la Conferenza ha, inoltre, fatto presente che essendo entrato in vigore il D. Lgs. 104/17 che ha modificato il D.Lgs 152/06, il mancato rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs 152/06;

d) di dare atto che il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel rapporto ambientale e nelle autorizzazioni allegate alla presente Delibera;

e) di dare atto che il Comune di Parma non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del LR 9/99; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

f) di dare atto che la Provincia di Parma non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.598013 del 16/7/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

g) di dare atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po non ha partecipato alla Conferenza di Servizi ma ha espresso il proprio parere di competenza con nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al PG.2019.610187 del 24/7/2019; tale parere è stato fatto proprio dalla Conferenza di Servizi per la conclusione della procedura;

h) di dare atto che l'AUSL di Parma non ha partecipato alla Conferenza di Servizi e non ha espresso il proprio parere vincolante ai sensi del RR 41/01; trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter della L. 241/90;

i) di dare atto che ARPAE, Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto Demanio ha espresso le proprie determinazioni in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale sottoscritto in data 30/7/2019 che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale; ha, inoltre, rilasciato con determinazione dirigenziale DET-AMB-2019-4080 del 4/9/2019, la Concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi San Donato nel Comune di Parma, che è stata acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2019.677715 del 6/9/2019, tale atto costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR);

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE - Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio, ARPAE Sezione Provinciale di Parma, Provincia di Parma, Comune di Parma, Regione Emilia-Romagna – Serv.Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici, AUSL di Parma, Autorità Bacino Distrettuale del Fiume Po;

l) di dare atto che le spese a carico del proponente per l'istruttoria relativa alla procedura predetta ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e della D.G.R. n. 1238/2002 sono state correttamente versate alla Regione;

m) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della LR n.9/99, che quanto previsto negli elaborati presentati per la procedura di VIA dovrà essere attuato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia – Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;

n) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione;

o) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 della LR 9/99, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1619

Voltura dalla società Italbrevetti s.r.l. alla società Lugo s.r.l. del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto idroelettrico denominato "Lugo-Muraglione" sul fiume Secchia in comune di Baiso (RE) approvato con delibera n. 1412/2013 e contestuale modifica prescrizione n. 23

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di volturare la titolarità del provvedimento di VIA rilasciato con DGR n. 1412/2013 alla società Italbrevetti srl a favore della società Lugo srl, in accoglimento alla richiesta di Lugo srl acquisita al protocollo regionale n. PG.2019.631286 del 5/8/2019 contestualmente alle prescrizioni riportate nella DGR stessa;

b) di dare atto dell'ottemperanza delle prescrizioni relative alle fasi di progettazione e inizio lavori, così come dettagliato nella Relazione di voltura di VIA presentata da Lugo srl e valutato nel ritenuto della presente deliberazione;

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera n. 1412/2013 ad eccezione della n. 23, e di stabilire che, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, il proponente dovrà trasmettere la documentazione relativa alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni da verificare nelle fasi successive (fine lavori ed esercizio dell'impianto idroelettrico);

d) non sia necessario prorogare la validità della VIA di 12 mesi, come richiesto dal proponente, in quanto, come riportato al punto w della DGR n. 1412/2013, la Valutazione di Impatto Ambientale sarà efficace fino al 6 ottobre 2020 e si ritiene, ad oggi, che tale periodo sia sufficiente per consentire la realizzazione della scala di risalita dei pesci una volta conclusi i lavori di ripristino della briglia da parte del Servizio Area Affluenti Po;

e) di modificare la prescrizione n. 23 della DGR n. 1412/2013 e prevedere che "sarà possibile l'entrata in esercizio dell'impianto idroelettrico nelle more della realizzazione della scala dei pesci di valle, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

1. dovrà essere sentito il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia della Regione Emilia-Romagna, per valutare e concordare la necessità di azioni ed interventi temporanei e di emergenza al fine di garantire la continuità

migratoria delle popolazioni ittiche in attesa della realizzazione della scala di risalita dei pesci;

2. dovrà essere aggiornato il progetto della scala di risalita dei pesci di valle presentato in sede di procedimento di VIA e il cui progetto esecutivo è stato approvato dal Servizio Area Affluenti del Po e dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia, tenendo conto del progetto di ripristino della briglia in corso di realizzazione e delle nuove quote di fondo alveo di valle;

3. il progetto di scala di risalita dei pesci adeguato al nuovo profilo del fiume dovrà essere condiviso con le autorità competenti (Servizio Area Affluenti del Po e dal Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia), dandone opportuna informazione al Servizio VIPSA, al massimo entro due mesi dalla comunicazione di ultimazione lavori da parte del Servizio Area Affluenti Po;

4. il proponente Lugo srl dovrà pertanto informare la Regione Emilia-Romagna (Servizio VIPSA e Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia), il Comune di Baiso e ad Arpa SAC di Reggio Emilia, circa la data di ultimazione dei lavori di ripristino della briglia da parte del Servizio Area Affluenti Po, al momento è prevista per il giorno 11/1/2020;

5. nel caso di modifiche significative rispetto al progetto valutato nel procedimento di VIA dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Regione Emilia-Romagna al fine di concordare con le autorità competenti le azioni da intraprendere e gli eventuali interventi di mitigazione alternativi;

6. la scala di risalita dei pesci di valle dovrà essere realizzata entro il termine di validità del provvedimento di VIA, salvo eventuali proroghe della VIA che dovranno essere richieste ai sensi di legge al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna;

7. i piani di monitoraggio presentati dal proponente sui quantitativi idrici prelevati (prescrizione n. 24) sugli impatti sull'ecosistema fluviale (prescrizione n. 25) e sulla fauna ittica (prescrizione n. 21) dovranno essere condivisi dalle Amministrazioni competenti prima dell'esercizio dell'impianto idroelettrico;"

f) di trasmettere copia della presente delibera al proponente Lugo srl;

g) di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna, ad Arpa di Reggio Emilia, al Comune di Baiso, al Comune Castellarano, alla Provincia di Reggio Emilia, al Servizio Area Affluenti Po dell'Agenzia di Protezione Civile, al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia e al Servizio Tutela e Risparmio Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Ausl Reggio Emilia – distretto di Scandiano, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1541

Determinazione dei criteri e modalità per la concessione di contributi ai comuni/unioni per le spese di funzionamento degli uffici del giudice di pace. L.R. 2 luglio 2019, n. 11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il D.lgs. n. 156/2012 ed in particolare:

- l'articolo 1 che ha disposto la soppressione degli uffici del Giudice di Pace indicati nella tabella A allegata al Decreto;

- l'articolo 3 che prevede che i Comuni interessati, anche associati fra loro, possano richiedere il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace, di cui è stata prevista la soppressione, facendosi carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio della giustizia nelle relative sedi, incluso il fabbisogno di personale amministrativo, che è messo a disposizione dai Comuni stessi;

Richiamata la L.R. 2 luglio 2019 n. 11 "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace" la quale prevede all'art. 1 che "la Regione Emilia-Romagna concede un contributo annuale ai Comuni e alle Unioni di Comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace ai sensi dell' articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156";

Rilevato che, in base al disposto dell'art. 3 della citata L.R. n. 11/2019, come modificata dalla L.R. 30 luglio 2019, n.13 "per l'esercizio 2019, agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte di spesa del bilancio di previsione regionale di appositi capitoli nell'ambito di missioni e programmi specifici" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, destinato alle finalità sopra indicate, e che, ai sensi dell'art. 3 comma 3 "per gli esercizi successivi al 2019, la Regione provvede al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio, ai sensi di quanto previsto dall' articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Rilevato che lo stanziamento complessivo sul competente capitolo di bilancio, per l'anno di previsione 2019, è stato disposto con le leggi regionali:

- 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla Legge di Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Ritenuto pertanto opportuno utilizzare le risorse disponibili per la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 11/2019, per il mantenimento della sede degli Uffici del Giudice di Pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, cui è stato riconosciuto, in esito alle istanze avanzate da alcuni Enti locali della Regione Emilia-Romagna, dapprima con il D.M. 10 novembre 2014 e in seguito con il D.M. 27 maggio 2016, entrambi del Ministro della Giustizia, il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace indicati nei citati provvedimenti, presso i Comuni di: Alto Reno Terme (BO), Faenza (RA),

Lugo (RA), Finale Emilia (MO) e Pavullo nel Frignano (MO);

Dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del presente provvedimento trovano oggi copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2019-2021, al cap. U03232 "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace (art. 1 L.R. 2 luglio 2019 n. 11);

Ritenuto necessario determinare, in attuazione della L. R. n. 11/2019, i criteri e modalità per la concessione dei contributi nella misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta dal Comune o dall'Unione di comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del giudice di pace, e stabilito che tali criteri saranno allegati alla presente deliberazione;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione

previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 9819 del 25 giugno 2018 “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di determinare i criteri, le modalità di riparto di contributi ai sensi della L.R. 02 luglio 2019 n. 11 nonché le modalità per la presentazione delle domande di contributo, come da allegati

A) e B) costituenti parte integrante della presente deliberazione, destinati alle spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di Pace da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni che, autorizzati dal Ministro della Giustizia con i D.M. 10 novembre 2014 e D.M. 27 maggio 2016, hanno ripristinato gli Uffici del Giudice di Pace presso gli enti citati in premessa;

2. di dare atto che le risorse finanziarie, necessarie all'attuazione del presente provvedimento, trovano copertura finanziaria sul cap. **U03232** "Contributi ai Comuni e alle Unioni di Comuni per le spese di funzionamento degli Uffici del Giudice di pace (art. 1 L.R. 02 luglio 2019 n. 11);

3. di dare atto che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A:**CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI/UNIONI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE****1. Finalità**

A norma della L.R. n. 11/2019, la Regione Emilia-Romagna concede un contributo annuale ai Comuni e alle Unioni di comuni che hanno richiesto ed ottenuto il mantenimento della sede degli uffici del Giudice di Pace ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 (Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei Giudici di Pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148) quantificabile in base alle spese sostenute per il funzionamento e per l'erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluse quelle relative al personale amministrativo messo a disposizione dai Comuni e dalle Unioni medesimi nell'anno precedente a quello della richiesta.

2. Spese computabili ai fini del contributo

Il contributo regionale per le spese sostenute per il funzionamento della sede degli Uffici del Giudice di Pace, al lordo degli oneri fiscali e riflessi a carico dell'amministrazione e detratti eventuali contributi ministeriali, destinati alle finalità di cui all'art. 1, L.R. 11/2019, è concesso a fronte della attestazione da parte dei richiedenti delle seguenti spese:

- a) spese lorde per trattamento economico per n. ... unità lavorative a tempo pieno e per n. ... unità lavorative a tempo parziale di personale assegnato all'ufficio del Giudice di Pace;
- b) spese di cancelleria e altri prodotti di consumo, noleggio fotocopiatori, altre spese esclusivamente imputabili al funzionamento del servizio di giustizia;
- c) spese per utenze telefoniche, elettriche, gas, acqua e tassa dei rifiuti per l'ufficio del Giudice di Pace;
- d) spese per la manutenzione ordinaria della sede degli uffici del Giudice di Pace;
- e) spese eventuali per la locazione della sede degli uffici del Giudice di Pace.

Le spese di cui alle lett. c), d) e) devono fare riferimento in via esclusiva ai locali riservati all'attività del Giudice di Pace. In assenza di attribuibilità diretta delle spese, potrà essere computata la spesa pro quota previa attestazione e indicazione del metodo di calcolo utilizzato.

3. Criteri di riparto dei contributi

I contributi, sono concessi, impegnati e liquidati, con atto del dirigente del Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione, ogni anno, a seguito di presentazione della domanda, e quantificati tenuto come riferimento la spesa complessiva sostenuta dal Comune o dall'Unione di Comuni appartenenti alla circoscrizione giudiziaria del Giudice di Pace, per le finalità di cui al punto 1, nell'anno precedente a quello della richiesta, detratto ogni eventuale contributo Ministeriale. In ogni caso il contributo non potrà superare la misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno precedente a quello della domanda.

Nel caso in cui il servizio sia gestito da più Comuni tra loro convenzionati, i contributi sono liquidati al Comune capofila.

Il Servizio riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione trasmette tramite posta elettronica certificata agli enti interessati la deliberazione e i relativi allegati affinché questi possano presentare la domanda di contributo e la documentazione contabile a supporto.

4.Modalità per la concessione del contributo

Gli enti locali interessati dovranno inviare la domanda per la concessione del contributo di cui alla L.R. n.11/19 con la relativa documentazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando la modulistica allegata, entro la tempistica di seguito indicata:

- per l'anno 2019 entro il 16 ottobre;
- per gli anni successivi al 2019 entro il 15 settembre.

La domanda dovrà essere corredata dall'attestazione contabile del Responsabile del Servizio finanziario dell'ente che presenta la domanda di contributo debitamente sottoscritta, come da modulistica allegata, nonché dalla relativa documentazione circa le spese sostenute per il mantenimento della sede del Giudice di Pace, con riferimento all'anno precedente a quello della domanda. In alternativa possono essere indicati i links diretti attivi delle pagine web in cui è possibile reperire la predetta documentazione.

5.Verifiche e controlli

Il Servizio verifica nella fase istruttoria le domande di contributi e la documentazione presentata a supporto e a tal fine può richiedere ai Comuni/Unioni interessati i chiarimenti, i documenti e le informazioni integrativi ritenuti necessari. Gli enti interessati devono rispondere alle richieste entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla ricezione.

La concessione dei contributi avverrà entro il termine massimo di cinquanta giorni a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Allegato B)**Nota da inviare esclusivamente alla PEC**sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it

*Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Riordino, Sviluppo
 Istituzionale e Territoriale,
 Partecipazione -
 Direzione Generale Risorse,
 Europa, innovazioni e Istituzioni
 Sede*

Oggetto: Istanza per la concessione del contributo regionale di cui alla Legge regionale n. 11/2019 con trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute per il mantenimento della sede del Giudice di Pace

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Sindaco/a del Comune di, (oppure *Presidente dell'Unione di Comuni*) :

- a) richiede la concessione del contributo regionale di cui alla L.R. n. 11/2019 e della DGR n. _____, per l'anno destinato ai Comuni/Unioni di Comuni che hanno ottenuto il mantenimento della sede dell'Ufficio del Giudice di Pace ai sensi dell'art. 3, D.lgs. 7 settembre 2012 n.156;
- b) trasmette, a tal fine, la documentazione delle spese sostenute per il mantenimento del servizio del Giudice di Pace, con riferimento all'anno precedente a quello della richiesta di contributo, ai sensi della predetta legge regionale e della DGR n. .../2019, ammontanti a complessivieuro, nonché la relativa attestazione del Responsabile del Servizio finanziario¹.

Il referente di contatto per la presente istanza è il Sig./ra..... tel.....email.....

Distinti saluti

IL SINDACO/PRESIDENTE ²

¹ È da intendersi il Responsabile del servizio finanziario del Comune (oppure Comune capofila o Unione dei Comuni) che si fa carico degli oneri del servizio giustizia e presenta la relativa domanda di contributo.

² Nel caso di gestione del servizio mediante Unione di Comuni, l'istanza deve essere sottoscritta dal suo Presidente. Nel caso in cui il servizio sia gestito da più Comuni tra loro convenzionati, i contributi sono liquidati al Comune capofila. (*Adattare il testo, all'ente che fa la domanda*).

ATTESTAZIONE CONTABILE

(Da allegare all'istanza di concessione del contributo regionale di cui alla L.R. n. 11/2019)

Il/La sottoscritto/a , in qualità di Responsabile del Servizio finanziario del Comune/Unione di, consapevole delle sanzioni penali nel caso di attestazioni e di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, assumendosi le responsabilità relative alla veridicità di quanto dichiarato ed esposto,

ATTESTA CHE:

- 1) nel periodo dal 1/1/20.. al 31/12/20.. il Comune/Unione di ha sostenuto, al lordo degli oneri fiscali e riflessi a carico dell'amministrazione e detratti eventuali contributi ministeriali, destinati alle finalità di cui all'art. 1, L.R. 11/2019, una spesa complessiva pari a euro....., risultante dalla somma delle voci di spesa sottoelencate:
 - a) spese lorde per trattamento economico per n. ... unità lavorative a tempo pieno e per n. ... unità lavorative a tempo parziale di personale assegnato all'ufficio del Giudice di pace, per complessivi euro;
 - b) spese di cancelleria e altri prodotti di consumo, noleggio fotocopiatori, altro.. esclusivamente imputabile al funzionamento del servizio di giustizia (*specificare i parziali delle singole voci.....*), per complessivi euro;
 - c) spese per utenze telefoniche, elettriche, gas, acqua e tassa dei rifiuti per l'ufficio del Giudice di pace (*specificare i parziali delle singole voci.....*), per complessivieuro;
 - d) spese per la manutenzione ordinaria (*specificare i parziali delle singole voci.....*) della sede degli uffici del Giudice di pace, per complessivieuro;
 - e) spese eventuali per la locazione della sede degli uffici del Giudice di pace, per complessivieuro.
(Le spese di cui alle lett. c), d) e) devono fare riferimento in via esclusiva ai locali riservati all'attività del giudice di pace. In assenza di attribuibilità diretta delle spese, si chiede di attestare la spesa pro quota e il metodo di calcolo utilizzato).
- 2) il servizio di supporto al Giudice di pace di è gestito (*specificare se il*

servizio è gestito da singolo Comune, mediante conferimento ad Unione di Comuni, o da un Comune capofila. Allegare copia delle Convenzioni in essere oppure indicare i link diretti presso cui è reperibile la documentazione).

Si allega la documentazione contabile relativa alle spese, anche pro quota, sopra attestate.

.....

oppure

Links diretti attivi alle pagine web in cui è possibile reperire i documenti richiesti:

.....

Data e luogo di invio

.....

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO ¹

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1559

Concorso ordinario regionale per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna. Modifica del calendario di svolgimento stabilito con delibera di Giunta regionale n. 860/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 6 "Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche" della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 (Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali);

- l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27 come novellato dalla L. n. 135/2012 di conversione del DL n. 95/2012 e dalla L. n. 19/2017 di conversione del DL n.244/2016, che disciplina il concorso regionale straordinario per soli titoli per il conferimento delle nuove sedi farmaceutiche individuate dai comuni sulla base dei dati Istat sulla popolazione residente al 31 dicembre 2010 e di quelle vacanti al momento dell'approvazione del bando;

- il comma 2-bis dell'art. 2 della legge 475/1968;

Richiamati in particolare:

- il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 2/2016 citato, che, così come modificato dall'art. 13 della L.R. 1 agosto 2017, n. 18, dispone che "il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione ha luogo mediante concorso indetto ed espletato ogni quattro anni dalla Regione per l'intero territorio regionale";

- il comma 6 dell'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012 sopra citato, così come modificato dalla L. 27 febbraio 2017 n. 19, che dispone che "la graduatoria del concorso straordinario deve essere utilizzata per sei anni a partire dalla data del primo interpello effettuato per l'assegnazione delle sedi oggetto del concorso straordinario, con il criterio dello scorrimento per la copertura delle sedi farmaceutiche eventualmente resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso";

Richiamata la propria deliberazione n. 860 del 16 giugno 2017, con la quale la Giunta regionale ha:

- affermato la necessità limitare la sovrapposizione di due procedure concorsuali, quella ordinaria e quella straordinaria, aventi tutte ad oggetto sedi farmaceutiche e potenzialmente coinvolgenti i medesimi farmacisti, stabilendo, conseguentemente, di svolgere il concorso ordinario quando la procedura straordinaria avrebbe interessato un numero di sedi farmaceutiche più limitato e consentire l'ordinato scorrimento della graduatoria del concorso straordinario;

- pianificato lo svolgimento del concorso ordinario secondo il seguente calendario:

- approvazione del bando di concorso e ricevimento delle relative domande di partecipazione nell'anno 2019;

- approvazione della graduatoria nell'anno 2020;

- evidenziato che, in attesa dell'apertura delle farmacie nelle sedi da assegnare con concorso ordinario, nel caso ne ravvisi la necessità, il Comune può assicurare l'erogazione del servizio di assistenza farmaceutica mediante l'istituzione di un dispensario, secondo le previsioni di cui all'art. 8 della LR 2/2016;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio

Assistenza Territoriale n. 3594 del 27/2/2019 "Presenza d'atto della conclusione del procedimento di revisione per l'anno 2018 delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione Emilia-Romagna (L.R. n. 2/2016, art. 4)" che, al punto 4 del dispositivo, riepiloga le 10 sedi disponibili per il privato esercizio da assegnare con procedura concorsuale regionale ordinaria;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 15878 del 3/9/2019 "Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna: disposizioni relative ai prossimi interpelli e alle modalità di controllo dei dati dichiarati dagli interessati" che:

- dà atto dello stato di avanzamento della procedura di concorso straordinario, evidenziando che, oltrepassata la metà dell'intervallo di tempo disponibile per lo scorrimento della graduatoria del concorso straordinario, il 40% delle farmacie non è ancora stato aperto;

- dà atto che ad ogni interpello si assegnano sempre meno sedi rispetto quelle disponibili;

- modifica le modalità seguite in precedenza disponendo che, al fine di velocizzare l'apertura delle farmacie, gli interpelli si svolgano a intervalli ravvicinati, senza attendere il termine di 180 giorni di apertura delle sedi accettate nel corso dei precedenti interpelli;

Dato atto che successivamente alla pianificazione dei tempi di svolgimento della procedura di concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche effettuata con la già richiamata propria deliberazione n. 860 del 16 giugno 2017, la legge 124/2017, con l'art. 1 comma 161 ha aggiunto il comma 2-bis all'art. 2 della legge 475/1968 introducendo nell'ordinamento giuridico vigente in materia di assegnazione di sedi farmaceutiche una nuova, ulteriore, procedura concorsuale regionale, di trasferimento di farmacisti titolari di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con meno di 6.600 abitanti, che deve perfezionarsi in data anteriore all'avvio della procedura di concorso ordinario;

Considerato pertanto necessaria una nuova pianificazione delle attività mirate al conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Regione Emilia-Romagna che:

- consenta di evitare la sovrapposizione delle procedure concorsuali ordinaria e straordinaria, finché sono ancora numerose le sedi da assegnare con il concorso straordinario, per le motivazioni esplicitate nella richiamata deliberazione di Giunta n. 860/2019,

- sia coerente con i tempi di svolgimento degli interpelli successivi al sesto della procedura di concorso straordinaria, stabiliti con la richiamata determinazione n. 15878/2019;

- consenta il necessario esperimento della procedura di trasferimento, previa definizione dei relativi criteri con atto di Giunta, prima di avviare la procedura di concorso ordinario;

- renda disponibile, al momento della scadenza del periodo di validità della graduatoria straordinaria (inizio 2022), una graduatoria regionale (ordinaria);

Ritenuto pertanto opportuno modificare la pianificazione dello svolgimento della procedura concorsuale ordinaria regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione, prevista con la citata deliberazione di Giunta n. 860/2017, secondo il seguente calendario:

- approvazione del bando di concorso entro dicembre 2020;

- approvazione della graduatoria entro l'inizio del 2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le successive circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 1059 del 3 luglio 2018 relative all'organizzazione dell'Ente Regione e alle competenze delle Direzioni Generali e dei dirigenti;

- n. 1154 del 16 luglio 2018 di "Approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamato inoltre il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino

della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

1. di pianificare, a modifica di quanto stabilito con deliberazione di Giunta n. 860 del 16 giugno 2017, lo svolgimento della procedura concorsuale ordinaria regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione di cui all'art. 6 della L.R. 2/2016 secondo il seguente calendario:

- approvazione del bando di concorso entro dicembre 2020,
- approvazione della graduatoria entro l'inizio del 2022;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1564

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e l'Associazione "Chef to Chef Emiliariomagnacuochi"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1.;

- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;

- le Linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14/10/2011;

- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali

delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art.1;

- la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 107/2015 e la successiva nota della medesima Direzione Generale Prot. 3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";

- il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze

nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;

- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;

- l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

Viste altresì le Leggi regionali:

- n. 29 del 4 novembre 2002 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva";

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. e ii. con particolare riferimento all'art. 9 "Metodologie didattiche nel sistema formativo" che al comma 3 definisce l'alternanza scuola lavoro come efficace strumento di orientamento, preparazione professionale e inserimento nel mondo;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamati:

- il Patto per il Lavoro, siglato nel luglio 2015, nel quale le parti si sono impegnate a favorire una maggiore integrazione tra soggetti formativi ed imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo e sperimentare, anche attraverso accordi di filiera un modello di formazione duale regionale, per contribuire alla qualificazione dell'infrastruttura educativa e formativa, anche attraverso lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro;

- il Focus Giovani Più del Patto per il Lavoro sottoscritto nel novembre 2018 con il quale Regione Emilia-Romagna, sindacati, associazioni delle imprese, università, mondo della scuola, terzo settore Giovani si sono impegnate per rilanciare il ruolo di ragazze e ragazzi nella società e nel lavoro, rendere ancora più attrattivo il contesto economico e sociale dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di creare più lavoro stabile e adeguatamente retribuito;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.31 del 23/1/2017 "Approvazione schema di protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e l'Associazione Chef to Chef Emiliaromagnacuochi per qualificare e innovare l'offerta formativa dell'istruzione e formazione tecnica e professionale";

Tenuto conto:

- della positiva valutazione degli esiti conseguiti con la realizzazione delle attività previste nel Protocollo di cui alla propria deliberazione n. 31/2017 sopracitata per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 con particolare riferimento alla qualità delle attività formative realizzate dalle scuole e centri di formazione professionale in collaborazione con l'Associazione Chef to Chef Emiliaromagnacuochi;

- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il Protocollo

per il successivo triennio focalizzando ulteriormente l'attenzione sulla modellizzazione e documentazione dei percorsi nonché su una più ampia diffusione/ricaduta degli esiti sulle classi e scuole/centri di formazione di appartenenza degli studenti coinvolti;

Ritenuto pertanto opportuno, conseguentemente alla positiva valutazione in merito allo svolgimento delle attività e agli esiti conseguiti nel triennio 2016-2019, mantenere in essere la collaborazione approvando lo schema di "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro e Assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e associazione Chef to chef Emiliaromagnacuochi" - allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che per l'attuazione del presente Protocollo non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione regionale n. 468/2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro e dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di “Protocollo d’intesa tra la Regione

Emilia-Romagna Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro e Assessorato all’Agricoltura, caccia e pesca, Ufficio scolastico regionale per l’Emilia-Romagna e associazione Chef to chef emiliaromagnacuochi” come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa di cui al punto 1., provvederanno l’Assessore regionale “Coordinamento delle politiche europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro” e l’Assessore regionale all’“Agricoltura, caccia e pesca”, prevedendo che gli stessi possano apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di stabilire che per l’attuazione del presente Protocollo d’Intesa non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola,
formazione professionale, università, ricerca e lavoro
Assessorato all'agricoltura, caccia e pesca**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

ASSOCIAZIONE 'CHEF to CHEF EMILIAROMAGNACUOCHI'

per

innalzare e innovare le competenze tecniche e professionali degli studenti del sistema di istruzione e formazione per sostenere e valorizzare le tipicità e le eccellenze regionali della filiera agroalimentare e della ristorazione attraverso la costruzione e sperimentazione congiunta di iniziative formative ed educative.

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DL 15 aprile 2005, n. 77 contenente la definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il DL 14 gennaio 2008, n. 22 contenente la definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'art.2, comma 1 della legge 11 gennaio 2007, n. 1;

VISTI i DPR 15 marzo 2010, n.87, 88 e 89 contenenti i regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

VISTE le Linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana - MIUR 14/10/2011;

VISTA la L.R. n. 29/2002 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva";

VISTA la L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm., e in particolare l'art. 8 "Ricerca e innovazione", l'Art. 9 "Metodologie didattiche nel sistema formativo" e l'art. 11 "Orientamento";

VISTA la L.R. n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTA la Legge 19 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale e delega, per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", l'Art.1, commi 33-43 ;

VISTA la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi, alla luce delle innovazioni normative introdotte dalla succitata Legge 107/2015 e la successiva nota della medesima Direzione Generale prot. 3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";

VISTO il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;

VISTO il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;

VISTO l'Art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

TENUTO CONTO che il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 145 succitata prevede l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con applicazione dall' a.s. 2019-2020;

premesse che

La Regione Emilia-Romagna

Assessorato e coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro

- sostiene la qualificazione ed il rafforzamento dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale per elevare le competenze dei giovani e fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori;
- promuove la qualificazione e l'innovazione della formazione delle diverse professionalità che operano nelle filiere strategiche e distintive per lo sviluppo e la competitività del territorio regionale;
- promuove l'innovazione didattica per la qualificazione del sistema formativo realizzando collaborazioni, anche attraverso la stipula di convenzioni, con imprese, singole o associate;
- valorizza le imprese quali organizzazioni in cui le competenze professionali si producono e si innovano, quali luoghi non formali di apprendimento, quali soggetti che possono concorrere alla progettazione e realizzazione di processi formativi per l'inserimento e la permanenza nel lavoro;
- promuove occasioni di confronto, formazione e informazione fra tutti i diversi attori coinvolti nella progettazione, realizzazione e valutazione di interventi formativi;

La Regione Emilia-Romagna

Assessorato all'agricoltura, caccia e pesca

- promuove l'educazione al consumo consapevole, attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra i sistemi produttivi, consumi alimentari e salvaguardia dell'ambiente;
- promuove la conoscenza e il consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari di qualità, ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente, anche attraverso la ristorazione collettiva;
- promuove la diffusione delle informazioni sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio d'origine;
- realizza percorsi di educazione alimentare in ambito scolastico o nelle aziende agricole aderenti alla rete regionale delle "Fattorie aperte" e alla rete regionale delle "Fattorie didattiche" individuate secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale;
- promuove, anche in collaborazione con le Università ed Istituti specializzati, percorsi formativi e di aggiornamento professionale rivolti ai soggetti operanti nel campo della ristorazione collettiva, dell'alimentazione e dell'educazione alimentare;

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali, che impegna le istituzioni scolastiche anche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- considera il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per i giovani sia per le imprese;

- promuove il rafforzamento di tale raccordo al fine di orientare gli studenti nella scelta della professione futura e fornire opportunità formative di qualificato profilo che consentano l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- promuove la permeabilità tra sistema scolastico e sistema produttivo per corrispondere alle particolari esigenze socio economicosocioeconomiche del territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento;
- promuove e valorizza l'interazione delle scuole con imprese e associazioni di categoria per le realizzazioni di progetti educativi e di istruzione professionalizzanti;

L'Associazione "Chef to Chef Emiliaromagnacuochi"

- promuove e valorizza il dialogo con la formazione, la ricerca, le istituzioni, affinché ognuno nel proprio ruolo, collabori per la crescita collettiva della ristorazione assecondando crescenti domande di qualità;
- ricerca una fattiva collaborazione con le autonomie scolastiche e formative nell'idea che l'integrazione tra competenze acquisite in ambito scolastico e quelle tecnico-professionali specifiche acquisite nell'impresa è la base per la formazione di una professionalità utilmente spendibile nel mondo del lavoro;
- ricerca un confronto e un dialogo con le altre categorie interessate alla gastronomia quali il settore produttivo, la distribuzione, il consumo, per favorire la diffusione di una cultura alimentare sana e sostenibile;
- persegue collaborazioni con i settori della formazione e della ricerca come condizione di medio-lungo periodo per l'aggiornamento delle nostre tradizioni e per una forte professionalizzazione della categoria;

TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione dei progressi protocolli di intesa con particolare riferimento alla qualità delle attività formative realizzate dalle scuole e centri di formazione professionale in collaborazione con l'Associazione Chef to Chef Emiliaromagnacuochi.
- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il protocollo succitato per il successivo triennio focalizzando ulteriormente l'attenzione sulla modellizzazione e documentazione dei percorsi nonché una più ampia diffusione/ricaduta degli esiti sulle classi e scuole/centri di formazione di appartenenza degli studenti coinvolti.

Tutto ciò premesso si conviene

- che presupposto condiviso sul quale si fonda la collaborazione è il riconoscimento di quanto sia fondamentale, per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, una valida integrazione d'apprendimento in ambiente scolastico e d'apprendimento in ambiente lavorativo;
- sulla opportunità di costruire esperienze e progettualità mirate, nonché di sistematizzare le azioni già realizzate e in corso di attuazione, aventi l'obiettivo di qualificare l'offerta formativa per l'inserimento e per la permanenza nel lavoro e di promuovere l'educazione alle tematiche inerenti l'alimentazione all'alimentazione;
- che la valorizzazione dell'offerta enogastronomica regionale richiede un impegno coordinato e condiviso dalle Istituzioni del territorio, nella prospettiva di sostenere le sfide nazionali e internazionali.

Art.1**Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art.2**Finalità**

Attraverso il Protocollo le parti intendono collaborare al fine di:

- qualificare e innovare l'offerta formativa dell'istruzione e formazione tecnica e professionale con riferimento in particolare alla filiera enogastronomica e agraria
- qualificare e innovare l'offerta di formazione delle diverse figure professionali che operano nelle organizzazioni di produzione e di servizi della filiera agricola, agroalimentare e della ristorazione per innalzare le competenze necessarie a valorizzare e promuovere le eccellenze e le tipicità
- qualificare la valenza formativa delle esperienze nei contesti lavorativi fornendo ai tutor aziendali le competenze necessarie a valutare, in collaborazione con le autonomie formative, i processi di apprendimento degli studenti;
- migliorare la conoscenza del territorio e delle specificità che lo caratterizzano e sostenere l'educazione alimentare a partire dalla scuola al fine di promuovere sani stili di vita

Art.3**Impegni delle parti**

Le parti nell'esercizio delle proprie competenze e nella collaborazione reciproca per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui la presente Protocollo attraverso l'organismo di cui all'Art. 4 si impegnano a:

- attivare occasioni di confronto, dialogo e informazione fra tutti i diversi attori potenzialmente coinvolti per il conseguimento delle finalità generali condivise ed in particolare sostenere e favorire l'incontro tra le autonomie scolastiche, gli organismi di formazione e i soci dell'associazione "Chef to Chef Emiliaromagnacuochi"
- promuovere esperienze qualificate di formazione nei contesti lavorativi che permettano l'acquisizione e il potenziamento di competenze tecniche e professionali, spendibili anche in vista dell'occupabilità, nonché di competenze trasversali
- svolgere le funzioni di gestione degli aspetti attuativi degli interventi di propria competenza di quanto sarà realizzato nell'ambito del presente Protocollo.

Art.4**Commissione paritetica , progetti specifici di attuazione del Protocollo e organizzazione delle attività**

E'È istituita, a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale, una commissione paritetica composta dai rappresentanti designati da ciascuna delle parti firmatarie con compiti di :

- concordare gli obiettivi generali, le linee programmatiche e validare gli specifici progetti attuativi;
- monitorare l'andamento delle attività realizzate e valutarne gli esiti;

Per la definizione degli specifici progetti attuativi e la loro realizzazione, la commissione paritetica si avvarrà del supporto operativo di un gruppo tecnico all'uopo individuato dalla medesima.

Art. 5
Efficacia e durata del Protocollo

Il presente Protocollo è valido per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.
Resta inteso che tale Protocollo è passibile di modifiche in corso di vigenza, se in contrasto con le linee guida emanate di cui all'Art.1 comma 785 della Legge 30 dicembre 2018, n.145.

Per la Regione Emilia-Romagna

Patrizio Bianchi _____

Simona Caselli _____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Stefano Versari _____

Per Chef to Chef Emiliaromagnacuochi

Alessio Malaguti _____

Luogo e data _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1565

Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Giunta e Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per il triennio 2019/2022"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21 "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1";

- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1.;

- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art.1;

- la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 107/2015 e la successiva nota della medesima Direzione Generale Prot. 3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";

- il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;

- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;

- l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

Viste altresì le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. e ii. con particolare riferimento all'art. 9 "Metodologie didattiche nel sistema formativo" che al comma 3 definisce l'alternanza scuola lavoro come efficace strumento di orientamento, preparazione professionale e inserimento nel mondo;

- n. 5 del 30 giugno 2011, del "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamati:

- il Patto per il Lavoro, siglato nel luglio 2015, nel quale le parti si sono impegnate a favorire una maggiore integrazione tra soggetti formativi ed imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo e sperimentare, anche attraverso accordi di filiera un modello di formazione duale regionale, per contribuire alla qualificazione dell'infrastruttura educativa e formativa, anche attraverso lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro;

- il Focus Giovani Più del Patto per il Lavoro sottoscritto nel novembre 2018 con il quale Regione Emilia-Romagna, sindacati, associazioni delle imprese, università, mondo della scuola, terzo settore Giovani si sono impegnate per rilanciare il ruolo di ragazze e ragazzi nella società e nel lavoro, rendere ancora più attrattivo il contesto economico e sociale dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di creare più lavoro stabile e adeguatamente retribuito;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2209 del 28/11/2016 "Approvazione schema di protocollo d'intesa fra Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Giunta e Assemblea legislativa della regione per la promozione dell'alternanza scuola-lavoro" con cui si approva lo schema di Protocollo d'Intesa per la promozione dell'Alternanza scuola-lavoro, successivamente sottoscritto dalle parti e recante RPI/2017/58 del 3/2/2017;

Valutate positivamente le azioni e le attività realizzate nell'ambito del sopracitato Protocollo negli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 in quanto hanno consentito di:

- rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

- favorire l'integrazione fra soggetti formativi e mondo del lavoro per contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa e alla qualificazione delle risorse umane, anche attraverso l'acquisizione di competenze tecnico professionali utili ad un ingresso qualificato nel mercato del lavoro;

- orientare alle future scelte formative e professionali attraverso la sperimentazione diretta di attività da svolgere in un ambiente di lavoro;

Ritenuto pertanto opportuno, conseguentemente alla positiva valutazione in merito allo svolgimento delle attività e agli esiti conseguiti nel triennio 2016-2019, mantenere in essere la collaborazione approvando un nuovo schema di "Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Giunta e Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"- allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisita l'Intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa nella seduta del 12/9/2019;

Precisato che per l'attuazione del presente Protocollo non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione regionale n. 468/2017;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Coordinamento delle politiche europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro" e dell'Assessore "Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità"

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna Giunta e Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per il triennio 2019/2022" come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1., provvederanno l'Assessore regionale "Coordinamento delle politiche europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro" e la Presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, prevedendo che gli stessi possano apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.



Protocollo d'Intesa
tra
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Giunta e Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

per la realizzazione di
percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con sede in via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari

e

la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro n. 52, 40126 Bologna, rappresentata dall'Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Patrizio Bianchi,

e

l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro, 50, 40126 Bologna, rappresentata dalla Presidente Simonetta Saliera,

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti,

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n.59, art.21, comma 9, secondo cui l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento all'articolo 2 che prevede, tra le finalità dell'alternanza scuola-lavoro la realizzazione di un organico

collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

VISTO l'allegato A) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione;

VISTI i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 dell'art.1;

VISTA la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot. 9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 107/2015 e la successiva nota della medesima Direzione Generale Prot. 3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";

VISTO il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare

riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;

VISTO l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

TENUTO CONTO che il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 145 succitata prevede l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con applicazione dall'a.s. 2019/2020;

VISTA la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. e ii. con particolare riferimento all'art. 9 "Metodologie didattiche nel sistema formativo" che al comma 3 definisce l'alternanza scuola lavoro come efficace strumento di orientamento, preparazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro;

VISTA la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 del "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

VISTO il Patto per il Lavoro, siglato nel luglio 2015, nel quale le parti si sono impegnate a favorire una maggiore integrazione tra soggetti formativi ed imprese per intercettare, anticipare e implementare competenze nuove e innovative per lo sviluppo e sperimentare, anche attraverso accordi di filiera un modello di formazione duale regionale, per contribuire alla qualificazione dell'infrastruttura educativa e formativa, anche attraverso lo sviluppo dell'alternanza scuola lavoro;

VISTO il Focus Giovani Più del Patto per il Lavoro sottoscritto nel novembre 2018 con il quale Regione Emilia-Romagna, sindacati, associazioni delle imprese, università, mondo della scuola, terzo settore Giovani si sono impegnate per rilanciare il ruolo di ragazze e ragazzi nella società e nel lavoro, rendere ancora più attrattivo il contesto economico e sociale dell'Emilia-Romagna con l'obiettivo di creare più lavoro stabile e adeguatamente retribuito;

PREMESSO CHE

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

- promuove la qualificazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, incentivando collaborazioni utili al raggiungimento di detta finalità;
- supporta le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo a questi fini intese tra le scuole ed i soggetti pubblici e privati operanti nei territori di riferimento delle stesse;
- favorisce le istituzioni scolastiche nella realizzazione della c.d. alternanza scuola-lavoro prevista dalla succitata Legge 107/2015, così come modificata dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145;
- reputa fondamentale, in un'ottica di orientamento in itinere, promuovere, attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, anche l'acquisizione di competenze trasversali "auto-orientative" da parte degli studenti;
- considera le diverse modalità di apprendimento esperienziale, che prevedono attività di affiancamento dello studente in ambito lavorativo realizzate tramite i percorsi suindicati opportunità di arricchimento delle competenze dei diplomati, anche ai fini della loro occupabilità;
- sostiene le iniziative, poste in essere dalle scuole, finalizzate a promuovere l'orientamento degli studenti, con riferimento alla scelta dei successivi percorsi di studio o di lavoro in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado;
- promuove ogni utile misura di contrasto alla dispersione scolastica;

LA GIUNTA E L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'EMILIA-ROMAGNA

- ritengono che il sistema educativo rappresenti un fattore strategico per la crescita economica e sociale del territorio regionale;
- sostengono l'integrazione fra soggetti formativi e mondo del lavoro per contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa e alla qualificazione delle risorse umane, anche attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e competenze tecnico professionali coerenti con le aspettative del sistema produttivo regionale che facilitino un ingresso qualificato nel mercato del lavoro;
- rendono disponibili a tal fine le Direzioni, Agenzie e Istituti della Giunta e dell'Assemblea legislativa per realizzare collaborazioni con scuole secondarie di secondo grado della regione, per offrire agli studenti percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento quale occasione per arricchire la formazione attraverso esperienze nelle organizzazioni di lavoro;

TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intesa relativo al precedente triennio 2016-2019;

- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il protocollo succitato per il successivo triennio, arricchendo e valorizzando ulteriormente la valenza orientativa - auto-orientativa delle attività;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE
INTESA**

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Oggetto

USR, Giunta e Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare al fine di:

- rendere noto alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna l'elenco delle Direzioni, Agenzie e Istituti della Giunta e dell'Assemblea legislativa disponibili ad ospitare gli studenti al fine di stipulare le previste convenzioni di cui al comma 40 della L. 107/2015;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo, nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, delle competenze degli studenti, trasversali e specifiche, rispetto ai differenti ambiti di competenza della Regione nonché con riferimento alle funzioni trasversali che caratterizzano l'attività delle Direzioni, Agenzie e Istituti della Giunta e dell'Assemblea legislativa in coerenza con gli obiettivi formativi previsti per gli indirizzi di studio di rispettiva iscrizione e frequenza.

Art. 2

Impegni dell'USR

L'USR si impegna a:

- diffondere le iniziative del presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione dell'Emilia-Romagna;
- facilitare il raccordo fra le strutture ospitanti di Giunta e Assemblea legislativa e le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado per la realizzazione dei percorsi in parola.

Art. 3

Impegni di Giunta e di Assemblea legislativa

Giunta e Assemblea legislativa si impegnano, attraverso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, e con il supporto delle Direzioni e delle Agenzie regionali, a:

- predisporre e aggiornare entro l'avvio di ciascun anno scolastico l'elenco delle Direzioni, Agenzie e Istituti della Giunta e dell'Assemblea legislativa in possesso delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative previste al paragrafo n. 6 della "Guida Operativa", citata in premessa, disponibili a ospitare studenti per esperienze di formazione in contesto lavorativo nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento corredato, per ciascuna struttura ospitante, della specificazione delle principali caratteristiche qualitative e quantitative dei percorsi.

Art. 4

Impegni congiunti fra le Parti

Al fine di monitorare le iniziative attivate nell'ambito della presente Intesa e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, l'USR istituirà un Comitato Tecnico composto da due rappresentanti indicati dalla Regione e da due rappresentanti dell'USR (uno di questi ultimi anche con funzione di coordinamento del Comitato stesso). Il Comitato individuerà fra l'altro le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Art. 5

Stipula delle Convenzioni

Le Convenzioni per l'attuazione dei percorsi di cui all'art.1 saranno stipulate fra la struttura regionale ospitante, ovvero le Direzioni della Giunta e dell'Assemblea legislativa nonché le Direzioni delle Agenzie e Istituti regionali, e gli istituti scolastici del territorio.

Art. 6

Comunicazione

Le parti si impegnano a dare diffusione del presente Protocollo d'intesa, al fine di favorire la conoscenza delle correlate opportunità formative.

Art. 7

Durata

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale - aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 - e potrà essere rinnovato per un successivo triennio a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività.

Il presente Protocollo potrà, altresì, essere oggetto di revisione congiunta nel corso di vigenza, laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o di motivata richiesta di una parte, così come se in contrasto con le linee guida emanande di cui all'art.1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il presente Protocollo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione delle firme digitali.

In ogni caso, nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti per la sua applicazione in vigenza del presente Protocollo.

Art. 8

Disponibilità

L'elenco di cui all'art. 3 verrà predisposto e diffuso entro il mese di ottobre di ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021.

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm..

Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro

Patrizio Bianchi

Ufficio Scolastico

Regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

La Presidente

Simonetta Saliera

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1566

L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.ii.**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamata la propria deliberazione n. 1066/2017 "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificata dalle proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018, n. 1272/2018, n. 75/2019 e n. 1204/2019;

Dato atto che l'esperienza maturata nella gestione dei progetti di promo-commercializzazione turistica presentati ai sensi del bando ricorrente approvato con deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm. consente di rilevare l'esigenza di apportare modifiche migliorative e/o specificazioni con riferimento ai diversi aspetti coinvolti, quali struttura dei progetti, valutazione degli stessi, nonché loro rendicontazione;

Rilevata inoltre l'esigenza di aggiornare riferimenti normativi e organizzativi riportati nel bando e di apportare ogni possibile semplificazione e miglioramento delle tempistiche procedurali;

Ritenuto pertanto opportuno modificare l'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1066/2017, così come già modificato con proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018, n. 1272/2018, n. 75/2019 e n. 1204/2019;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione

dei dati (DPO)";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, e n. 975/2017;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare all'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1066/2017 "Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificato con proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018, n. 1272/2018, n. 75/2019 e n. 1204/2019 le seguenti modifiche:

a) l'art. 2 è interamente sostituito come segue:

"Art. 2

I soggetti che possono presentare la domanda

Le imprese, in forma singola o associata, possono presentare domanda di contributo per progetti di promo-commercializzazione turistica, nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 4/2016 e s.m., realizzati per il raggiungimento degli obiettivi individuati al precedente art. 1.

Le imprese, in forma singola o associata, alla data della presentazione della domanda di contributo devono possedere i seguenti **requisiti obbligatori**:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale. Dalla visura camerale dovrà risultare il possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche;

2. devono avere almeno una sede operativa nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
3. devono avere espresso alla DT di riferimento la volontà di partecipare alle azioni del Programma di promocommercializzazione turistica della Destinazione stessa;
4. essere in regola con quanto previsto al successivo art. 3 in ordine alla disponibilità di camere e posti letto;
5. essere attive e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

I sopracitati requisiti dovranno essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo assegnato, a pena di revoca.

Le domande di contributo presentate da soggetti che non hanno i sopra descritti requisiti sono considerate a tutti gli effetti e senza alcuna possibilità di sanatoria inammissibili.

Possono presentare domanda di contributo, avendo i sopra descritti requisiti obbligatori, le seguenti tipologie di beneficiari:

- a) le imprese singole;
- b) i consorzi e le società consortili;
- c) le cooperative turistiche;
- d) le associazioni temporanee di imprese (A.T.I)
- e) altri raggruppamenti di imprese turistiche costituiti in forma di impresa.

Tra i soggetti di cui alla lettera e) del precedente paragrafo sono ricomprese anche le RETI DI IMPRESE c.d. "Soggetto" dotate di soggettività giuridica autonoma.

Le tipologie di beneficiari di cui alle precedenti lettere a), b,) c), d) ed e) possono presentare **una sola domanda di contributo.**

Nel caso in cui un'impresa aderisca ad una associazione temporanea di imprese (come mandataria o mandante), non può aderire a nessuna altra A.T.I. e non può presentare alcuna altra domanda di contributo.

Al momento della presentazione della domanda di contributo le ATI devono:

- essere già costituite, tramite atto pubblico e/o scrittura privata autenticata regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;

- essere costituite da un minimo di 3 imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); saranno considerate non ammissibili le domande presentate da raggruppamenti costituiti da meno di 3 imprese;
- essere costituite da imprese in possesso di tutti i requisiti e condizioni previste nel presente articolo; per quanto riguarda il requisito relativo alla disponibilità di camere e posti letto da commercializzare, esso dovrà essere soddisfatto sommando le disponibilità delle singole imprese costituenti l'ATI.

Tutte le imprese aderenti all'ATI devono partecipare al progetto. A tale riguardo, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 4 relativamente alla dimensione minima dei progetti, la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni soggetto appartenente al raggruppamento deve essere pari ad almeno € 10.000,00. Al fine di verificare, ad avvenuta conclusione del progetto, il rispetto della spesa minima da sostenersi da parte di ciascun soggetto appartenente al raggruppamento, si terrà conto della spesa rendicontata. Qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata ammissibile di un singolo soggetto appartenente al raggruppamento sia inferiore alla soglia minima di € 10.000,00, si precisa che:

- le spese sostenute dal singolo soggetto non saranno considerate ammissibili;
- la percentuale di partecipazione alle spese del progetto da parte del singolo soggetto sarà ritenuta pari allo 0%;
- le spese sostenute dal singolo soggetto saranno totalmente escluse dall'importo complessivo della spesa sostenuta dal raggruppamento e le stesse non saranno tenute in considerazione ai fini dell'applicazione della percentuale di contributo;
- il singolo soggetto non potrà in alcun modo beneficiare del contributo regionale;
- la spesa rendicontata ammissibile sostenuta dal singolo soggetto, qualora inferiore a € 10.000,00, sarà comunque conteggiata ai fini della determinazione del raggiungimento della soglia prevista alla lett. d) dell'art. 24 del presente bando;
- la dotazione di camere/posti letto del/i soggetto/i la cui spesa rendicontata ammissibile è inferiore a € 10.000,00, sarà comunque conteggiata ai fini della determinazione del raggiungimento del numero minimo di camere/posti letto previsto al successivo art. 3."

b) l'art. 3 è interamente sostituito come segue:

"Art. 3

Certificazione della disponibilità di camere e posti letto

Le tipologie dei beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) di cui al precedente art. 2 devono dichiarare con apposita

autocertificazione, di trovarsi nelle condizioni di commercializzare non meno di 400 (quattrocento) camere nel caso di strutture alberghiere e non meno di 700 (settecento) posti letto nel caso di strutture extra alberghiere, con riferimento a strutture situate in Emilia-Romagna.

Nel caso in cui le sopracitate tipologie di beneficiari presentino progetti realizzati per commercializzare prevalentemente il prodotto turistico "Terme", il numero minimo delle camere (strutture alberghiere) da commercializzare deve essere pari a 250, il numero minimo dei posti letto (strutture extralberghiere) deve essere pari a 400 (quattrocento).

Nel caso in cui le sopracitate tipologie di beneficiari presentino progetti realizzati per commercializzare prevalentemente il prodotto turistico "Appennino", il numero minimo delle camere (strutture alberghiere) da commercializzare deve essere pari a 200, il numero minimo dei posti letto (strutture extralberghiere) deve essere pari a 400 (quattrocento).

I tour operator e le agenzie di viaggio che presentano domanda di contributo devono certificare il numero di camere e posti letto contrattualizzate tramite allotment.

Le società termali che presentano domanda di contributo non sono soggette all'obbligo di certificazione delle camere.

Nel caso in cui il beneficiario si trovi nella condizione di commercializzare sia camere di strutture alberghiere, sia posti letto di strutture extralberghiere, il sistema di calcolo terrà conto della combinazione delle due tipologie, considerando ogni camera equivalente a due posti letto.

L'autocertificazione deve comprendere le seguenti informazioni obbligatorie:

- per ciascuna delle strutture alberghiere: denominazione, indirizzo, numero delle camere;
- per ciascuna delle strutture extralberghiere: denominazione, indirizzo, numero dei posti letto;
- dichiarazione relativa al prodotto turistico prevalentemente commercializzato col progetto presentato, in caso tale prodotto sia identificabile con "Terme" o "Appennino".

La disponibilità delle camere e/o dei posti letto può essere reperita dal beneficiario sul mercato attraverso la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi. Alla domanda di contributo deve essere allegata copia dell'accordo sottoscritto con i medesimi soggetti terzi e riportante, quali elementi obbligatori:

- per ciascuna delle strutture alberghiere: denominazione, indirizzo, numero delle camere messe a disposizione per la realizzazione del progetto, timbro delle imprese e firma dei rappresentanti;

- per ciascuna delle strutture extralberghiere: denominazione, indirizzo, numero dei posti letto messi a disposizione per la realizzazione del progetto, timbro delle imprese e firma dei legali rappresentanti.”

c) l'art. 4 è interamente sostituito come segue:

"Art. 4

I limiti di spesa ammissibile e la misura del contributo regionale

Ai fini dell'ammissibilità i progetti presentati non possono essere di importo unitario inferiore a Euro 50.000,00.

I progetti sono ammessi per un importo unitario non superiore ad Euro 200.000,00; i progetti di importo superiore dovranno essere accompagnati da uno stralcio funzionale, e relativo piano finanziario, dell'importo massimo di Euro 200.000,00.

Il contributo è concesso sulla base del punteggio attribuito con riferimento ai criteri di valutazione riportati al successivo art. 12, e come di seguito indicato:

- Progetti con punteggio da 100 a 80: sono inseriti nella classe valutazione "Alto". La percentuale di contributo non potrà essere superiore al 35% della spesa ammessa;
- Progetti con punteggio da 79 a 60: sono inseriti nella classe di valutazione "Medio". La percentuale di contributo non potrà essere superiore al 25% della spesa ammessa;
- Progetti con punteggio da 59 a 40: sono inseriti nella classe di valutazione "Basso". La percentuale di contributo non potrà essere superiore al 20% della spesa ammessa

I progetti con punteggio da 39 a 24 non sono ammissibili a contributo.

I contributi sono concessi a fondo perduto e non sono cumulabili con altri contributi pubblici.”

d) l'art. 5 è interamente sostituito come segue:

"Art. 5

Le modalità e i termini di presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere inviate esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata PEC all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il **31 ottobre** dell'anno precedente a quello di riferimento. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: Bando "L.R. 4/2016 - Contributi regionali ai progetti di promo-commercializzazione turistica presentati dalle imprese per l'anno....."

La domanda di contributo è presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda e tutti i documenti allegati, di seguito descritti, pena inammissibilità, dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi esclusivamente attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m. oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/82.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di **firma autografa**, è necessario allegare **copia fotostatica** di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda, pena inammissibilità, deve essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo di cui all'Allegato 1 utilizzando il Modulo 1 oppure, nel caso di A.T.I., i Moduli 2/A e 2/B), deve essere regolarmente bollata e sottoscritta (con firma digitale o autografa) dal Legale rappresentante del soggetto richiedente.

L'assolvimento dell'imposta di bollo avviene con la seguente modalità:

- una marca da bollo di importo pari a € 16,00 va apposta nella copia cartacea della domanda, nell'apposito spazio;
- la marca da bollo va annullata (con una sigla o altra procedura di annullamento);
- il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) deve essere trascritto nella prima pagina della domanda di contributo;
- il soggetto richiedente, nel caso il contributo gli sia concesso, è obbligato a conservare la copia cartacea della domanda compilata sulla quale è apposta la marca da bollo annullata insieme a tutta la documentazione, che dovrà essere tenuta a disposizione per ogni eventuale controllo per i tre anni successivi a quello relativo al contributo regionale."

e) l'art. 7 è interamente sostituito come segue:

"Art. 7

**La struttura del progetto e degli altri documenti da
presentare**

Il progetto deve essere strutturato secondo le seguenti voci minime e obbligatorie:

- Premessa, riportante indicazioni di carattere generale, dati statistici quali-quantitativi, valutazione dei risultati raggiunti negli anni precedenti, stato di avanzamento delle annualità precedenti del progetto rispetto alle azioni previste (qualora a strategia triennale);
- Strategie e obiettivi;
- Mercati e target di domanda di riferimento;
- Azioni programmate, corrispondenti alle voci valorizzate nel Piano finanziario: per ciascuna azione devono essere identificati gli strumenti/mezzi utilizzati (canali tv, radio, stampa, internet, educational tour, ecc.), la tipologia dei materiali da produrre, nonché modalità e tempi del loro svolgimento;
- Descrizione della tipologia delle azioni di verifica dei risultati che verranno effettuate.

Il Piano finanziario deve essere articolato per macro voci e tipologie di spesa, specificando la percentuale di spesa riferita ad azioni sui mercati internazionali. Il Piano finanziario deve essere redatto obbligatoriamente sulla base dell'apposito modulo di cui all'Allegato 2;

L'atto costitutivo di A.T.I., previamente registrato all'Agenzia delle entrate, redatto con atto pubblico oppure con scrittura privata, secondo le prescrizioni di cui all'art. 2 del presente bando e nel rispetto e sulla base dello schema di cui all'Allegato 4."

f) l'art. 8 è interamente sostituito come segue:

"Art. 8

Le spese: non ammissibilità e ammissibilità

Non sono ammissibili le spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi servizi di manutenzione ordinaria (per hardware, applicazioni ecc.);
- per le attività non attinenti alla promo-commercializzazione turistica e non chiaramente riconducibili al piano finanziario allegato al progetto;
- per qualsiasi attività non palesemente riconducibile all'anno di riferimento;
- per le iniziative che riguardano la produzione di materiale cartaceo di carattere generale prodotto dal beneficiario per

- uso corrente e non chiaramente collegato al progetto;
- per le iniziative che riguardano la promo-commercializzazione di prodotti/servizi turistici estranei alla Regione Emilia-Romagna. Nel caso di cataloghi, brochure, depliant, materiali prodotti per uso elettronico e ogni altra tipologia di materiali promo-commerciali che presentino proposte di prodotti/servizi relativi alla Regione Emilia-Romagna ed anche estranei ad essa, il beneficiario è tenuto a dichiarare, all'atto della rendicontazione, la quota parte di spesa relativa ai prodotti/servizi turistici estranei alla Regione Emilia-Romagna. Nel caso in cui ciò non sia possibile, tutta la voce di spesa sarà ritenuta inammissibile;
 - per l'organizzazione di eventi, serate musicali, momenti di animazione e iniziative simili, organizzate nell'ambito delle strutture del beneficiario o in luoghi diversi, realizzate a beneficio della clientela in quel momento presente nelle suddette strutture. Tali eventi si configurano infatti quali parti integranti dell'offerta e non quali azioni promo-commerciali finalizzate alla vendita;
 - per qualsiasi tipo di attività formativa;
 - per qualsiasi tipo di autofatturazione;
 - i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
 - per la gestione ordinaria dell'attività di impresa;
 - per viaggio, vitto, alloggio di persone non chiaramente riconducibili a partecipazione a fiere, serate promo-commerciali o simili, a organizzazione di educational tour o simili per giornalisti, soggetti dell'intermediazione, mondo dell'associazionismo o simili. Sono tassativamente escluse tali tipologie di spese: per gli accompagnatori e/o i familiari dei citati soggetti, per soggetti non identificati e/o non riconducibili alle categorie sopra descritte;
 - per le quote di adesione ad associazioni, enti, istituzioni, club, nonché a qualsiasi altro soggetto terzo al beneficiario;
 - per canoni, bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere, spese telefoniche, spese postali non fatturate, minute spese, diritti SIAE e diritti di affissione;
 - per omaggi, premi quali coppe, trofei ecc.;
 - gadget, ad esclusione di quanto previsto dal successivo paragrafo;
 - per qualsiasi tipologia di personale e/o collaboratore, ad esclusione di quanto previsto dal successivo paragrafo;
 - i cui pagamenti sono effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
 - relative a fatture emesse prima della data di scadenza dei termini di presentazione delle domande di contributo;

Sono ammissibili:

- in generale, le spese per la promo-commercializzazione turistica, avendo a riferimento la descrizione di tali spese indicata nello schema di Piano finanziario di cui all'Allegato 2);
- spese per promoter, esclusivamente nel caso in cui tali spese siano dettagliatamente descritte sia nel progetto di previsione all'atto della richiesta di contributo, sia nella documentazione di rendicontazione. È obbligatorio, in sede di rendicontazione, presentare copia del contratto sottoscritto dal beneficiario col promoter. Nel caso in cui i promoter facciano parte del personale aziendale e nel caso in cui qualsiasi altro soggetto appartenente all'impresa beneficiaria (es.: legale rappresentante) svolga tale tipo di attività, tale voce di spesa non va allocata nella macro voce "Sostegno alla commercializzazione", ma va ricompresa nella macro voce "Spese per il personale". L'errata allocazione ne determina automaticamente l'esclusione dalle spese rendicontabili e ammesse a contributo;
- spese documentate di trasferta di personale (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio per i quali sia chiara l'identificazione) per la partecipazione a incontri d'affari, eventi, seminari, workshop, educational tour ed altri momenti di lavoro assimilabili con stakeholder e rappresentanti della domanda turistica nazionale e internazionale, nei territori dell'offerta (dove opera il beneficiario) e nei territori della domanda (dove operano soggetti dell'intermediazione turistica, decision maker, opinion leader, associazioni, ecc.);
- spese per prestazioni occasionali nel caso in cui esse si configurino quali prestazioni di servizi per la realizzazione di parti del progetto. L'attinenza di tali prestazioni al progetto deve essere descritta nel contratto stipulato tra le parti, contratto che, pena inammissibilità della spesa, deve essere allegato alla documentazione di rendicontazione;
- spese per organizzazione di eventi, nella misura massima del 10% dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario di cui all'Allegato 2, esclusivamente nel caso in cui siano strettamente ed evidentemente connessi ad azioni di promo-commercializzazione descritte nel progetto ed organizzati per attrarre la "domanda turistica nazionale ed internazionale" diretta e intermediata;
- spese per gadget solo ed esclusivamente per prodotti/documenti/oggetti chiaramente descritti sia nel progetto di previsione che a consuntivo e riportanti il marchio del beneficiario, il marchio turistico regionale, e comunque per un importo totale non superiore ad € 3.000,00;
- spese per il personale dipendente del beneficiario (assunto con una delle tipologie contrattuali previste dal vigente Codice del lavoro), nella misura massima del 10% dell'importo

risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario di cui all'Allegato 2, documentate e certificate da regolari cedolini ed allocate esclusivamente nella macro voce denominata "Spese per il personale"; sarà ammissibile esclusivamente la voce stipendiale relativa all'imponibile;

- spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per la progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto, nella misura massima di euro 5.000,00, certificate esclusivamente da fattura, regolarmente pagata, emessa da fornitore esterno all'impresa beneficiaria.

Spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del 10% dell'importo risultante alla voce "IMPORTO A" del Piano finanziario di cui all'Allegato 2: tali spese, non certificate da presentazione di documento contabile, sono considerate parte integrante delle spese di realizzazione del progetto in quanto i beneficiari devono ricondurre in questa tipologia tutte quelle spese, certamente sostenute per la realizzazione del progetto ma che, per le loro caratteristiche, non sono chiaramente riconducibili alle macro voci di spesa così come identificate nello schema di "Piano finanziario". A titolo di esempio, si evidenzia che le spese per "pranzi, vitto, alloggio" di soggetti non rientranti nelle categorie ammissibili sopra descritte, ma giudicate dal beneficiario "utili" alla riuscita del progetto, possono essere inserite in questa voce."

g) l'art. 9 è interamente sostituito come segue:

"Art. 9

La tipologia degli strumenti e delle certificazioni di pagamento

Sono ammissibili esclusivamente le spese pagate a fronte di emissione di regolare fattura, intestata esclusivamente al soggetto beneficiario del contributo regionale; la fattura deve essere regolarmente pagata e riportare il codice CUP assegnato al progetto, che deve essere riportato anche nei documenti di pagamento, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo trasmessa dalla Regione al beneficiario.

Nel caso in cui il CUP non fosse presente, per mero errore materiale, il beneficiario è tenuto a rendere, in fase di rendicontazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che attesta che la fattura è inerente il progetto con relativo CUP e l'impegno a non utilizzare tale documento di spesa per ottenere altri aiuti di stato, ai sensi della DGR 1527 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Indirizzi per il soccorso istruttorio in caso di irregolarità formali nella documentazione di rendicontazione".

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità sono ammissibili, ai sensi del presente atto, esclusivamente i pagamenti effettuati con le seguenti modalità: bonifico bancario singolo

(SEPA) (anche tramite home banking); ricevuta bancaria singola (RI.BA); rapporto interbancario diretto (R.I.D.); assegno bancario con obbligo di presentazione di fotocopia e certificazione di pagamento, all'atto della rendicontazione;

Sono ammissibili spese non fatturate esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) spese effettuate per la realizzazione di azioni progettuali in un paese che non prevede l'obbligo di fatturazione. Il beneficiario dovrà comunque presentare un inequivocabile documento di certificazione della spesa che ne renda possibile la chiara allocazione tra le spese relative al progetto. Lo strumento probatorio del pagamento deve inoltre indicare chiaramente che il soggetto pagante corrisponde al soggetto beneficiario del contributo;
- 2) rimborsi spese per trasferte effettuate dal personale, sostenuti sulla base di nota spese presentata dal personale medesimo;
- 3) spese documentate da note emesse a fronte di prestazioni occasionali;

Sono ammissibili spese pagate con carta di credito aziendale, solo nei casi di impossibilità di effettuare pagamenti con uno dei sopracitati strumenti di pagamento."

h) l'art. 12 è interamente sostituito come segue:

"Art. 12

I criteri per la valutazione dei progetti

Per la valutazione del valore intrinseco dei progetti si utilizzano i parametri di seguito descritti, che esplicitano in modo chiaro la qualità che contraddistingue i singoli elementi che compongono l'idea progettuale.

I parametri sono utilizzati al fine di attribuire la valutazione "Alto", "Medio", "Basso" o "Non ammissibile" a ciascun progetto e determinare una graduatoria complessiva.

Sono ammessi alla valutazione solo i progetti presentati da soggetti che partecipano al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica di riferimento. Le Destinazioni Turistiche trasmettono alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle imprese (in forma singola o associata) che hanno presentato domanda di partecipazione al Programma di promo-commercializzazione turistica **entro il 20 novembre** dell'anno antecedente a quello di riferimento, dando successivamente conto dell'avvenuto versamento della relativa quota entro il mese di marzo dell'anno di riferimento;

I beneficiari di cui all'art. 2, operanti nel territorio della provincia di Modena, che intendano presentare:

- progetti relativi esclusivamente a prodotti turistici previsti dalla convenzione sottoscritta tra Città Metropolitana di

Bologna e Provincia di Modena, dovranno partecipare al Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione Turistica Bologna Metropolitana;

- progetti relativi esclusivamente a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena, dovranno partecipare al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi s.r.l. dell'anno di riferimento;
- progetti relativi a prodotti rientranti solo in parte nella convenzione, potranno valutare a propria discrezione, anche sulla base del prodotto prevalente, a quale delle due programmazioni partecipare (Programma di promo-commercializzazione turistica della Destinazione turistica Bologna Metropolitana **oppure** Progetti di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di APT Servizi s.r.l.). Rimane comunque possibile, qualora se ne ravvisi l'opportunità, partecipare ad entrambe le programmazioni.

I parametri per la valutazione del valore intrinseco del progetto:

- Qualità, efficacia, coerenza con strategie di Regione e DT:

con tale parametro si vuole valutare la capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nei documenti approvati dalla Regione e dalla Destinazione Turistica di riferimento. Il valutatore deve essere in grado di individuare gli elementi che collegano i progetti ai sopracitati documenti strategici. Il grado più o meno alto della valutazione dipenderà dalla consistenza e dalla chiarezza espositiva degli elementi qualitativi, rilevabili in particolare attraverso l'analisi e la comparazione: dei mercati (nazionale ed internazionali), dei target, degli strumenti/mezzi di comunicazione utilizzati, descritti in modo puntuale nel rispetto della struttura prevista al precedente art. 7.

- Livello di internazionalizzazione:

con tale fondamentale parametro si vuole individuare il livello di esposizione del progetto verso i mercati esteri non solo dal punto di vista quantitativo (puntuale identificazione dei costi, numero dei mercati, ecc.), ma anche qualitativo (grado di focalizzazione sui paesi/mercati oggetto di interventi e concentrazione delle azioni per evitare dispersione di risorse, coerenza nella scelta dei target e degli strumenti da utilizzare, ecc.).

- Innovazione e/o creatività:

con tale parametro si vogliono individuare e premiare quei progetti che si distinguono per la capacità di presentare un'offerta totalmente nuova o per la capacità di aver introdotto una forte spinta alla diversificazione di un'offerta già

esistente.

- Coerenza tra obiettivi, mercati, azioni e costi:

con tale parametro si vuole individuare la coerenza intrinseca del progetto determinata dalla relazione esistente tra obiettivi prefissati, prodotto prescelto, mercati di riferimento, azioni definite per colpire i mercati e costi da sostenere per attuare strategie e raggiungere obiettivi. Un progetto ben strutturato, con una chiara descrizione degli obiettivi prefissati, dei target, dei mercati di riferimento che presenta inoltre un forte ed esaustivo livello di dettaglio delle azioni previste e un adeguato spacchettamento del budget è sintomo di un'ottima organizzazione aziendale e facilita una penetrazione commerciale competitiva.

- Presenza di una strategia triennale:

con tale parametro si vogliono premiare le imprese che sono in grado di presentare un'articolata proposta di progetto annuale che sia parte integrante di un ambito di programmazione strategica triennale. Questa capacità permette infatti di operare in perfetta sinergia con le programmazioni strategiche della Regione e della Destinazione Turistica di riferimento, di ottimizzare i costi, di valutare in sede di monitoraggio gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati, di ricalibrare i successivi progetti annuali correggendo e/o modificando le iniziative/azioni progettuali che non hanno permesso di ottenere i risultati attesi.

- Livello di impatto territoriale, di integrazione e diversificazione dei prodotti/servizi:

con tale parametro si vuole individuare il rapporto fra l'offerta turistica proposta dall'impresa (in forma singola o associata) e la tipologia dell'aggregazione e il territorio rappresentato dall'impresa stessa. Si vuole quindi misurare il peso del progetto ed il potenziale valore aggiunto che il progetto può determinare per il territorio rappresentato. Più il territorio rappresentato è vasto, più è alto il valore del progetto. Più è forte e misurabile il livello di integrazione e diversificazione dei prodotti/servizi, più è alto il valore del progetto.

- Azioni sul web:

questo parametro è la fotografia dell'esposizione progettuale sul versante "internet, social, e-commerce". Si ritiene strategica questa tipologia di investimento, in particolar modo per l'impatto sui mercati internazionali e sui target di domanda che, in modo sempre più significativo utilizzano la "rete" per la scelta della vacanza. Un elemento "testimonial" dell'attenzione al web è sicuramente lo sviluppo di siti/portali adeguati e multilingue. La presenza di siti solo in lingua italiana è elemento sintomatico non positivo.

Rating di legalità - Attuazione Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57/2014

Nel caso in cui, ai sensi del Decreto MEF n. 57/2014, il soggetto

beneficiario dichiarati di essere iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, si procederà secondo le seguenti disposizioni.

Qualora, a seguito dell'attribuzione dei punteggi di graduatoria:

- a) vi sia parità di punteggio tra due o più imprese con fatturato pari o maggiore a 2 milioni di Euro, sarà data precedenza in graduatoria a quelle in possesso del rating di legalità;
- b) vi sia parità di punteggio tra imprese con fatturato pari o maggiore a 2 milioni di Euro, tutte in possesso del rating di legalità, sarà data precedenza in graduatoria:
 - in primo luogo, a quella a cui è attribuito il maggior numero di "stellette";
 - in secondo luogo, a quella che ha presentato la domanda di contributo per prima avendo a riferimento la data e l'orario di arrivo della pec.

In tali casi, l'applicazione della precedenza dovuta al possesso del rating di legalità non pregiudica la posizione in graduatoria assunta dalle imprese con fatturato inferiore a 2 mln di Euro.

Il beneficiario assume l'impegno di comunicare alla Regione l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del contributo e la data dell'erogazione dello stesso.

Disposizioni in merito ai progetti presentati con strategia triennale

Nel caso in cui il beneficiario abbia presentato un progetto contenente una "strategia triennale" ai sensi di quanto stabilito all'art. 12 "Criteri per la valutazione dei progetti" si dispone quanto segue:

- il beneficiario deve rispettare la struttura strategica triennale del progetto e, di conseguenza, deve presentare il progetto attuativo anche nei due anni successivi all'anno di presentazione della strategia triennale;
- nel caso in cui, dopo il primo anno non si dia seguito al progetto con le successive annualità, il contributo assegnato il primo anno viene revocato;
- la sopracitata procedura viene applicata fino a conclusione del ciclo triennale.

LA TABELLA DI VALUTAZIONE

<u>Parametro</u>	<u>Valore A</u>	<u>Valore B</u>	<u>Valore C</u>
Qualità, efficacia, coerenza con strategie di Regione e DT	20	10	5
Livello di internazionalizzazione:	15	10	5
Innovazione e creatività	10	5	2
Coerenza tra obiettivi, mercati, azioni e costi:	15	10	2
Presenza di una strategia triennale	10	5	0
Livello di impatto territoriale, di integrazione e diversificazione dei prodotti/servizi:	15	10	5
Azioni sul web:	15	10	5
TOTALE	100	60	24

Classi di valutazione per definizione graduatoria:

Punteggio		CLASSE DI VALUTAZIONE
DA	A	
100	80	ALTO
79	60	MEDIO
59	40	BASSO
39	24	NON AMMISSIBILE

i) l'art. 13 è interamente sostituito come segue:

"Art. 13**L'approvazione e la concessione del contributo**

La Giunta regionale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento:

- approva la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e l'elenco dei progetti giudicati non ammissibili, a seguito della proposta elaborata dal Servizio competente in materia di Turismo, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa e del lavoro svolto dal Nucleo di valutazione tecnica;

- definisce le percentuali di contributo applicabili ai progetti ritenuti ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4;

Il dirigente regionale responsabile per materia dispone con proprio atto, entro il 31 maggio dell'anno di riferimento, la concessione dei contributi ai progetti di commercializzazione sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto delle risorse stanziare nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Progetti con valutazione "Alto";
2. Progetti con valutazione "Medio";
3. Progetti con valutazione "Basso".

Le economie eventualmente realizzate per rinunce, revoche, riduzioni, potranno essere utilizzate per assegnare il contributo regionale a progetti ritenuti ammissibili ma esclusi per mancanza di risorse finanziarie.

La Regione si riserva la facoltà di svolgere in ogni tempo tutti i controlli, anche a campione, relativi alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate ai sensi di quanto stabilito dal presente bando.

Per tutto quanto concerne le attività valutazione, monitoraggio e controllo stabilite dal presente bando, la Regione può eventualmente avvalersi anche di specifico apporto specialistico esterno, da attivarsi in rapporto alla normativa regionale vigente."

j) l'art. 15 è interamente sostituito come segue:

"Art. 15

Disposizioni di carattere generale

Concessione del contributo

Il dirigente Responsabile del Servizio competente in materia di turismo notificherà ai soggetti beneficiari, mediante posta elettronica, l'atto di concessione del contributo.

Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

In ogni comunicazione relativa al progetto cofinanziato il Beneficiario dovrà sempre riportare il relativo Codice Unico di Progetto (C.U.P.) indicato nella sopra citata determinazione concernente la concessione del contributo.

Amministrazione aperta: pubblicazione degli atti

Le presenti procedure si conformano a quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Obblighi di pubblicazione in capo al beneficiario

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge n. 124/2017."

k) l'art. 18 è interamente sostituito come segue:

"Art. 18

Il Marchio turistico regionale

Il Beneficiario dovrà apporre il Marchio turistico regionale sul materiale promozionale da esso predisposto nell'ambito delle iniziative comprese nel progetto oggetto di contributo regionale.

Il file relativo al Marchio turistico regionale può essere reperito sulla pagina dedicata sul portale regionale relativo ai contributi alle imprese."

l) l'art. 26 è interamente sostituito come segue:

"Art. 26

La tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopra indicate finalità ai sensi Regolamento europeo n. 679/2016."

m) l'art. 27 è interamente sostituito come segue:

"Art. 27

Informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Dirigente professional "Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport".

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Turismo, Commercio e Sport - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna.

OPERATORI DI PROCEDIMENTO:

Michela Boschi tel. 051.5274171
e-mail: michela.boschi@regione.emilia-romagna.it

Graziella Sarti tel. 051.5273522
e-mail: graziella.sarti@regione.emilia-romagna.it

Michelangelo Stanzani tel. 051.5273151

e-mail: michelangelo.stanzani@regione.emilia-romagna.it

**OGNI COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
DEVE ESSERE INVIATA A:**

comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it”

2. di sostituire gli Allegati 1 - Modulo 1, 1 - Modulo 2/A, 1 - Modulo 2/B e l'Allegato 2 - Piano Finanziario, dell'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1066/2017 “Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata”, così come modificato con proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018, n. 1272/2018, n. 75/2019 e n. 1204/2019, con i rispettivi allegati 1, 2, 3 e 4 alla presente deliberazione;
3. di confermare in ogni altra sua parte la citata propria deliberazione n. 1066/2017, così come modificata con proprie deliberazioni n. 1360/2017, n. 1462/2017, n. 224/2018, n. 1272/2018, n. 75/2019 e n. 1204/2019;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1 - MODULO 1

Modulo per la richiesta di contributo per la realizzazione di progetto di promo-commercializzazione turistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo per chi attesta il falso)

Bollo da € 16,00
 La domanda dovrà essere inviata scansionata con apposta la marca da bollo debitamente annullata.
 La copia cartacea dovrà essere conservata dal richiedente.

Riferimento:

L.R. 4/2016 e succ. mod.

Progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 20--

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di contributo per un progetto di promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. 4/2016 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante di

(denominazione del soggetto richiedente)

Con sede legale in via/piazza _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ PEC _____

Indirizzo e-mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Referente per gli aspetti amministrativi del progetto:

Nome e cognome _____

Tel. _____ Indirizzo e-mail _____

Ai sensi di quanto stabilito dai criteri attuativi della L.R. 4/2016 e succ. mod.:

RICHIEDE

Un contributo per la realizzazione del progetto di promocommercializzazione dal titolo:

ALLEGA

- il progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali;
- il piano finanziario strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali;
- la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal sottoscritto legale rappresentante dell'impresa richiedente;

DICHIARA

- che il progetto allegato ha:
 - strategia annuale;
 - strategia triennale (1° annualità);
 - strategia triennale (2° annualità del progetto, iniziato nel 20--)
 - strategia triennale (3° annualità del progetto, iniziato nel 20--);
- che il presente progetto non è stato presentato ai sensi di altre normative regionali, statali e dell'Unione Europea;
- che il soggetto richiedente _____:
 - ha presentato domanda di partecipazione: *(barrare il punto pertinente alla propria situazione)*

● al Programma di promo-commercializzazione della/e seguente/i Destinazione/i Turistica/che di riferimento, e provvederà al versamento della relativa quota entro i termini previsti dalla:

- DT Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);
- DT Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);
- Città Metropolitana di Bologna (in convenzione con Provincia di Modena per i prodotti: Motor Valley, Food Valley, Neve, Grandi eventi)

● al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi s.r.l., e provvederà al versamento della relativa quota entro i termini previsti, in quanto soggetto operante nel territorio della provincia di Modena, che presenta un progetto relativo a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena;

- è regolarmente costituito ed iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attivo;
- è in possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche, come risultante dalla visura camerale;
- ha almeno una sede operativa nel territorio regionale, come risultante da visura camerale;
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;

- che l'imposta di bollo relativa alla presente istanza è stata assolta in modo virtuale mediante l'apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo, trattenuto in originale presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di Euro _____ applicata ha identificativo n. _____ e data _____;
- di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli;

DICHIARA INOLTRE

che il soggetto richiedente _____:
(barrare e compilare il punto pertinente alla propria situazione)

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere elencate all'Allegato A parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo**;*

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato B parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo**;*

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate agli Allegato A e B parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo**;*

- è tour operator/agenzia di viaggio ed è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e/o n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato A e/o all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

- è società termale;

DICHIARA INOLTRE

a) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

- l'impresa richiedente non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una impresa unica;
- l'impresa richiedente ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

Denominazione e codice fiscale impresa	Tipologia di relazione

b) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «impresa unica» e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione di impresa:

- non ha beneficiato di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";
- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato

	TOTALE	***	***		

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013, l'impresa richiedente:

- **non è stata** interessata a far data dal **1° gennaio 2016** da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- **è stata interessata** a far data dal **1° gennaio 2016** da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

d) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate lettere a) e c);

DICHIARA INFINE

- **di essere iscritto**, ai sensi del Decreto MEF n. 57/2014, all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

- **di non essere iscritto** all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

di essere disponibile a fornire qualsiasi ulteriore informazione che possa essere necessaria in sede di valutazione dei progetti.

Il Legale Rappresentante

Firma _____ **Data** _____

IMPORTANTE: In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

TUTELA DELLA PRIVACY: I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ALLEGATO A**ELENCO DELLE CAMERE COMMERCIALIZZATE DA STRUTTURE ALBERGHIERE**

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero camere	Titolo di disponibilità delle camere (es: proprietà, reperimento sul mercato mediante specifico accordo allegato, ecc...)
TOTALE	*****		

ALLEGATO B
ELENCO DEI POSTI LETTO COMMERCIALIZZATI DA STRUTTURE EXTRA
ALBERGHIERE

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero posti letto	Titolo di disponibilità dei posti letto (es: proprietà, reperimento sul mercato mediante specifico accordo allegato, ecc...)
TOTALE	*****		

ALLEGATO 1 - MODULO 2/A

Modulo per la richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto di promo-commercializzazione turistica presentata da Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.)
DEVE ESSERE COMPILATO DALL'IMPRESA MANDATARIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo per chi attesta il falso)

Bollo da € 16,00
 La domanda dovrà essere inviata scansionata con apposta la marca da bollo debitamente annullata.
 La copia cartacea dovrà essere conservata dal richiedente.

Riferimento:**L.R. 4/2016 e succ. mod.****Progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 20--****Alla Regione Emilia-Romagna**

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di contributo per un progetto di promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. 4/2016 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'impresa denominata:

_____'

mandataria dell'A.T.I. denominata _____.

Ai sensi di quanto stabilito dai criteri attuativi della L.R. 4/2016 e succ. mod.

RICHIEDE

un contributo per la realizzazione del progetto di promo-commercializzazione dal titolo:

DICHIARA

Che l'A.T.I. denominata _____ è costituita dalle seguenti imprese:

IMPRESA MANDATARIA:

Denominazione _____

Con sede legale in via/piazza _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ PEC _____

Indirizzo e-mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Referente per gli aspetti amministrativi del progetto:

Nome e cognome _____

Tel. _____ Indirizzo e-mail _____

IMPRESA MANDANTI: (da compilare a cura del legale rappresentante dell'impresa mandataria con i dati di tutte le imprese mandanti)

Denominazione _____

Con sede legale in via/piazza _____

Comune _____ CAP _____ Prov. _____

Tel. _____ PEC _____

Indirizzo e-mail _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

ALLEGA

- il progetto, strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali;
- il piano finanziario strutturato secondo le vigenti disposizioni regionali;
- la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal sottoscritto legale rappresentante dell'impresa mandataria;
- l'atto costitutivo registrato all'Agenzia delle entrate di _____ in data _____ con n. _____ e redatto con *(selezionare la modalità)*:
 - atto pubblico
 - scrittura privata
- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà compilate da tutte le imprese mandanti (Allegato 1 - Modulo 2/B);

DICHIARA

- che il progetto allegato ha:
 - strategia annuale;
 - strategia triennale (1° annualità);
 - strategia triennale (2° annualità del progetto, iniziato nel 2018);
 - strategia triennale (3° annualità del progetto, iniziato nel 20--);
- che il presente progetto non è stato presentato ai sensi di altre normative regionali, statali e dell'Unione Europea;
- che l'impresa mandataria _____:
 - ha presentato domanda di partecipazione: *(barrare il punto pertinente alla propria situazione)*
 - al Programma di promo-commercializzazione della/e seguente/i Destinazione/i Turistica/che di riferimento, e provvederà al versamento della relativa quota entro i termini previsti dalla:
 - DT Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);
 - DT Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)

- Città Metropolitana di Bologna (in convenzione con Provincia di Modena per i prodotti: Motor Valley, Food Valley, Neve, Grandi eventi)
- al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi s.r.l., e provvederà al versamento della relativa quota entro i termini previsti, in quanto soggetto operante nel territorio della provincia di Modena, che presenta un progetto relativo a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena;
- è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attiva;
- è in possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche, come risultante dalla visura camerale;
- ha almeno una sede operativa nel territorio regionale, come risultante da visura camerale;
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;
- che l'imposta di bollo relativa alla presente istanza è stata assolta in modo virtuale mediante l'apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo, trattenuto in originale presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di Euro _____ applicata ha identificativo n. _____ e data _____;
- di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli;

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa mandataria _____ :
(barrare e compilare il punto pertinente alla propria situazione)

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere elencate all'Allegato A parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo**;*

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato B parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo**;*

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate agli Allegato A e B parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo**;*

- è tour operator/agenzia di viaggio ed è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e/o n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato A e/o all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

- è società termale;

DICHIARA INOLTRE

a) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

- l'impresa richiedente **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una impresa unica;

- l'impresa richiedente **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

Denominazione e codice fiscale impresa	Tipologia di relazione
--	------------------------

b) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «impresa unica» e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione di impresa:

- **non ha beneficiato** di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";
- **ha beneficiato** dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013, l'impresa richiedente:

- **non è stata** interessata a far data dal **1° gennaio 2016** da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- **è stata interessata** a far data dal **1° gennaio 2016** da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;

- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

d) di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti dall'«impresa unica» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate lettere a) e c);

DICHIARA INFINE

- di essere iscritto, ai sensi del Decreto MEF n. 57/2014, all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- di non essere iscritto all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

di essere disponibile a fornire qualsiasi ulteriore informazione che possa essere necessaria in sede di valutazione dei progetti.

Il Legale Rappresentante

Firma _____ Data _____

IMPORTANTE: In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

TUTELA DELLA PRIVACY: I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ALLEGATO A**ELENCO DELLE CAMERE COMMERCIALIZZATE DA STRUTTURE ALBERGHIERE**

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero camere	Titolo di disponibilità delle camere (es: proprietà, reperimento sul mercato mediante specifico accordo allegato, ecc...)
TOTALE	*****		

ALLEGATO B
ELENCO DEI POSTI LETTO COMMERCIALIZZATI DA STRUTTURE EXTRA
ALBERGHIERE

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero posti letto	Titolo di disponibilità dei posti letto (es: proprietà, reperimento sul mercato mediante specifico accordo allegato, ecc...)
TOTALE	*****		

ALLEGATO 1 - MODULO 2/B

<p>Modulo per la richiesta di contributo per la realizzazione di un progetto di promo-commercializzazione turistica presentata da Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) DEVE ESSERE COMPILATO DALLE IMPRESE MANDANTI</p>
--

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo per chi attesta il falso)

Riferimento:

L.R. 4/2016 e succ. mod.

**Progetti di promo-commercializzazione
 turistica per l'anno 20--**

(per il tramite dell'impresa mandataria)

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di contributo per un progetto di promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. 4/2016 e succ. mod.

La/il sottoscritta/o _____

Nata/nato a _____ il _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'impresa denominata:

_____ ,

mandante dell'A.T.I. denominata _____ .

In riferimento alla richiesta di contributo ai sensi della L.R. n. 4/2016 e succ. mod. per la realizzazione del progetto di promo-commercializzazione turistica dal titolo

DICHIARA

- che l'impresa mandante _____ :
(inserire la denominazione)
- ha presentato domanda di partecipazione: *(barrare il punto pertinente alla propria situazione)*
 - al Programma di promo-commercializzazione della/e seguente/i Destinazione/i Turistica/che di riferimento, e provvederà al versamento della relativa quota entro i termini previsti dalla:
 - DT Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia;
 - DT Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini
 - Città Metropolitana di Bologna (in convenzione con Provincia di Modena per i prodotti: Motor Valley, Food Valley, Neve, Grandi eventi)
 - al Progetto di valorizzazione e sviluppo dei prodotti tematici trasversali di interesse regionale di APT Servizi s.r.l., e provvederà al versamento della relativa quota entro i termini previsti, in quanto soggetto operante nel territorio della provincia di Modena, che presenta un progetto relativo a prodotti turistici non previsti dalla convenzione sottoscritta tra Destinazione Turistica Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena;
 - è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e in regola con il diritto annuale, e risulta attiva;
 - è in possesso di almeno un Codice Ateco relativo ad attività turistiche, come risultante dalla visura camerale;
 - ha almeno una sede operativa nel territorio regionale, come risultante da visura camerale;
 - non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi

di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;

ALLEGA

la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal sottoscritto legale rappresentante dell'impresa mandante;

DICHIARA INOLTRE

che l'impresa mandante _____:
(barrare e compilare il punto pertinente alla propria situazione)

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere elencate all'Allegato A parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo;***

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato B parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo;***

- è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate agli Allegato A e B parte integrante della presente domanda.

*Nel caso in cui tale disponibilità sia stata reperita sul mercato mediante la sottoscrizione di specifico accordo con soggetti terzi, **di allegare il citato accordo;***

- è tour operator/agenzia di viaggio ed è nelle condizioni di commercializzare n. ____ camere presso le strutture alberghiere e/o n. ____ posti letto presso le strutture extra alberghiere elencate all'Allegato A e/o all'Allegato B parte integrante della presente domanda;

- è società termale;

DICHIARA INOLTRE

a) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica» ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

- l'impresa richiedente non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce una impresa unica;
- l'impresa richiedente ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 con le seguenti imprese:

Denominazione e codice fiscale impresa	Tipologia di relazione

b) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente, congiuntamente con le altre imprese collegate a monte e a valle secondo il concetto di «impresa unica» e tenuto conto di quanto previsto dall'art 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013 nel caso di scissione di impresa:

- non ha beneficiato di alcun contributo pubblico percepito a titolo di "aiuto de minimis";
- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e/o di precedenti regolamenti:

Denominazione e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato

	TOTALE	***	***		

c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento UE 1407/2013, l'impresa richiedente:

- **non è stata** interessata a far data dal **1° gennaio 2016** da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- **è stata interessata** a far data dal **1° gennaio 2016** da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Denominazione e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Normativa di riferimento ed ente pubblico che ha concesso l'agevolazione	Data di concessione contributo	Data di eventuale liquidazione	Importo concesso	Importo eventualmente liquidato
	TOTALE	***	***		

d) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate lettere a) e c);

DICHIARA INFINE

- **di essere iscritto**, ai sensi del Decreto MEF n. 57/2014, all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

- di non essere iscritto all'Elenco di cui all'art. 8 del Regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

di essere disponibile a fornire qualsiasi ulteriore informazione che possa essere necessaria in sede di valutazione dei progetti.

Il Legale Rappresentante

Firma _____ **Data** _____

IMPORTANTE: In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni, nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs 65/82, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

TUTELA DELLA PRIVACY: I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

ALLEGATO A**ELENCO DELLE CAMERE COMMERCIALIZZATE DA STRUTTURE ALBERGHIERE**

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero camere	Titolo di disponibilità delle camere (es: proprietà, reperimento sul mercato mediante specifico accordo allegato, ecc...)
TOTALE	*****		

ALLEGATO B
ELENCO DEI POSTI LETTO COMMERCIALIZZATI DA STRUTTURE EXTRA
ALBERGHIERE

Denominazione struttura	Indirizzo	Numero posti letto	Titolo di disponibilità dei posti letto (es: proprietà, reperimento sul mercato mediante specifico accordo allegato, ecc...)
TOTALE	*****		

PIANO FINANZIARIO

Beneficiario: _____

Titolo del Progetto: _____

TIPOLOGIE DI SPESA	Spese di preventivo IVA esclusa	% di spesa su mercati internazionali	Spese ammesse IVA esclusa	Note
1. Comunicazione, pubbliche relazioni				
Cataloghi, folder, guide, cd, video, foto				
Pubblicità (TV, stampa, radio)				
Attività di ufficio stampa				
Educational per giornalisti				
Telemarketing e campagne sms				
Spese spedizione materiali				
Spese per gadget (max euro 3.000,00)				
2. Fiere e workshop				
Fiere, borse e workshop (noleggio e/o allestimento stand, affitto spazi, viaggio e alloggio per partecipanti alle fiere)				
Incontri per la promo-commercializzazione				
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>				
3. Sostegno alla commercializzazione				
Promoter (solo per lo specifico progetto)				
Educational per T.O., C.O., altri soggetti intermediazione domanda turistica				
Co-marketing con club di prodotto, organizzazioni, aziende				
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>				
4. Internet				
Creazione sito internet				
Aggiornamento e implementazione siti internet (hosting, mantenimento dominio)				
Web advertising (campagne pubblicitarie, banner)				
Web marketing (posizionamento e indicizzazione)				
Web content (redazione e ottimizz.ne contenuti, e-news, dem)				
Social Media Marketing (attivazione e gestione profili)				
Applicazioni per dispositivi mobili				
E-mail marketing				
<i>Specificare eventuali ulteriori strumenti di marketing</i>				
5. Spese di progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del progetto: (max euro 5.000,00)				
IMPORTO A (somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)				
6. Spese per organizzazione eventi (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)				
7. Spese per il personale dipendente (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)				
8. Spese generali forfettarie (max 10% della somma delle spese dei punti 1+2+3+4+5)				
IMPORTO B (somma delle spese dei punti 6+7+8)				
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO				
IMPORTO A + IMPORTO B = max Euro 200.000,00 IVA escl.				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1567

Integrazione alla propria deliberazione n. 1323/2019 di approvazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 911 del 5/6/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020" che approva all'Allegato 3, parte integrante della stessa l'" Invito a presentare percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2019/2020 Rete Politecnica 2019/2021 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10";

- n. 933 del 18/6/2019 "Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2019/2020. Rete Politecnica 2019/2021 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Allegato 3) Delibera di Giunta regionale n. 911/2019: modifica della griglia di valutazione" con la quale si è disposto che la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito Allegato 3) della sopracitata propria deliberazione n. 911/2019 sarebbe stata effettuata con la griglia in essa contenuta;

- n. 1323 del 29/7/2019 "Rete Politecnica - Approvazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) a.f. 2019/2020 in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 911/2019 all.3. PO FSE 2014/2020";

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 1323/2019 sono state approvate n. 50 operazioni candidate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 911/2019 - Allegato 3), per un costo totale di Euro 6.034.818,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

Dato atto, altresì, che al punto 11. del dispositivo di cui alla propria deliberazione n. 1323/2019 si è stabilito che "*il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:*

- *mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;*

- *il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota";*

Rilevato che alla data del 20/9/2019, non risulta sia stata effettuata alcuna liquidazione a valere sulle Operazioni di cui trattasi;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n. 1323/2019, e in particolare il punto 11. del dispositivo come segue:

- *di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio*

"Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- *previa presentazione di garanzia fideiussoria:*

- *un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;*

- *il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;*

- *in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:*

- *mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;*

- *il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;*

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione

della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di integrare il punto 11. del dispositivo della propria deliberazione n. 1323/2019 e di conseguenza il testo coordinato, con l'integrazione approvata con il presente provvedimento e di sostituire

pertanto il contenuto del citato punto come segue:

11. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE”, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.1323/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 SETTEMBRE 2019, N. 1580

Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e UISP Comitato Regionale Emilia-Romagna per la realizzazione della seconda edizione del concorso denominato "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà". Concessione del contributo a favore di UISP

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

a) di dare attuazione, per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, all'Accordo quadro tra la Regione Emilia-Romagna, Atersir e UISP Emilia-Romagna approvato con propria delibera n. 573/2015 e successiva propria delibera n. 1521/2018 di proroga come meglio specificato in premessa, attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione con UISP ER, per il sostegno della seconda edizione del concorso denominato

“Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà”;

b) di approvare, a tale fine, lo schema di accordo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata fino al 31/12/2020;

c) di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo collaborativo per la Regione provvederà l'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna, che è altresì autorizzato ad apportare allo schema di accordo eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

d) di concedere a favore di UISP Comitato regionale Emilia-Romagna il contributo di € 30.000,00 per la realizzazione della seconda edizione del concorso denominato “Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà” oggetto dello schema di accordo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

e) di imputare la spesa complessiva di € 30.000,00 nel seguente modo:

- quanto ad € **10.500,00** registrata al n. **7817** di impegno sul Capitolo **37149** “Contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per

quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione, e dimostrative, per la sostenibilità ambientale – (Art. 99 e 99bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera n. 2301/2018 e ss. mm. ii., per le attività di cui alla Fase 1 del concorso in oggetto (dalla data di sottoscrizione dell’accordo al 31 dicembre 2019);

- quanto ad € **19.500,00** registrata al n. **7818** di impegno sul Capitolo **37109** “Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n.3 e artt. 70, 74, 81 e 84, d.lgs. 31 marzo 1998, n.112) - Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria delibera n. 2301/2018 e ss. mm. ii., per le attività di cui alla Fase 2 del concorso in oggetto (dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020);

f) di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l’applicazione dei principi e postulati previsti dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 19.500,00 relativa alla esigibilità della spesa nell’anno 2020, si procede alla registrazione complessiva di € 19.500,00 con l’utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 37109 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

g) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere per entrambi i capitoli la seguente:

Missione 9 - Programma 3 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 05.1 - Transazioni U.E. 8 - SIO-PE 1040401001 - C.U.P. - - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali provvederà con propri atti formali alla liquidazione delle spese ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., in due tranche: un primo acconto di € 10.500,00 relativo alla Fase 1 del concorso, da ultimarsi entro il 31 dicembre 2019 ed il saldo di € 19.500,00 relativo alla Fase 2 del concorso, da ultimarsi entro il 31 dicembre 2020;

i) di dare atto altresì che la liquidazione dei suddetti importi avverrà dietro presentazione di una dettagliata relazione attestante la realizzazione delle attività svolte e di una rendicontazione da rendere sotto forma di dichiarazione ai sensi dell’art. 47 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000, recante l’elencazione delle spese sostenute da UISP Comitato regionale Emilia-Romagna per la realizzazione del concorso;

j) di dare atto che i compiti di verifica dell’attività oggetto dell’accordo saranno effettuati dal Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica siti contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;

k) di dare atto che le norme di cui all’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili al progetto di cui al presente provvedimento;

l) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

m) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, 7° comma, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.

n) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATI 1

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UISP COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELLA SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO "PRIMO È L'AMBIENTE, LA TUA IDEA DI SOSTENIBILITÀ DIVENTA REALTÀ"

tra

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede legale a Bologna in Viale Aldo Moro 52 (codice fiscale. 80062590379) di seguito "Regione", rappresentata dall'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna, Paola Gazzolo, domiciliata per la carica presso la sede dell'ente

UISP Emilia-Romagna, con sede in Bologna, rappresentata da _____ di seguito "UISP ER";

Premesso che:

Lo sport è un settore in grado di intervenire su molti degli obiettivi declinati dallo sviluppo sostenibile: favorisce una vita sana e promuove il benessere di tutti, garantisce istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promuove la crescita economica e il lavoro dignitoso, riduce le disuguaglianze tra i paesi, rende le città resilienti, sicure e sostenibili ed infine, promuove le società pacifiche.

Già diverse organizzazioni sportive hanno avviato progetti che vanno nella direzione di limitare gli effetti delle loro attività sull'ambiente e di rendere gli eventi sportivi dei canali privilegiati attraverso cui comunicare la sostenibilità.

Per favorire la transizione verso un'economia più circolare, in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 16/2015 sull'economia circolare e dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti (PRGR), la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto in data 30 maggio 2015 un Accordo con ATERSIR e UISP Emilia-Romagna finalizzato all'elaborazione di proposte ed idee progettuali mirate alla sostenibilità ambientale delle attività.

Tra le iniziative previste dal suddetto accordo rientrano, tra l'altro:

- a) la diffusione sul territorio regionale di eventi sportivi organizzati e realizzati con un minor impatto ambientale, in particolare con una corretta gestione dei rifiuti;
- b) la condivisione tecnica e l'adozione a livello regionali di linee guida sugli eventi sostenibili e la condivisione di azioni che possano valorizzare le performance ottenute dalle associazioni sportive che organizzano eventi;

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 17 settembre 2018 si è provveduto a prorogare detto accordo e a dare attuazione allo stesso attraverso la sottoscrizione di un accordo collaborativo per la realizzazione della prima edizione del concorso "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà";

Dato atto che la realizzazione del concorso ha consentito di sperimentare le azioni contenute nel manuale per gli eventi sportivi sostenibili di UISP su iniziative realizzate da altre associazioni sportive, anche con il coinvolgimento del mondo della scuola.

Ottimi sono stato i risultati ottenuti in termini di manifestazioni candidate, di efficacia e originalità delle azioni di sostenibilità proposte e di numerosità partecipanti: 15 i progetti premiati, riguardanti differenti discipline sportive (podismo ciclismo, nuoto calcio, basket, pallavolo beach tennis, orienteering, giochi vari), 6 le scuole secondarie coinvolte, oltre 12.000 le persone che hanno preso parte alle iniziative.

Sulla base dell'esperienza maturata con la realizzazione del concorso, si sta lavorando alla definizione di linee guida regionali per l'organizzazione di eventi sportivi sostenibili.

Tali linee guida, una volta approvate dalla Regione Emilia-Romagna, dovranno essere promosse tra le associazioni sportive del territorio per sperimentare le azioni in esse contenute e favorire l'ulteriore diffusione delle buone pratiche di sostenibilità, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 ONU e dalla Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Ritenuto pertanto opportuno dare continuità all'esperienza realizzata attivando una nuova collaborazione con UISP Comitato regionale Emilia-Romagna, con le finalità e i contenuti indicati nel presente accordo, per realizzare la seconda edizione del concorso "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà".

Questa nuova edizione del premio prevederà un miglioramento delle performance richieste per quanto riguarda i quattro ambiti prioritari (ossia prevenzione nella produzione dei rifiuti, economia circolare, mobilità e acquisti sostenibili) promuovendo altresì la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive plastic-free, che riducono l'utilizzo della plastica monouso, ed iniziative che associano l'attività sportiva con la raccolta dei rifiuti dispersi nell'ambiente.

Richiamati:

l'art. 43 della Legge n. 449/1997 che prevede, al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e una migliore qualità dei servizi prestati, che le pubbliche amministrazioni possano stipulare accordi di collaborazione con

soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, diretti al perseguimento di interessi pubblici;

il D.Lgs n. 117/2017 (Codice del terzo settore), che secondo quanto indicato nell'art. 2, riconosce il valore e la funzione degli enti del terzo settore, tra i quali sono comprese le associazioni costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di attività di interesse generale, e ne favorisce l'apporto anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali;

Dato atto che le attività oggetto dell'accordo di cui trattasi non sono riconducibili al novero dei contratti passivi disciplinati dal D.Lgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) in quanto in particolare:

- con l'accordo si intende realizzare una cooperazione per la realizzazione di obiettivi che le parti hanno in comune, retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico ed alla implementazione di buone pratiche in una logica di sostenibilità;
- l'attuazione del concorso sarà supportata da entrambe le parti e tali iniziative non sono finalizzate a generare guadagni economici per la Uisp, la cui attività è senza fini di lucro;
- i risultati ottenuti verranno divulgati al mondo sportivo ed alle altre amministrazioni e associazioni interessate, per il perseguimento di comportamenti ambientalmente sostenibili nella realizzazione degli eventi sportivi;

Tutto ciò premesso

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse si intendono richiamate e integrate a tutti gli effetti nel presente articolo.

Articolo 2 (Oggetto)

2. Oggetto del presente Accordo è l'organizzazione e la realizzazione, da parte di UISP comitato regionale Emilia-Romagna in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna della seconda edizione del concorso "Primo è l'ambiente, la tua idea di sostenibilità diventa realtà" che, sentita la Regione, sarà disciplinato da uno specifico Regolamento predisposto da UISP sulla base di quanto definito nel presente accordo;
3. Il concorso si propone di dare ulteriore sviluppo alle attività già realizzate con la prima edizione del premio, diffondere e sperimentare l'utilizzo delle linee guida regionali sugli eventi sportivi sostenibili, favorire l'organizzazione di eventi plastic-free.

Articolo 3
(impegni delle parti)

1. UISP ER si impegna, in esecuzione del presente Accordo a svolgere con la massima cura e diligenza le attività necessarie allo svolgimento del concorso ed in particolare a:
 - elaborare una proposta di regolamento e di bando, da condividere con la Regione, che preveda anche i criteri sulla base dei quali saranno graduati i premi;
 - pubblicare il bando sul proprio sito e darne la massima diffusione attraverso i propri canali di comunicazione;
 - organizzare almeno un incontro di formazione/sensibilizzazione, per promuovere la conoscenza delle Linee guida regionali per gli eventi sportivi sostenibili e favorire la partecipazione al concorso da parte delle ASD;
 - acquisire e gestire le domande di partecipazione, valutarne l'ammissibilità;
 - prendere parte e convocare la giuria di cui al successivo art.6, redigere i verbali delle sedute e stillare la graduatoria dei partecipanti;
 - monitorare che le attività realizzate siano conformi rispetto al progetto presentato;
 - provvedere alla liquidazione dei premi sulla base della documentazione presentata dai proponenti;
 - organizzare l'evento finale del concorso;
 - tenere costantemente informata la Regione sullo svolgimento delle attività realizzate;
 - produrre, alla conclusione di ciascuna fase operativa nonché alla conclusione del progetto, una dettagliata relazione sulle attività svolte, corredata da tutta la documentazione necessaria.
2. La Regione si impegna a:
 - dare informazione delle iniziative legate al presente accordo attraverso i propri canali di comunicazione e informazione;
 - condividere il regolamento e il bando del concorso predisposto da UISP ER;
 - partecipare all'iniziativa di formazione/sensibilizzazione organizzata da UISP
 - prendere parte alla giuria per la valutazione delle proposte candidate con almeno un rappresentante, secondo quando definito dal Regolamento;

- partecipare all'evento finale del concorso in cui saranno consegnati i premi ai vincitori;
- divulgare i risultati del progetto e le linee guida elaborate in collaborazione con UISP ER tra le altre amministrazioni e le associazioni sportive, per favorire l'adozione di comportamenti sostenibili negli eventi sportivi organizzati sul territorio regionale.

Articolo 4

(Partecipanti al concorso)

1. Possono presentare richiesta di partecipazione al concorso tutte le Associazioni sportive dilettantistiche (di seguito ASD) iscritte al Registro CONI e affiliate alle Federazioni, Enti di promozione Sportiva e Discipline Associate della Regione Emilia-Romagna, che hanno sede e svolgono attività all'interno del territorio regionale.
2. La partecipazione al concorso implica l'accettazione dello specifico "Regolamento" che sarà definito da UISP ER in accordo con l'Amministrazione regionale.
3. Le ASD che partecipano al concorso potranno coinvolgere nelle loro iniziative le classi di ogni ordine e grado, conseguendo per questo un punteggio integrativo, come previsto dal "Regolamento". In questi casi le scuole selezionate riceveranno un riconoscimento dedicato nella misura prevista all'art. 8.
4. Potranno essere proposte anche manifestazioni ed iniziative già candidate alla prima edizione del concorso, purché propongano nuove e diverse azioni di sostenibilità.

Articolo 5

(Modalità di realizzazione del concorso)

1. I partecipanti al concorso saranno chiamati a progettare il proprio evento in chiave sostenibile e dovranno indicare, in fase di candidatura, due tematiche rispetto alle quali intendono proporre la propria azione tra:
 - Rifiuti: come ridurre la produzione dei rifiuti;
 - Economia Circolare: riciclo e riuso in ambito sportivo;
 - Mobilità: gestione trasporti indotti e correlati all'evento;
 - Acquisti: premiazioni, allestimenti e gadget sostenibili.
2. Tutte le azioni di sostenibilità dovranno riguardare l'ambito sportivo.
3. Gli eventi a concorso verranno valutati sulla qualità e quantità delle alternative ecologiche, economiche ed etico - sociali adottate durante la realizzazione dell'evento e sulle ricadute positive verso i principali portatori d'interesse.
4. ciascun soggetto potrà candidare al concorso un solo evento o manifestazione di cui è organizzatore o promotore e in ogni

caso per due ambiti di azione tra quelli indicati al comma 1.

5. Sono ammesse al concorso le manifestazioni e gli eventi ricadenti nelle seguenti tipologie:
 - Manifestazioni/tornei/attività sportive competitive e non competitive;
 - Gite, campus sportivi ed escursioni di carattere sportivo.
6. Altre tipologie di iniziative potranno essere ammesse previa valutazione della Giuria ai sensi del regolamento.
7. Potranno partecipare al concorso le iniziative realizzate a partire dalla data di pubblicazione del bando e che rispettano i requisiti previsti dal regolamento.
8. Le ASD che hanno già partecipato alla precedente edizione del premio, potranno candidare la stessa manifestazione solo se prevedono azioni di sostenibilità diverse e migliorative.

Articolo 6

Valutazione delle candidature

1. Per la valutazione delle proposte sarà costituita una giuria composta almeno da:
 - un rappresentante della Regione Emilia-Romagna o suo delegato;
 - un rappresentante di Uisp Emilia-Romagna o suo delegato;
 - un esperto in valutazione della sostenibilità degli eventi sportivi o suo delegato.
2. La Giuria, sulla base della documentazione progettuale ricevuta, valuterà le candidature secondo quanto previsto dal Regolamento, con un criterio di qualità e di novità rispetto alle Linee Guida regionali per Eventi Sportivi Sostenibili e alla innovazione rispetto alla proposta sportiva.
3. Si terrà conto, nell'attribuzione del punteggio, delle iniziative che integrano l'attività sportiva con la tutela dell'ambiente (ad esempio le azioni di pulizia di parchi e delle rive dei corsi d'acqua).
4. Al termine delle selezioni verrà stilata la classifica in base al quoziente di sostenibilità assegnato e verranno comunicati ai partecipanti l'esito del concorso, nonché i soggetti assegnatari dei premi.

Articolo 7

Svolgimento manifestazioni

1. Le ASD assegnatarie dei premi dovranno realizzare le manifestazioni proposte entro ottobre 2020 attuando le azioni di sostenibilità presentate con la candidatura.
2. La giuria potrà recarsi a visitare e visionare le attività che saranno realizzate successivamente alla pubblicazione della graduatoria.

3. In ogni caso le misure e le azioni di sostenibilità adottate dovranno essere ampiamente documentate, attraverso materiale video e fotografico, nonché raccolta di testimonianze effettuate anche su richiesta della giuria.

Articolo 8

Assegnazione dei premi

1. I premi consistono in contributi a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni di sostenibilità proposte, per un massimo del 70% dei costi documentati. Il contributo per ciascun partecipante non potrà essere superiore a 2.500 euro. La giuria potrà decidere di riconoscere, in casi di comprovata rilevanza dell'azione innovativa, premi per progetti che non prevedono spese per la realizzazione delle iniziative di sostenibilità.
2. Il contributo sarà erogato da UISP ER a saldo, a conclusione dell'iniziativa. Le spese dovranno essere documentate tramite scontrini, ricevute, fatture conformi alla vigente normativa fiscale.
3. Per quanto riguarda le scuole coinvolte dalle ASD saranno premiate le prime 6 classificate con buoni acquisto pari al valore di 500 euro, per un ammontare complessivo massimo di 3.000 euro; la partecipazione delle scuole dovrà essere documentata da una breve relazione, firmata dal docente di riferimento del progetto, corredata da foto/video che testimonino l'esperienza fatta.

Articolo 9

Premiazioni e conclusione delle attività

1. Al termine del concorso, entro il mese di novembre 2020 sarà organizzata da UISP ER una iniziativa pubblica che coinvolgerà tutti i partecipanti, in cui saranno consegnati i premi e saranno valorizzate le diverse esperienze realizzate.
2. A conclusione della attività sarà elaborata da UISP un report finale delle attività contenente il rendiconto delle spese sostenute.

Articolo 10

Cronoprogramma delle attività

1. Le attività decorreranno dalla data di sottoscrizione del presente accordo e si concluderanno entro dicembre 2020 sulla base del cronoprogramma di seguito specificato:

Fase 1: entro il 31 dicembre 2019

- Definizione del regolamento
- Pubblicazione del bando
- Insediamento della Giuria
- Realizzazione delle iniziative di formazione
- Accoglimento delle candidature e valutazione di ammissibilità dei progetti

- Esame dei progetti presentati e definizione della graduatoria
- Presentazione di un report conclusivo della Fase 1

Fase 2: gennaio - dicembre 2020

- Pubblicazione delle graduatorie
- Attuazione delle azioni ammesse al concorso
- Realizzazione dell'evento conclusivo con consegna dei premi
- Follow up e reportistica finale.

Articolo 11

Quadro finanziario complessivo e dettaglio dei costi

1. La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere il concorso con un contributo complessivo di € 30.000 (trentamila/00 euro) ripartiti tra varie attività come specificato nella seguente tabella:

	Fase 1 - 2019	Fase 2 - 2020
Coordinamento progetto	€ 2.000,00	
Promozione e comunicazione	€ 2.000,00	
Consulenza valutazione sostenibilità	€ 5.000,00	
Premiazioni		€ 18.000,00
Evento finale		€ 1.500,00
Costi generali	€ 1.500,00	
TOTALE	€ 10.500,00	€ 19.500,00

2. La Regione si impegna ad erogare, sulla base del cronoprogramma dettagliato all'art. 10 e del prospetto di spesa riportato nella tabella di cui al precedente punto 1, il contributo di sua competenza a riscontro di una dettagliata relazione che attesti lo svolgimento delle attività, come segue:

- una prima parte pari 10.500 euro a fronte della presentazione della rendicontazione delle attività - Fase 1 - da ultimarsi entro dicembre 2019;
- il saldo pari a 19.500 euro a fronte della presentazione della rendicontazione delle attività di cui alla fase 2, da ultimarsi entro dicembre 2020.

Le suddette relazioni tecniche dovranno essere accompagnate da una rendicontazione economica da rendere sotto forma di dichiarazione ai sensi dell'art. 47 e seguenti del D. P. R. n. 445/2000, recante l'elencazione dei costi sostenuti da UISP ER per la realizzazione del concorso.

Articolo 12

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente accordo ha decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2020.

Articolo 13
(Oneri fiscali e spese)

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26/4/1986, n. 131 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. 16/1/1972, n. 642 in quanto UISP è Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni in forza del D.P.R. n. 530 del 2 agosto 1974 con delibera del 24 giugno 1976, successivamente confermata in applicazione del D.P.R. 28 marzo 1986, n. 157, del D.lg. n. 242/99 e del D. Lgs. N. 15/04.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per UISP Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1584

Approvazione della direttiva per accedere al fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale (art. 15 bis L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

Vista la L.R. 30 luglio 2018, n. 13 recente "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)";

Richiamato in particolare l'art. 15 bis della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- il comma 1 che prevede l'istituzione di un fondo per il finanziamento degli oneri di difesa che gli Enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio ovvero all'adempimento dei doveri d'ufficio tenuto conto delle leggi e dei contratti collettivi nazionali disciplinanti la materia;

- il comma 2, secondo il quale possono accedere al fondo di cui al comma 1, nei limiti delle disponibilità annualmente autorizzate dalla legge di bilancio, a domanda, soltanto gli Enti locali privi di polizza assicurativa e che prevede altresì che le somme ricevute devono essere restituite senza interessi entro cinque anni dall'erogazione;

- il comma 3, per il quale la Giunta regionale definisce le modalità di presentazione delle domande, i criteri di accesso al fondo, le modalità di erogazione e di rimborso;

Visto l'articolo 28 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 14 settembre 2000, ai sensi del quale l'ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente, non assicurato ai sensi dell'art. 43 del Contratto stesso, per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa, sin dall'apertura del procedimento;

Considerato che:

- le attività delle Polizie locali, negli ultimi anni, hanno subito un evidente processo evolutivo, in termini di ampliamento sia dei compiti che delle responsabilità, che espone maggiormente l'operatore al possibile rischio di assoggettamento a procedimenti penali;

- gli addetti delle polizie locali affiancano alle tradizionali competenze in campo amministrativo, ivi compresi i controlli di polizia annonaria, commerciale, ambientale, edilizia, veterinaria, mortuaria, ecc., più incisivi interventi di polizia giudiziaria;

- gli Enti locali sono chiamati, in base alle citate previsioni del Contratto Collettivo del 14 settembre 2000, a farsi carico degli oneri di difesa dei propri dipendenti nei confronti dei quali sia stato aperto un procedimento penale;

- i procedimenti penali presentano lunghi tempi di svolgimento e costi rilevanti e, pertanto, gli Enti locali, per ragioni di bilancio, si trovano spesso nella difficoltà di reperire le risorse necessarie a coprire le spese legali

Atteso che al fondo di cui trattasi possono accedere solo gli Enti locali privi di polizza assicurativa e che le somme ricevute devono essere restituite, senza interessi, entro cinque anni dall'erogazione;

Preso atto:

- dell'apporto garantito da parte del Comitato tecnico di polizia locale che ha espresso le proprie considerazioni nel corso della seduta del 5/9/2019;

- dei contributi forniti dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP), sentite in merito in data 21/5/2019, 31/7/2019 e 4/9/2019;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 23/9/2019;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento del fondo in oggetto sono allocate sul capitolo U02885 "Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale (Art. 15 bis, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, per un importo annuo pari ad Euro 30.000,00;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, la Direttiva che definisce le modalità di presentazione delle domande, i criteri di accesso e le modalità di erogazione e rimborso del Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il modulo di domanda per accedere al Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento delle eventuali spese derivanti dal presente provvedimento troveranno copertura sul capitolo U02885 "Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale (Art. 15 bis, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, per un importo annuo pari ad Euro 30.000,00;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

FONDO PER GLI ONERI DI DIFESA NEI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DEGLI ADDETTI DI POLIZIA LOCALE: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, CRITERI DI ACCESSO E MODALITÀ DI EROGAZIONE E RIMBORSO (L.R. 24/2003 - ART. 15 bis)

Premessa

Il presente documento definisce le modalità di presentazione delle domande, i criteri di accesso al fondo istituito dall'art. 15 bis della L.R. 4 dicembre 2003 n.24 di "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" per il finanziamento degli oneri di difesa che gli enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei doveri d'ufficio, e le modalità di erogazione e rimborso del finanziamento.

1. Beneficiari

Beneficiari del fondo sono gli Enti locali, i quali, ove vi sia la necessità di tutela legale per un dipendente per fatti accaduti dopo l'approvazione della L.R. 13/2018 (30 luglio 2018), assumono a proprio carico, ai sensi dell'art. 28 del CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 14 settembre 2000, ogni onere di difesa, a condizione che non sussista conflitto di interessi.

2. Presupposti per l'accesso al fondo

Il fondo viene erogato solo per i procedimenti penali aperti a carico del personale di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio. Sono esclusi i reati del pubblico ufficiale contro la pubblica amministrazione.

Al fondo possono accedere solo gli Enti locali che non abbiano già stipulato una polizza assicurativa per le spese legali relative a procedimenti penali a carico dei propri dipendenti.

3. Modalità di accesso al fondo

L'Ente locale chiede l'accesso al fondo presentando domanda formulata secondo il modulo di domanda di cui all'Allegato B, da inviare, debitamente sottoscritta con firma elettronica qualificata o digitale dal legale rappresentate dell'Ente, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, specificando nell'oggetto della e-mail: "Domanda di accesso al Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale".

Nuovi procedimenti penali a carico del medesimo operatore consentono nuove domande di accesso.

La domanda deve contenere l'espressa dichiarazione che la somma richiesta corrisponde ai preventivi di spesa acquisiti per la difesa

dell'operatore di polizia locale nel procedimento penale a suo carico, agli atti dell'Ente stesso.

La domanda dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data in cui l'Ente locale viene a conoscenza dell'apertura del procedimento penale a carico dell'operatore di polizia locale. Per i fatti accaduti dalla data di l'approvazione della L.R. 13/2018 (30 luglio 2018) fino alla data di approvazione della presente direttiva, i 60 giorni decorrono da quest'ultima.

4. Modalità di erogazione del fondo

Il fondo viene erogato fino ad esaurimento delle somme annualmente stanziare con legge di bilancio.

L'ufficio regionale competente in materia di Polizia locale valuta la richiesta di accesso al fondo entro 45 giorni, dalla data di acquisizione della stessa al protocollo generale, provvedendo, entro i successivi 30 giorni, all'adozione del provvedimento conclusivo.

La somma erogata, relativa al singolo procedimento penale, non può essere superiore a € 5.000,00.

5. Obblighi a carico dell'Ente locale

L'Ente locale beneficiario del fondo è tenuto ad informare la struttura regionale competente in materia di Polizia locale del momento della conclusione del procedimento penale.

L'Ente locale provvede alla restituzione delle somme ricevute, senza interessi, entro cinque anni dall'erogazione delle stesse.

6. Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti nella domanda di accesso al "Fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale" saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 e del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Con la presentazione della domanda di accesso al fondo ci si impegna a prendere visione della relativa informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 che si riporta di seguito al modulo di domanda di cui all'Allegato B.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda di accesso al fondo è presupposto indispensabile per la richiesta.

Allegato B**Modulo di domanda**

Al Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta
della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 52
40127 Bologna

DOMANDA DI ACCESSO AL FONDO PER GLI ONERI DI DIFESA NEI PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DEGLI ADDETTI DI POLIZIA LOCALE (L.R. 24/2003, ART. 15 bis)

Il/la sottoscritto/a, nato/a, il, in qualità di legale rappresentante dell'Ente locale, con sede in Via/Piazza, n....., C.A.P.....

CHIEDE

l'accesso al fondo per il finanziamento degli oneri di difesa che gli enti locali assumono nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale, per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei doveri d'ufficio, disciplinato dalla deliberazione di Giunta Regionale n./2019 e, pertanto, l'erogazione della somma di euro

A tal fine:

DICHIARA CHE

- l'Ente locale è venuto a conoscenza dell'apertura del procedimento penale a carico dell'operatore di polizia locale in data
- il reato contestato all'operatore di polizia locale è relativo ad atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio e non è annoverato tra i reati contro la pubblica amministrazione;
- l'Ente locale non ha stipulato alcuna polizza per le spese legali relative a procedimenti penali a carico dei propri dipendenti;
- la somma richiesta corrisponde ai preventivi di spesa acquisiti per la difesa dell'operatore di polizia locale nel procedimento penale a suo carico, agli atti dell'Ente stesso;

SI IMPEGNA

- alla restituzione delle somme ricevute entro il quinto anno dall'erogazione delle stesse;
- a comunicare all'ufficio regionale competente in materia di polizia locale il solo numero identificativo del

procedimento per il quale viene chiesto l'accesso al fondo, garantendo in tal modo la tutela della riservatezza dei dati personali e giudiziari riferiti all'operatore;

- ad informare la stessa struttura regionale della chiusura del procedimento penale;
- a presentare, per singolo operatore di polizia locale, nell'ambito del medesimo procedimento penale, una sola domanda di accesso al fondo.

Firma del legale rappresentante
(sottoscrizione digitale)

(luogo, data)

.....

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno presso la struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'accesso al fondo per gli oneri di difesa nei procedimenti penali a carico degli addetti di polizia locale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di poter presentare la domanda per accedere al fondo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1586

Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Annualità 2019. Concessione contributo a favore di FER S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed ai sensi di quanto previsto dall' art. 32 bis della L.R. n. 30/98 il **“Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali - 2019”** come sotto riportato:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE FERROVIARIO IN LOCALITA' SAVIGNANO SUL PANARO SULLA LINEA CASALECCHIO-VIGNOLA

Importo complessivo intervento € 2.269.718,83

di cui:

- € 1.600.000,00 a carico Secondo Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020;

- € **669.718,83** a carico fondi regionali manutenzioni straordinarie 2019 sul capitolo 43706;

- SCUDATURA IN LINEA IN CORRISPONDENZA DELLA CURVA N°12 DELLA LINEA REGGIO EMILIA-SASSUOLO

- importo stimato intervento € 440.000,00;

- di cui € **440.000,00** carico fondi regionali manutenzioni straordinarie 2019 sul capitolo 43706;

- FORNITURA DI APPARATO CENTRALE COMPUTERIZZATO CON TECNOLOGIA HMR9 PER LA STAZIONE DI GUASTALLA

Importo stimato intervento € **1.555.055,99**;

di cui:

- € **690.281,67** a carico fondi regionali manutenzioni straordinarie 2019 sul capitolo 43706;

- € **864.774,32** a carico delle economie accertate con determinazione n. 21861 del 31/12/2018 sui fondi “programma interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali, annualità 2001-2010” sul capitolo 43682;

2. di concedere sulla base di quanto indicato in premessa a favore di FER S.r.l., la somma a titolo di contributo relativa al “Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali 2019”, di € 2.664.774,82, che si riconduce ad € **2.664.774,32** come esplicitato in premessa;

3. di imputare la spesa di € **1.800.000,00** registrata al n. **7794** di impegno sul capitolo **43706** “Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (artt. 32 bis e 34, commi 4 e 6, lett. c bis, L.R. 2 ottobre 1998, n.30)” del bilancio finanziario gestionale **2019-2021**, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. **2301/2018** e **s.m.i.**;

- di imputare la spesa di € **864.774,32** registrata al n. **7795** di impegno sul capitolo **43682** “CONTRIBUTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FERROVIE REGIONALI (L. 8 GIUGNO 1978, N.297; ART. 8, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422 E ART. 34, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30) - MEZZI STATALI” nel bilancio finanziario gestionale **2019-2021** anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. **2301/2018** e **s.m.i.**;

4. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii., le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, risultano essere, rispettivamente per i capp. 43706 e 43682, le seguenti:

Missione 10 - Programma 1 - Codice economico U.2.02.01.09.013 - COFOG 4.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2020109013 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Missione 10 - Programma 1 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 4.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla FER S.r.l. provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile, su presentazione da parte di FER S.r.l., di apposite richieste entro il termine del 31/01/2020 e comunque entro lo svolgimento del processo di riaccertamento ordinario relativo all'esercizio 2019, finalizzato alla corretta imputazione della spesa sul bilancio regionale, aventi in allegato atti di collaudo o di regolare esecuzione, fatture o altra documentazione giustificativa equipollente, che attestino le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento. Il Dirigente regionale competente provvederà alla richiesta di applicazione dell'art. 3, c. 4, D.lgs. n. 118/11 e ss.mm. ii. (reimputazione spese impegnate risultate non liquidabili al termine dell'esercizio 2019) ed altresì, al fine della liquidazione del finanziamento, ad accertare a fronte della regolarità della documentazione prodotta il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1587

Contributo alle spese di funzionamento dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità della Romagna finalizzato alla gestione del Giardino delle Erbe "Rinaldi Ceroni". Annualità 2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di assegnare e concedere, sulla base delle motivazioni citate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, a favore dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità della Romagna, il contributo pari a Euro 10.000,00 finalizzato al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del Giardino delle Erbe "Rinaldi Ceroni" di Casola Valsenio (RA), in gestione all'Ente stesso;

2) di imputare la spesa complessiva di € 10.000,00, registrata al n. 7706 di impegno sul Capitolo 38089 "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 e successive modifiche;

3) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 9 - Programma 5 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102009 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 3

4) di stabilire che, alla liquidazione del contributo concesso a favore dell'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità della Romagna, provvederà il Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo delle Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011, in unica soluzione alla trasmissione, entro la data del 28/02/2020, di una relazione dettagliata delle attività realizzate unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2019;

5) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1589

L.R. 12/2002 Scorrimento graduatoria e concessione contributi agli enti locali e all'associazionismo territoriale della regione Emilia-Romagna (art. 4, comma 1 lettera A) L.R. n. 12/2002 e ss.mm.ii. - Anno 2019 - e parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 454/2019 e 1053/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;
2. di rettificare e approvare all'Allegato 1, Tabella B della propria deliberazione n. 1053/2019:
 - i dati relativi all'Associazione ISUR-Istituto di Scienze dell'Uomo, sostituendoli con i seguenti:

N.	Ente	costo progetto	contributo richiesto	finanziamento Associaz. Territoriale	contributo concedibile
17	ISUR ISTITUTO DI SCIENZE DELL'UOMO	25.535,00 €	17.875,00 €	7.660,00 €	12.767,00 €

- il totale complessivo relativo ai progetti ammissibili e non finanziabili della medesima tabella modificato in € 87.360,50 invece di € 73.736,00;
3. di assegnare e concedere ai beneficiari di cui alle tabelle A e B dei punti 4 e 5 che seguono, le risorse rese disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con propria Legge 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia Romagna 2019/2021" per l'anno di previsione 2019 pari a € **96.760,50** per lo scorrimento delle graduatorie di cui alla deliberazione 1053/2019;
 4. di imputare la somma complessiva di € **20.900,00**, a favore dei beneficiari di cui alla tabella A come di seguito riportata, registrata al n. 7804 di impegno sul capitolo **U02776** "Contributi ad Enti Locali per iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e della interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8 L.R. 24 giugno 2002, n.12) del bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione 2301/2018 e s.m.;

TABELLA A. GRADUATORIA BANDO ENTI LOCALI cap. 2776

N.	Ente	Contributo concedibile
1	COMUNE DI VERRUCCHIO	4.500,00 €
2	COMUNE DI PARMA	8.400,00 €
3	UNIONE RENO GALLIERA	8.000,00 €
	TOTALE	20.900,00 €

5. imputare la somma complessiva di € **75.860,50**, a favore dei beneficiari di cui alla tabella B come di seguito riportata, registrata al n. 7805 di impegno sul capitolo **U02778** "Contributi a istituzioni sociali private per iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8 L.R. 24 giugno 2002, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione 2301/2018 e s.m.;

TABELLA B. GRADUATORIA BANDO ASSOCIAZIONISMO TERRITORIALE cap. 2778

N.	Ente	Contributo concedibile
1	ASSOCIAZIONE MONDODONNA	5.280,00 €
2	COOP.SOC. CENTO FIORI	4.400,00 €
3	ASSOCIAZIONE ANDLAY	7.158,50 €
4	TERRA NUOVA CENTRO VOLONT.ONLUS	5.000,00 €
5	OLTREMARE COOP SOC.	5.733,00 €
6	FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA ROMAGNA	7.000,00 €
7	ISUR ISTITUTO DI SCIENZE DELL'UOMO	12.767,00€
8	CENTRO PACE A. TONELLI DI FORLI'	7.100,00 €
9	LA PICCOLA FAMIGLIA ONLUS	13.897,00 €
10	ASSOCIAZIONE NEXT GENERATION	7.525,00 €
	TOTALE	75.860,50 €

6. di dare atto che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo decreto, risulta essere la seguente:

Capitolo 2776

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
19	01	U.1.04.01.02.003 U.1.04.01.02.005	01.02	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040102003 1040102005		3	3

Capitolo 2778

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
19	01	U.1.04.04.01.001	01.2	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1040401001	(Tabella C)	3	3

7. di dare atto che, le attività di tutti i progetti si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 con rendicontazione prevista entro il 31 gennaio 2020, come dichiarato nella propria deliberazione n. 454/2019;
8. di dare atto che alla liquidazione dei contributi relativi ai suddetti beneficiari provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, in una unica soluzione a conclusione del progetto, dietro presentazione di una rendicontazione inviata da parte dei beneficiari corredata dalla relativa documentazione così come previsto al punto 7) degli allegati A e B della propria deliberazione n.454/2019;
9. di dare atto che, i CUP, per quel che attiene ai soggetti pubblici (tabella A), saranno assunti dalle rispettive amministrazioni, mentre i CUP per ciascun proponente privato assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti cofinanziati con il presente atto (tabella B), sono indicati di seguito:

TABELLA C. CUP

	Ente	CUP
1	ASSOCIAZIONE MONDODONNA	E39E19000630009
2	COOP.SOC. CENTO FIORI	E99E19000340009
3	ASSOCIAZIONE ANDLAY	E39E19000640009
4	TERRA NUOVA CENTRO VOLONT.ONLUS	E99E19000350009
5	OLTREMARE COOP SOC.	E99E19000370009
6	FONDAZIONE GRAMSCI EMILIA ROMAGNA	E39E19000650009
7	ISUR ISTITUTO DI SCIENZE DELL'UOMO	E99E19000380009
8	CENTRO PACE A. TONELLI DI FORLI'	E69E19000750009
9	LA PICCOLA FAMIGLIA ONLUS	E79E19000440009
10	ASSOCIAZIONE NEXT GENERATION	E39E19000660009

10. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta propria deliberazione n. 1053/2019
11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
12. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1596

Delibera di Giunta regionale n. 1836/2018 - Delibera di Giunta regionale n. 1969/2018 - Proroga di parte dell'attività di formazione dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna prevista per il biennio 2018-2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8/3/1991, n. 81 "Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina" e in particolare il secondo comma dell'art.11 che prevede che le Regioni determinino le modalità per il periodico aggiornamento tecnico, didattico e culturale dei maestri di sci;

- la L.R. 9/12/1993, n. 42 "Ordinamento della professione di maestro di sci" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, i seguenti articoli:

- l'art. 2 che, in attuazione della L. 81/1991, istituisce il Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna il quale, fra le proprie funzioni così come definite all'art. 13 della predetta Legge 81/1991, svolge, fra l'altro, quelle concernenti le iscrizioni agli Albi professionali e la tenuta degli stessi;
- l'art. 4 che stabilisce, fra l'altro, che la Giunta regionale liberi la durata, i programmi, l'organizzazione, il luogo di svolgimento, e le prove finali dei corsi, nonché le prove selettive per l'ammissione ad essi;

- la propria deliberazione n. 1836 del 5/11/2018 recante "Istituzione corsi maestri di sci anno formativo 2018/2019 ai sensi Legge Regionale n. 42/1993";

- la propria deliberazione n. 1969 del 19/11/2018 recante "Concessione di un contributo al Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna per interventi di qualificazione, aggiornamento e specializzazione professionale di cui alla DGR 1836/2018 e ai sensi della L.R. 26/2017 – Art. 4;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 1969/2018 è stato concesso al Collegio regionale dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna un contributo pari a euro 50.000,00 al fine di assicurare il costante aggiornamento dei professionisti che insegnano le discipline dello sci;

- il sopracitato contributo è stato concesso per la realizzazione di un programma di attività che è stato acquisito agli atti del Servizio regionale competente in materia di sport con prot. PG/2018/668483;

Richiamata la nota a firma Presidente del Collegio dei maestri di sci dell'Emilia-Romagna acquisita agli atti del Servizio regionale competente in materia di sport con prot. PG/2019/0681864 con la quale è stato comunicato alla Regione:

- con apposite schede, il dettaglio delle attività e delle spese relative al Corso di aggiornamento Sci Alpino/Nordico, del Corso di specializzazione persone Disabili in tutte le discipline, il Corso di specializzazione Telemark aperto ai Maestri di sci Alpino e Nordico;

- l'avvio delle attività previste relativamente al Corso di formazione Maestri di sci Alpino e al Corso di formazione maestri di sci Nordico;

- in particolare, che le sopracitate attività non sono state completate nei tempi previsti a causa del protrarsi, durante la stagione sciistica 2018-2019, di lunghi periodi temporali con condizioni meteorologiche avverse e non idonee allo svolgimento e al completamento delle attività previste;

Preso atto che con la sopracitata nota PG/2019/0681864 il Presidente del Collegio Luciano Magnani, a fronte delle sopracitate cause di forza maggiore, ha fatto richiesta di una proroga per il necessario completamento delle attività del Corso di formazione Maestri di sci Alpino e del Corso di formazione maestri di sci Nordico al mese di marzo 2020;

Ritenuto opportuno garantire il completamento dei sopracitati Corsi di formazione al fine di assicurare l'espletamento dell'attività formativa prevista e approvata con la citata propria deliberazione n. 1836/2018 e di non creare documento all'attività dei Maestri di Sci dell'Emilia-Romagna;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la propria deliberazione n. 122/2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015;

- n. 975/2017 “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione generale economia della Conoscenza, del lavoro e dell’Impresa e della Direzione generale Risorse Europa, Innovazioni e istituzioni”;

- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 10460 del 2/7/2018 “Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale professional ‘Destinazioni turistiche e promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello sport’ e messa a disposizione di personale”

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamato altresì il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014, successivamente modificato ed integrato con il Decreto n. 4/2015, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta Regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le “politiche correlate con quelle turistiche e culturali in materia di promozione delle attività sportive con particolare riferimento allo sport non professionistico ed al tempo libero”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la proroga al mese di marzo 2020 per il necessario completamento delle attività del Corso di formazione Maestri di sci Alpino e del Corso di formazione maestri di sci Nordico di cui alla propria deliberazione n. 1836/2018;

2) di stabilire che il Collegio dei Maestri di Sci dell’Emilia-Romagna, nella figura del suo Presidente, debba trasmettere alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 1969/2018, la documentazione di rendicontazione dell’attività di cui al precedente punto 1) entro il 31 marzo 2020;

3) di confermare ogni altra disposizione prevista dalla citata propria deliberazione n. 1969/2018;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1602

POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 e ss.mm.ii. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l’art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei, e in particolare l’art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna

2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/2/2015 recante “Presenza d’atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell’autorità di gestione”;

Visto inoltre il Programma Operativo Regionale FSE Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014 evidenzia la necessità di un forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l’innovazione e la ricerca;

Vista la propria deliberazione n. 268/2019 avente ad oggetto: “POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14 /2014 e s.m.i.”;

Preso atto che:

- il Bando approvato con la succitata propria deliberazione n. 268/2019, al punto 6.1, stabilisce che la possibilità di presentare domande nella II finestra temporale, prevista dal bando stesso, sia subordinata alla disponibilità di risorse che verrà accertata e pubblicizzata sui siti della Regione con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di apertura alla ricezione delle domande;

- Con Determinazione dirigenziale n. 14071 del 31/7/2019 ai sensi della succitata deliberazione di giunta n. 268/2019, accertata la disponibilità di risorse, è stata disposta la pubblicazione sui siti regionali dell’apertura alla ricezione delle domande secondo quanto stabilito all’art. 6 del bando;

- l’art. 6 del bando prevede che le domande, nell’ambito della II finestra temporale, possano essere presentate, dal 1 ottobre 2019 al 6 novembre 2019;

Preso, altresì, atto che i programmi di investimento oggetto

degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese stipulati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e attuati secondo le modalità operative previste dai singoli bandi si stanno dimostrando un efficace strumento per l'incremento e la qualificazione occupazionale, oltre che una modalità per incrementare e specializzare la dotazione tecnologica delle filiere produttive regionali;

Ritenuto, pertanto, di dover favorire la massima partecipazione al bando approvato con propria deliberazione n. 268/2019, attraverso un'estensione dei termini per la presentazione delle domande che sia compatibile con le procedure di valutazione delle domande e i successivi e conseguenti adempimenti;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Visto inoltre Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare

l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- n. 468/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata infine la Determinazione n. 9793/2018 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Lavoro, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di prorogare i termini previsti all'art. 6 dal "Bando POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 e s.m.i." approvato con propria deliberazione n. 268/2019, per la presentazione delle domande di partecipazione al bando stesso nell'ambito della II finestra;
2. di stabilire che, nell'ambito della succitata II finestra, le domande possano essere presentate fino al 6 dicembre 2019, confermando il **1 ottobre** come data di apertura dei termini per la presentazione;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
4. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1605

Modalità di attuazione del corso-concorso unico per selezionare il personale di polizia locale, ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo II che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia

amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione, ed in particolare i seguenti articoli:

- 12 comma 2 che prevede, tra l'altro, alla lettera b) che "La Giunta regionale promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti ed esercita, in particolare, su parere del Consiglio delle Autonomie locali, previo parere del comitato tecnico di polizia locale, le funzioni di coordinamento e indirizzo in materia di: criteri e sistemi di selezione, anche a livello unico regionale, per l'accesso e per la relativa formazione iniziale, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative";

- 16 bis comma 1 recante "Nel rispetto dei principi di cui

all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e della normativa regionale in materia, la Regione Emilia-Romagna può bandire un corso-concorso unico per selezionare, sulla base dei fabbisogni individuati nella convenzione stipulata con gli Enti locali, il personale di polizia locale che gli stessi intendono assumere. Per lo svolgimento del corso-concorso unico, la Regione si avvale della Scuola interregionale di polizia locale di cui all'articolo 18.”;

- 16 bis comma 2 recante “Il corso-concorso consiste nell'ammissione, previa selezione, ad un percorso formativo con esame finale eventualmente abbinato alla valutazione di titoli o ad ulteriori prove selettive anche di abilità volte ad accertare l'idoneità allo svolgimento di specifiche mansioni. La graduatoria finale è utilizzabile dagli Enti locali di cui al comma 1 per la copertura dei propri fabbisogni assunzionali.”;

- 16 bis comma 4 ultimo periodo recante “Con delibera di Giunta regionale sono definite le modalità di attuazione del presente articolo.”;

- 18 comma 1 recante “La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 64 dello Statuto, è autorizzata a partecipare quale socio fondatore alla costituzione della fondazione denominata "Scuola interregionale di Polizia locale" delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, con sede a Modena”;

- 18 comma 2, che prevede tra l'altro, alla lettera c) che “La Regione Emilia-Romagna, assumendo come propri fini la formazione e l'aggiornamento del personale della polizia locale, considerati imprescindibili condizioni per la qualificazione e l'omogeneizzazione su tutto il territorio regionale dei servizi di polizia locale, si avvale della Fondazione per realizzare altre iniziative di diretto interesse regionale finalizzate alla qualificazione degli appartenenti alla polizia locale.”;

Vista la L.R. 30 luglio 2018, n. 13 recente “Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)”;

Vista la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 concernente “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza”;

Rilevato che l'obiettivo fondamentale che la Regione Emilia-Romagna si è posta con le modifiche apportate alla L.R. 24/2003 è quello di consolidare il processo di qualificazione delle strutture di polizia locale su tutto il territorio regionale, come elemento portante di un rinnovato e qualificato sistema regionale di polizie locali incardinato nei Comuni, nelle Unioni di Comuni, nelle Province e nella Città Metropolitana di Bologna;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di attivare azioni che consentano agli Enti Locale della Regione Emilia-Romagna di acquisire personale di polizia locale mediante svolgimento di un corso concorso unico, anche avvalendosi della Scuola Interregionale di Polizia Locale di cui al citato articolo, per più amministrazioni con possibilità di utilizzo delle graduatorie da parte degli Enti Locali della regione anche per assunzioni a tempo determinato;

Dato atto che i costi complessivi sostenuti per la procedura di selezione ed il percorso formativo saranno ripartiti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali partecipanti al presente accordo;

Visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove

norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l'art. 35 “Reclutamento del personale”;

Richiamato il Regolamento Regionale del 2 novembre 2015, n. 3 “Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale” ed in particolare l'art. 42 “Modalità di attuazione di concorsi unici tra la Regione ed altre amministrazioni” a mente del quale:” 1. La Giunta regionale disciplina, con convenzione, le modalità per l'attuazione di concorsi unici tra la Regione, gli enti del Sistema delle Amministrazioni Regionali e le altre Pubbliche Amministrazioni. 2. Sono elementi della convenzione: a) attribuzione, ad uno degli enti, della responsabilità della redazione del bando di concorso, della gestione del procedimento e delle relative controverse; b) oneri di spesa del concorso; c) modalità di assegnazione dei vincitori e degli idonei del concorso agli enti sottoscrittori della convenzione; d) durata della convenzione.”

Ritenuto opportuno procedere con le amministrazioni interessate alla sottoscrizione di uno specifico accordo finalizzato a perseguire i seguenti principali obiettivi:

- attivare meccanismi di collaborazione istituzionale e promuovere l'instaurarsi di rapporti sinergici nell'esercizio della funzione di reperimento delle risorse umane miranti ad una migliore allocazione delle risorse nonché all'innalzamento della qualità del servizio;

- realizzare economie di scala attraverso la concentrazione delle procedure concorsuali;

- ridurre i tempi occorrenti per la copertura dei posti vacanti e riscontrare l'esigenza temporanea da parte di Enti Locali che necessitano di personale a tempo determinato mediante utilizzo della graduatoria finale là dove ciò si renda possibile;

- offrire ai candidati possibilità d'impiego più ampie attraverso la partecipazione ad un'unica selezione;

- promuovere, attraverso l'uniformità della selezione e della prima formazione, la crescita complessiva del sistema regionale di polizia locale;

Preso atto di quanto disposto dal Decreto-Legge n. 4/2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, e in particolare:

- l'art. 14 bis, comma 5-septies che dispone che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni e che tale disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi;

- l'art. 14 ter che integra il comma 361 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, prevedendo la possibilità di utilizzare le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche per la copertura dei posti messi a concorso nonché di quelli che si rendono disponibili, entro i limiti di efficacia temporale delle graduatorie medesime, fermo restando il numero dei posti banditi e nel rispetto dell'ordine di merito, in conseguenza della mancata costituzione o dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori;

Preso atto:

- dell'apporto garantito da parte del Comitato tecnico di polizia locale che ha espresso le proprie considerazioni nel corso delle sedute del 14/9/2018 e del 5/9/2019;

- delle informazioni fornite sulla presente disciplina alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della Polizia Locale (CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, DICCAP), in data 31/7/2019 e 4/9/2019;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 23/9/2019;

Visti altresì:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- le proprie deliberazioni n. 53/2015, n. 2184/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242/2015;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la Direttiva che definisce le modalità di svolgimento del corso-concorso unico regionale per l'assunzione di operatori di polizia locale da parte degli Enti locali;

2) di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce lo schema di accordo da sottoscrivere con gli Enti Locali interessati ad aderire alla procedura, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione il quale potrà apportare le eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali di carattere che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione dello stesso;

3) di prevedere che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale possa, nell'ambito degli accordi di cui al presente atto, riconoscere particolari condizioni di favore, anche di tipo economico, agli Enti Locali che hanno fornito un contributo di rilievo allo sviluppo della procedura qui regolamentata, in termini di messa a disposizione di beni, servizi, personale e professionalità;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Direttiva in materia di corso-concorso unico regionale per l'assunzione di operatori di polizia locale da parte degli Enti Locali, di cui all'articolo 16 bis della L.R. 24/2003 e successive modifiche.

1. La raccolta del fabbisogno di personale

Su impulso della Giunta regionale, sentito il Comitato Tecnico di Polizia Locale di cui all'art. 13 della LR. 24/2003, la struttura regionale competente in materia di polizia locale effettua una ricognizione preventiva dei fabbisogni di personale di polizia locale presso i Comandi del territorio. A seguito dell'esame dei dati rilevati, l'amministrazione regionale valuta l'attivazione della procedura del concorso unico regionale di polizia locale secondo le modalità definite nei paragrafi successivi.

All'avvio della procedura, il dirigente responsabile della struttura competente in materia di polizia locale, comunica agli Enti Locali modalità, termini e condizioni secondo i quali gli stessi possono aderire formalmente alla procedura.

2. La convenzione

Gli Enti Locali interessati ad avvalersi del corso concorso unico regionale per la selezione del proprio personale di polizia locale, sottoscrivono un Accordo che deve indicare almeno:

- il numero di addetti che l'Ente Locale si impegna ad assumere nel periodo di validità della graduatoria finale;
- l'importo da corrispondere alla Regione, per ogni agente, quale contributo economico al percorso di selezione;
- la durata della procedura di selezione e la conseguente messa a disposizione del nuovo personale.

3. Il bando

La Regione, per la predisposizione del bando di concorso, può avvalersi della collaborazione di Comandanti e rappresentanti di uffici personale di comuni, province e città metropolitana interessati alla selezione regionale.

Il bando dovrà fissare requisiti e caratteristiche tipici dei posti messi a concorso e tra questi, almeno:

- non avere impedimenti derivanti da norme di legge ovvero da scelte personali, che limitino il porto e l'uso dell'arma, ed essere quindi disponibili al porto dell'arma;
- essere in possesso della patente di guida in corso di validità cat. A e B;
- trovarsi nelle condizioni soggettive di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), b), c) della Legge n. 65/1986 per il conferimento della qualifica di Agente di P.S;

Possono partecipare al percorso concorsuale solamente le persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che non abbiano superato i 35 anni, vale a dire che non abbiano compiuto, alla data di scadenza del bando, il 35esimo anno di età; il limite di età viene elevato a 38 anni per i candidati che nei 2 anni precedenti la data di scadenza del bando siano stati assunti come addetti di polizia locale a tempo determinato, per almeno 60 giorni complessivi anche non continuativi.

Il bando dovrà prevedere il pagamento, a titolo di tassa di concorso, di un importo pari a 15 Euro.

4. La Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice, composta da un numero di persone non inferiore a 3, dovrà prevedere la presenza di Comandanti o ufficiali di PL nonché di un appartenente all'Ufficio regionale competente in materia di Polizia Locale. Verrà altresì nominato il soggetto che svolgerà la funzione di segretario.

5. La selezione

La procedura di selezione, nel rispetto dei principi previsti nel Regolamento Regionale in materia di selezione di personale n. 3/2015, si articola nelle seguenti fasi:

- 5.1 Preselezione di cultura generale
- 5.2 Prove fisiche
- 5.3 Preselezione contenuti professionali
- 5.4 Prove di idoneità psico-attitudinale
- 5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005
- 5.6 Formazione residenziale (4 settimane)
- 5.7 Esame finale
- 5.8 Graduatoria
- 5.9 Immissione in servizio

5.1 Preselezione di cultura generale

La preselezione sarà effettuata attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla di cultura generale e/o di ragionamento logico. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: avrà accesso alla seconda fase della preselezione, di cui al seguente punto 5.2 "Prove fisiche" un numero di candidati pari al triplo dei posti messi a concorso.

5.2 Prove fisiche

La seconda preselezione è finalizzata a selezionare candidati in condizioni fisiche compatibili con l'attività lavorativa e l'adeguata motivazione alla partecipazione al percorso formativo, nella consapevolezza delle caratteristiche professionali del profilo.

Le prove fisiche consisteranno in attività definite dal successivo bando.

5.3 Preselezione contenuti professionali

La terza fase della preselezione sarà dedicata alla verifica della conoscenza di base delle principali materie oggetto dell'attività professionale di addetto di polizia locale. Le materie e lo svolgimento della prova saranno definiti dal successivo bando. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: verrà ammesso alle fasi successive un numero di partecipanti almeno superiore al 10% rispetto alla somma delle unità richieste dagli Enti Locali nell'ambito degli Accordi. Nel caso di rinuncia durante o successivamente alla formazione residenziale, di mancato superamento dell'esame finale, di assenze superiori a quanto previsto dalla presente direttiva, la quota percentuale sopra indicata andrà a sopperire al minor numero di candidati che avranno completato il percorso. Nel caso non si dovesse riscontrare alcuno tra i casi sopra richiamati, i candidati eccedenti potranno essere utilizzati dagli Enti Locali sottoscrittori dell'Accordo là dove personale già immesso in servizio abbia rinunciato alla posizione rendendo vacante il posto assegnato o assunzioni programmate per gli anni successivi, nel momento in cui la normativa nazionale lo consenta.

Qualora gli idonei di cui al precedente paragrafo non venissero immessi in servizio presso alcun ente sottoscrittore, gli stessi potranno essere ammessi all'Esame Finale utile alla formazione della graduatoria, di cui al punto 5.7, nel primo corso-concorso unico regionale successivo.

5.4 Prove di idoneità psico-attitudinale

Questa fase preselettiva è volta ad individuare le persone che hanno caratteristiche psicologiche idonee allo svolgimento dell'attività di polizia locale in concreto. Gli aspiranti saranno sottoposti a verifica di esperti di psicologia del lavoro, nelle modalità definite dal bando, per il rilascio dell'idoneità al ruolo.

5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005

I requisiti fisico/funzionali di cui alla DGR 278/2005 dovranno essere accertati, presso una struttura pubblica o privata accreditata, prima dell'avvio della formazione; le modalità di accertamento verranno definite nel successivo bando di cui al punto 3.

5.6 Formazione residenziale

Si prevede di realizzare una formazione composta da 180 ore complessive svolte in modalità residenziale. Il percorso durerà almeno 4 settimane secondo le modalità definite dal bando.

Verrà individuata come sede una struttura di formazione delle Forze di Polizia oppure altra struttura idonea con cui la Scuola Interregionale di Polizia Locale di Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (SIPL) attiverà uno specifico accordo.

Il percorso formativo, predisposto nel dettaglio dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale ed approvato dalla Regione, verterà sulle seguenti materie:

- Il ruolo dell'operatore di polizia locale dei comuni e delle province nella comunità
- Lavorare in sicurezza nella polizia locale
- Sicurezza urbana e tutela della comunità
- Sicurezza stradale e mobilità sostenibile
- Salute pubblica e territorio
- Ambiente, ittico-venatoria

Oltre a queste specifiche materie durante il corso verrà svolta la formazione utile a:

- conseguimento della patente di servizio;
- idoneità alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nel corso della permanenza nelle strutture deputate alla formazione, vitto, alloggio, studio, ecc. dovranno essere osservate regole di comportamento e di convivenza definite nel regolamento della struttura sede della formazione.

Ogni classe sarà supportata da uno specifico tutor, che redigerà una scheda di presentazione alla commissione esaminatrice, atta a misurare il comportamento dell'allievo nel periodo di permanenza che tenga conto anche di eventuali sanzioni per violazione delle norme di comportamento definito dal Regolamento di cui al punto precedente.

VALENZA DEL PERCORSO FORMATIVO

La formazione erogata durante questa parte della procedura sostituisce la formazione iniziale a cui gli Enti Locali sono tenuti dopo l'assunzione del personale in base alla previgente DGR 278/2005.

Tale formazione è parte integrante del concorso e non è derogabile nemmeno a seguito del superamento di precedenti ed analoghi percorsi formativi.

Al fine di agevolare e rendere più efficace l'inserimento lavorativo, il comando dovrà affiancare i neo assunti con personale con esperienza, per almeno i primi 2 mesi di lavoro.

5.7 Esame finale

Al termine del percorso formativo verrà svolta una prova orale basata sulla risoluzione di casi pratici afferenti alle materie trattate durante il corso.

Sono ammessi all'esame finale solamente coloro i quali abbiano partecipato almeno all'85% delle ore complessive di formazione.

5.8 Graduatoria

La commissione esprimerà un punteggio per la formazione della graduatoria finale tenendo conto della valutazione complessiva di prova finale e schede di presentazione del tutor d'aula, della presenza o meno di note di demerito conseguita durante il periodo di permanenza al corso residenziale, della partecipazione o meno all'intero monte ore formativo, nonché del punteggio delle preselezioni come indicato dal successivo bando.

5.9 Immissione in servizio

Entro la conclusione della formazione, gli Enti convenzionati devono confermare la data di immissione in servizio degli operatori.

Al termine del percorso ciascun partecipante sarà chiamato a decidere, in ordine di graduatoria, presso quale comando intenda entrare in servizio. La priorità di scelta sarà quindi funzionale alla posizione in graduatoria: gli aspiranti agenti con il maggiore punteggio sceglieranno la destinazione per primi seguendo, con lo stesso metodo, fino all'esaurimento della graduatoria o dei posti disponibili. I candidati che non effettueranno o rinunceranno alla scelta entro il termine loro concesso, saranno esclusi dalla graduatoria, senza potersi avvalere di quanto previsto al punto 5.3, ultimo paragrafo.

Il personale che entrerà in servizio presso l'Ente Locale scelto avrà l'obbligo di permanere presso tale Ente per un minimo di anni 5, salvo la possibilità per gli Enti di valutare un eventuale interscambio a parità di condizioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Tale graduatoria potrà essere utilizzata per assunzioni a tempo determinato da parte degli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna convenzionati, previo formale richiesta alla Regione Emilia-Romagna.

6. Comunicazione

Tutte le comunicazioni rivolte ai potenziali interessati nonché le comunicazioni formali verranno pubblicate sulla pagina del servizio competente in materia di polizia locale della Regione ed eventualmente replicate anche sulle altre pagine dell'Ente che possano avere valore informativo comunicativo.

7. Analisi valutativa

In sede di prima applicazione della presente direttiva e quando ne emergerà l'utilità, la Regione avvierà un'analisi valutativa attraverso il coinvolgimento dei vincitori di concorso effettivamente immessi in servizio, al fine di raccogliere elementi utili ad analizzare l'intero corso-concorso o sue parti.

8. Norma finale

Per quanto non previsto dalla seguente direttiva si fa riferimento al Regolamento regionale 2 novembre 2015, n. 3 per quanto applicabile.

Sulla base di quanto previsto dalla presente direttiva, ed a seguito di comunicazione da parte della Regione dell'entità del personale da assumere con la procedura concorsuale, la Scuola Interregionale di Polizia Locale

provvederà ad elaborare un progetto di realizzazione delle attività strumentali che indichi nel dettaglio le attività che verranno svolte nonché i costi che dovranno essere sostenuti a copertura dei costi di competenza.

A conclusione del percorso di corso concorso la Giunta Regionale potrà effettuare adeguamenti della presente disciplina, per effetto dell'esperienza maturata.

ALLEGATO B

Accordo per l'adesione alla procedura di cui all'articolo 16 bis della LR. 24/2003 per la realizzazione di un corso-concorso unico regionale per l'accesso alla polizia locale e la fruizione della graduatoria finale di merito.

ACCORDO PER LA SELEZIONE PERSONALE POLIZIA LOCALE TRAMITE CONCORSO UNICO

(art. 15 legge 241/1990)

Tra

la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379, di seguito denominata "Regione" rappresentata da _____, in qualità di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Bologna, viale Aldo Moro n. 52,

E

_____, di seguito denominato "Ente Locale" rappresentato da _____, in qualità di _____ domiciliato per la carica in _____,

premessi che:

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;

l'articolo 12 comma 2 lett. B) della legge regionale Emilia-Romagna 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) dove stabilisce che la Giunta regionale promuove l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti ed esercita le funzioni di coordinamento e indirizzo in materia di "criteri e sistemi di selezione, anche a livello unico regionale, per l'accesso e per la relativa formazione iniziale";

l'art. 16 bis della legge regionale Emilia-Romagna 24/2003 prevede:

- Al comma 1 che "la Regione Emilia-Romagna può bandire un corso-concorso unico per selezionare, sulla base dei fabbisogni individuati nella convenzione stipulata con gli Enti locali, il personale di polizia locale che gli stessi intendono assumere";
- Al comma 2 che "Il corso-concorso consiste nell'ammissione, previa selezione, ad un percorso formativo con esame finale eventualmente abbinato alla valutazione di titoli o ad ulteriori prove selettive anche di abilità volte ad accertare l'idoneità allo svolgimento di specifiche mansioni. La graduatoria finale è utilizzabile dagli Enti locali di cui al comma 1 per la copertura dei propri fabbisogni assunzionali";
- Al comma 4 ultimo periodo che "Con delibera di Giunta regionale sono definite le modalità di attuazione del presente articolo."

Visto l'allegato A della DGR n.... del... che definisce le modalità di attuazione dell'articolo 16 bis sopra richiamato;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di attivare adeguate forme di cooperazione che consentano agli Enti Locali della regione Emilia-Romagna di acquisire personale di polizia locale a tempo indeterminato mediante svolgimento di un corso concorso unico per più amministrazioni con possibilità di utilizzo delle graduatorie da parte degli Enti Locali della regione anche per assunzioni a tempo determinato;

Dato atto che i costi complessivi sostenuti per la procedura di selezione ed il percorso formativo saranno ripartiti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali partecipanti al presente accordo

Dato inoltre atto che la Regione Emilia-Romagna, a seguito di apposita ricognizione, ha riscontrato le esigenze di assunzione per gli anni 2020, 2021 e 2022 da parte degli Enti Locali;

Considerato che con il presente accordo si intendono perseguire i seguenti principali obiettivi:

- attivare meccanismi di collaborazione istituzionale e promuovere l'instaurarsi di rapporti sinergici nell'esercizio della funzione di reperimento delle risorse umane miranti ad una migliore allocazione delle risorse nonché all'innalzamento della qualità del servizio;
- realizzare economie di scala attraverso la concentrazione delle procedure concorsuali;
- ridurre i tempi occorrenti per la copertura dei posti vacanti e riscontrare l'esigenza temporanea da parte di Enti Locali che necessitino di personale a tempo determinato mediante utilizzo della graduatoria finale là dove ciò si renda possibile;
- offrire ai candidati possibilità d'impiego più ampie attraverso la partecipazione ad un'unica selezione;
- promuovere, attraverso l'uniformità della selezione e della prima formazione, la crescita complessiva del sistema regionale di polizia locale;

si conviene e si sottoscrive il presente Accordo

1. Finalità

Il presente accordo si propone di conseguire le finalità specificate in premessa, qui integralmente richiamate.

2. Espletamento del corso concorso unico

La Regione bandisce un corso concorso unico per la copertura di posti di agente di polizia locale a favore degli Enti Locali disponibili a sottoscrivere apposito accordo, compreso l'Ente Locale firmatario del presente atto. A tale fine la Regione si attiverà per:

- l'approvazione del bando di concorso e la sua pubblicazione e diffusione;
- la nomina della Commissione Esaminatrice;
- realizzazione del corso concorso consistente in:
 - o selezione dei candidati da ammettere alla fase di corso;
 - o formazione residenziale;
 - o esame finale;
- l'approvazione della graduatoria finale di merito;

- la gestione dei rapporti con i partecipanti al concorso (ricezione e regolarizzazione delle domande di partecipazione, rilascio di attestazione e certificati, accesso atti, contenzioso, ecc.);
- gestione della graduatoria finalizzata all'attingimento dei candidati che hanno superato il percorso da parte degli Enti Locali;

Il bando del corso concorso unico dovrà specificare, fra l'altro:

- il numero dei posti messi a concorso sulla base dei piani triennali dei fabbisogni di personale di ogni singolo Ente Locale firmatario di accordo con la Regione e gli specifici profili professionali;
- le modalità di scelta della sede da parte dei vincitori e loro eventuale facoltà di rinuncia;
- la possibilità di utilizzo della graduatoria anche per assunzioni a tempo determinato.

3. Impegni assunti dalla Regione

La Regione procederà ad espletare un corso concorso unico per la copertura dei posti di agente di Polizia Locale per conto degli Enti Locali sottoscrittori di apposito accordo che hanno la necessità di assumere personale di polizia locale.

Il percorso di selezione consisterà in una preselezione su temi di cultura generale, prove fisiche, psicologiche, visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005, momento formativo residenziale presso apposita struttura e selezione finale ai fini della formazione di una graduatoria di candidati all'assunzione di agenti di polizia locale presso gli Enti Locali sottoscrittori di accordo con la Regione.

Ai candidati che entreranno a far parte della graduatoria finale la Regione provvederà a fornire, contestualmente all'immissione in servizio, l'uniforme della polizia locale composta dai capi riportati all'allegato 1.

Qualora intervengano fatti imprevisti che impediscano alla Regione di dare seguito al presente Accordo o che il numero di candidati vincitori non risulti sufficiente ai bisogni definiti nel presente atto, le amministrazioni firmatarie, al fine di evitare eventuali contenziosi, valuteranno l'adozione di un nuovo accordo avente per oggetto una nuova procedura selettiva.

4. Utilizzo della graduatoria

Ogni candidato sarà chiamato a scegliere l'Ente di destinazione con priorità determinata dalla posizione acquisita in graduatoria.

I candidati che non effettueranno o rinunceranno alla scelta entro il termine loro concesso, saranno esclusi dalla graduatoria.

I candidati in attesa di entrare in servizio potranno essere utilizzati, seguendo l'ordine della graduatoria, da eventuali Enti Locali sottoscrittori di accordi della tipologia del presente che abbiano necessità di personale di polizia locale a tempo determinato previa formale richiesta alla Regione.

5. Impegni assunti dall'Ente Locale

L'Ente Locale sottoscrittore del presente Accordo definisce in ... il numero complessivo di operatori che si obbliga ad assumere a graduatoria approvata dalla commissione di concorso, definendo la scansione temporale delle assunzioni come da tabella di seguito riportata:

Numero operatori da assumere	Mese ed anno di entrata in servizio

Il numero degli operatori e il periodo temporale indicato dovrà trovare riscontro nella programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il periodo di riferimento.

Entro la data di avvio della formazione residenziale, l'Ente Locale indicherà tassativamente le date a partire dalle quali sarà possibile sottoscrivere i contratti con i componenti la graduatoria.

L'Ente Locale si obbliga a collocare in servizio i vincitori di concorso che avranno optato per il proprio Comando di polizia locale in numero, nei tempi e secondo le modalità di cui al presente Accordo ed a corrispondere alla Regione l'importo fissato al punto 6 per ogni addetto collocato in servizio.

Qualora intervengano fatti che impediscono normativamente all'Ente Locale di dare seguito all'impegno assunto con la presente scrittura, i posti resisi disponibili potranno essere riassorbiti dagli altri Enti sottoscrittori del presente Accordo, secondo le modalità definite dalla Legge.

6. Ripartizione degli oneri

I costi necessari all'intera procedura sono anticipati dalla Regione e da essa in parte sostenuti.

Gli enti locali si impegnano a compartecipare economicamente corrispondendo, entro 60 giorni dall'immissione in servizio, alla Regione l'importo di Euro 3.500,00 (Euro tremilacinquecento/00) per ogni agente proveniente dalla graduatoria in oggetto, per un ammontare complessivo di Euro; detto importo è comprensivo della dotazione di vestiario di cui all'allegato 1 per ciascun operatore.

7 Durata

Il presente Accordo ha durata fino all'esaurimento della graduatoria e comunque non superiore a 3 anni dalla data di sottoscrizione.

8 Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente. Ai fini di cui al presente articolo, ciascuna delle parti elegge domicilio legale nella propria sede legale.

Bologna,

Letto, confermato e sottoscritto,

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Ente Locale

ALLEGATO 1**Elenco dei capi dell'uniforme forniti prima dell'immissione in servizio.****Polizia locale dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Province e della Città Metropolitana**

- 1 paio di scarpe estive,
 - 1 paio di scarponcini invernali,
 - 4 paia di calze estive,
 - 4 paia di calze invernali,
 - 2 pantaloni estivi,
 - 1 giubba estiva,
 - 2 pantaloni invernali,
 - 1 giubba invernale,
 - 4 camice m/c,
 - 4 camice m/l,
 - 1 cravatta,
 - 1 gilet rifrangente,
 - 1 cintura,
 - 1 berretto,
 - 1 paio di guanti invernali,
 - 1 pullover a V,
 - 1 giacca/goretex,
 - buffetteria
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 1625

Concessione di un contributo, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. n. 34/2002, a favore dell'Associazione Piacecibosano per la realizzazione di attività finalizzate alla diffusione del sistema di certificazione della ristorazione sostenibile in Emilia-Romagna denominato "Ristorazione sostenibile 360°"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di concedere, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. n. 34/2002, a favore dell'Associazione PIACECIBOSANO la somma complessiva di € 30.000,00, quale contributo a sostegno delle spese relative al progetto per lo sviluppo del sistema di certificazione della ristorazione sostenibile in Emilia-Romagna denominato RS360, secondo il cronoprogramma riportato in premessa;

b) di imputare la spesa complessiva di € 30.000,00 registrata al n. 7864 d'impegno sul capitolo 37109 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi a enti e istituzioni senza fini di lucro, per il sostegno di iniziative a ridotto impatto ambientale per quanto attiene la riduzione della produzione di rifiuti e di iniziative di tutela, promozione e dimostrative, per la sostenibilità ambientale (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n.3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2301/2018 e ss. mm.;

c) di dare atto che sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per la quota di € 10.000,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2019 e per la quota di € 20.000,00 relativa alla esigibilità della spesa nell'anno 2020, di procedere alla registrazione complessiva

di € 30.000,00 con l'utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 37109 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando ad un proprio successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

d) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 05.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e) di dare atto che alla liquidazione delle spese, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., in due tranches:

- una prima quota pari ad € 10.000,00 a fronte della presentazione degli output delle azioni previste per l'annualità 2019 e della presentazione di una relazione delle attività svolte, da trasmettere entro il 28 febbraio 2020;

- il saldo pari a € 20.000,00 a fronte della presentazione degli output e di una relazione delle attività svolte nell'annualità 2020, come da programma di dettaglio agli atti del servizio; le suddette relazioni tecniche saranno accompagnate da una rendicontazione economica da rendere sotto forma di dichiarazione ai sensi dell'art. 47 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000, recante l'elencazione dei costi sostenuti dall'Associazione PIACECIBOSANO per la realizzazione delle attività previste;

f) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

g) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

h) di trasmettere il presente provvedimento all'Associazione PIACECIBOSANO;

i) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 OTTOBRE 2019, N. 1630

Conclusione del processo di riqualificazione urbana del Complesso Garibaldi 2 nel comune di Calderara di Reno (BO). Proroga, in via di sanatoria, di termini relativi a due interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di recepire, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, i contenuti del verbale della Conferenza di Programma del 27 settembre 2019, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Calderara di Reno (BO);

2) di prorogare pertanto, in via di sanatoria, a conclusione

del processo riqualificazione del Complesso Garibaldi 2 nel Comune di Calderara di Reno (BO), i seguenti termini:

- dal 31 gennaio 2016 al 5 aprile 2019 il termine di fine lavori dell'intervento relativo al blocco 3, oggetto dell'accordo di programma integrativo sottoscritto in data 6 dicembre 2012;

- dal 30 ottobre 2017 al 5 marzo 2018 il termine di inizio lavori e dal 30 luglio 2018 al 28 aprile 2019 il termine di fine lavori dell'intervento "demolizione dei blocchi edilizi 4, 5, 6 e realizzazione di un'area da destinare principalmente ad usi condominiali, attrezzature sportive e parcheggi pubblici" oggetto dell'accordo di programma sottoscritto in data 6 ottobre 2016;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2019, N. 108

Sostituzione di due componenti del Comitato consultivo degli Utenti e dei Portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 "Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse";

- il Decreto Presidenziale n. 21 del 27/2/2018 "Rinnovo del Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n.23 del 2011 – Nomina dei componenti".

Richiamato l'art. 4 della direttiva, in base al quale il Presidente della Regione con proprio decreto nomina i componenti del Comitato;

Preso atto che il Tavolo Regionale dell'Imprenditoria:

- in data 14 novembre 2017 ha comunicato i nominativi dei membri effettivi e dei membri supplenti rappresentanti delle Associazioni da esso rappresentate;

- in data 13 giugno ha inviato formale richiesta di sostituzione dei rappresentanti di due Associazioni facenti parte del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria ed in particolare ha indicato:

- Diego Prati di CNA Emilia-Romagna in sostituzione di Roberto Centazzo, quale componente effettivo del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse;
- Barbara Maccato di Confartigianato Imprese Emilia-Romagna in sostituzione di Venier Rossi, quale componente supplente del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse.

Ritenuto di dover procedere alle sostituzioni richieste dal Tavolo Regionale dell'Imprenditoria al fine di garantire la piena rappresentanza degli utenti;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di nominare Diego Prati, in sostituzione di Roberto Centazzo, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria, quale componente effettivo del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse;
2. di nominare Barbara Maccato, in sostituzione di Venier Rossi, rappresentante del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria, quale componente supplente del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse;
3. di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e al Tavolo Regionale dell'Imprenditoria;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 SETTEMBRE 2019, N. 145

Sostituzione di un componente del Comitato consultivo degli Utenti e dei Portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 "Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse";

- il Decreto Presidenziale n. 21 del 27 febbraio 2018 "Rinnovo del Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011 – Nomina dei componenti";

Richiamato l'art. 4 della direttiva, in base al quale il Presidente della Regione con proprio decreto nomina i componenti del Comitato;

Preso atto che Federconsumatori:

- in data 15 novembre 2017 ha comunicato i nominativi dei membri effettivi (Maurizio Guidotto e Paolo Tazzini) e dei membri supplenti (Marcello Santarelli e Fabrizio Ghidini) rappresentanti della propria Associazione nel Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse;

- in data 27 maggio 2019 ha inviato formale richiesta di sostituzione di uno dei rappresentanti scelti ed in particolare ha chiesto la nomina di Dante Colombetti quale componente effettivo in sostituzione del dimissionario Maurizio Guidotto;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione richiesta da Federconsumatori al fine di garantire la piena rappresentanza degli utenti;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di nominare Dante Colombetti, in sostituzione di Maurizio Guidotto, rappresentante di Federconsumatori, quale componente effettivo del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse;

2) di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti e a Federconsumatori;

3) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2019, N. 146

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di nominare, la dott.ssa Chiara Gibertoni, nata a Modena il 19 luglio 1966, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria di Bologna per anni quattro, a decorrere dal giorno **1 ottobre 2019**;

2. di stabilire che, dalla data di assunzione del nuovo incarico, il contratto a suo tempo sottoscritto dalla dott.ssa Gibertoni, quale Direttore generale dell'Azienda USL di Bologna, è risolto;

3. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 148

Riparto e concessione ai Comuni interessati o loro Unioni di risorse finanziarie a copertura dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018 e tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018, in attuazione della OCDPC n. 533/2018, della OCDPC n. 558/2018 e del D.P.C.M. del 27/2/2019

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e successive modifiche, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, in attuazione della quale, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Premesso:

- che il territorio della regione Emilia-Romagna **nel periodo compreso tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato

piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;

- che, a seguito dei predetti eventi, è stata adottata, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Codice della protezione civile di cui al D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018 (in G.U. n. 104 del 7/5/2018) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi, prorogato di ulteriori 12 mesi con Deliberazione del 30 aprile 2019 (in G.U. n. 108 del 10/5/2019) nei territori dei comuni delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì Cesena e di Rimini, nonché nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, Casola Valsenio, Brisighella, Castel Bolognese e Riolo Terme in provincia di Ravenna;

- che successivamente è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 533 del 19 luglio 2018 (in G.U. n. 172 del 26/7/2018) con la quale:

- lo scrivente è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell'emergenza;
- è stata disposta, avuto riguardo, per quanto qui rileva, ai danni occorsi ai soggetti privati ed alle attività produttive, la previa ricognizione di tali danni, rinviando e subordinando la concessione di eventuali contributi all'adozione di successivi provvedimenti nazionali anche di natura finanziaria per la relativa copertura;

- che il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato anche **nel periodo compreso tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018** da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici diffusi;

- che, a seguito dei predetti eventi, è stata adottata, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018 (in G.U. n. 266 del 15/11/2018) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi in tutto il territorio della regione Emilia-Romagna;

- che successivamente è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (in G.U. n. 270 del 20/11/2018) con la quale:

- lo scrivente è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell'emergenza;
- per quanto qui rileva, sono state previste all'art. 3, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 1/2018 e della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, misure di immediato sostegno a favore dei soggetti privati e delle attività economiche produttive, entro i massimali ivi indicati, quali anticipazioni di eventuali future provvidenze, rinviando ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato la definizione dei relativi criteri di priorità e modalità attuative, sulla base di indicazioni del Dipartimento della protezione civile che quest'ultimo ha successivamente fornito con nota prot. DIP/0069326 del 1/12/2018;

- che, per far fronte alle predette misure di immediato sostegno previste all'art. 3 della OCDPC n. 558/2018, è stata adottata, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (in G.U. n. 50 del 28/2/2019), avente ad oggetto lo stanziamento di apposite risorse finanziarie a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del predetto D.Lgs. n. 1/2018;

- che, per quanto qui rileva, per far fronte alle misure a favore

dei soggetti privati ed attività economiche e produttive di cui all'art. 25, comma 2, lett. e), del D.Lgs. n. 1/2018, in applicazione dell'art. 1, comma 1028, della legge n. 145/2018 ed a valere sul fondo istituito nello stato di previsione del MEF dal comma 1029 dell'art. 1 di tale legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27/2/2019, pubblicato in G.U. n. 79 del 3/4/2019, sono stati definiti (artt. 3 e 4) criteri, aliquote percentuali e massimali per spese di investimento correlate ai danni causati sia dagli eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 sia dagli eventi del 27 ottobre - 5 novembre 2018, rinviando la definizione delle disposizioni attuative di dettaglio, comprese quelle procedurali per la presentazione delle domande di contributo e della relativa istruttoria, ad apposito provvedimento del Presidente della Regione – Commissario delegato;

Evidenziato che:

- con riferimento agli eventi calamitosi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 di cui alla OCDPC n. 533/2018, è stata aperta ai sensi di tale ordinanza la contabilità speciale n. 6097 presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.533-18";

- con riferimento agli eventi calamitosi compresi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018 di cui alla OCDPC n. 558/2018, è stata aperta ai sensi di tale ordinanza la contabilità speciale n. 6110 presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.558-18";

Richiamato il decreto n. 105 del 28/6/2019 con il quale lo scrivente, per esigenze di economia procedimentale, ha adottato una unitaria disciplina attuativa e di dettaglio dei provvedimenti nazionali sopra indicati, approvando per la concessione dei contributi ai soggetti privati la Direttiva di cui al relativo Allegato 1 e per la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive la Direttiva di cui al relativo Allegato 2, con cui ha stabilito, tra l'altro, le modalità e i termini per la presentazione delle relative domande, l'espletamento dell'attività istruttoria e di controllo e l'esecuzione degli interventi;

Evidenziato che con le Direttive in parola:

- in riferimento agli eventi compresi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018 si è dato atto che le misure di immediato sostegno previste all'art. 3 dell'OCDPC n. 558/2018, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lett. c), del D. Lgs n. 1/2018, sono anticipazioni delle misure di cui alla lett. e) di tale disposizione legislativa, introdotte dal D.P.C.M. del 27/2/2019, e si è stabilito che i soggetti privati e gli esercenti attività economiche e produttive che avevano presentato domanda nel mese di dicembre 2018 per le misure di immediato sostegno potessero integrarla con riferimento a quelle previste dal D.P.C.M. del 27/2/2019 ovvero, in caso contrario, che la domanda venisse presentata per la prima volta per le sole misure di cui al predetto D.P.C.M. del 27/2/2019;

- in riferimento agli eventi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 – per i quali l'OCDPC n. 533/2018 non aveva previsto misure di immediato sostegno – si è stabilito che i soggetti privati e gli esercenti attività economiche e produttive presentassero domanda per le misure di cui al D.P.C.M. del 27/2/2019;

- sono stati individuati nelle Amministrazioni Comunali interessate i soggetti attuatori/organismi istruttori preposti, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, all'espletamento dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo e alla relativa concessione ed erogazione a favore dei soggetti beneficiari;

- si è stabilito che, ai fini del riparto e della concessione ai Comuni interessati o loro Unioni delle risorse finanziarie a copertura dei contributi in parola, tali enti trasmettessero all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che opera a supporto dello scrivente Commissario delegato, gli elenchi riepilogativi ER/P (Privati) ed ER/AP (Attività produttive) delle domande istruite, recanti il fabbisogno finanziario determinato applicando le percentuali massime previsti dai provvedimenti nazionali e recepiti con le Direttive di cui trattasi;

Rilevato:

- che, avuto riguardo alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive, il D.P.C.M. del 27/2/2019 richiama espressamente il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- che anche sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile con Nota Prot. CG/0023423 del 6/5/2019 (Prot. PC/2019/23078) troverà applicazione l'art. 50 del suddetto Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che, pertanto, si è provveduto alla all'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, quale la comunicazione alla Commissione della misura di aiuto di cui al citato proprio decreto n. 105/2019, e che alla stessa Commissione saranno inviate le relazioni annuali di cui all'art. 11 del medesimo Regolamento, anche secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.P.C.M. 27/2/2019;

Visti gli elenchi riepilogativi ER/P (Privati) ed ER/AP (Attività produttive) trasmessi dai Comuni o loro Unioni ed acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, da cui si evince che, sulla base dei criteri, percentuali massime e limiti massimali stabiliti dai provvedimenti nazionali e recepiti dal citato decreto n. 105/2019:

- il fabbisogno finanziario per le misure di immediato sostegno previste all'art. 3 della OCDPC n. 558/2018, e ivi indicato sotto la voce "1° Fase", ammonta ad € 234.097,12 (di cui € 188.517,40 per i soggetti privati ed € 45.579,72 per le attività produttive), a fronte di una somma di € 1.680.098,10 assegnata alla Regione Emilia-Romagna con la citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (in G.U. n. 50 del 28/2/2019), come da relativa tabella allegata;

- il fabbisogno finanziario per le misure previste dal D.P.C.M. del 27/2/2019 (relative agli eventi di cui alle OCDPC n. 533/2018 e 558/2018), e ivi indicato sotto la voce "2° Fase", ammonta ad € 3.575.325,51 (di cui € 3.201.314,09 per i soggetti privati ed € 374.011,42 per le attività produttive), a fronte di una somma di € 2.771.863,01 accantonata nel piano approvato con proprio decreto n. 36 del 29/03/2019, quale quota parte della somma di € 41.541.863,01 (annualità 2019) assegnata alla Regione Emilia-Romagna con il citato D.P.C.M. del 27/2/2019, come da relativo allegato B;

Rilevata l'insufficienza delle risorse finanziarie statali per la copertura del fabbisogno finanziario come sopra specificati e dato atto che pertanto si è reso necessario procedere alla riduzione delle aliquote percentuali massime del 50% e dell'80% applicabili sugli importi dei danni ammissibili a contributo e previste dai più volte richiamati provvedimenti nazionali;

Evidenziato che:

- le suddette aliquote percentuali massime sono state ridotte dal 50% al 34% e dall'80% al 64% per quanto riguarda i danni ai beni immobili dei soggetti privati e dal 50% al 34% per quanto riguarda i danni ai beni immobili sede delle attività economiche produttive e che da tale operazione risulta un fabbisogno finanziario ripartito tra i Comuni interessati o loro Unioni come risulta dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove il finanziamento concedibile a tali enti è articolato nella 1° Fase riguardante le misure di immediato sostegno di cui all'art. 3 della OCDPC 558/2018 e nella 2° Fase riguardante le misure di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. del 27/2/2019 relative sia alla OCDPC 533/2018 sia la OCDPC 558/2018;

- dall'Allegato 1 al presente atto si evince che il fabbisogno complessivo relativo:

- agli eventi calamitosi di cui alla OCDPC 533/2018 è pari ad € 2.002.194,60, da imputare sulle risorse di cui agli artt. 1028 e 1029 della L. 145/2018 richiamati dal D.P.C.M. del 27/2/2019;

- agli eventi calamitosi di cui alla Ocdpc 558/2018 è pari ad € 199.905,79 per la 1° Fase (misure di immediato sostegno) da imputare sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 e ad € 740.243,32 per la 2° Fase da imputare sulle risorse di cui agli artt. 1028 e 1029 della L. 145/2018 richiamati dal D.P.C.M. del 27/2/2019;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione dei finanziamenti ai Comuni interessati o loro Unioni per gli importi complessivi indicati in corrispondenza di ciascuno nell'Allegato 1 al presente atto, evidenziando che il trasferimento a loro favore delle somme assegnate con il presente atto potrà essere disposto solo a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte dello Stato a cui a tal fine verrà trasmesso il presente atto;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- La D.G.R. n. 122/2019: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare il relativo allegato D, recante la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di procedere al riparto e concessione delle risorse finanziarie a favore dei Comuni o loro Unioni indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli importi complessivi ivi specificati in corrispondenza di ciascuno di tali enti a copertura dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel periodo compreso tra il 2 febbraio ed il 19 marzo 2018 (OCDPC n. 533/2018) e tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018 (OCDPC n. 558/2018);

2. di evidenziare che il trasferimento a favore degli Enti indicati nell'Allegato 1 al presente atto delle somme ivi specificate sarà disposto solo a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte dello Stato;

3. di trasmettere il presente atto e l'Allegato 1 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della protezione civile, ai fini del trasferimento delle risorse statali di € 2.771.863,01, previste nel piano approvato con proprio decreto n. 36/2019, a valere sulla somma complessiva dell'annualità 2019 dell'allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, assegnata alla Regione Emilia-Romagna;

4. di pubblicare il presente atto nel B.U.R.E.R.T. e sul sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019;>

5. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato altresì sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1

PROV.	COMUNE	ER/P Soggetti privati	ER/AP Attività produttive	Totale ER/P ed ER/AP	ER/P Soggetti privati		ER/AP Attività produttive		Totale 1° Fase ER/P ed ER/AP	Totale 2° Fase ER/P ed ER/AP	Totale ER/P ed ER/AP 1° Fase e 2° Fase	Finanziamento complessivo concesso ai Comuni per Oodpc 533/2018 e Oodpc 558/2018 per Comune
					1° Fase	2° Fase	1° Fase	2° Fase				
BO	GAGGIO MONTANO	€ 148.178,45	€ -	€ 148.178,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 148.178,45	€ -
FC	BAGNO DI ROMAGNA	€ 82.660,63	€ -	€ 82.660,63	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 82.660,63	€ -
FC	BERTINORO	€ 6.080,00	€ -	€ 6.080,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.080,00	€ -
FC	MERCATO SARACENO	€ 11.748,05	€ -	€ 11.748,05	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.748,05	€ -
FC	SARSIINA	€ 57.238,79	€ -	€ 57.238,79	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 57.238,79	€ -
FE	COMACCHIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.543,46
FE	VIGARANO MAINARDA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.933,60
MO	FANANO	€ 35.962,95	€ 198.101,94	€ 234.064,89	€ 1.608,60	€ -	€ 1.608,60	€ -	€ -	€ 1.608,60	€ 235.673,49	€ 199.710,54
MO	PIEVRELAGO	€ -	€ 14.299,38	€ 14.299,38	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.299,38	€ 35.962,95
MO	RIOLUNATO	€ -	€ 1.874,63	€ 1.874,63	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.874,63	€ 15.475,38
MO	SAN POSSIDONIO	€ 52.182,87	€ -	€ 52.182,87	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 52.182,87	€ 1.874,63
PC	BETTOIA	€ -	€ 15.563,42	€ 15.563,42	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.563,42	€ 35.368,32
PC	BOBBIO	€ -	€ 27.908,02	€ 27.908,02	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.908,02	€ 87.240,34
PC	COLI	€ -	€ 10.854,49	€ 10.854,49	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.854,49	€ 43.286,49
PC	MONTECASSIO	€ -	€ 56.458,26	€ 56.458,26	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 56.458,26	€ 169.846,34
PC	UNIONE VAL NURE-FARINI	€ -	€ 2.106,00	€ 2.106,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.106,00	€ 14.577,45
PC	VERNASCA	€ -	€ 25.947,84	€ 25.947,84	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.947,84	€ 88.561,35
PR	BARDI	€ 95.997,10	€ -	€ 95.997,10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 95.997,10	€ 22.040,76
PR	CALESTANO	€ 22.040,76	€ -	€ 22.040,76	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.040,76	€ 154.323,84
PR	CONRIGLIO	€ 6.336,00	€ -	€ 6.336,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.336,00	€ 3.400,00
PR	FELINO	€ 3.400,00	€ -	€ 3.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.400,00	€ -
PR	LANGHIRANO	€ 6.910,48	€ 24.135,68	€ 31.046,16	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.046,16	€ 43.773,35
PR	MONCHINO	€ 43.773,35	€ -	€ 43.773,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 43.773,35	€ 98.561,35
PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	€ 339.140,03	€ 17.385,28	€ 356.525,31	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 356.525,31	€ 436.259,63
PR	PELLERINO PARMENSE	€ 1.472,00	€ -	€ 1.472,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.472,00	€ 3.860,00
PR	TERREZZO	€ 762.570,13	€ -	€ 762.570,13	€ 3.860,00	€ -	€ 3.860,00	€ -	€ -	€ 3.860,00	€ 766.430,13	€ 947.394,74
RE	TOZANO VAL PARMA	€ -	€ 1.450,00	€ 1.450,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.450,00	€ -
RE	VENTUSSO	€ 86.882,11	€ -	€ 86.882,11	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 86.882,11	€ 86.882,11
RE	VEITO	€ -	€ 7.037,89	€ 7.037,89	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.037,89	€ 7.037,89
RE	VILLA MIGNONZO	€ -	€ 31.620,99	€ 31.620,99	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.620,99	€ 31.620,99
RN	PENNABILI	€ -	€ 3.320,50	€ 3.320,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.320,50	€ 3.320,50
	TOTALI	€ 1.762.573,70	€ 239.620,90	€ 2.002.194,60	€ 168.777,64	€ 722.699,86	€ 31.128,15	€ 17.543,46	€ 199.905,79	€ 740.243,32	€ 940.149,11	€ 2.942.343,71

Tabella riassuntiva disponibilità finanziaria fabbisogno finanziario Oodpc 533/2018 e Oodpc 558/2018			
Assegnazione Finanziaria	Fabbisogno Finanziario		Totale Oodpc 533/2018 e Oodpc 558/2018
	2° Fase Contabilità speciale n. 6097	1° Fase Contabilità speciale n. 6110	
€ 1.680.096,10 come da tabella allegata a Delibera Consiglio Ministri del 21/02/2019	€ -	€ 199.905,79	€ 199.905,79
€ 2.771.863,91 accantonati nel piano approvato con decreto commissariale n. 36/2019 a valere sulla annualità 2019 di € 41.541.863,01 di cui a Tabella B allegata a DPCM del 27.02.2019 - Art. 1028 e 1029 della L. 146/2018	€ 2.002.194,60	€ 740.243,32	€ 2.742.437,92
TOTALE GENERALE	€ 2.002.194,60	€ 740.243,32	€ 2.942.343,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2019, N. 149

Estinzione Ipab "Opera Pia Salvarani" di Modena (MO)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare l'estinzione dell'Ipab "Opera Pia Salvarani" di Modena;
2. di prendere atto che il Commissario ha dichiarato che l'Ipab in oggetto non possiede alcun patrimonio mobiliare né immobiliare né è titolare di alcun rapporto giuridico attivo o passivo;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2019, N. 150

Estinzione Ipab "Opera Pia Mariani" di Modena (MO)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di dichiarare l'estinzione dell'Ipab "Opera Pia Mariani" di Modena;
2. di prendere atto che il Commissario ad acta ha dichiarato che l'Ipab in oggetto non possiede alcun patrimonio mobiliare né immobiliare, né è titolare di alcun rapporto giuridico attivo o passivo;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA 23 SETTEMBRE 2019, N. 642

Risoluzione anticipata di un incarico di consulenza e conseguente riduzione dell'impegno di spesa. Liquidazione saldo incarico

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa cui si fa rimando;

a) di risolvere anticipatamente il contratto di lavoro autonomo di consulenza conferito al sig. Nicola Fangareggi con propria determinazione 417 del 19/6/2019 alla data del 24/9/2019 (ultimo giorno 23/9/2019);

b) di corrispondere al professionista in questione, dietro presentazione di regolare fattura e della relazione conclusiva, l'importo di euro 3.000,00 a saldo dei compensi stabiliti;

c) di ridurre l'impegno di spesa n. 3019000459 per un importo di euro 8.000,00 assunto sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2019, cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" - cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

d) di dare inoltre atto che:

- copia del presente provvedimento sarà trasmesso al consulente che provvederà alla restituzione debitamente firmata per notifica;

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella citata delibera della Giunta regionale n. 421/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 SETTEMBRE 2019, N. 17174

Accreditamento provvisorio per ampliamento della Residenza terapeutica intensiva per minori "Il Nespolo" e accreditamento provvisorio delle strutture: Centri Diurni Psichiatrici "Il Gelso" e Centro Diurno "Il Faggio" gestiti da l'ente ospedaliero privato Villa Igea Spa (Modena)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o

private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Considerato che ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso, in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

Richiamate:

- il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche, l'art. 2 della l.r. n. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private,

in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge 34/98;

- il comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della l.r. 4/08 che attribuisce all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie che richiedono l'accreditamento;

- il comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 34/98 così come modificato dall'articolo 24 della l.r. 4/08 che stabilisce che il Direttore Generale competente in materia di sanità, o suo delegato, conceda o neghi l'accreditamento con propria determinazione;

- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;

- la deliberazione n.911 del 25 giugno 2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti specifici di accreditamento delle strutture e il catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 21 gennaio 2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 e DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013)";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1314/2015"Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1604/2015"Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo

dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Richiamate inoltre

- la deliberazione di Giunta regionale n.1332 del 19 settembre 2011 recante "Accreditamento della funzione di governo aziendale della formazione continua: Approvazione dei requisiti. Integrazioni alla D.G.R. n. 327/2004 e modifiche alla DGR n.1648/2009";

- la propria determinazione n.3306 del 15 marzo 2012 recante "Accreditamento istituzionale della funzione di governo aziendale della formazione continua di cui alla DGR n.1332/2011: Definizione modalità di presentazione della domanda – fase transitoria";

Vista la nota PG/2019/0090665 del 22/1/2019 con la quale l'Ente ospedaliero privato Villa Igea SpA (Modena) ha inoltrato domanda di accreditamento per il Centro Diurno Psichiatrico "il Gelso", ubicato in Via N. Tavoni n. 12/3 Vignola (MO), per un totale di 20 posti e domanda di ampliamento da 8 a 9 posti letto per la Residenza Terapeutica Intensiva per minori "Il Nespolo" dell'Ospedale Villa Igea (Mo), ubicata in Saliceta San Giuliano, Via Stradella n. 73;

Vista l'ulteriore domanda di concessione dell'accreditamento PG/2019/0623763 del 31/7/2019 per il Centro Diurno Psichiatrico "Il Faggio" collocato presso l'Ospedale Privato Villa Igea, Via Stradella n. 73 Modena, per un totale di 13 posti letto;

Preso atto che l'Ospedale privato Villa Igea SPA risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dall'Ente Comune competente;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Tenuto conto delle risultanze della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale circa i requisiti generali e specifici previsti in relazione alle attività sopra descritte;

Vista la relazione in ordine all'accreditamento provvisorio con ampliamento della Residenza terapeutica intensiva per minori "Il Nespolo" e accreditamento provvisorio delle strutture: Centri Diurni psichiatrici "Il Gelso" e Centro Diurno "Il Faggio", formulata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, inviata con protocollo n. NP/2019/25734 del 19/9/2019 e conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 8-quater, comma 2 la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinques.

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993;

- la determinazione n. 13861/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento e integrazione della determinazione n.14887/2018 ad oggetto "nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r. 32/1993";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del parere allegato

determina

1. di concedere, per quanto in premessa esposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D. Lgs. 502/1992, l'accreditamento provvisorio per ampliamento da 8 a 9 posti letto della Residenza terapeutica intensiva per minori "Il Nespolo" dell'Ospedale Villa Igea (Mo), ubicata in Saliceta San Giuliano, via Stradella, n. 73;
2. di concedere altresì l'accreditamento provvisorio delle seguenti strutture:
 - Centro Diurno Psichiatrico "il Gelso", per un totale di 20 posti letto, ubicato in Via N. Tavoni n. 12/3 Vignola (MO);
 - Centro Diurno Psichiatrico "Il Faggio" collocato presso l'Ospedale Privato Villa Igea per un totale di 13 posti letto;
3. di concedere l'accreditamento provvisorio della funzione di governo aziendale della formazione continua alle strutture di cui al precedente punto 1;
4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare la verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento per l'attività di cui sopra entro il termine di 18 mesi dal presente atto, ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 34/1998 e successive modifiche, ai fini della verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 quater del D.Lgs 502/1992 e successive modificazioni, l'eventuale verifica negativa di cui al precedente punto 3 comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
7. di dare atto che l'accreditamento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998, e successive modificazioni, ha validità quadriennale, salvo quanto previsto al precedente punto 4;
8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 SETTEMBRE 2019, N. 17175

Rinnovo accreditamento delle residenze psichiatriche "Il Borgo" (Modena) e "La Luna" (Sassuolo) e del Centro Diurno psichiatrico "Il Sole" (Sassuolo) gestiti da l'ente ospedaliero privato Villa Igea Spa (Modena)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima l.r. n. 4/2008, che: all'art. 9 "Procedura per l'accreditamento" prevede che:

1. La Regione verifica il possesso dei requisiti per l'accreditamento avvalendosi dell'Agenzia sanitaria regionale. A tal fine la Direzione regionale competente in materia di sanità trasmette all'Agenzia le domande pervenute e la relativa documentazione (omissis....);

2. L'Agenzia sanitaria regionale provvede all'esame della documentazione e compie le visite di verifica, direttamente o avvalendosi di soggetti qualificati, sulla base delle modalità prestabilite dalla Giunta regionale e fatta salva l'applicazione di eventuali disposizioni nazionali in materia;

3. Effettuata la verifica l'Agenzia sanitaria regionale trasmette alla Direzione regionale competente in materia di sanità una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura;

4. Il Direttore generale competente in materia di sanità, o suo delegato, concede o nega l'accreditamento con propria determinazione (omissis...).

E all'art. 10 prevede che:

il rinnovo dell'accreditamento è valido per quattro anni decorrenti dalla data di concessione e può essere rinnovato, in presenza del mantenimento dei requisiti necessari anche per l'autorizzazione, su richiesta dell'interessato (omissis);

il comma 3 dell'art. 2 della l.r. n. 29/04 e successive modifiche;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni,

relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 2000/2009 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture psichiatriche in possesso di autorizzazione al funzionamento di profilo ospedaliero;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 e DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013);

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n.1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento (PG/2018/0089074 del 8/2/2018) presentata da "Ospedale Privato Villa Igea SpA" con sede legale a Modena per le residenze psichiatriche: "Il Borgo", tipologia RTR estensiva, posti letto 11, ubicata a Modena, Via Vignolese n.1731, "La Luna", tipologia RTR estensiva, posti letto 14, ubicata a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96 e per il Centro Diurno psichiatrico "Il Sole", posti n.35, ubicato a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle residenze sanitarie psichiatriche e del Centro Diurno indicati in precedenza, a seguito di visita di verifica del 15 e 16 ottobre 2018 e trasmessa con nota prot. NP/2019/25734 del 19/9/2019;

Preso atto che le strutture citate risultano in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di assistenza per la salute mentale;

Dato atto che ai sensi dell'art. 22 della l.r. 4/08 le strutture sanitarie pubbliche e private in possesso di autorizzazione all'esercizio alla data di entrata in vigore della l.r. medesima continuano ad operare sulla base dei requisiti e delle procedure stabiliti nei provvedimenti regionali adottati in attuazione della l. r. 34/98;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della l.r. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

- la determinazione dirigenziale n.14887/2018 avente per oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r.32/1993;

- la determinazione n. 13861/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento e integrazione della determinazione n.14887/2018 ad oggetto "nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della l.r.32/1993";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professionale "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche il rinnovo dell'accreditamento delle seguenti residenze psichiatriche:

- "Il Borgo", tipologia RTR estensiva, posti letto 11, ubicata a Modena, Via Vignolese n.1731;

- "La Luna", tipologia RTR estensiva, posti letto 14, ubicata a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;

- Centro Diurno psichiatrico "Il Sole", posti 35, ubicato a Sassuolo (MO), Viale Giacobazzi n.96;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 34/1998 e successive modificazioni, ha validità quadriennale;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende

e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo,

nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 25 SETTEMBRE 2019, N. 17392

Pubblicazione Catasto campi elettromagnetici - Impianti di telefonia mobile

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

– la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 «Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici», che prevede, all'art. 8, comma 1, lett. d), la realizzazione e la gestione del catasto regionale delle sorgenti fisse dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il catasto nazionale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), al fine di rilevare i livelli dei campi stessi nel territorio regionale, con riferimento alle condizioni di esposizione della popolazione;

– il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014, recante «Istituzione del Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate al fine di rilevare i livelli di campo presenti nell'ambiente», che dispone le specifiche tecniche della struttura base informatica dei dati del catasto nazionale e del tipo di informazioni e di dati che deve contenere, nonché, all'art. 3, comma 2, il collegamento ai catasti regionali, mediante la rete telematica del Sistema Informativo di Monitoraggio Ambientale (S.I.N.A.), di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 4 giugno 1997, n. 335;

– la legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 «Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico», con la quale:

- è istituito, ai sensi dell'art. 11, comma 1, presso l'ARPA (ora ARPAE) il Catasto degli impianti fissi di telefonia mobile nell'ambito del sistema informativo regionale ambientale (S.I.R.A.) e in coerenza con il catasto nazionale di cui alla legge n. 36 del 2001;
- è disposto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, che i gestori provvedano con cadenza semestrale a fornire ad ARPAE i dati degli impianti autorizzati e quelli per i quali sia intervenuta una modificazione senza incremento di campo elettrico, e quindi soggetti alla sola comunicazione, al fine di mantenere aggiornati, ai sensi della D.G.R. n. 1138/2008, art. 11, sia il catasto regionale sia quello nazionale;

Visti inoltre:

– il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 recante «Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione

ambientale» il quale prevede tra l'altro che, ai fini della più ampia trasparenza, l'informazione ambientale sia sistematicamente e progressivamente messa a disposizione del pubblico e diffusa, anche attraverso i mezzi di telecomunicazione e gli strumenti informatici, in forme e formati facilmente consultabili, promuovendo a tale fine, in particolare, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

– il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 recante «Codice dell'Amministrazione Digitale», e successive modificazioni e revisioni, che prevede in particolare:

- il diritto di cittadini ed imprese di utilizzare tecnologie telematiche per l'interazione con la Pubblica Amministrazione (di seguito P.A.);
- l'esercizio del diritto d'accesso ai procedimenti amministrativi per via telematica;
- l'apertura al pubblico dei dati detenuti dalla P.A., fatte salve specifiche casistiche di riservatezza previste in norma;
- l'assunzione dell'identità digitale per accedere ai servizi della P.A.;

– Il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 riguardante l'accesso civico generalizzato;

Richiamate:

– la deliberazione di Giunta regionale del 21/7/2008, n. 1138 «Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 20 maggio 2001, n. 197 direttiva per l'applicazione della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 recante 'Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico'»;

– la deliberazione di Giunta regionale del 21/12/2016, n. 2368, tramite la quale:

- è stato approvato, tra l'altro, il progetto denominato «Catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici» (di seguito «catasto regionale»), nell'ambito del PROGRAMMA CEM, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Direttoriale RIN-DEC-2016-000072 del 28/6/2016, caratterizzato da una importante funzione di semplificazione amministrativa a carico dei gestori degli impianti di telefonia mobile, in quanto, all'inserimento degli impianti nel catasto corrisponde la generazione in automatico, tramite specifica applicazione software, di parte della documentazione tecnica da allegare alle istanze autorizzative e comunicative alla P.A.;
- è prevista la pubblicazione, anche in formato aperto, dei dati relativi al catasto regionale, fatte salve specifiche casistiche di riservatezza;

Premesso che:

– con la deliberazione di Giunta regionale del 28/6/2017, n. 948 «PROGRAMMA CEM. Affidamento ad ARPAE del progetto "Ca-

tasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"», la Regione ha inteso conseguire l'obiettivo di realizzazione del catasto regionale, nei tempi previsti, con l'apporto tecnico-operativo di ARPAE;

Considerato che:

– in data 26/12/2018 si è formalmente conclusa la realizzazione del catasto regionale, la cui struttura, conformemente alle specifiche tecniche di cui al richiamato D.M. 13/2/2014, è costituita da 3 distinte sezioni, con funzioni ed accessi differenziati per tipologia di impianti e, quindi, di gestori: impianti di telefonia mobile (SRB), impianti radiotelevisivi (RTV) e impianti per l'energia elettrica (ELF);

– la gestione operativa del catasto regionale è demandata ad ARPAE, sulla base dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 30/2000;

– il popolamento della sezione relativa agli impianti SRB è stato completato, a meno degli aggiornamenti residuali che saranno compiuti dall'attivazione fino al 31/12/2019;

– le tematiche legate alle funzionalità, agli sviluppi e all'utilizzo del catasto sono state oggetto di confronto ed approfondimento con i gestori della telefonia mobile, come da documentazione agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici;

Dato atto che:

– a decorrere dal 1/10/2019 il catasto regionale sarà popolato, in tempo reale, dai gestori degli impianti SRB, i quali vi provvedono in concomitanza delle istanze alla P.A. relative all'autorizzazione e/o alla comunicazione di nuovi impianti e/o modifiche di quelli esistenti, intendendosi ottemperato, in tal modo, anche l'obbligo di aggiornamento semestrale del catasto regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 30/2000 e dell'art. 11 della D.G.R. n. 1138/2008;

– con successivi input, tramite funzione implementata nella medesima applicazione informatica del catasto regionale, i gestori invieranno le comunicazioni di attivazione dei singoli impianti agli Enti competenti, ai sensi del punto 8.4) della D.G.R. n. 1138/2008;

Considerato inoltre che:

– si è condivisa l'opportunità con i gestori della telefonia mobile di individuare il catasto regionale quale strumento, oltre che per l'inserimento dei dati tecnici necessari all'aggiornamento del data base regionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici, finalizzato, in prima istanza, alla generazione della corrispondente documentazione tecnica complementare agli allegati progettuali delle domande per l'installazione degli impianti SRB, con previsione di ulteriori sviluppi funzionali;

– al fine della creazione dei profili di accesso, sono ritenute valide le deleghe attribuite dai gestori a soggetti terzi per la gestione dell'inserimento dei dati relativi agli impianti SRB nel catasto regionale, fermo restando l'onere in capo ai gestori di comunicare ad ARPAE i nominativi degli eventuali delegati da disabilitare all'esercizio delle funzionalità fruibili sul portale;

Dato atto, altresì, che:

– qualora si verificano problemi tecnico-operativi che non consentono il regolare svolgimento dell'attività, il gestore è tenuto a darne comunicazione ad ARPAE, la quale garantisce il corretto funzionamento del catasto regionale, presidiandolo e monitorandolo sistematicamente, al fine di concordare eventuali diverse modalità operativo-gestionali;

– la Regione procederà nell'arco di un semestre dall'attivazione del catasto regionale ad una verifica dei livelli di servizio

ed eventuali criticità rilevate nell'utilizzo del portale, anche sulla base dei riscontri del servizio di assistenza, al fine di attuare le eventuali azioni migliorative di natura tecnica, organizzativa e regolamentare che risultasse opportuno adottare, nonché ad un successivo monitoraggio periodico del funzionamento del sistema;

– le modalità operative di dettaglio, in particolare per l'inserimento dei dati nel catasto, saranno rese disponibili nel portale del catasto regionale;

– con riferimento all'esposizione pubblica degli impianti SRB, saranno resi visibili i dati e le informazioni che attualmente sono già pubblicati nella sezione "Campi elettromagnetici" del portale di ARPAE, che saranno resi fruibili anche in modalità open data;

Richiamate:

– la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 «Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna» e ss.mm.ii.;

– il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e ss.mm.ii.;

– la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 «Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021», ed in particolare Allegato D) - Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le proprie deliberazioni:

– n. 2416 del 29 dicembre 2008 «Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007» e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

– n. 2189 del 21 dicembre 2015 «Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale»;

– n. 270 del 29 febbraio 2016 «Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015»;

– n. 622 del 28 aprile 2016 «Seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015»;

– n. 702 del 16 maggio 2016 «Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante»;

– n. 56 del 25 gennaio 2016 «Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 43/2001»;

– n. 1107 dell'11 luglio 2016 «Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015»;

– n. 1059 del 3 luglio 2018 recante «Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)»;

– n. 2125 del 10 dicembre 2018 «Approvazione di alcuni incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali cura del territorio e dell'ambiente; agricoltura, caccia e pesca e risorse; Europa, innovazione e istituzioni»;

Richiamate, altresì:

– la determinazione n. 468 del 10 aprile 2017 «Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna»;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto; determina:

– di disporre l'attivazione, dal 1° ottobre 2019, del “Catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, fruibile sul sito di ARPAE, all'indirizzo che verrà comunicato ai gestori, relativamente alla sola sezione impianti SRB, per il caricamento dei dati tecnici da parte dei gestori, il cui accesso è assicurato tramite l'utilizzo di credenziali SPID o Federa;

– di disporre la pubblicazione, ai fini della consultazione pubblica, dal 1 gennaio 2020, sul sito di ARPAE, alla sezione “Campi elettromagnetici”, dei dati del “Catasto regionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, relativamente agli impianti SRB, con i contenuti pubblicati sull'attuale portale di ARPAE;

– di disporre che, dal 1 ottobre 2019, i gestori degli impianti SRB inseriscano direttamente i dati tecnici necessari all'aggiornamento del data base regionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici, anche al fine di generare la corrispondente documentazione tecnica complementare agli allegati progettuali delle domande alla P.A. per l'installazione degli impianti;

– di disporre che i gestori degli impianti SRB comunichino l'attivazione dei singoli impianti agli Enti competenti, ai sensi

del punto 8.4) della D.G.R. n. 1138/2008, tramite le specifiche funzioni implementate nella medesima applicazione informatica del catasto regionale;

– di definire che con l'inserimento dei dati degli impianti SRB nel catasto per l'aggiornamento del data base regionale delle sorgenti dei campi elettromagnetici, s'intende adempiuto il conferimento semestrale dei dati previsto dall'art. 11, comma 2 della L.R. n. 30/2000;

– di disporre che il corretto funzionamento del catasto regionale sarà sistematicamente monitorato da ARPAE e di mettere a disposizione dei gestori degli impianti SRB un servizio di assistenza tecnica per eventuali problematiche di utilizzo del portale, erogato in orario d'ufficio, i cui contatti sono consultabili sul portale del catasto regionale;

– di disporre che i gestori, in presenza di problemi tecnico-operativi inficianti il corretto inserimento dei dati, diano comunicazione ad ARPAE, al fine di concordare eventuali diverse modalità operativo-gestionali;

– di prevedere, nell'arco di un semestre dall'attivazione del catasto regionale degli impianti SRB, una verifica da parte della Regione dei livelli di servizio ed eventuali criticità rilevate nell'utilizzo del portale, anche sulla base dei riscontri del servizio di assistenza, al fine di attuare eventuali azioni migliorative di natura tecnica, organizzativa e regolamentare, nonché ad un successivo monitoraggio periodico del funzionamento del sistema;

– di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai gestori degli impianti di telefonia mobile;

– di demandare a successivi atti la pubblicazione del catasto regionale relativamente alle sezioni degli impianti radiotelevisivi (RTV) e degli impianti per l'energia elettrica (ELF);

– di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

– di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 11 SETTEMBRE 2019, N. 16427

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza alla dott.ssa Antonella Gianfelice ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Antonella Gianfelice, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti

relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI e relativi controlli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 72.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

- quanto a € 6.000,00 registrata al n. 7524 di impegno sul Capitolo 75614 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE

2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 4.200,00 registrata al n. 7525 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI;

- quanto a € 1.800,00 registrata al n. 7526 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 12.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. 1120 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. 1121 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 5.400,00 registrata al n. 1122 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.000,00 registrata al n. 296 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 8.400,00 registrata al n. 297 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 3.600,00 registrata al n. 298 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

per complessivi € 24.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 6.000,00 registrata al n. 2180 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 4.200,00 registrata al n. 2181 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 10.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 18.000,00 registrata al n. 282 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO

DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 12.600,00 registrata al n. 283 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

- la somma di € 12.000,00 registrata al n. 100 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 8.400,00 registrata al n. 101 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 20.400,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 365/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-

Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 11 SETTEMBRE 2019, N. 16428

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Lorenzo Pighetti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Lorenzo Pighetti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI e relativi controlli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del

contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 72.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

- quanto a € 6.000,00 registrata al n. 7521 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 4.200,00 registrata al n. 7522 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 1.800,00 registrata al n. 7523 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 12.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. 1117 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. 1118 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 5.400,00 registrata al n. 1119 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEM-

BRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.000,00 registrata al n. 293 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 8.400,00 registrata al n. 294 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 3.600,00 registrata al n. 295 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 24.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 6.000,00 registrata al n. 2178 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 4.200,00 registrata al n. 2179 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERA-

TIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 10.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

– la somma di € 18.000,00 registrata al n. 280 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 12.600,00 registrata al n. 281 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

– la somma di € 12.000,00 registrata al n. 98 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 8.400,00 registrata al n. 99 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 20.400,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 365/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

– alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

– alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

– alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

– alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

– alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 11 SETTEMBRE 2019, N. 16476

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Gianluca Milanese ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 365/2019

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Gianluca Milanese, ai sensi dell'art. 12

della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli Assi del POR FSE 2014-2020 e del PON YEI e relativi controlli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di dare atto altresì che il dott. Gianluca Milanese, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'Iva; il compenso da corrispondere inoltre non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 190/2014.

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 72.000,00 (compenso € 69.230,77 e contributo previdenziale INPS 4% € 2.769,23);

6) di imputare la spesa complessiva di € 72.000,00 così ripartita:

- quanto a € 6.000,00 registrata al n. 7533 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 4.200,00 registrata al n. 7534 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI;

- quanto a € 1.800,00 registrata al n. 7535 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 12.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 18.000,00 registrata al n. 1123 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO

REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 12.600,00 registrata al n. 1124 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 5.400,00 registrata al n. 1125 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 36.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 12.000,00 registrata al n. 299 di impegno sul Capitolo 75614 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto a € 8.400,00 registrata al n. 300 di impegno sul Capitolo 75616 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto a € 3.600,00 registrata al n. 301 di impegno sul Capitolo 75618 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 24.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

- Capitolo 75614 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75616 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4

- SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7
- SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 6.000,00 registrata al n. 2182 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 4.200,00 registrata al n. 2183 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 10.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 18.000,00 registrata al n. 284 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 12.600,00 registrata al n. 285 di accertamento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 30.600,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

- la somma di € 12.000,00 registrata al n. 102 di accertamento sul capitolo 4251 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 8.400,00 registrata al n. 103 di accerta-

mento sul capitolo 3251 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 20.400,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

9) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 365/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

11) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 23 LUGLIO 2019, N. 13402

Concessione delle quote di prefinanziamento europeo di competenza dei partner del progetto "Life Eremita" - LIFE14 NAT/IT/000209 - Coordinated actions to reserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna", Regolamento CE n. 1293/2013 dell'11/12/2013; Contratto n. LIFE14 NAT/IT/000209 del 1 settembre 2015. CUP E46J16000000004

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di assegnare e concedere ai partner del progetto "Life Eremita" - LIFE14 NAT/IT/000209 le quote di prefinanziamento Europeo per l'annualità 2019 secondo la seguente ripartizione:

	Enti beneficiari	Prefinanziamento n.2 UE (40%) €
2	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	74.128,00
3	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	53.671,60
4	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	21.192,40
5	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	24.458,80
6	Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	90.533,60
7	Ente Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona-Campigna	60.816,00
	Totale	324.800,40

b) di imputare la spesa complessiva di € **324.800,40** quale quota di prefinanziamento Europeo a favore dei partner del progetto "Life Eremita" - LIFE14 NAT/IT/000209 per l'annualità 2019, registrata al n. **7078** di impegno sul capitolo **37169**

"Trasferimento ai partners del contributo UE relativo al Progetto Europeo denominato "Life Eremita" - LI-FE14 NAT/IT/000209, finanziato nell'ambito del Pro-gramma comunitario Life 2014/2020 (regolamento ce n. 1293/2013 dell'11/12/2013; contratto n. LIFE14 NAT/IT/000209 del 1 settembre 2015) – Quota UE" - del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione **2019**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Capitolo 37169

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102009 - CUP E46J16000000004 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

d) di dare atto inoltre che pur trattandosi di un progetto cofinanziato da contributi "a rendicontazione" a fronte dell'impegno assunto al precedente punto b) non si procederà all'accertamento corrispondente in quanto l'impegno stesso trova copertura in somme già accertate e riscosse;

e) di dare atto inoltre che alla liquidazione delle quote Europee di prefinanziamento a favore dei partner provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs.118/2011;

f)

g) di dare atto, inoltre, che si procederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

h) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

i) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE 9 SETTEMBRE 2019, N. 16228

Quantificazione e concessione ai Comuni o forme associative risorse fondo sociale regionale per mobilità soggetti fragili DGR 425/2019

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1982 del 30 novembre 2015 concernente "Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali anni 2016 - 2018. Determinazioni tariffe anno 2016";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.2206 del 17/12/2018 "Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali proroga delibera di Giunta regionale n. 1982/2015 e determinazione tariffe anno 2019"

Dato atto che con nota RER PG/2019/0074200 del 16/1/2019 sono state anticipate indicazioni agli Enti Locali in merito alle azioni da realizzare in ogni ambito distrettuale in attuazione della sopra richiamata DGR 2206/18 ed al riparto delle risorse previste per il 2019;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per

l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.425 del 25 marzo 2019 "Programma annuale 2019: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e del decreto interministeriale del 26 novembre 2018. Modifiche alle delibere di giunta regionale 1904/2011 e 564/2000” ed in particolare il paragrafo 3.1, dell'allegato A) parte integrante della medesima deliberazione “Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale”;

Preso atto che al suddetto paragrafo 3.1 del Programma allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 425/2019:

- sono state programmate le risorse destinate agli Enti locali vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000,00 euro;
- le risorse destinate alle finalità del presente punto 3.1 ammontano a complessivi Euro 1.000.000,00 e trovano allocazione al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- le risorse sono assegnate per ogni ambito distrettuale al Comune Capofila, alla Unione/forma associativa o Comune coincidente con l'ambito distrettuale:
 - a. per il 70% ai 13 ambiti territoriali in cui sono collocati i Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti in ragione dell'articolazione del sistema del TPL di cui:
 - il 50% sulla base della ripartizione della spesa di cui all'Accordo regionale di cui alla DGR 2034/07 e s.m.i., con riferimento ai riparti effettuati con DGR 1999/2015 e DGR 187/2016;
 - il restante 50% sulla base della popolazione residente al 1/1/2018;
 - b. per il 30% delle risorse ai restanti 25 ambiti distrettuali sulla base della popolazione residente al 1/1/2018;
- il dirigente competente provvederà con proprio atto formale, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:
 - alla concessione dei contributi sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
 - alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio regionale competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento da trasmettere in Regione nelle modalità e scadenze che saranno comunicate agli uffici competenti.

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000,00 euro, per la somma complessiva di Euro **1.000.000,00**;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa, trattandosi di trasferimento di risorse per l'esercizio da parte dei suddetti Enti Locali delle funzioni di cui alla LR 2/03, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs.118/2011 e ss.mm. e ii. e che l'impegno di spesa per complessivi Euro **1.000.000,00** possa essere assunto con il presente atto, sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la L.R. 30 luglio 2019, n.13 Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la l.r. 30 luglio 2019, n.14 Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-romagna 2019-2021Rla propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e successive modificazioni;

Richiamati:

- l'articolo 11 della LR 3/2003;
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” e, in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;
- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla struttura competente, le norme di cui l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili all’attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468 del 10/4/2017;
- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R.43/2001;
- n.1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n.121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- n.2344 del 21/12/2016 “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;
- n.1059 del 3 luglio 2018;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”;
- la determinazione dirigenziale n.7382 del 18/5/2018 “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993”;
- la determinazione dirigenziale n.10927 del 10/7/2018 “Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza territoriale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di quantificare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n.425 del 25 marzo 2019 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, come indicato nell’allegato 1 parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 per interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000,00 euro;

2. di impegnare la somma complessiva di **Euro 1.000.000,00** registrata al n.**7311** di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l’attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, approvato con la deliberazione di G.R. n.230/2018 e successive modifiche, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa sono di seguito espressamente indicate:

- Beneficiario Comuni – Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 – Codice economico U01.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 – Codice SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 – Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario Unione di Comuni – Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 – Codice economico U.01.04.01.02.005 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 – Codice SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 – Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario Nuovo circondario imolese – Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 – Codice economico U01.04.01.02.999 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 – Codice SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 – Spesa Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che come previsto dalla citata Deliberazione della Giunta regionale n.425/2019 con successivo provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi regionali ai sensi del D.lgs.118/2011 e ss.mm. e della delibera n.2416/2008 e s.m., ove applicabile, previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra decritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento da trasmettere in Regione nelle modalità e scadenze che saranno comunicate agli Uffici competenti;

5. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo servizio, le norme di cui l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili all’attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;

7. di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

8. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luca Barbieri

Allegato 1 - FONDO REGIONALE SOSTEGNO ALLA MOBILITA' PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' SOCIALE DGR 1982/2015 e DGR 2206/2018 - ASSEGNAZIONE RISORSE 2019

Soggetto Capofila per Ambito distrettuale	Quota 70%		Quota 30% su popolazione residente 1/1/18	TOTALE ASSEGNAZIONE
	di cui 50% su spesa storica sostenuta da RER	di cui 50% su popolazione residente 1/1/18		
Comune di Castel San Giovanni			11.005,00	11.005,00
Comune di Piacenza	16.100,00	15.319,00		31.419,00
Comune di Fiorenzuola D'Arda			15.267,00	15.267,00
Comune di Parma	18.550,00	33.326,00		51.876,00
Comune di Fidenza			14.819,00	14.819,00
Unione Comuni Valli Taro e Ceno			6.378,00	6.378,00
Comune di Langhirano			10.941,00	10.941,00
Unione dei Comuni Val d'Enza			9.004,00	9.004,00
Comune di Reggio Emilia	18.900,00	33.762,00		52.662,00
Unione Bassa Reggiana			10.230,00	10.230,00
Unione Comuni Pianura Reggiana			8.030,00	8.030,00
Unione Tresinaro Secchia			11.678,00	11.678,00
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano			4.733,00	4.733,00
Unione delle Terre D'Argine	2.212,00	15.636,00		17.848,00
Unione Comuni Modenesi Area Nord			12.070,00	12.070,00
Comune di Modena	25.438,00	27.485,00		52.923,00
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico			17.145,00	17.145,00
Unione dei Comuni del Frignano			5.851,00	5.851,00
Unione Terre di Castelli			12.952,00	12.952,00
Comune di Castelfranco Emilia			10.851,00	10.851,00
Unione Comuni Valli Reno, Lavino, Samoggia			16.083,00	16.083,00
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese			7.938,00	7.938,00
Comune di S. Lazzaro di Savena			11.135,00	11.135,00
Nuovo Circondario Imolese	3.122,00	19.827,00		22.949,00
Unione Reno Galliera			22.935,00	22.935,00
Unione Terre d'acqua			11.865,00	11.865,00
Comune di Bologna	152.978,00	57.748,00		210.726,00
Comune di Cento			11.031,00	11.031,00
Comune di Ferrara	25.550,00	25.684,00		51.234,00
Comune di Codigoro			13.927,00	13.927,00
Comune di Ravenna	3.657,00	29.775,00		33.432,00
Unione dei Comuni della Bassa Romagna			14.650,00	14.650,00
Unione Romagna Faentina	193,00	13.181,00		13.374,00
Comune di Forlì	28.175,00	27.637,00		55.812,00
Unione dei Comuni Valle del Savio	28.175,00	17.348,00		45.523,00
Unione Rubicone e Mare			13.159,00	13.159,00
Comune di Rimini	26.950,00	33.272,00		60.222,00
Comune di Riccione			16.323,00	16.323,00
TOTALE	350.000,00	350.000,00	300.000,00	1.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 19 SETTEMBRE 2019, N. 16958

Finanziamento operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - A.F. 2019/2020 - Fondo regionali disabili", Allegato 3 della deliberazione di G.R. n. 426/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1067 del 1/7/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1067 del 1/7/2019, di n. 32 operazioni approvate con medesima Deliberazione per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.499.936,58, con risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art.19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii., come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod.org.3890), Fondazione Centro di formazione Alberto Simonini (cod.org. 242), Irecoop Emilia-Romagna (cod.org. 270) e Associazione Cerform (cod.org. 116) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.499.936,58 registrata come segue:

– quanto ad Euro 1.467.593,28 registrata al n. 7625 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel

lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)",

– quanto ad Euro 1.032.343,30 registrata al n. 7626 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)"

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 1.718.504,85 (quanto ad Euro 1.013.512,66 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 704.992,19 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2020, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2019-2020

- Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1067/2019 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo decreto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

FINANZIAMENTO ai sensi DGR n. 1067/2019									
Adzione	RIF_PA	CUP	Soggetto attuatore ENTE	Titolo	Finanziamento pubblico in Euro	Canale di finanziamento	Cap. 76574 - Anno 2019	Cap. 76574 - Anno 2020	
Az. 1	2019-11646/RER	E18119000050009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Transizione Scuola-Lavoro: Azioni di orientamento e formazione dei giovani - Area urbana di Cesena	Fondo regionale per le persone con disabilità	68.374,50	28.665,00	33.709,50
Az. 2	2019-11647/RER	E18119000060009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Area Urbana di Cesena	Fondo regionale per le persone con disabilità	31.759,76	13.719,60	16.040,16
Az. 1	2019-11649/RER	E98119000010009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatla Rimini	P.O.I. Progetto Obiettivo Integrazione - anno 2019/20	Fondo regionale per le persone con disabilità	168.918,60	68.000,00	100.918,60
Az. 2	2019-11648/RER	E98119000050009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatla Rimini	PERCORSI GUIDATI - anno 2019	Fondo regionale per le persone con disabilità	51.391,60	19.500,00	31.891,60
Az. 1	2019-11675/RER	E58119000010009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di accoglienza ed orientamento integrati Scuola Formazione Territo	Fondo regionale per le persone con disabilità	230.288,00	80.288,00	150.000,00
Az. 1	2019-11677/RER	E78119000020009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE SCUOLA	Fondo regionale per le persone con disabilità	112.123,20	40.123,20	72.000,00
Az. 2	2019-11676/RER	E18119000070009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Transizione Scuola Lavoro per giovani	Fondo regionale per le persone con disabilità	165.240,00	55.240,00	110.000,00
Az. 2	2019-11678/RER	E78119000030009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	Fondo regionale per le persone con disabilità	23.705,38	8.705,38	15.000,00
Az. 2	2019-11670/RER	E98119000050009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA SISMA	Fondo regionale per le persone con disabilità	26.227,40	6.556,00	19.671,40
Az. 2	2019-11669/RER	E98119000050009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	PRIMI PASSI - AREA URBANA REGGIO EMILIA	Fondo regionale per le persone con disabilità	66.382,38	20.595,00	45.787,38
Az. 1	2019-11671/RER	E48119000020009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	INTEGRABILI - DISTRETTO DI CORREGGIO	Fondo regionale per le persone con disabilità	23.626,50	3.200,00	20.426,50
Az. 1	2019-11661/RER	E98119000020009	403	En.A.I.P. Parma	Orientamento e formazione a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani	Fondo regionale per le persone con disabilità	96.481,80	6.481,80	90.000,00
Az. 1	2019-11659/RER	E98119000020009	242	Fondazione Centro di formazione professionale Albano Simonini	TRANSIZIONE AL LAVORO: LABORATORI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	Fondo regionale per le persone con disabilità	107.572,80	16.135,92	91.436,88
Az. 1	2019-11662/RER	E48119000030009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	WORK IN PROGRESS - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA'	Fondo regionale per le persone con disabilità	108.258,10	54.785,80	53.472,30
Az. 2	2019-11663/RER	E98119000060009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	MAKE IT TO EMPLOYMENT - PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA'	Fondo regionale per le persone con disabilità	22.806,76	6.036,76	16.770,00
Az. 1	2019-11660/RER	E98119000030009	116	Associazione Cerform	Orientamento e formazione per lo sviluppo delle autonomie e abilità degli studenti del distretto scolastico di Sassuolo	Fondo regionale per le persone con disabilità	35.400,00	8.850,00	26.550,00
Az. 1	2019-11673/RER	E48119000040009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP CE.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro degli studenti diversamente abili a.s. 2019-20	Fondo regionale per le persone con disabilità	72.480,20	10.560,00	61.810,20

Allegato 1 Operazioni Finanziarie

FINANZIAMENTO ai sensi DGR n. 1067/2019									
Az. 2	2019-11674/RER	E8119000080009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Accompagnare la transizione scuola lavoro dei giovani diversamente abili a l. 2019/2020	66.576,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	6.648,16	50.027,84
TOTALE ENTI						1.467.593,28		454.080,62	1.013.512,66
Azione	RIF.PA	CUP		Soggetto attuatore IMPRESA	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Cap. 76568 - Anno 2019	Cap. 76568 Anno 2020
Az. 1	2019-11657/RER	E8119000030009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Misure orientative e formative a sostegno della transizione Scuole-Lavoro dei giovani	78.807,50	Fondo regionale per le persone con disabilità	11.820,00	66.987,50
Az. 2	2019-11658/RER	E8119000050009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi mirati a sostenere la Transizione verso il lavoro dei giovani	28.799,76	Fondo regionale per le persone con disabilità	7.200,00	21.599,76
Az. 1	2019-11681/RER	E8119000040009	3189	CENTROFORM S.R.L.	DALLA SCUOLA AL LAVORO: AZIONI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE	227.933,44	Fondo regionale per le persone con disabilità	11.366,72	11.366,72
Az. 1	2019-11655/RER	E8119000040009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2019-2020	305.680,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	136.356,00	169.324,00
Az. 1	2019-11650/RER	E28119000010009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"INTERVENTI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCOLAI LAVORO PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO DELL'AREA DI RAVENNA - Anno Scolastico 2019-2020"	49.332,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	4.933,00	44.399,00
Az. 2	2019-11651/RER	E8119000060009	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	"INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IdFP - AREA cooperativi 2019-2020"	48.693,12	Fondo regionale per le persone con disabilità	4.869,00	43.824,12
Az. 1	2019-11679/RER	E8119000030009	270	IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Talentosamente verso il lavoro - Ugualmente cooperativi 2019-2020	30.969,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	15.484,50	15.484,50
Az. 2	2019-11680/RER	E8119000040009	270	IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Talentosamente verso il lavoro: UGUALMENTE COOPERATIVI DOPO LA SCUOLA 2019-2020	18.382,64	Fondo regionale per le persone con disabilità	9.181,32	9.181,32
Az. 1	2019-11652/RER	E48119000050009	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO - ITIS SAN SECONDO PARMENSE	12.026,40	Fondo regionale per le persone con disabilità	4.509,90	7.516,50
Az. 2	2019-11653/RER	E48119000060009	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA NEI CONTENUTI PRODUTTIVI DELL'AGRICOLTURA SOCIALE DELLA	84.500,48	Fondo regionale per le persone con disabilità	33.800,19	50.700,29
Az. 1	2019-11686/RER	E8119000040009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Preliminarie e sperimentare lavori. Laboratori ed esperienze per la futura transizione al lavoro di giovani certificati legge 104/92 frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.	127.652,00	Fondo regionale per le persone con disabilità	38.100,00	89.552,00
Az. 2	2019-11667/RER	E8119000030009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio-sanitari. Area Sisma	41.789,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	6.420,32	35.368,96
Az. 2	2019-11668/RER	E8119000060009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Apprendere dal lavoro. Percorsi di transizione al lavoro per utenti certificati Legge 104/92 in carico ai servizi socio-sanitari. Modena Area Urbana	41.789,28	Fondo regionale per le persone con disabilità	3.310,16	38.479,12

FINANZIAMENTO ai sensi DGR n. 1087/2019						
Az. 2	2019-11654/RER	ES8119000020009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONI ORIENTATIVE E FORMATIVE A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA- LAVORO DEI GIOVANI	Fondo regionale per le persone con disabilità
TOTALE IMPRSE				1.032.343,30	40.000,00	101.208,40
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO				2.499.936,58	781.431,73	1.718.504,85

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 16 SETTEMBRE 2019, N. 16691

L.R. 3/2016 e ss.mm., concessione e assunzione di impegno di spesa a favore degli istituti storici del territorio regionale associati o collegati alla rete dell'INSMLI beneficiari dei contributi relativi ai progetti di rete anno 2019 assegnati con deliberazione della Giunta regionale n. 1252/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

Dato atto che la spesa prevista relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto trova copertura sul capitolo 70596 “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” del bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 trattandosi di attività che si concluderanno entro il 31/12/2019;

Ritenuto inoltre che, per le motivazioni indicate ai paragrafi precedenti, ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni della spesa per complessivi Euro 151.400,00 sul capitolo 70596 “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)”, anno di previsione 2019 del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

(omissis)

determina:

per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di concedere, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1252 del 22 luglio 2019, i contributi per gli importi indicati a fianco di ciascuno, agli Istituti storici elencati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 151.400,00;

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 151.400,00 come segue:

- quanto ad euro 37.800,00 registrata al n. 7555 di impegno sul capitolo **70596** “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)”

a favore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia;

- quanto ad euro 25.000,00 registrata al n. 7556 di impegno sul capitolo **70596** “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” a favore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Modena;

- quanto ad euro 40.000,00 registrata al n. 7557 di impegno sul capitolo **70596** “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” a favore dell'Istituto Storico Parri - Bologna;

- quanto ad euro 18.200,00 registrata al n. 7558 di impegno sul capitolo **70596** “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” a favore dell'Associazione Culturale – Centro studi per la stagione dei movimenti – Parma;

- quanto ad euro 18.900,00 registrata al n. 7559 di impegno sul capitolo **70596** “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” a favore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea – Reggio Emilia;

- quanto ad euro 11.500,00 registrata al n. 7560 di impegno sul capitolo **70596** “Contributi ad istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per la promozione e sostegno delle attività di conservazione, ricerca e divulgazione, didattica e formazione mirate a mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti e della storia del Novecento in Emilia-Romagna (artt. 3 e 5, comma 3, L.R. 3 marzo 2016, n. 3)” a favore della Fondazione Villa Emma – Ragazzi Ebrei Salvati, Nonantola (Mo);

del Bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021 anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

(omissis)

11) di pubblicare per estratto il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

L.R. 3/2016 - Anno 2019
Istituti Storici della rete INSMIL - progetti di rete

Allegato 1)

Soggetto	Progetto	Costo Complessivo progetto 2019	Contributo anno 2019
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN RAVENNA E PROVINCIA	Alle origini del fascismo in Emilia-Romagna	54.000,00 €	37.800,00 €
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA DELLA PROVINCIA DI MODENA	Giustizia di transizione in Emilia	36.250,00 €	25.000,00 €
ISTITUTO STORICO PARRI - BOLOGNA	Redazione digitale e multimediale	59.085,61 €	40.000,00 €
ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO STUDI PER LA STAGIONE DEI MOVIMENTI" - PARMA	I femminismi in Emilia-Romagna	26.000,00 €	18.200,00 €
ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA - REGGIO EMILIA	E. Review - Rivista Regionale	27.000,00 €	18.900,00 €
FONDAZIONE VILLA EMMA - RAGAZZI EBREI SALVATI - NONANTOLA (MO)	Vie della Memoria	16.540,00 €	11.500,00 €
Totale		218.875,61 €	151.400,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 SETTEMBRE 2019, N. 17219

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) n. 08/4419 - Vivai Onlymoso Soc. Agr. a.r.l. - n. Aut. 4419

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere l'impresa "VIVAI ONLYMOSE SOCIETA' AGRICOLA A R.L." al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4419 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4419;
3. di autorizzare l'impresa "VIVAI ONLYMOSE SOCIETA' AGRICOLA A R.L." ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno e di importazione da Paesi terzi di piante e relativi di moltiplicazione (tuberi, bulbi, rizomi, marze, gemme, talee, ecc.) presso il Centro aziendale sito Faenza (RA);
4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 25 SETTEMBRE 2019, N. 17359

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; iscrizione al RUP; Impresa: NUU S.R.L. - Aut. n. 4423

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi degli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa NUU S.R.L. iscritta presso la C.C.I.A.A. di Ferrara con il numero di partita IVA 02031110386, al:
 - Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-

Romagna con il n. 4423;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4423;
3. di autorizzare l'impresa NUU S.R.L. ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta, presso il centro aziendale situato in Comune di Ferrara (FE), Via Armida n.6;
 4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
 5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
 6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 SETTEMBRE 2019, N. 17567

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori 08/442 - Aut. 4422

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 214/2005, l'impresa "CONTI MASSIMO", iscritta alla C.C.I.A.A. della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini con numero di partita IVA 02528080407 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4422;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4422;
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 27 SETTEMBRE 2019, N. 17517

Rigetto dell'istanza presentata dalla società FITALS S.R.L. per l'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2019) dei gestori degli impianti ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta, relativamente all'impianto di Guidonia Montecelio (RM), Via Tiburtina Valeria Km 18,300

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di rigettare l'istanza presentata il 15 luglio 2019 (Prot. PG.2019.0596121 del 15 luglio 2019) dalla società FITALS S.R.L. (C.F. 03870000589 e P.IVA n. 01252361009) con sede legale a Guidonia Montecelio (RM), Via Tiburtina Valeria km 18,300, relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), via Tiburtina Valeria km 18,300, per l'iscrizione nell'elenco annuale dei gestori degli impianti

di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995, di cui all'art. 13 bis della L.R. 31/1996, al fine di usufruire della riduzione del tributo speciale per il deposito in discarica di scarti e sovralli prodotti nel suddetto impianto;

b) di notificare il presente provvedimento alla società FITALS S.R.L.;

c) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

d) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

g) di informare infine che contro il presente atto è possibile presentare ricorso al TAR competente, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 2 OTTOBRE 2019, N. 17829

Bando Ecobonus veicoli commerciali N1-N2 di cui alla delibera di G.R. n. 1718/2018. Liquidazione a saldo del contributo a favore di imprese

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018, è stato approvato il Bando "Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale";

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;
- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;
- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;
- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;
- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Richiamate le seguenti proprie determinazioni:

- n. 5451 del 26 marzo 2019 con la quale è stato concesso il contributo ad un primo elenco di imprese tra le quali:

N.	ID	Ragione Sociale	Contributo concesso	CUP
1	93	VIGNALI & MANICI S.R.L.	4500	E96G18001460009
2	27	ANTONIO VELTRI	4500	E36G18001360009
3	114	BITSERVICE S.R.L.	4500	E66G18000840009

7	230	EFFE.GI.BI. DI GAZZOTTI & C. S.P.A.	4000	E36G18001370009
10	103	DAINI AGOSTINO IMPIANTI ELETTRICI	4500	E86G18001380009
21	58	FAENZA SPURGHY S.R.L.	4500	E26G18001290009
22	65	TECNO SERVICE CLIMA DI AMICI MAURILIO	4500	E56G18000960009

per un importo totale di €. 31.000,00 registrato con medesima determinazione al n. 3326 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- n. 6438 del 10 aprile 2019 con la quale è stato concesso il contributo ad un secondo elenco di imprese tra le quali:

N.	ID	Ragione Sociale	Contributo concesso	CUP
26	222	"LAVALUCIDA" DI TAMBORINI PALMIRA	4500	E96G18001510009
27	13	TOMBINI MARCO	4500	E96G18001520009
30	99	GENNARI ELETTRODOMESTICI DI GENNARI LUCIANO	5000	E16G18001490009
33	112	SER-ALL DI ASTORI EZIO	4000	E56G18001010009
35	162	R.G.R. DI POLLINI ROMANA & FIGLI S.N.C.	4500	E36G18001390009
38	168	ELETTRAUTO MONTALTI & DELVECCHIO S.N.C. DI MONTALTI MAURO, MONTALTI ALESSANDRO, ZAVALLONI MAURO, CRUCIANI GIACOMO	4500	E16G18001500009
39	88	COOPERATIVA FONTANALUCCIA	4000	E26G18001310009
41	41	CESARI ROBERTO	4500	E56G18001040009
43	17	LAMPO DI GENIO S.N.C. DI STAFÀ TULANT & C.	4500	E36G18001410009
50	106	IL DOLCE FORNO DI ALESSANDRINI GABRIELE	4500	E76G18001140009

per un importo totale di €. 44.500,00 registrato con la medesima determinazione al n. 3419 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R.

21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Dato atto che:

- le imprese sopra elencate hanno già provveduto a completare la fase 3 prevista all'art.11 del Bando inviando tutta la documentazione richiesta attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione, documentazione acquisita agli atti con protocollo PG di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dai documenti inviati è stato verificato che la tipologia di veicolo acquistato, con particolare riferimento alla massa e al tipo di alimentazione, è idonea a confermare l'importo del contributo già definito in fase di concessione sulla base della tabella di cui all'art. 6 del Bando;

Ritenuto pertanto che si possa confermare, sulla base delle risultanze istruttorie, l'importo del contributo concesso a favore delle imprese di cui all'ALLEGATO 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo alla liquidazione dei contributi per un totale di €. 75.500,00, ripartito nel seguente modo:

- quanto ad €. 31.000,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 5451/2019;
- quanto ad €. 44.500,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 6438/2019;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" è stato richiesto dal Servizio regionale competente il codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun investimento oggetto del presente provvedimento;
- i CUP assegnati dalla Struttura Ministeriale sono indicati per ciascun investimento nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che:

- per ciascuna impresa sono stati acquisiti e conservati agli atti del servizio scrivente i seguenti DURC dai quali risulta che le imprese sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali:

Ragione sociale impresa	numero protocollo	scadenza
VIGNALI & MANICI S.R.L.	DURC.2019.0019068 del 09.09.2019	09.11.2019
ANTONIO VELTRI	DURC.2019.0019096 del 09.09.2019	03.01.2020
BITSERVICE S.R.L.	DURC.2019,0019072 del 09.09.2019	28.12.2019
EFFE.GI.BI. DI GAZZOTTI & C. S.P.A.	DURC.2019.0019431 del 13.09.2019	03.01.2020
DAINI AGOSTINO IMPIANTI ELETTRICI	DURC.2019.0019075 del 09.09.2019	17.12.2019
FAENZA SPURGHY S.R.L.	DRC.2019,0019078 del 09.09.2019	21.10.2019
TECNO SERVICE CLIMA DI AMICI MAURILIO	DURC.2019.0019093 del 09.09.2019	03.01.2020
"LAVALUCIDA" DI TAMBORINI PALMIRA	DURC.2019.0019086 del 09/09/2019	03.01.2020
TOMBINI MARCO	DURC.2019.0019094 del 09.09.2019	20.11.2019
GENNARI ELETTRODOMESTICI DI GENNARI LUCIANO	DURC.2019.0019079 del 09/09/2019	03.01.2020
SER-ALL DI ASTORI EZIO	DURC.2019.0019091 del 09.09.2019	30.11.2019
R.G.R. DI POLLINI ROMANA & FIGLI S.N.C.	DURC.2019.0019089 del 09.09.2019	03.01.2020
ELETTRAUTO MONTALTI & DELVECCHIO S.N.C. DI MONTALTI MAURO, MONTALTI ALESSANDRO, ZAVALLONI MAURO, CRUCIANI GIACOMO	DURC.2019.0019076 del 09.09.2019	30.11.2019
COOPERATIVA FONTANALUCCIA	DURC.2019.0019063 del 09.09.2019	24.12.2019

CESARI ROBERTO	DURC.2019.0019073 del 09/09/2019	27.12.2019
LAMPO DI GENIO S.N.C. DI STAFÀ TAULANT & C.	DURC.2019.0019433 del 13/09/2019	09.01.2020
IL DOLCE FORNO DI ALESSANDRINI GABRIELE	DURC.2019.0019081 del 09.09.2019	03.01.2020

- nell'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono indicati i Codici COR del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), attribuiti a ciascuna operazione in fase di concessione, e i codici COVAR derivanti dall'assolvimento dell'obbligo di trasmissione delle informazioni relative alla conclusione del progetto, con particolare riferimento all'importo complessivamente liquidabile dell'aiuto concesso;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42";

Vista la determinazione del Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 7283 del 29 aprile 2016, avente per oggetto "Modifica dell'assetto delle posizioni dirigenziali professional, conferimento di incarichi dirigenziali, riallocazione posizioni organizzative e di personale in servizio presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Considerato che nel rispetto degli indirizzi organizzativi e funzionali fissati dalla deliberazione di G.R. 2416/2008, e successive modificazioni il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;
- la L.R. 30 luglio 2019 n. 13 "Disposizione collegate alla legge di assestamento di bilancio e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019 n. 14 "Assestamento e prima variazione generale del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste la deliberazione di Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e la deliberazione n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle

funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016, avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2016";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI - AGENZIE - ISTITUTO, E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLA TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO, DELLA SICUREZZA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, E DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- n. 477 del 10 aprile 2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 898 del 21 giugno 2017 "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021";

Ritenuto inoltre che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per provvedere alla liquidazione della spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di prendere atto dell'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il contributo concesso a favore di ciascuna impresa secondo gli importi riportati in ALLEGATO 1) per un totale di €. 75.500,00, ripartito nel seguente modo:
 - quanto ad €. 31.000,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 5451/2019;
 - quanto ad €. 44.500,00 alle imprese di cui alla propria determinazione n. 6438/2019;
3. di liquidare pertanto a favore della imprese di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - la somma complessiva di €. 31.000,00 a saldo del contributo concesso con propria determinazione dirigenziale n. 5451 del 26 marzo 2019 alle imprese in elenco, dando atto che la spesa risulta registrata al n. 3326 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
 - la somma complessiva di €. 44.500,00 a saldo del contributo concesso con propria determinazione dirigenziale n. 6438 del 10 aprile 2019 alle imprese in elenco, dando atto che la spesa risulta registrata al n. 3419 di impegno sul capitolo 37308 "Interventi per l'attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
4. di dare atto che, come precisato in premessa, agli investimenti oggetto del presente provvedimento è stato assegnato un codice unico di progetto riportato per

ciascuna impresa nell'elenco di cui all'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che ad esecutività del presente provvedimento la liquidazione dallo stesso disposta verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto, altresì, che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;
7. di dare atto che si è provveduto alla pubblicazione secondo quanto previsto dagli articoli n. 26 e n. 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

Allegato 1 - Elenco delle imprese da liquidare

Graduatoria 1 di cui alla determinazione dirigenziale n. 5451/2019 - IMPEGNO 3326 CAPITOLIO 37308.

ID	Ragione Sociale	PROV.	CODICE FISCALE	CUP	PG. acquisizione rendicontazione Fase 3	Contributo liquidabile	CODICE COR	CODICE COVAR
93	VIGNALI & MANICI S.R.L.	PR	01588130342	E96G18001460009	Pg.2019.377480 del 15.04.2019	€ 4.500,00	880793	242813
27	ANTONIO VELLTRI	BO	VLNTNT75P20D086A	E36G18001360009	Pg.2019.407512 del 26.04.2019	€ 4.500,00	879399	242814
114	BITSERVICE S.R.L.	RA	01432540399	E66G18000840009	Pg.2019.377492 del 15.04.2019	€ 4.500,00	880818	242815
230	EFFE.GI.BI. DI GAZZOTTI & C. S.P.A.	BO	01149300376	E36G18001370009	Pg.2019.377494 del 15.04.2019	€ 4.000,00	880928	242816
103	DAINI AGOSTINO IMPIANTI ELETTRICI	BO	DNAGTN70T12A944V	E86G18001380009	Pg.2019.387668 del 17.04.2019	€ 4.500,00	879444	241818
58	FAENZA SPURGH S.R.L.	RA	00609990395	E26G18001290009	Pg.2019.377493 del 15.04.2019	€ 4.500,00	881556	242821
65	TECNO SERVICE CLIMA DI AMICI MAURILIO	MO	MCAMRL63L16F257S	E56G18000960009	Pg.2019.387663 del 17.04.2019	€ 4.500,00	879492	242822
TOTALE						€ 31.000,00		

Graduatoria 2 di cui alla determinazione dirigenziale n. 6438/2019 - IMPEGNO 3419 CAPITOLO 37308.

ID	Ragione Sociale	PROV.	CODICE FISCALE	CUP	Pg. acquisizione rendicontazione Fase 3	Contributo liquidabile	CODICE COR	CODICE COVAR
222	"LAVAUCCIDA" DI TAMBORINI PALMIRA	PR	TMBPMR61B412133B	E96G18001510009	Pg. 2019. 392515 del 18.04.2019	€ 4.500,00	899826	242801
13	TOMBINI MARCO	PR	TMBMRC58M29G337N	E96G18001520009	Pg. 2019. 392510 del 18.04.2019	€ 4.500,00	899897	242802
99	GENNARI ELETTRODOMESTICI DI GENNARI LUCIANO	PR	GNNLGN61R29G337B	E16G18001490009	Pg. 2019. 377488 del 15.04.2019	€ 5.000,00	900082	242847
112	SER-ALL DI ASTORI EZIO	BO	STRZEI54A26T110W	E56G18001010009	Pg. 2019. 387671 del 17.04.2019	€ 4.000,00	900176	242848
162	R.G.R. DI POLLINI ROMANA & FIGLI S.N.C.	FC	00752290403	E36G18001390009	Pg. 2019. 377496 del 15.04.2019	€ 4.500,00	900204	242850
168	ELETTRAUTO MONTALTI & DELVECCIO S.N.C. DI MONTALTI MAURO, MONTALTI ALESSANDRO, ZAVALLONI MAURO, CRUCIANI GIACOMO	FC	02653040408	E16G18001500009	Pg. 2019. 396871 del 19.04.2019	€ 4.500,00	900279	242808
88	COOPERATIVA FONTANALUCCIA	MO	00161790365	E26G18001310009	Pg. 2019. 377484 del 15.04.2019	€ 4.000,00	900396	242809
41	GESARI ROBERTO	BO	CSRRRT57T12B249Q	E56G18001040009	Pg. 2019. 392521 del 18.04.2019	€ 4.500,00	900500	242810
17	LAMPO DI GENIO S.N.C. DI STAFFA TAULANT & C.	BO	027213111203	E36G18001410009	Pg. 2019. 392522 del 18.04.2019	€ 4.500,00	900711	242811
106	IL DOLCE FORNO DI ALESSANDRINI GABRIELE	FC	LSGGRL71T301472U	E76G18001140009	Pg. 2019. 387665 del 17.04.2019	€ 4.500,00	901443	242812
TOTALE						€ 44.500,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 7 OTTOBRE 2019, N. 18061

Bando Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2 di cui alla delibera di G.R. 1718/2018. Fase 2: approvazione 9° Elenco delle imprese ammesse a contributo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) contenente le misure atte a ridurre l'inquinamento atmosferico e rientrare entro il 2020 nei valori limite fissati dall'Unione Europea;

- il 25 luglio 2017 è stato sottoscritto il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, col quale le parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme e dai piani di qualità dell'aria vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto all'inquinamento atmosferico;

- con propria deliberazione n. 1412 del 25 settembre 2017, sono state stabilite ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) e del Nuovo Accordo di Programma di Bacino Padano 2017;

- il Nuovo Accordo di Bacino Padano 2017, all'art. 2 comma 1 lettera b) pone in capo alle Regioni sottoscrittrici l'impegno di promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la sostituzione dei veicoli più inquinanti, oggetto delle misure di limitazione della circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, quali i veicoli elettrici, ibridi elettrico-benzina, a metano o a GPL monovalenti e bivalenti benzina e metano o GPL;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018 con la quale, conseguentemente alle misure di cui ai punti precedenti, è stato approvato il "Bando Ecobonus per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 con veicoli a minor impatto ambientale":

- avente ad oggetto la concessione di incentivi per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di veicoli commerciali inquinanti di categoria N1 e N2 ad alimentazione diesel fino alla classe ambientale euro 4 con veicoli a minore impatto ambientale N1 e N2 di classe ambientale euro 6 ad alimentazione elettrica, ibrida benzina-elettrica (solo Full Hybrid o Hybrid Plug In), Gpl e Metano (monovalenti e bivalenti benzina);

- rivolto alle Micro Piccole Medie Imprese (MPMI), ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

Considerato che ai sensi del Bando:

- le imprese interessate provvedono all'invio attraverso l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione di una domanda on-line (fase 1) contenente le dichiarazioni sul possesso dei requisiti per la partecipazione al Bando e l'indicazione della targa del veicolo N1 e N2 da rottamare, allegando copia del libretto di circolazione;

- alle domande viene attribuito, secondo l'ordine cronologico di acquisizione a sistema, un numero progressivo identificativo (ID), valido ai fini della priorità per la concessione del contributo;

- il Servizio scrivente provvede, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste, a verificare la documentazione allegata e ad ammettere alla fase 2 le imprese che si trovano in posizione utile per ricevere il contributo;

- le imprese ammesse alla fase 2 ricevono sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata un invito a perfezionare le richieste di contributo entro il termine del 18 ottobre 2019, caricando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il Servizio scrivente verifica la documentazione inviata in fase 2 a completamento della richiesta e conseguentemente provvede ad approvare a cadenza periodica l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi;

Tenuto conto che i contributi oggetto del presente Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";

Vista pertanto la legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" con la quale sono state apportate modifiche alle disposizioni in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato previste dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che:

- alla data di approvazione del presente atto le 50 imprese di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento hanno già provveduto al perfezionamento della domanda di contributo inoltrando l'ordine di acquisto del nuovo veicolo;

- il servizio competente ha già provveduto a completare l'istruttoria della documentazione presentata dalle imprese a perfezionamento della richiesta;

- si è già provveduto attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato alla verifica del massimale de minimis acquisendo per ciascun contributo il codice COR riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che l'importo del contributo assegnato a ciascuna Impresa viene determinato sulla base della tipologia di veicolo (alimentazione e massa) dichiarata nella domanda di contributo, fermo restando che il contributo potrà essere ricalcolato al ribasso qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3 risulti una tipologia di veicolo diversa da quella indicata in domanda;

Precisato altresì che relativamente al controllo delle dichiarazioni rese dalle imprese in merito alla regolarità contributiva si provvederà ad acquisire il DURC per tutte le imprese beneficiarie prima di disporre la liquidazione del contributo provvedendo, ai sensi di legge, ad avviare l'intervento sostitutivo qualora venisse acquisito un DURC irregolare;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 410;

- 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

- la L.R. 30 luglio 2019 n. 13 “Disposizione collegata alla legge di assestamento di bilancio e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la L.R. 30 luglio 2019 n. 14 “Assestamento e prima variazione generale del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1331 del 29 luglio 2019 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Dato atto altresì che le risorse complessive di € 3.850.000,00 rese disponibili per l’iniziativa sono state redistribuite e trovano attualmente copertura finanziaria come segue:

- € 1.800.000,00 sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

- € 50.000,00 sul capitolo 37210 “Interventi per l’attuazione Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a soggetti giuridici del terzo settore che svolgono attività di impresa per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”;

- € 2.000.000,00 sul capitolo 37480 “Contributi alle imprese per l’attuazione degli interventi per il miglioramento della qualità dell’aria previsti nel nuovo Accordo del Bacino Padano (D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155; D.M. 30/8/2017 n. 221; Decreto Direttoriale RIN DEC-2017-139 del 21/9/2017)”;

Ritenuto alla luce di quanto sopra:

- di approvare l’elenco di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ad una parte delle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

- conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi riportati in elenco che vengono definiti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna impresa nella domanda di contributo;

- di procedere all’impegno a carico del bilancio regionale a favore delle imprese di cui alla graduatoria Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un importo complessivo di € **233.000,00** che trova copertura finanziaria

sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018;

Dato atto, altresì che, in ottemperanza a quanto previsto nell’art. 15 del bando, si procederà alla revoca del contributo concesso, qualora emergano gravi irregolarità nelle autocertificazioni e nelle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà rese, a seguito dei controlli previsti di cui D.P.R. 445/2000;

Tenuto conto che alla liquidazione dei contributi si provvederà con successivo proprio atto secondo le modalità previste dal Bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 15 ottobre 2018;

Dato atto che:

- per gli investimenti di cui al presente bando la Regione ha provveduto ad acquisire un CUP per ciascun progetto di investimento secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24;

- i CUP relativi a ciascun investimento sono riportati nell’elenco di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;

- la determinazione dell’Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante: “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136” ed in particolare l’art. 83, comma 3;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 26 febbraio 2018 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2017 – Aggiornamento degli allegati 7 e 14 del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 27)”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 376 dell’11 marzo 2019, avente per oggetto “Approvazione della Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi e modifica della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008” e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina:

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l’elenco delle richieste di cui all’ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo alle imprese già ammissibili a contributo a seguito del completamento della fase 2 “Perfezionamento della domanda di contributo” ai sensi dell’art. 10 del Bando;

b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all’elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di **€. 233.000,00**, quale somma degli importi assegnati a ciascuna impresa sulla base delle dichiarazioni fornite nella domanda di contributo in merito alla tipologia di veicolo ordinato;

c) di precisare che al momento dell’erogazione del contributo l’importo concesso potrà essere rideterminato al ribasso, sulla base della tabella di cui all’art. 6 del Bando, qualora dalla documentazione finale presentata in fase 3, in particolare dal libretto

di circolazione del nuovo veicolo, risulti una tipologia diversa rispetto a quella dichiarata in domanda per massa o tipo di alimentazione;

d) di imputare la spesa complessiva di **€. 233.000,00** registrata al n. 7874 di impegno sul capitolo 37308 “Interventi per l’attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (Artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 bis, comma 5, lett. b, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n. 2301/2018 e succ. mod.;

e) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 – Gestione ordinaria 3

f) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell’Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui all’art. 11) del bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1718/2018;

g) di dare atto che l’applicativo informatico per l’invio della Fase 3 “Richiesta di liquidazione del contributo e rendicontazione dell’investimento” sarà disponibile fino alle ore 14.00 del 31 dicembre 2019;

h) di dare atto che il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2019 di cui al precedente punto g) o l’eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000 comporteranno la revoca del contributo;

i) di rinviare a successivi propri provvedimenti l’approvazione dei contributi a favore delle imprese che risulteranno ammissibili a contributo a seguito del completamento delle procedure istruttorie relative alla fase 2;

l) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all’indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

ALLEGATO 1 - 9° Elenco delle imprese ammesse a contributo.

N.	id	Ragione Sociale Comune	Codice Fiscale	CUP	Massa dichiarata	Tipologia di alimentazione dichiarata	Contributo concesso (€.)	COR
301	429	MAURIZIO BERTACCHINI MODENA (MO)	BRTMR258M07E2890	E92D18000260009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000	1343312
302	421	C.E.M.P. S.R.L. MISANO ADRIATICO (RN)	02250060403	E92D18000250009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343349
303	467	BIGGI FRANCESCO PORTOMAGGIORE (FE)	BGGFNC91B01G916J	E92D18000540009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343420
304	218	GP INFRASTRUTTURE S.R.L. MILANO (MI)*1	9518350153	E42D18000240009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1343710
305	31	G&G COMMUNICATIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA PARMA (PR)	01847280342	E92D18000390009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343440
306	40	G&G COMMUNICATIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA PARMA (PR)	01847280342	E92D18000400009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343460
307	474	F.I.A. FUTURA INDUSTRIA AMBIENTALE DI GILIBERTI FABIO E BERNINI F. S.N.C. BOMPORTO (MO)	02357360367	E62D18000430009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1343489
308	412	ITALGRONDE S.N.C. DI GALASSI GABRIELE, FAENZA E RICIPUTI GAMBETTOLA (FC)	02429220409	E92D18000500009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343533
309	419	LA DECART S.R.L. ZOLA PREDOSA (BO)	03027421209	E32D18000510009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343714
310	101	A.SE.CO. S.R.L. BOLOGNA (BO)	03512291208	E32D18000440009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343725

311	463	FARI CATIA FORLÌ (FC)	FRACFA61D59D704V	E62D18000490009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343730
312	512	BUGARELLI S.R.L. CASTENASO (BO)	01928101201	E92D18000430009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343761
313	26	ELETTROSAFETY DI GELMETTI PAOLO PARMA (PR)	GIMPLA67P13G337Z	E92D18000410009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343775
314	364	SPAGNOLI ASCENSORI DI SPAGNOLI DOMENICO & C. S.N.C. RICCIONE (RN)	03244250407	E82D18000320009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000	1343810
315	365	SPAGNOLI ASCENSORI DI SPAGNOLI DOMENICO & C. S.N.C. RICCIONE (RN)	03244250407	E82D18000330009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343827
316	299	BONORA S.R.L. MALALBERGO (BO)	01994691200	E52D18000280009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1343907
317	239	MINERALCASA S.N.C. DI SALATI RICCARDO & C. LANGHIRANO (PR)	01598060349	E92D18000670009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000	1344017
318	468	LA BOTTEGA DEL PANE DI FREGUUA FRANCESCA GORO (FE)	FRGFNC89SS55C967U	E62D18000510009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1345109
319	514	POWERLINE DI CELLI GIACOMO & C. S.N.C. RIMINI (RN)	04009580400	E92D18000450009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345130
320	179	EUROBOX IMPIANTI S.R.L. COLLECCHIO (PR)	01822770341	E92D18000420009	1,00-1,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1345139
321	519	TORRICELLI IMPIANTI - S.R.L. MODENA (MO)	01973200361	E92D18000460009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345169

322	457	L'ALIMENTARE DI BOSI GIANLUCA & C. S.N.C. SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	02954511206	E52D18000320009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345199
323	515	BRIZI CLAUDIO SASSO MARCONI (BO)	BRZCLD75C291459M	E92D18000630009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345219
324	521	PINKO S.R.L. RAVENNA (RA)	02380870390	E62D18000550009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345243
325	57	E.C.O. ITALIA S.R.L. CASTEL MAGGIORE (BO)	02111671208	E72D18000290009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000	1345281
326	294	"SOLUZIONI SISTEMI FORLÌ" S.R.L. "ABBREVIABILE IN: "SISTEMI FORLÌ" FORLÌ (FC)	03316020407	E62D18000440009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345845
327	173	OFFICINA CHIRARINI GIUSEPPE DI BIANCHEDI PAOLO E DALLA CROCE SIMONE S.N.C. FAENZA (RA)	02390310395	E22D18000170009	1,50-2,49	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345851
328	513	ACIERRE DI CARRA EDDIE & C. S.A.S. PARMA (PR)	02654600341	E92D18000440009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1345870
329	410	BOATTINI STEFANO & C. S.N.C. RAVENNA (RA)	01086790399	E62D18000480009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1345993
330	487	Z.P.S. S.R.L. ZOLA PREDOSA (BO)	03273670376	E32D18000450009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1346120
331	497	PALMIERI GIOVANNI E VARINI FRANCO - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO CARPI (MO)	VKNFNC45A17Z112I	E92D18000590009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1346125
332	524	MARELLU' DI PARA LUCA & C. S.A.S. RIMINI (RN)	03655020406	E92D18000680009	3,00-3,50	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000	1346138

333	529	IDEA FERRO DI MIRRI ALESSANDRO FORLÌ* (FC)	MRRLSN70A14D704G	E62D18000460009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1346152
334	509	ELODY S.A.S. DI PETACCIA PAOLA & C. RIMINI (RN)	04281040404	E92D18000620009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1346164
335	520	G.M.S.R.L. SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	03292400409	E32D18000470009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1346182
336	531	G.M.S.R.L. SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	03292400409	E32D18000480009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1346193
337	492	ENERGY IMPIANTI S.R.L. RAVENNA (RA)	025224610397	E62D18000540009	1,00-1,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1346502
338	496	L. E. A. S.R.L. REGGIO NELL'EMILIA (RE)	01261470353	E82D18000360009	1,50-2,49	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1346504
339	304	ZAMPT DI ZAMMATI STEFANO MONTICELLI D'ONGINA (PC)	ZMMSFN84R26G535Y	E72D18000300009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1346540
340	505	BURATTI SEVERINO MONTECHIARUGOLO (PR)	BRTSRN42P24F473T	E52D18000330009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000	1346552
341	460	RAVENNA IDRAULICA DI MANOVANI MATTEO RAVENNA (RA)	MNTMTT75R19D458W	E62D18000500009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1346581
342	448	SP IMPIANTI S.R.L. SASSUOLO (MO)	02923600361	E82D18000350009	2,50-2,99	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	5.000	1346855
343	475	FOSCHI FABIO RIMINI (RN)	FSCFBA60M09I027T	E92D18000560009	2,50-2,99	GPI (mono o bifuel benzina) Euro 6	5.000	1346897
344	477	BRESCHI IMPIANTI S.R.L. LANGHIRANO (PR)	02631470347	E92D18000570009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1347107

345	481	MIR S.A.S. DI COLLINI OLIVER & C. PALAZZUOLO SUL SENIO (FI) *2	05718160483	E62D18000520009	2,50-2,99	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	5.000	1347357	
346	523	IMPANTI ELETTRICT DI PALAZZINI MAURIZIO SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	PLZMR275B131304G	E42D18000250009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1347382	
347	499	MANTINI LUCIO PARMA (PR)	MNTTLCU57A16U922B	E92D18000600009	1,50-2,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.500	1347391	
348	522	ENERGY S.N.C. DI PAPAMARENGHI MAURIZIO & C. LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	01572870333	E62D18000450009	1,00-1,49	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	4.000	1347407	
349	181	VICENZI GILBERTO SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI VICENZI ALBERTO E DANIELE SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	00277910378	E62D18000660009	3,00-3,50	Metano (mono o bifuel benzina) Euro 6	6.000	1347414	
350	413	IL VILLAGGIO DI MAMI DENIS S.A.S. POGGIO TORRIANA (RN)	03187790401	E52D18000310009	2,50-2,99	GPL (mono o bifuel benzina) Euro 6	5.000	1347423	
Totale Contributi								233.000	

* NOTA 1 - Unità locale in Provincia di Parma

* NOTA 2 - Unità locale in Provincia di Forlì-Cesena

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 17 SETTEMBRE 2019, N. 16796

L.R. 2/1998 e D.G.R. n. 1285 del 30/7/2018. Modifiche dei termini di presentazione delle richieste di variazione ai programmi di coltivazione di sementi per le specie Cicoria, Ravanello, Brassica a semina autunnale, Segale e Barbabietola da zucchero e dei relativi consuntivi, nonché del termine per la presentazione del verbale/accordo in caso di sussistenza di interferenze e precisazioni tecniche

II DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 19/1/1998, n. 2 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 30" che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame individuate dalla Giunta regionale al fine di:

- prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;
- favorire l'espansione delle colture da seme;
- favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione di fitopatie;

Richiamato in particolare della citata Legge:

- l'art. 2, ai sensi del quale:
- i produttori sementieri ed i coltivatori moltiplicatori in proprio che intendono coltivare nel territorio regionale le specie di piante allogame e non allogame, individuate con deliberazione della Giunta regionale, presentano alla Regione un programma di coltivazione;
- la Regione, sentito il Comitato di cui all'art. 4 della citata Legge, decide con provvedimento motivato sui programmi di coltivazione entro il termine di 40 giorni dalla loro presentazione;
- l'art.3 ai sensi del quale il dirigente regionale competente:
- fissa le prescrizioni per evitare danni alle colture, precisando a tal fine le distanze minime;
- stabilisce i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1281 del 27 luglio 1998 che individua, ai sensi dell'art. 3 della già citata L.R. n. 2/1998, le specie di piante allogame e non allogame, nonché le successive integrazioni contenute nelle deliberazioni n. 3074 del 28 dicembre 2001 e n. 612 del 12 maggio 2014;

- n. 1285 del 30 luglio 2018 - pubblicata nel BURERT del 3 agosto 2018, n. 251 - recante "Approvazione procedure per la presentazione e per l'esame dei programmi di coltivazione preventivi e dei relativi consuntivi ai sensi della L.R. n. 2/1998 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame";

Preso atto che la citata deliberazione n. 1285/2018:

- stabilisce le procedure per la presentazione e per l'esame dei programmi di coltivazione preventivi e dei relativi consuntivi, definite nell'allegato A della delibera stessa;
- fissa i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi, definiti nell'allegato 2 della deliberazione stessa;

- conferma in capo al Responsabile del Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera i compiti di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 2/1998;

- stabilisce che il Responsabile del Servizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera possa adottare eventuali specifiche disposizioni tecnico-operative ad integrazione delle disposizioni approvate, nonché disporre modifiche ai tempi stabiliti per il procedimento amministrativo, in funzione di una più efficiente gestione delle procedure;

Rilevato che a seguito dell'applicazione delle nuove procedure approvate con la citata deliberazione n.1285/2018, così come è risultato dalla gestione dei relativi procedimenti in questo primo anno e dal confronto con gli operatori del settore, è emersa l'esigenza:

- di modificare i termini di presentazione delle richieste di variazione ai programmi di coltivazione approvati per alcune specie (cicoria, ravanello, brassica a semina autunnale, segale e barbabietola da zucchero), adattandoli al ciclo colturale di ciascuna specie e all'operatività delle imprese sementiere e dei coltivatori moltiplicatori interessati;

- di ridurre i tempi previsti dalla più volte citata deliberazione n. 1285/2018 per la definizione dell'eventuale accordo tra le parti, ai fini di accelerare i tempi di conclusione della procedura di approvazione dei programmi di coltivazione in caso di interferenza tra le colture;

- di precisare che siano ammissibili colture collocate a distanze inferiori a quelle stabilite quando tale situazione è frutto di accordo tra i soggetti interessati, in considerazione del fatto che in tali casi sussistono motivazioni tecniche che consentono di ridurre la distanza tra le coltivazioni potenzialmente interferenti senza rischio di inquinamento (stessa varietà o ibrido, calendario di fioritura molto distanziato, presenza di barriere naturali o artificiali ecc);

Ritenuto pertanto:

- di modificare i termini di presentazione delle richieste di variazione ai programmi approvati di coltivazione di sementi per le specie cicoria, ravanello, brassica a semina autunnale, segale e barbabietola da zucchero, stabiliti con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1285 del 30.07.2018, punto 4 dell'allegato 1 (fissati per tutte le specie in 60 giorni dal termine di presentazione del programma oggetto di variazione), nonché di modificare i termini per la presentazione dei programmi consuntivi delle suddette specie, così come indicato nella tabella di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente la tabella "Anno 2019 e successivi" contenuta nell'allegato 2 della citata deliberazione n. 1285/2018;

- di modificare altresì il termine previsto al punto 3 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1285/2018 per la presentazione al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera del verbale/accordo sottoscritto da tutti gli interessati in caso di sussistenza di interferenze, fissandolo in giorni 7 a partire dalla data di ricezione della comunicazione inviata dal responsabile del procedimento;

Ritenuto inoltre di precisare che siano ammissibili colture collocate a distanze inferiori a quelle stabilite quando tale situazione è frutto di accordo tra i soggetti interessati, in considerazione del fatto che in tali casi sussistono motivazioni tecniche che consentono di ridurre la distanza tra le coltivazioni potenzialmente interferenti senza rischio di inquinamento (stessa varietà

o ibrido, calendario di fioritura molto distanziato, barriere naturali o artificiali ecc);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale” e n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante “Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la propria determinazione del responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 20191 del 13 dicembre 2017 concernente la nomina dei responsabili di procedimento;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare i termini di presentazione delle richieste di variazione ai programmi approvati di coltivazione di sementi di cui alla L.R. 2/1998 per le specie cicoria, ravenello, brassica a semina autunnale, segale e barbabietola da zucchero, stabiliti con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1285 del 30.07.2018, punto 4 dell'allegato 1, nonché di modificare i termini per la presentazione dei programmi consuntivi di tali specie, così come indicato nella tabella di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente la tabella “Anno 2019 e successivi” contenuta nell'allegato 2 della citata deliberazione n. 1285/2018;
2. di modificare altresì il termine previsto al punto 3 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1285/2018 per la presentazione al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera del verbale/accordo sottoscritto da tutti gli interessati in caso di sussistenza di interferenze, fissandolo in giorni 7 a partire dalla data di ricezione della comunicazione inviata dal responsabile del procedimento;
3. di precisare che siano ammissibili colture collocate a distanze inferiori a quelle stabilite quando tale situazione è frutto di accordo tra i soggetti interessati, in considerazione del fatto che in tali casi sussistono motivazioni tecniche che consentono di ridurre la distanza tra le coltivazioni potenzialmente interferenti senza rischio di inquinamento (stessa varietà o ibrido, calendario di fioritura molto distanziato, presenza di barriere naturali o artificiali ecc);
4. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs n. 33/2013;
5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

Allegato 1

Anno 2019 e successivi

Specie/coltura	Termine di presentazione del programma preventivo	Termine di presentazione delle variazioni	Termine di presentazione del programma consuntivo
Ravanello a semina primaverile	16 febbraio	17 aprile	30 giugno
Cicoria a semina primaverile	16 febbraio	17 aprile	30 giugno
Brassica (rapa e juncea) a semina primaverile	16 febbraio	17 aprile	30 giugno
Cetriolo	30 marzo	29 maggio	30 giugno
Zucchini	30 marzo	29 maggio	30 giugno
Cavolo	10 agosto	9 ottobre	31 marzo
Cipolla	10 agosto	9 ottobre	31 marzo
Bietole (da foraggio, costa, orto)	14 settembre	13 novembre	31 marzo
Carota	14 settembre	13 novembre	31 marzo
Cicoria a semina autunnale	14 settembre	31 dicembre	30 giugno
Ravanello a semina autunnale	2 ottobre	31 dicembre	30 giugno
Brassica (rapa e juncea) a semina autunnale	2 ottobre	31 dicembre	30 giugno
Segale	2 ottobre	31 dicembre	30 giugno
Barbabietola da zucchero	30 novembre	31 dicembre	30 giugno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 23 SETTEMBRE 2019, N. 17173

Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011 e DM 12 marzo 2019. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei Tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Quarto provvedimento anno 2019

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori"

e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;

- il comma 2, che le regioni possono delegare la funzione di cui al comma 1 alle competenti Camere di commercio;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi,

Atteso che con deliberazione n. 1970 del 27 dicembre 2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei tecnici degustatori ed esperti", la Giunta regionale, in applicazione del previgente Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2011 aveva:

- approvato le disposizioni applicative per la formazione dell'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori";

- istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori";

Rilevato che il sopra citato Decreto 12 marzo 2019:

- conferma la competenza delle Regioni in merito alla tenuta dell'"Elenco regionale dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori", prevedendo altresì la possibilità di delega della funzione in favore delle Camere di Commercio;

- conferma altresì relativamente ai requisiti necessari per l'iscrizione agli Elenchi quanto previsto dalle disposizioni previgenti, fatta salva l'ulteriore specificazione che per esercizio in modo continuativo dell'attività di degustazione in un biennio precedente la presentazione della domanda si intende l'esercizio continuativo di almeno 5 prove di degustazione in date distinte per ciascun anno;

Atteso che il MIPAAF, con nota del 28 agosto 2019, ha chiarito che il biennio può essere anche antecedente a quello di presentazione della domanda, ma non può essere interrotto;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, sono stati aggiornati, da ultimo, con la determinazione dirigenziale n. 10455 del 12 giugno 2019;

Preso atto che sono pervenute a questo Servizio le richieste di:

- Stefano Delbono, in data 23 luglio 2019 prot. PG/2019/609957, di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: "Romagna" e "Colli di Rimini";

- Giovanni Solaroli, in data 28 agosto 2019 prot. PG/2019/660105, già iscritto all'"Elenco degli esperti degustatori" al n. 39, per integrare la sua iscrizione con le ulteriori denominazioni "Pignoletto" e "Reno";

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 23/9/2019, protocollo n. NP/2019/0025972, dal quale si evince che Stefano Delbono e Giovanni Solaroli possiedono i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dall'articolo 2, dell'allegato B) della delibera di Giunta Regionale n. 1970/2011, rispettivamente per l'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" e per l'aggiornamento dell'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" con le ulteriori denominazioni richieste;

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di:

- Stefano Delbono d'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: "Romagna" e "Colli di Rimini";

- Giovanni Solaroli di aggiornamento della propria iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" per le seguenti denominazioni: "Pignoletto" e "Reno";

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 con la quale sono stati, tra l'altro, approvati i rinnovi degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere le seguenti richieste di:

- Stefano Delbono di iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" per le denominazioni "Romagna" e "Colli di Rimini";

- Giovanni Solaroli di aggiornamento della propria iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" al n. 39 per le seguenti ulteriori denominazioni: "Pignoletto" e "Reno";

2. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione al precedente punto 1. l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risultano aggiornati così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 122/2019, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI 'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE,

		MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA

141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA GROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 3 OTTOBRE 2019, N. 17888

Reg. UE 1308/2013 - Reg. UE 2017/891 - Reg. UE 2017/892 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Applicativo informatico denominato SIPAR - Approvazione della nuova modulistica per la presentazione dei programmi operativi OCM Ortofrutta

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";

- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione", ed in particolare l'art. 34;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati" ed in particolare l'art. 25;

- il Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2018/1145 della Commissione che modifica il regolamento delegato (UE) n. 2017/891 per quanto riguarda le organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1146 della Commissione che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, e il regolamento (CE) n. 606/2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4969 del 28/08/2017 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022" e relativo Allegato;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e

Forestali n. 5927 del 18/10/2017 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi", ed in particolare l'art. 16, nonché il relativo Allegato;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo n. 9286 del 27/9/2018, che da corso alla "Modifica della Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022, adottata con DM 29/8/2017, n. 4969" e relativo Allegato;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo n. 9628 del 5/10/2018: "Modifica del DM 18 ottobre 2017, n. 5927 recante disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi", ed in particolare l'art. 1 comma 2, nonché il relativo Allegato;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo n. 8867 del 13/8/2019, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi", ed in particolare l'art. 29 comma 4, nonché il relativo Allegato;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1264 del 1/8/2016 "Reg. (UE) n. 1308/2013 - approvazione disposizioni regionali relative al riconoscimento delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 132 del 28 gennaio 2019: "Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamenti (UE) 2017/891 e 2017/892 - Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le determinazioni del Responsabile di questo Servizio:

- n. 8788 del 5/6/2017, recante: "Reg. (UE) 1308/2013 - Reg. (UE) 543/2011 - programmi operativi OCM ortofrutta - approvazione check-lists di controllo, definizione dei massimali di spesa e relative modalità di presentazione all'interno dei PO, per alcune tipologie di spesa";

- n. 11291 del 13/7/2018 recante: "Reg. UE 1308/13 - Programmi Operativi OCM Ortofrutta - Approvazione articolazione di talune tipologie di azioni, massimali di spesa e modalità di presentazione";

- n. 12028 del 25/7/2018 relativa all'utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR per la presentazione dei programmi operativi OCM Ortofrutta e approvazione delle relative procedure";

- n. 5509 del 27/8/2018: "Regolamento (UE) 1308/2013 e Regolamenti (UE) nn 2017/891 e 2017/892. "Disciplina nazionale per le azioni ambientali" - disposizioni per le organizzazioni di produttori e associazioni per l'annualità 2019 e successive relativamente alle azioni ambientali in applicazione delle note ARES della commissione (UE) - direzione generale agricoltura - nn. (2016) 1170958 del 8/3/2016 e (2016) 5968165 del 17/10/2016";

- n. 5502 del 27/3/2019 relativa all'utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR "Modulo OCM Eventi" per la comunicazione degli eventi nell'ambito dei Programmi Operativi OCM Ortofrutta e approvazione delle relative procedure;

- n. 11733 del 27/6/2019 relativa all'utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR "Modulo modifiche in corso d'anno" e "Modulo Variazioni - Modifiche gestione e prevenzione crisi"

– Approvazione delle relative procedure e dei manuali operativi”;

Visto in particolare l'art. 24 del citato D.M. n. 8867/2019 ove è stabilito, tra l'altro, che le Regioni effettuano i controlli per la concessione del riconoscimento delle OP e delle AOP, per l'approvazione dei programmi operativi e delle loro modifiche, e per il mantenimento dei requisiti delle OP e AOP;

Richiamato quanto previsto dagli artt. 16 e 18 del suddetto D.M. n. 8867/2019 in merito alla Regione competente a cui deve essere presentato il programma operativo poliennale delle OP e il programma operativo poliennale delle AOP (sia esso totale o parziale), nonché le eventuali modifiche per gli anni successivi (c.d. esecutivi annuali);

Richiamato in particolare l'art. 29, comma 4, del più volte citato D.M. 8867/2019, ove è precisato che “in deroga al comma 6 dell'art. 16 del medesimo D.M., le OP che hanno in corso un programma operativo presentato tramite la AOP, approvato a norma del decreto ministeriale del 29 agosto 2017, n. 4969, come modificato dal decreto ministeriale del 27/9/2018 n. 9286 presentano tramite la AOP le modifiche di cui all'art. 34 del regolamento delegato alla Regione che ha approvato il programma operativo poliennale e le domande d'aiuto di cui all'art. 9 del regolamento di esecuzione al relativo Organismo pagatore”;

Preso atto di quanto stabilito nell'Allegato al citato D.M. 8867/2018, parte B), capitolo 8. “Presentazione, durata e contenuto dei programmi operativi”, che qui si intende integralmente richiamato ed a cui si rimanda;

Ritenuto opportuno provvedere ad un aggiornamento della modulistica allegata alla citata determinazione 12028/2018 al fine di adeguarla a quanto previsto del più volte citato D.M. 8867/2019 ed in particolare alla suddetta deroga di cui al comma 4 dell'art. 29 del medesimo D.M.;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare i nuovi moduli necessari per la presentazione dei programmi operativi, relativi all'annualità 2020 e seguenti, mediante l'applicativo informatico denominato SIPAR di cui alla suddetta determinazione 12028/2018, quali parti integranti e sostanziali del presente atto (Allegati da 1 a 6);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019- 2021”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059 del 3/7/2018 avente ad oggetto: “approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

-n. 309 del 4/3/2019 recante “Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la propria determinazione n. 20191 del 13 dicembre 2017 concernente la nomina dei responsabili di procedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare i nuovi moduli necessari per la presentazione, da parte delle OP e delle AOP, dei programmi operativi poliennali e delle modifiche per gli anni successivi (c.d. esecutivi annuali), mediante l'applicativo informatico denominato SIPAR, quali parti integranti e sostanziali del presente atto (allegati da 1 a 6);

2) di stabilire che detti moduli debbano essere utilizzati dalle OP e AOP, rispettando i termini stabiliti dalla normativa nazionale vigente, a partire dalla presentazione dei programmi relativi all'annualità 2020 e seguenti;

3) di dare atto che la suddetta modulistica sostituisce integralmente quella di cui all'allegato 4 della propria determinazione n. 12028 del 25/7/2018;

4) di confermare quant'altro stabilito con la propria determinazione n. 12028 del 25/7/2018, recante “utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR per la presentazione dei programmi operativi OCM Ortofrutta e approvazione delle relative procedure”;

5) di dare atto, altresì, che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm., secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. n. 1621/2013 e n. 66/2016 e n. 89/2017;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca;

7) di stabilire che i suddetti moduli (Allegati da 1 a 6) siano altresì pubblicati nell'apposita pagina Internet del sito E-R Agricoltura e pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

Allegato parte integrante - 1

mod. Dichiarazione_AOP_Poliennale_e_Esecutivo_annuale

_____ (luogo), _____ (data)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera
 Viale della Fiera, 8
 40127 BOLOGNA

Oggetto: Regolamento (UE) 1308/2013, Regolamento Delegato UE 2017/891 e Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e ss.mm.ii.- Presentazione Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) ed Esecutivo annuale _____ (indicare anno)

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov ____ il _____ in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante della AOP _____ (IT _____), con sede legale in Via _____, Comune _____, Prov ____, P.E.C. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, riconosciuto da _____ con atto n. _____ in data _____,

PRESENTA

[] in nome e per conto di ciascuna delle OP socie sotto elencate, il Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) e l' Esecutivo annuale _____ (indicare anno) delle medesime, nella Regione in cui le OP socie sono riconosciute (ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 6, del D.M. MIPAAFT 8867/2019) – cioè un programma operativo per ciascuna OP socia;

oppure

[] il programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) e l'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) dell'AOP in forma:

[] TOTALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto dall'insieme delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera a), 3 e 4 dell'art. 18 D.M. MIPAAFT 8867/2019);

[] PARZIALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto da una parte delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera b), 2 e 4 dell'art. 18 del D.M. MIPAAFT 8867/2019);

su delega delle seguenti OP socie (eliminare o aggiungere le righe che non servono):

1. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
2. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
3. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,

4. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
5. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
6. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
7. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
8. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
9. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
10. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

1. di aver messo in atto tutte le procedure per la costituzione del fondo di esercizio (*se del caso*) relativo all'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) del Programma operativo pluriennale _____ - _____ (*indicare durata*);
2. di rispettare tutto quanto disposto nel Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/891 e nel Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione;
3. che non sussiste il rischio di un doppio finanziamento, (art. 4, paragrafo 2, lettera b, del Reg. 892/2017), così come descritto a pag. ____ della Relazione;
4. di non aver beneficiato, né beneficerà direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento dell'Unione o Nazionale per azioni ammissibili a un aiuto a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 nel settore degli ortofrutticoli;
5. che il fondo di esercizio (*se del caso*) relativo all'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) sarà alimentato con risorse finanziarie proprie o delle OP socie, versate nel c/c dedicato n. _____ acceso presso _____ (*indicare istituto bancario*), codice IBAN IT _____;
6. che il valore della V.P.C. è pari ad Euro _____ (*come meglio dettagliato nella tabella V.P.C. allegata alla presente domanda*);
7. che il Fondo di Esercizio assomma ad Euro _____, tale importo deriva dall'applicazione al VPC, nel periodo di riferimento, delle seguenti aliquote massime:
 - 8,2%, che consente di usufruire dell'aiuto comunitario fino all'importo massimo del 4,1% del VPC (*barrare se del caso*),
 - 1%, in aggiunta all'8,2% per eventuali azioni di prevenzione e gestione delle crisi che non trovano copertura con 8,2% e fino all'importo massimo del 33% del fondo di esercizio (*barrare se del caso*);
 - 0,2% in aggiunta all'1% per misure di prevenzione e gestione delle crisi che saranno attuate dalla AOP per conto della OP (*barrare se del caso*);
8. che gli investimenti presenti nell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) rispondono alle esigenze tecnico-funzionali delle OP.
9. che la società è iscritta ai seguenti enti previdenziali:
 - INAIL Codice ditta _____ PAT _____ Sede competente _____
 - INPS Matricola azienda _____ Sede competente _____
 - ALTRO (es. ENPAIA) _____

A tal fine si forniscono i seguenti documenti:

- Descrizione delle misure dell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale del Consiglio di Amministrazione, se delegato dall'Assemblea, che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale dell'Assemblea dei soci che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Foglio presenze dei soci che hanno partecipato all'Assemblea che ha approvato l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Statuto;
- Relazione;
- documenti quali: preventivi, contratto di locazione, piano di ammortamento ecc. (*se del caso*);
- Indicatori comuni (come richiesto dall'Allegato II del Reg. (UE) 2017/892);
- Bilancio previsione e cronoprogramma;
- [] Per quanto attiene la presentazione della documentazione antimafia si rimanda ai documenti e alle dichiarazioni già inviate al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con PEC del (SPUNTARE *se la documentazione antimafia è stata inviata da meno di 12 mesi e non sono intervenute successive modifiche*):

In alternativa al punto precedente:

- [] La documentazione antimafia debitamente compilata e sottoscritta dai soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. (dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente all'iscrizione alla C.C.I.A.A e, per ciascun soggetto sottoposto a verifica, dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi) **sarà inviata tempestivamente a mezzo PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it** (SPUNTARE *se la documentazione antimafia è stata inviata da più di 12 mesi o se sono intervenute successive modifiche*).

Il Presidente/Legale Rappresentate
(*documento firmato digitalmente*)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) la finalità è costituita dalla concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura.
- b) la finalità è costituita dal controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

6. Destinatarî dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, ad AGEA, ad AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico.

mod. Dichiarazione_AOP_Esecutivo_annuale

Allegato parte integrante - 2

_____ (luogo), _____ (data)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera
 Viale della Fiera, 8
 40127 BOLOGNA

Oggetto: Regolamento (UE) 1308/2013, Regolamento Delegato UE 2017/891 e Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e ss.mm.ii. - Presentazione Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) ed Esecutivo annuale _____ (indicare anno)

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov ____ il _____ in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante della AOP _____ (IT _____), con sede legale in Via _____, Comune _____, Prov ____, P.E.C. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, riconosciuto da _____ con atto n. _____ in data _____,

PRESENTA

in nome e per conto di ciascuna delle OP socie sotto elencate, la modifica annuale (c.d. programma esecutivo annuale _____ (indicare anno) del Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) delle medesime, nella Regione che ha approvato il programma operativo poliennale, in deroga al comma 6 dell'art. 16 del D.M. 8867/2019 (ai sensi dell'art. 29, comma 4, del medesimo D.M. 8867/2019) – cioè un programma operativo per ciascuna OP socia;

oppure

la modifica annuale (c.d. programma esecutivo annuale) _____ (indicare anno) del Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) dell'AOP, in forma:

TOTALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto dall'insieme delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera a), 3 e 4 dell'art. 18 D.M. MIPAAFT 8867/2019);

PARZIALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto da una parte delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera b), 2 e 4 dell'art. 18 del D.M. MIPAAFT 8867/2019);

su delega delle seguenti OP socie (eliminare o aggiungere le righe che non servono):

1. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
2. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
3. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
4. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
5. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,

6. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
7. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
8. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
9. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,
10. _____ (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

1. di aver messo in atto tutte le procedure per la costituzione del fondo di esercizio (*se del caso*) relativo all'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) del Programma operativo pluriennale _____ - _____ (*indicare durata*);
2. di rispettare tutto quanto disposto nel Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/891 e nel Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione;
3. che non sussiste il rischio di un doppio finanziamento, (art. 4, paragrafo 2, lettera b, del Reg. 892/2017), così come descritto a pag. ____ della Relazione;
4. di non aver beneficiato, né beneficerà direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento dell'Unione o Nazionale per azioni ammissibili a un aiuto a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 nel settore degli ortofrutticoli;
5. che il fondo di esercizio (*se del caso*) relativo all'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) sarà alimentato con risorse finanziarie proprie o delle OP socie, versate nel c/c dedicato n. _____ acceso presso _____ (*indicare istituto bancario*), codice IBAN IT _____;
6. che il valore della V.P.C. è pari ad Euro _____ (*come meglio dettagliato nella tabella V.P.C. allegata alla presente domanda*);
7. che il Fondo di Esercizio somma ad Euro _____, tale importo deriva dall'applicazione al VPC, nel periodo di riferimento, delle seguenti aliquote massime:
 - 8,2%, che consente di usufruire dell'aiuto comunitario fino all'importo massimo del 4,1% del VPC (*barrare se del caso*),
 - 1%, in aggiunta all'8,2% per eventuali azioni di prevenzione e gestione delle crisi che non trovano copertura con 8,2% e fino all'importo massimo del 33% del fondo di esercizio (*barrare se del caso*);
 - 0,2% in aggiunta all'1% per misure di prevenzione e gestione delle crisi che saranno attuate dalla AOP per conto della OP (*barrare se del caso*);
8. che gli investimenti presenti nell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) rispondono alle esigenze tecnico-funzionali delle OP.
9. che la società è iscritta ai seguenti enti previdenziali:
 - INAIL Codice ditta _____ PAT _____ Sede competente _____
 - INPS Matricola azienda _____ Sede competente _____
 - ALTRO (es. ENPAIA) _____

A tal fine si forniscono i seguenti documenti:

- Descrizione delle misure dell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);

- Verbale del Consiglio di Amministrazione, se delegato dall'Assemblea, che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale dell'Assemblea dei soci che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Foglio presenze dei soci che hanno partecipato all'Assemblea che ha approvato l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Statuto;
- Relazione;
- documenti quali: preventivi, contratto di locazione, piano di ammortamento ecc. (*se del caso*);
- Indicatori comuni (come richiesto dall'Allegato II del Reg. (UE) 2017/892);
- Bilancio previsione e cronoprogramma.
- [] Per quanto attiene la presentazione della documentazione antimafia si rimanda ai documenti e alle dichiarazioni già inviate al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con PEC del (SPUNTARE *se la documentazione antimafia è stata inviata da meno di 12 mesi e non sono intervenute successive modifiche*):

In alternativa al punto precedente:

- [] La documentazione antimafia debitamente compilata e sottoscritta dai soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. (dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente all'iscrizione alla C.C.I.A.A e, per ciascun soggetto sottoposto a verifica, dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi) **sarà inviata tempestivamente a mezzo PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it** (SPUNTARE *se la documentazione antimafia è stata inviata da più di 12 mesi o se sono intervenute successive modifiche*).

Il Presidente/Legale Rappresentate
(documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) **la finalità è costituita dalla concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura.**
- b) **la finalità è costituita dal controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.**

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, ad AGEA, ad AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico.

mod. Dichiarazione_OP_socia_AOP_Poliennale_e_Esecutivo_annuale

Allegato parte integrante - 3

_____ (luogo), _____ (data)

Spett.
ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

E p.c.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA**Oggetto:** Regolamento (UE) 1308/2013, Regolamento Delegato UE 2017/891 e Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e ss.mm.ii. - Presentazione Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) ed Esecutivo annuale _____ (indicare anno)

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov ____ il _____ in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante della OP _____ (IT _____), con sede legale in Via _____, Comune _____, Prov _____, P.E.C. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, riconosciuto da _____ con atto n. _____ in data _____,

DELEGA

alla Associazione di Organizzazioni di Produttori _____, (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,

 la presentazione, in nome e per conto proprio, del Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) e dell'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) della suddetta OP, nella Regione in cui l'OP è riconosciuta (ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 6, del D.M. MIPAAFT 8867/2019);**oppure** la realizzazione di azioni individuate nel proprio programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) e l'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) in forma: TOTALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto dall'insieme delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera a), 3 e 4 dell'art. 18 D.M. MIPAAFT 8867/2019); PARZIALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto da una parte delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera b), 2 e 4 dell'art. 18 del D.M. MIPAAFT 8867/2019);**DICHIARA****ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:**

1. di aver messo in atto tutte le procedure per la costituzione del fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) del Programma operativo pluriennale _____ - _____ (*indicare durata*);
2. di rispettare tutto quanto disposto nel Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/891 e nel Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione;
3. che non sussiste il rischio di un doppio finanziamento, (art. 4, paragrafo 2, lettera b, del Reg. 892/2017), così come descritto a pag. ____ della Relazione;
4. di non aver beneficiato, né beneficerà direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento dell'Unione o Nazionale per azioni ammissibili a un aiuto a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 nel settore degli ortofrutticoli;
5. che il fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) sarà alimentato con risorse finanziarie proprie o contributi dei soci, versate nel c/c dedicato n. _____ acceso presso _____ (*indicare istituto bancario*), codice IBAN IT _____;
6. che il periodo di riferimento di 12 mesi, per il calcolo del Valore della Produzione Commercializzata (V.P.C.), ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento Delegato (UE) 2017/891 coincide con il proprio periodo contabile;
7. che il valore della V.P.C. è pari ad Euro _____ (*come meglio dettagliato nella tabella V.P.C. allegata alla presente domanda*);
8. che il Fondo di Esercizio assomma ad Euro _____, tale importo deriva dall'applicazione al VPC, nel periodo di riferimento, delle seguenti aliquote massime:
 - 8,2%, che consente di usufruire dell'aiuto comunitario fino all'importo massimo del 4,1% del VPC (*barrare se del caso*),
 - 1%, in aggiunta all'8,2% per eventuali azioni di prevenzione e gestione delle crisi che non trovano copertura con 8,2% e fino all'importo massimo del 33% del fondo di esercizio (*barrare se del caso*);
 - 0,2% in aggiunta all'1% per misure di prevenzione e gestione delle crisi che saranno attuate dalla AOP per conto della OP (*barrare se del caso*);
9. che gli investimenti presenti nell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) rispondono alle esigenze tecnico-funzionali della OP.
10. che la società è iscritta ai seguenti enti previdenziali:
 - INAIL *Codice ditta* _____ *PAT* _____ *Sede competente* _____
 - INPS *Matricola azienda* _____ *Sede competente* _____
 - ALTRO (es. ENPAIA) _____

A tal fine si forniscono i seguenti documenti:

- Descrizione delle misure dell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale del Consiglio di Amministrazione, se delegato dall'Assemblea, che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale dell'Assemblea dei soci che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Foglio presenze dei soci che hanno partecipato all'Assemblea che ha approvato l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Statuto;
- Relazione;
- documenti quali: preventivi, contratto di locazione, piano di ammortamento ecc.;
- Indicatori comuni (come richiesto dall'Allegato II del Reg. (UE) 2017/892);
- Bilancio previsione e cronoprogramma;

In caso di delega all'AOP alla presentazione del programma operativo in nome e per conto proprio:

- Per quanto attiene la presentazione della documentazione antimafia si rimanda ai documenti e alle dichiarazioni già inviate al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con PEC del (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da meno di 12 mesi e non sono intervenute successive modifiche):

In alternativa al punto precedente:

- La documentazione antimafia debitamente compilata e sottoscritta dai soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. (dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente all'iscrizione alla C.C.I.A.A e, per ciascun soggetto sottoposto a verifica, dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi) **sarà inviata tempestivamente a mezzo PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it** (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da più di 12 mesi o se sono intervenute successive modifiche).

Il Presidente/Legale Rappresentate
(documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) **la finalità è costituita dalla concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura.**
- b) **la finalità è costituita dal controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.**

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, ad AGEA, ad AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico.

mod. Dichiarazione_OP_socia_AOP_Esecutivo_annuale

_____ (luogo), _____ (data)

Spett.
ASSOCIAZIONE DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

E p.c.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA**Oggetto:** Regolamento (UE) 1308/2013, Regolamento Delegato UE 2017/891 e Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e ss.mm.ii. - Presentazione Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) ed Esecutivo annuale _____ (indicare anno)

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov ___ il _____ in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante della OP _____ (IT _____), con sede legale in Via _____, Comune _____, Prov ____, P.E.C. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, riconosciuto da _____ con atto n. _____ in data _____,

DELEGA

alla Associazione di Organizzazioni di Produttori _____, (IT _____), Codice Fiscale/P.IVA _____,

[] la presentazione, in nome e per conto proprio, della modifica annuale (c.d. programma esecutivo annuale) _____ (indicare anno) del Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) della suddetta OP, nella Regione che ha approvato il programma operativo poliennale, in deroga al comma 6 dell'art. 16 del D.M. 8867/2019 (ai sensi dell'art. 29, comma 4, del medesimo D.M. 8867/2019) – cioè un programma operativo per ciascuna OP socia;**oppure**

[] la realizzazione di azioni individuate nella modifica annuale (c.d. programma esecutivo annuale) _____ (indicare anno) del Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) dell'AOP, in forma:

[] TOTALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto dall'insieme delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera a), 3 e 4 dell'art. 18 D.M. MIPAAFT 8867/2019);

[] PARZIALE, cioè un unico programma operativo dell'AOP, composto da una parte delle azioni individuate nei programmi operativi delle OP aderenti, ma da esse non realizzate, la cui realizzazione è stata delegata all'AOP (ai sensi dei commi 1 lettera b), 2 e 4 dell'art. 18 del D.M. MIPAAFT 8867/2019);

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

1. di aver messo in atto tutte le procedure per la costituzione del fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) del Programma operativo pluriennale _____ - _____ (indicare durata);
2. di rispettare tutto quanto disposto nel Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/891 e nel Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione;
3. che non sussiste il rischio di un doppio finanziamento, (art. 4, paragrafo 2, lettera b, del Reg. 892/2017), così come descritto a pag. ____ della Relazione;
4. di non aver beneficiato, né beneficerà direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento dell'Unione o Nazionale per azioni ammissibili a un aiuto a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 nel settore degli ortofrutticoli;
5. che il fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) sarà alimentato con risorse finanziarie proprie o contributi dei soci, versate nel c/c dedicato n. _____ acceso presso _____ (indicare istituto bancario), codice IBAN IT _____;
6. che il periodo di riferimento di 12 mesi, per il calcolo del Valore della Produzione Commercializzata (V.P.C.), ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento Delegato (UE) 2017/891 coincide con il proprio periodo contabile;
7. che il valore della V.P.C. è pari ad Euro _____ (come meglio dettagliato nella tabella V.P.C. allegata alla presente domanda);
8. che il Fondo di Esercizio assomma ad Euro _____, tale importo deriva dall'applicazione al VPC, nel periodo di riferimento, delle seguenti aliquote massime:
 - 8,2%, che consente di usufruire dell'aiuto comunitario fino all'importo massimo del 4,1% del VPC (barrare se del caso),
 - 1%, in aggiunta all'8,2% per eventuali azioni di prevenzione e gestione delle crisi che non trovano copertura con 8,2% e fino all'importo massimo del 33% del fondo di esercizio (barrare se del caso);
 - 0,2% in aggiunta all'1% per misure di prevenzione e gestione delle crisi che saranno attuate dalla AOP per conto della OP (barrare se del caso);
9. che gli investimenti presenti nell'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) rispondono alle esigenze tecnico-funzionali della OP.
10. che la società è iscritta ai seguenti enti previdenziali:
 - INAIL Codice ditta _____ PAT _____ Sede competente _____
 - INPS Matricola azienda _____ Sede competente _____
 - ALTRO (es. ENPAIA) _____

A tal fine si forniscono i seguenti documenti:

- Descrizione delle misure dell'Esecutivo annuale _____ (indicare anno);
- Verbale del Consiglio di Amministrazione, se delegato dall'Assemblea, che approva l'Esecutivo annuale _____ (indicare anno);
- Verbale dell'Assemblea dei soci che approva l'Esecutivo annuale _____ (indicare anno);

- Foglio presenze dei soci che hanno partecipato all'Assemblea che ha approvato l'Esecutivo annuale _____ (indicare anno);
- Statuto;
- Relazione;
- documenti quali: preventivi, contratto di locazione, piano di ammortamento ecc.;
- Indicatori comuni (come richiesto dall'Allegato II del Reg. (UE) 2017/892);
- Bilancio previsione e cronoprogramma.

In caso di delega all'AOP alla presentazione del programma operativo in nome e per conto proprio:

- Per quanto attiene la presentazione della documentazione antimafia si rimanda ai documenti e alle dichiarazioni già inviate al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con PEC del (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da meno di 12 mesi e non sono intervenute successive modifiche):

In alternativa al punto precedente:

- La documentazione antimafia debitamente compilata e sottoscritta dai soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. (dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente all'iscrizione alla C.C.I.A.A e, per ciascun soggetto sottoposto a verifica, dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi) **sarà inviata tempestivamente a mezzo PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it** (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da più di 12 mesi o se sono intervenute successive modifiche).

Il Presidente/Legale Rappresentate
(documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) **la finalità è costituita dalla concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura.**
- b) **la finalità è costituita dal controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.**

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, ad AGEA, ad AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico.

mod. Dichiarazione_OP_Poliennale_e_Esecutivo_annuale

_____ (luogo), _____ (data)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera
 Viale della Fiera, 8
 40127 BOLOGNA

Oggetto: Regolamento (UE) 1308/2013, Regolamento Delegato UE 2017/891 e Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e ss.mm.ii. - Presentazione Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) ed Esecutivo annuale _____ (indicare anno)

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov ____ il _____ in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante della OP _____ (IT _____), con sede legale in Via _____, Comune _____, Prov _____, P.E.C. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, riconosciuto da _____ con atto n. _____ in data _____,

PRESENTA

Il Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) e l'Esecutivo annuale _____ (indicare anno);

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

1. di aver messo in atto tutte le procedure per la costituzione del fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) del Programma operativo pluriennale _____ - _____ (indicare durata);
2. di rispettare tutto quanto disposto nel Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/891 e nel Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione;
3. che non sussiste il rischio di un doppio finanziamento, (art. 4, paragrafo 2, lettera b, del Reg. 892/2017), così come descritto a pag. ____ della Relazione;
4. di non aver beneficiato, né beneficerà direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento dell'Unione o Nazionale per azioni ammissibili a un aiuto a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 nel settore degli ortofrutticoli;
5. che il fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) sarà alimentato con risorse finanziarie proprie, versate nel c/c dedicato n. _____ acceso presso _____ (indicare istituto bancario), codice IBAN IT _____;
6. che il periodo di riferimento di 12 mesi, per il calcolo del Valore della Produzione Commercializzata (V.P.C.), ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento Delegato (UE) 2017/891 coincide con il con il proprio periodo contabile;
7. che il valore della V.P.C. è pari ad Euro _____ (come meglio dettagliato nella tabella V.P.C. allegata alla presente domanda);

8. che il Fondo di Esercizio assomma ad Euro _____, tale importo deriva dall'applicazione al V.P.C., nel periodo di riferimento, delle seguenti aliquote massime:
- 8,2%, che consente di usufruire dell'aiuto comunitario fino all'importo massimo del 4,1% del VPC (*barrare se del caso*),
 - 1%, in aggiunta all'8,2% per eventuali azioni di prevenzione e gestione delle crisi che non trovano copertura con 8,2% e fino all'importo massimo del 33% del fondo di esercizio (*barrare se del caso*);
9. che gli investimenti presenti nell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) rispondono alle esigenze tecnico-funzionali della OP.
10. che la società è iscritta ai seguenti enti previdenziali:
- INAIL *Codice ditta* _____ *PAT* _____ *Sede competente* _____
 - INPS *Matricola azienda* _____ *Sede competente* _____
 - ALTRO (es. ENPAIA) _____

A tal fine si forniscono i seguenti documenti:

- Descrizione delle misure dell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale del Consiglio di Amministrazione, se delegato dall'Assemblea, che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale dell'Assemblea dei soci che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Foglio presenze dei soci che hanno partecipato all'Assemblea che ha approvato l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Statuto;
- Relazione;
- documenti quali: preventivi, contratto di locazione, piano di ammortamento ecc.;
- Indicatori comuni (come richiesto dall'Allegato II del Reg. (UE) 2017/892);
- Bilancio previsione e cronoprogramma.
- [] Per quanto attiene la presentazione della documentazione antimafia si rimanda ai documenti e alle dichiarazioni già inviate al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con PEC del (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da meno di 12 mesi e non sono intervenute successive modifiche):

In alternativa al punto precedente:

- [] La documentazione antimafia debitamente compilata e sottoscritta dai soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. (dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente all'iscrizione alla C.C.I.A.A e, per ciascun soggetto sottoposto a verifica, dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi) **sarà inviata tempestivamente a mezzo PEC all'indirizzo agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it** (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da più di 12 mesi o se sono intervenute successive modifiche).

Il Presidente/Legale Rappresentate
(documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia); telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) la finalità è costituita dalla concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura.
- b) la finalità è costituita dal controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, ad AGEA, ad AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico.

mod. Dichiarazione_OP_Esecutivo_annuale

_____ (luogo), _____ (data)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
 Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera
 Viale della Fiera, 8
 40127 BOLOGNA

Oggetto: Regolamento (UE) 1308/2013, Regolamento Delegato UE 2017/891 e Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e ss.mm.ii. - Presentazione Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata) ed Esecutivo annuale _____ (indicare anno)

Il sottoscritto _____ nato a _____ Prov. ___ il _____ in qualità di Presidente pro-tempore e legale rappresentante della OP _____ (IT _____), con sede legale in Via _____, Comune _____, Prov. ___, P.E.C. _____, Codice Fiscale/P.IVA _____, riconosciuto da _____ con atto n. _____ in data _____,

PRESENTA

la modifica annuale (c.d. programma esecutivo annuale) _____ (indicare anno) del Programma operativo poliennale _____ - _____ (indicare durata);

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni anche penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

1. di aver messo in atto tutte le procedure per la costituzione del fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) del Programma operativo pluriennale _____ - _____ (indicare durata);
2. di rispettare tutto quanto disposto nel Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nel Regolamento Delegato (UE) n. 2017/891 e nel Regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione;
3. che non sussiste il rischio di un doppio finanziamento, (art. 4, paragrafo 2, lettera b, del Reg. 892/2017), così come descritto a pag. ___ della Relazione;
4. di non aver beneficiato, né beneficerà direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento dell'Unione o Nazionale per azioni ammissibili a un aiuto a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 nel settore degli ortofrutticoli;
5. che il fondo di esercizio relativo all'Esecutivo annuale _____ (indicare anno) sarà alimentato con risorse finanziarie proprie, versate nel c/c dedicato n. _____ acceso presso _____ (indicare istituto bancario), codice IBAN IT _____;
6. che il periodo di riferimento di 12 mesi, per il calcolo del Valore della Produzione Commercializzata (V.P.C.), ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento Delegato (UE) 2017/891 coincide con il con il proprio periodo contabile;
7. che il valore della V.P.C. è pari ad Euro _____ (come meglio dettagliato nella tabella V.P.C. allegata alla presente domanda);

8. che il Fondo di Esercizio assomma ad Euro _____, tale importo deriva dall'applicazione al V.P.C., nel periodo di riferimento, delle seguenti aliquote massime:
- 8,2%, che consente di usufruire dell'aiuto comunitario fino all'importo massimo del 4,1% del VPC (*barrare se del caso*),
 - 1%, in aggiunta all'8,2% per eventuali azioni di prevenzione e gestione delle crisi che non trovano copertura con 8,2% e fino all'importo massimo del 33% del fondo di esercizio (*barrare se del caso*);
9. che gli investimenti presenti nell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*) rispondono alle esigenze tecnico-funzionali della OP.
10. che la società è iscritta ai seguenti enti previdenziali:
- INAIL *Codice ditta* _____ *PAT* _____ *Sede competente* _____
 - INPS *Matricola azienda* _____ *Sede competente* _____
 - ALTRO (es. ENPAIA) _____

A tal fine si forniscono i seguenti documenti:

- Descrizione delle misure dell'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale del Consiglio di Amministrazione, se delegato dall'Assemblea, che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Verbale dell'Assemblea dei soci che approva l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Foglio presenze dei soci che hanno partecipato all'Assemblea che ha approvato l'Esecutivo annuale _____ (*indicare anno*);
- Statuto;
- Relazione;
- documenti quali: preventivi, contratto di locazione, piano di ammortamento ecc.;
- Indicatori comuni (come richiesto dall'Allegato II del Reg. (UE) 2017/892);
- Bilancio previsione e cronoprogramma.
- [] Per quanto attiene la presentazione della documentazione antimafia si rimanda ai documenti e alle dichiarazioni già inviate al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con PEC del (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da meno di 12 mesi e non sono intervenute successive modifiche):

In alternativa al punto precedente:

- [] La documentazione antimafia debitamente compilata e sottoscritta dai soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. (dichiarazione sostitutiva di certificazione inerente all'iscrizione alla C.C.I.A.A e, per ciascun soggetto sottoposto a verifica, dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi) **sarà inviata tempestivamente a mezzo PEC all'indirizzo agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it** (SPUNTARE se la documentazione antimafia è stata inviata da più di 12 mesi o se sono intervenute successive modifiche).

Il Presidente/Legale Rappresentate
(documento firmato digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia); telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) la finalità è costituita dalla concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura.
- b) la finalità è costituita dal controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, ad AGEA, ad AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 27 SETTEMBRE 2019, N. 17505

Assegnazione e concessione di contributi ad associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale ai sensi della DGR. n. 686/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001, e succ. mod.;
- la L. n. 3/2003, ed in particolare l'art. 11;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n.13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e succ. mod.;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 1949/2016, n. 975/2017, n. 2301/2018, n. 56/2016, n. 270/2016,

n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 931/2018, n. 1059/2018, n. 1123/2018 e n. 1265/2018;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34, e succ. mod., a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale;

Vista la DGR n. 686 del 06/05/2019 con cui si sono definiti gli obiettivi, modalità e criteri per la presentazione di tali progetti e per l'individuazione dei soggetti destinatari dei finanziamenti;

Dato atto che destinatari degli interventi sono le associazioni di promozione sociale a rilevanza regionale che presentino articolazioni in più territori provinciali e che, alla data dell'approvazione della DGR n. 686/2019 risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.

Dato atto che le risorse finanziarie per l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria per complessivi €. 375.000,00 sul bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2019-2021, al cap. U57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34) - anni di previsione 2019-2021;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Preso atto che le associazioni proponenti dovevano tener conto che:

- non sarebbero stati valutati come ammissibili progetti che presentassero un costo totale inferiore a € 25.000,00;
- quelli dichiarati ammissibili potevano essere finanziati con una quota parte regionale non superiore al 80% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di € 50.000,00;

Preso atto dei criteri e delle priorità di valutazione indicate dalla su richiamata deliberazione n. 686/2019, così come riportati anche nella tabella di cui all'Allegato "B.1" della stessa deliberazione;

Preso atto che le quote di autofinanziamento necessarie alla copertura totale delle spese di progetto, pari al 20% del costo totale, potevano essere assicurate dall'associazione proponente, ovvero dalle associazioni partner, ovvero dai soggetti pubblici o privati non profit coinvolti nella gestione dei progetti;

Preso atto che i progetti dovevano insistere su un ambito territoriale almeno sovraprovinciale e che sarebbe stata condizione di premialità il coinvolgimento, adeguatamente certificato dai soggetti partner, nella gestione dei progetti di:

- altre associazioni con rilevanza regionale iscritte;
- altri soggetti privati no profit;
- Istituzioni pubbliche in modo diretto e sostanziale.

Dato atto che ai sensi della stessa deliberazione n. 686/2019, previa istruttoria condotta dal Gruppo di valutazione costituito con propria determinazione n. 12376/2019, il Dirigente responsabile del medesimo Servizio avrebbe provveduto con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno e alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari;

Preso atto che entro la data di scadenza del termine previsto (21/06/2019) hanno presentato progetti le seguenti Associazioni:

N.	Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Prot.	Costo progetto	Contributo richiesto
1	ACLI regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	PG/2019/548370 del 18/06/2019	32.000,00	25.600,00
2	Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	PG/2019/551308 del 19/06/2019	47.260,00	37.808,00
3	Associazione La Valtidone	Alta Val Tidone	PC	01323950335	PG/2019/551852 del 19/06/2019	62.500,00	50.000,00
4	Associazione ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	PG/2019/552631 del 20/06/2019	62.975,00	50.000,00
5	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91088740401	PG/2019/555540 del 20/06/2019	65.280,00	50.000,00
6	Cittadinanzattiva Emilia-Romagna	Bologna	BO	92034460375	PG/2019/555542 del 20/06/2019	62.000,00	50.000,00
7	UNPLI - Comitato Regionale Emilia Romagna	Cento	FE	92021190373	PG/2019/555584 del 20/06/2019	62.810,00	50.000,00
8	AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	PG/2019/555638 del 20/06/2019	53.500,00	42.800,00
9	Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	Bologna	BO	92027100376	PG/2019/555941 del 20/06/2019	38.900,00	31.120,00
10	Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	PG/2019/556112 del 20/06/2019	64.375,00	50.000,00

11	ANCESCO Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	PG/2019/556254 del 20/06/2019	69.000,00	50.000,00
----	--	---------	----	-------------	----------------------------------	-----------	-----------

Dato atto che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente servizio;

Considerato che solo il progetto dell'**Associazione La Valtidone non è ammissibile** a valutazione poiché l'Associazione stessa non è a rilevanza regionale con articolazioni in più territori provinciali;

Dato atto che, relativamente alle spese ammissibili, l'analisi dei piani economici ha dato gli esiti indicati a fianco di ciascuna associazione:

Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Spesa ammessa
ACLI regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	32.000,00
Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	47.260,00
Associazione ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	62.975,00
Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91088740401	54.280,00
Cittadinanzattiva Emilia-Romagna	Bologna	BO	92034460375	62.000,00
UNPLI - Comitato Regionale Emilia Romagna	Cento	FE	92021190373	62.810,00
AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	53.500,00
Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	Bologna	BO	92027100376	38.900,00
Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	64.375,00
ANCESCO Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	69.000,00

Preso atto che per quanto riguarda l'**Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna** le spese ammissibili si discostano in diminuzione dal costo del progetto per € 11.000,00 poiché non si ritengono finanziabili la pubblicazione e realizzazione dei convegni sulla figura di Fernando Santi a Bologna, Parma e Borgo Val di Taro, in quanto spese non direttamente imputabili alle attività di progetto né coerenti con le finalità del bando.

Preso atto dalla verifica / valutazione collegiale del Gruppo costituito con determina n. 12376/2019, avvenuta secondo criteri di

valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla tabella Allegato "B.1" della deliberazione n. 686/2019, è risultata la seguente graduatoria:

Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Punti
Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	86
UNPLI - Comitato Regionale Emilia Romagna	Cento	FE	92021190373	85
Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	Bologna	BO	92027100376	82
Associazione ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	79
AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	66
ANCESCOO Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	59
Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	57
ACLI regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	56
Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91088740401	54,5
Cittadinanzattiva Emilia-Romagna	Bologna	BO	92034460375	46,5

Visto il verbale del Gruppo per la valutazione collegiale da cui risulta la conformità dei progetti ammessi a contributi con gli obiettivi, i criteri e le modalità stabilite con la più volte richiamata deliberazione n. 686/2019;

Dato atto che tale verbale è conservato agli atti di questo Servizio con prot. NP/2019/24803 del 10/09/2019;

Considerato che, ai sensi della deliberazione n. 686/2019 e viste le disponibilità, sono pertanto finanziabili i primi nove progetti posizionati in graduatoria concedendo al nono posizionato la rimanente somma una volta finanziati i primi otto posizionati in graduatoria per un importo complessivo di € 375.000,00, come meglio di seguito specificato:

Ragione sociale	CF	Titolo del progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Assegnato
Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	91155970378	Tandem per l'integrazione. Attività per la promozione di una comunità regionale interculturale coesa	47.260,00	47.260,00	37.808,00	37.808,00
U.N.P.I.I. Unione	920211903373	Laboratori di Territorio	62.810,00	62.810,00	50.000,00	50.000,00

nazionale Pro Loco d'Italia - Comitato regionale Emilia-Romagna						
Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	92027100376	GreenEye 2,0 - Giovani Ecovolontari per natura	38.900,00	38.900,00	31.120,00	31.120,00
Associazione ARCI Emilia Romagna	92020790371	Farsi in quattro: attivarsi per ampliare le opportunità di minori a rischio di esclusione sociale	62.975,00	62.975,00	50.000,00	50.000,00
A.I.C.S. Comitato regionale Emilia Romagna	91008390378	Abbattiamo i muri	53.500,00	53.500,00	42.800,00	42.800,00
ANCESCOA Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	92012110372	CODICE TERZO SETTORE - INNOVAZIONE SOCIALE. Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale	69.000,00	69.000,00	50.000,00	50.000,00
Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	92011680375	Partecipazione per lo sviluppo della promozione sociale in Emilia Romagna - Associazione in-formazione assieme	64.375,00	64.375,00	50.000,00	50.000,00
ACLI regionale Emilia Romagna	80068630377	MIMESIS: MIgranti e MEdiatori, uno Strumento di Intervento Sociale	32.000,00	32.000,00	25.600,00	25.600,00
Istituto Italiano Fernando Santi Sede - regionale Emilia Romagna	91088740401	Sportello integrazione sociale e lavoro	65.280,00	54.280,00	50.000,00	37.672,00
Totale						375.000,00

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla concessione dei contributi di cui sopra con il presente atto per una spesa complessiva pari ad € 375.000,00;

Dato atto che al fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti si conviene di garantire agli ammessi il co-finanziamento massimo, pari all' 80% delle spese ritenute ammissibili, fermo restando il limite massimo di 50.000,00 euro;

Dato atto che la ripartizione delle risorse sugli esercizi finanziari 2019-2020 è definita sulla base dei cronoprogrammi delle attività allegati ai progetti come di seguito specificato:

Ente	Concesso	2019	2020
Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	37.808,00	19.616,00	18.192,00
U.N.P.L.I. Unione nazionale Pro Loco d'Italia - Comitato regionale Emilia-Romagna	50.000,00	14.924,00	35.076,00
Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	31.120,00	7.176,00	23.944,00
Associazione ARCI Emilia Romagna	50.000,00	25.040,00	24.960,00
A.I.C.S. Comitato regionale Emilia Romagna	42.800,00	12.800,00	30.000,00
ANCESCAO Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	50.000,00	8.800,00	41.200,00
Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	50.000,00	15.800,00	34.200,00
ACLI regionale Emilia Romagna	25.600,00	8.400,00	17.200,00
Istituto Italiano Fernando Santi Sede - regionale Emilia Romagna	37.672,00	10.049,00	27.623,00
Totali	375.000,00	122.605,00	252.395,00

Considerato che, in base a quanto sopra risulta, la spesa è esigibile relativamente alla quota di €. 122.605,00 entro il 2019 e per la residua quota di €. 252.395,00 entro il 2020 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si provvede all'assunzione degli impegni a carico del bilancio regionale per gli anni di previsione 2019 e 2020 sui seguenti capitoli:

- quanto ad €. 122.605,00 sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;
- quanto ad €. 252.395,00 sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020;

Considerato che:

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio le fattispecie in esame non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 in

quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto della deliberazione n. 686/2019 non costituiscono attività economica;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti del destinatario gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia delle spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto gli impegni di spesa a valere sugli anni di previsione 2019 e 2020 possano essere assunti con il presente atto;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno 2019, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articola la procedura di spesa per l'anno di previsione 2020;

Attestato che il sottoscritto dirigente, nonché il responsabile del procedimento su indicato, non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

1. di prendere atto della valutazione collegiale effettuata dal Gruppo istituito con la determinazione n. 12376/2019, così come riportate in premessa e che qui si intendono per intero riportate;
2. di prendere atto che l'istruttoria è avvenuta nel rispetto di quanto stabilito con la deliberazione n. 686/2019;
3. di dare atto che alla data di scadenza del termine (21/06/2019) di presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 34/2002 e ss.mm. per il biennio 2019-2021, deliberazione della Giunta regionale n. 686/2019, risultavano pervenuti i sotto elencati 11 progetti:

Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Prot.	Costo progetto	Contributo richiesto
ACLI regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	PG/2019/548370 del 18/06/2019	32.000,00	25.600,00
Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	PG/2019/551308 del 19/06/2019	47.260,00	37.808,00

Associazione La Valtidone	Alta Val Tidone	PC	01323950335	PG/2019/551852 del 19/06/2019	62.500,00	50.000,00
Associazione ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	PG/2019/552631 del 20/06/2019	62.975,00	50.000,00
Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91088740401	PG/2019/555540 del 20/06/2019	65.280,00	50.000,00
Cittadinanzattiva Emilia-Romagna	Bologna	BO	92034460375	PG/2019/555542 del 20/06/2019	62.000,00	50.000,00
UNPLI - Comitato Regionale Emilia Romagna	Cento	FE	92021190373	PG/2019/555584 del 20/06/2019	62.810,00	50.000,00
AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	PG/2019/555638 del 20/06/2019	53.500,00	42.800,00
Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	Bologna	BO	92027100376	PG/2019/555941 del 20/06/2019	38.900,00	31.120,00
Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	PG/2019/556112 del 20/06/2019	64.375,00	50.000,00
ANCESCOO Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	PG/2019/556254 del 20/06/2019	69.000,00	50.000,00

4. di dare atto che tutti i progetti presentati e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del presente servizio;
5. di dare atto che solo il progetto dell'Associazione La Valtidone non è ammissibile a valutazione poiché l'Associazione stessa non è a rilevanza regionale con articolazioni in più territori provinciali;
6. di dare atto che dalla verifica / valutazione collegiale del Gruppo costituito con determina n. 12376/2019, avvenuta secondo criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla tabella Allegato "B.1" della deliberazione n. 686/2019, è risultata la seguente graduatoria:

Ragione sociale	Comune	Prov.	CF	Punti
Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	Bologna	BO	91155970378	86
UNPLI - Comitato Regionale Emilia Romagna	Cento	FE	92021190373	85
Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	Bologna	BO	92027100376	82
Associazione ARCI Emilia Romagna	Bologna	BO	92020790371	79
AICS Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91008390378	66

ANCESCO Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	Bologna	BO	92012110372	59
Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	92011680375	57
ACLI regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	80068630377	56
Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	91088740401	54,5
Cittadinanzattiva Emilia-Romagna	Bologna	BO	92034460375	46,5

7. di dare atto che al fine di garantire l'adeguata sostenibilità dei progetti si conviene di garantire agli ammessi il co-finanziamento massimo, pari all' 80% delle spese ritenute ammissibili, fermo restando il limite massimo di 50.000,00 euro;
8. di finanziare pertanto i primi nove progetti posizionati in graduatoria concedendo al nono posizionato la rimanente somma una volta finanziati i primi otto posizionati in graduatoria per un importo complessivo di € 375.000,00;
9. di dare atto che la ripartizione delle risorse sugli esercizi finanziari 2019-2020 è definita sulla base dei cronoprogrammi delle attività allegati ai progetti come di seguito specificato:

Ente	Concesso	2019	2020
Movimento Cristiano Lavoratori Emilia-Romagna	37.808,00	19.616,00	18.192,00
U.N.P.L.I. Unione nazionale Pro Loco d'Italia - Comitato regionale Emilia-Romagna	50.000,00	14.924,00	35.076,00
Legambiente Emilia-Romagna (ONLUS)	31.120,00	7.176,00	23.944,00
Associazione ARCI Emilia Romagna	50.000,00	25.040,00	24.960,00
A.I.C.S. Comitato regionale Emilia Romagna	42.800,00	12.800,00	30.000,00
ANCESCO Coordinamento regionale centri sociali, comitati anziani e orti dell'Emilia-Romagna	50.000,00	8.800,00	41.200,00
Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato regionale Emilia Romagna	50.000,00	15.800,00	34.200,00
ACLI regionale Emilia Romagna	25.600,00	8.400,00	17.200,00
Istituto Italiano Fernando Santi Sede - regionale Emilia Romagna	37.672,00	10.049,00	27.623,00
Totali	375.000,00	122.605,00	252.395,00

10. di impegnare sulla base della scansione temporale delle attività previste dai progetti la spesa di € 375.000,00 secondo la seguente articolazione:
- quanto ad €. 122.605,00 registrata con il n. 7814 di impegno, sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2301/2018 e succ. mod.;
 - quanto ad €. 252.395,00 registrata con il n. 1169 di impegno, sul capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2301/2018 e succ. mod.;
11. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto in relazione agli anni 2019 e 2020 è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
12	08	U.1.04.04.01.001	10.7	8	1040401001	3	3

12. di dare atto che con proprie successive determinazioni si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 3, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della DGR n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, secondo le seguenti modalità:
- acconto: che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nel 2019 da trasmettere entro il 31/01/2020;
 - saldo: a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2020, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, che deve essere trasmessa entro il 31/01/2021, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'associazione, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
13. di dare atto che la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015;
14. di dare atto che nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa

- prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere all'eventuale recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;
15. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs.;
 16. di dare atto che le associazioni oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 06/07/2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 07/08/2013, n. 135 e dell'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3, in quanto associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;
 17. di dare atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto della deliberazione n. 686/2019 non costituiscono attività economica;
 18. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 686/2019 più volte citata;
 19. di pubblicare la presente determinazione sul BURERT.

La Responsabile del Servizio
Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 3 OTTOBRE 2019, N. 17968

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati

accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

- n. 1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 334 dell'11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 1140/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -VIII elenco 2019";

Richiamata la propria determinazione n. 14265/2019, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 24/07/2019, da cui risulta tra l'altro che n. 12 candidature per il ruolo di Esperto d'Area

Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 12 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 9 candidature, codici: 16155/2019, 16136/2019, 16108/2019, 16109/2019, 16081/2019, 16092/2019, 16042/2019, 16120/2019, 16121/2019, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

- n. 3 candidature codici: 16179/2019, 16189/2019, 16115/2019, non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO E) "Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate";

Dato atto che dal 23/7/2019 al 22/9/2019 sono pervenute n. 41 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 41 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 27 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 4 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 9 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita in data 24/9/2019 e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 41 nuove candidature complessive;

- n. 9 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 24/7/2019;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 41 nuove candidature:

- n. 17 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO F);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 9 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 1 candidatura non è stata validata per la non esaustività di tali informazioni (ALLEGATO E);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 24/9/2019 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione.

Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto inoltre, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 1 candidatura codice E729/2006 relativa al ruolo di RFC Enti di Formazione, come da ALLEGATO G) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidature codice E1504/2010 relativa al ruolo di EPV Enti di Formazione, come da ALLEGATO G) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidatura codice 312/2006, relativa al ruolo di EAPQ, come da ALLEGATO H) Revoche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidatura codice RS1114/2018, relativa al ruolo di RFC Scuole, come da ALLEGATO I) Revoche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implemen-

tazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO F) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO G) Passaggi di candidature (EPV/RFC). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione;

- ALLEGATO H) Revoche di candidature (EAPQ) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- ALLEGATO I) Revoche di candidature (EPV/RFC) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all’ALLEGATO F) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all’indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16155/2019	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
2	16207/2019	BALESTRI ALESSIO	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
3	16208/2019	BALESTRI ALESSIO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
4	16262/2019	BOLLETTINI HORTENSIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
5	16249/2019	CALZOLARO GIAN PAOLO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
6	16250/2019	CALZOLARO GIAN PAOLO	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
7	16232/2019	CAPPABIANCA GIAN LUCA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
8	16136/2019	COLANZI MIRKO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
9	16197/2019	DE VITTORIO GIUSEPPE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
10	16271/2019	GIORGIO SILVESTRO	AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
11	16108/2019	GUERRA GIORGIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
12	16109/2019	GUERRA GIORGIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
13	16081/2019	LEVAGNINI SIMONE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
14	16092/2019	LEVAGNINI SIMONE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO

15	16093/2019	PASSERI FRANCESCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	PROGETTISTA MODA
16	16120/2019	ZACCARIA FABIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
17	16121/2019	ZACCARIA FABIO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE
18	16268/2019	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	222 ENAIP PIACENZA	E3914/2019	GALLINARI	MARCO	RFC
2	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3921/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	RFC
3	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3924/2019	MARINOTTI	EMANUELA	RFC
4	8023 COM DUE SRL	E3273/2019	ALFANO	ROSARIO	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3923/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	EPV
2	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3926/2019	MARINOTTI	EMANUELA	EPV
3	888 ECIPAR BOLOGNA	E3917/2019	SEVERINO	LUIGI ARTURO	EPV
4	888 ECIPAR BOLOGNA	E3918/2019	SELLERI	ELISA	EPV
5	888 ECIPAR BOLOGNA	E3919/2019	ZANOLI	GIOVANNI	EPV
6	888 ECIPAR BOLOGNA	E3920/2019	ROSSI	ESTER	EPV
7	8023 COM DUE SRL	E3274/2019	QUASSOUNI	NOHAILA	EPV
8	8023 COM DUE SRL	E3928/2019	BELLI	GIANLUCA	EPV
9	8714 ADECCO FORMAZIONE	E3925/2019	ROMANO	SIMONE	EPV

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO D

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	RS1174/2019	VERRUCCI	GIANLUCA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO E

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16179/2019	DELBONO STEFANO	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
2	16189/2019	DELBONO STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
3	16042/2019	MARCATTILI LICIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
4	16115/2019	VITELLO ANGELO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO F

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16206/2019	BALESTRI ALESSIO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE
2	16260/2019	BORELLA VERUSCA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
3	16192/2019	CERVI SAVERIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	16170/2019	CEVININI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/ RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
5	16169/2019	CEVININI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
6	16168/2019	CEVININI MARCO	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE
7	16167/2019	CEVININI MARCO	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
8	16166/2019	CEVININI MARCO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI ANIMALI
9	16165/2019	CEVININI MARCO	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
10	16263/2019	CORNETI LUCA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
11	16264/2019	CORNETI LUCA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
12	16265/2019	CORNETI LUCA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
13	16256/2019	MARI MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
14	16183/2019	PASINI DANIELA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
15	16259/2019	PASSERI FRANCESCA	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

16	16190/2019	PEDRINI PALMIRO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
17	16163/2019	TAPPI GABRIELE	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO G

PASSAGGI DI CANDIDATURE (EPV/RFC)

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	222 ENAIP PIACENZA	245 FORM-ART	E729/2006	RIGNANESE	MARIA ANTONIETTA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	222 ENAIP PIACENZA	245 FORM-ART	E1504/2010	RIGNANESE	MARIA ANTONIETTA	EPV

Procedimento di cui
DGR 1467/07

ALLEGATO H

REVOCHE

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	312/2006	PELATI CRISTIANO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO I

REVOCHE

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8733 ISTITUTO PROFESSIONALE MARIO CARRARA	RS1114/2018	BARBARA	FAVA	RFC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 7 OTTOBRE 2019, N. 18021

Modalità di individuazione degli esperti di area professionale/qualifica (EAPQ) nelle commissioni d'esame per la qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS), nell'ambito del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna di cui alla DGR n. 911/2015 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale relative ai dispositivi attuativi del sistema regionale delle qualifiche professionali e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione attuativi di quanto disposto dalla L.R. 12/2003 sopra citata:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;

- n. 1467/2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 “Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l’erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall’Allegato B della delibera di G.R. n. 530”;

- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”, con particolare riferimento alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n. 1292/2016 “Recepimento del D.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

Visti in particolare:

- l’“Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione” del 22 febbraio 2001;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 191/2009 “Disposizioni per la formazione dell’Operatore Socio-sanitario in

attuazione della L.R. 12/2003 e approvazione dei relativi standard professionali e formativi”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 911 del 13 luglio 2015 “Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per l'avvio sperimentale di attività formative finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) da attuarsi presso le Istituzioni Scolastiche Autonome dell'Emilia-Romagna ad Indirizzo Socio Sanitario”;

- n. 560 del 28 aprile 2016 “Integrazione e modifica D.G.R. n. 911/2015 relativa al Protocollo di Intesa RER/USR inerente la sperimentazione OSS”;

- n. 1801 del 17 novembre 2017 “Proroga Protocollo d’intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna”;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dal Protocollo d’Intesa di cui agli atti sopra riportati, gli Istituti Professionali ad indirizzo Socio Sanitario hanno attivato, negli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 nell’ultimo triennio percorsi curriculari specificatamente rimodulati ed integrati, volti ad assicurare anche l’acquisizione delle competenze professionali della qualifica di “Operatore Socio-Sanitario (OSS)”, nel rispetto degli standard professionali, formativi e di certificazione regionali relativi alla Formazione Professionale e al profilo medesimo;

Ricordato in particolare che, in base a quanto previsto dal Protocollo d’Intesa di cui agli atti sopra riportati:

- l’esame per l’ottenimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) può essere programmato dalle Istituzioni Scolastiche a completamento del percorso formativo di 1.000 ore, comprensivo di aula e di stage, successivamente all’esame di maturità e comunque entro il 31 dicembre del medesimo anno;

- l’esame è svolto da un’apposita commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) della Scuola e composta da tre componenti: un Esperto dei Processi Valutativi (EPV) e due Esperti di Area Professionale/Qualifica (EAPQ), uno di parte sanitaria e uno di parte sociosanitaria/assistenziale, selezionati dall’apposito elenco regionale;

- il Presidente di commissione è sempre scelto dalla Commissione tra uno dei due EAPQ;

- l’individuazione degli EAPQ è a cura della Regione;

Valutata la necessità di stabilire una procedura volta all’individuazione degli EAPQ che dovranno intervenire nelle commissioni d’esame volte all’ottenimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) presso gli Istituti Professionali che hanno aderito al citato Protocollo d’Intesa;

Ritenuto a tal fine:

- di procedere con un invito a candidarsi rivolto a tutti gli EAPQ per la qualifica di OSS presenti nell’elenco regionale, implementato in base alla procedura di evidenza pubblica di cui alla sopra richiamata delibera di Giunta regionale n. 1467/2007, che abbiano già svolto la formazione per il ruolo prevista dalla citata delibera di Giunta regionale n. 739/2013;

- di formare - in base all’ordine di ricezione delle candidature, da inviare all’indirizzo PEC della scrivente struttura, facendo fede data e ora di ricezione delle medesime - due graduatorie, una per gli EAPQ di parte sanitaria e una per quelli di parte socio-

sanitaria/assistenziale, da cui individuare gli EAPQ da assegnare alle commissioni d'esame ed i membri supplenti;

- di prevedere uno specifico incontro informativo/formativo rivolto agli EAPQ come sopra individuati, sugli aspetti inerenti all'applicazione del sistema regionale di certificazione delle competenze (SRFC) in questo contesto specifico, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della successiva nomina a far parte delle commissioni;

Dato atto che:

- per la partecipazione al suddetto incontro non è previsto alcun compenso;

- che i compensi per gli EAPQ nominati a far parte delle commissioni saranno quelli previsti dalla DGR n. 1298/2015 e saranno a carico delle istituzioni scolastiche: 200 euro per il ruolo di commissario e 250 euro per il ruolo di presidente della commissione, che verrà autonomamente individuato dalla commissione in sede di seduta preliminare;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1.di stabilire le seguenti modalità di individuazione degli Esperti di Area Professionale/Qualifica (EAPQ) nelle commissioni d'esame per la qualifica di Operatore socio-sanitario (OSS), nell'ambito del Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna di cui alla DGR n. 911/2015 e ss.mm.ii:

- invito a candidarsi rivolto a tutti gli EAPQ per la qualifica di OSS presenti nell'elenco regionale, implementato in base alla procedura di evidenza pubblica di cui alla DGR n. 1467/2007, che abbiano già svolto la formazione per il ruolo prevista dalla DGR n. 739/2013;

- formazione - in base all'ordine di ricezione delle candidature, da inviare all'indirizzo PEC della scrivente struttura, facendo fede data e ora di ricezione delle medesime - di due graduatorie, una per gli EAPQ di parte sanitaria e una per quelli di parte socio-sanitaria/assistenziale, da cui individuare gli EAPQ da assegnare alle commissioni d'esame ed i membri supplenti;

- realizzazione di uno specifico incontro informativo/formativo rivolto agli EAPQ come sopra individuati, sugli aspetti inerenti all'applicazione del sistema regionale di certificazione delle competenze (SRFC) in questo contesto specifico, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della successiva nomina a far parte delle commissioni;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3.di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 13 SETTEMBRE 2019, N. 16658

Legge n. 457 del 1978. Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna. Chiusura 6° biennio 1988/1989 e determinazione economie

IL DIRIGENTE

(omissis)

delibera:

per quanto esposto in premessa:

1. di dichiarare concluso il Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna – 6° biennio 1988/1989, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ACER di Bologna n. 327 del 3/7/2019 e dell'atto di orientamento della Conferenza metropolitana di Bologna n. 4 del 19/7/2019;
2. di approvare la rendicontazione finanziaria finale di cui all'Allegato "Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata della Provincia di Bologna - 6° biennio 1988/1989", parte integrante e sostanziale del presente atto, dalla quale risulta a chiusura del programma un'economia complessiva pari a € 1.224.546,48 nelle casse di Acer;

3. di approvare che parte di tali economie siano utilizzate per la copertura finanziaria del supero di spesa di € 927.167,10 relativo agli interventi Fossolo Lotto 870/R e 872/R e Progetto Europa Lotto 899/R di cui al 5° biennio e che la restante somma di € 297.379,38 sia accantonata per la copertura di eventuali maggiori spese nei bienni successivi, dando atto che € 151.433,57 sono già destinati all'intervento del 7° biennio, a Castello d'Argile, codice 70837017010;
4. di dare atto che le economie risultanti disponibili, alla luce di quanto riportato nel precedente punto 3., ammontano a € 145.945,81 e possono essere utilizzate, su proposta dei Comuni e previa autorizzazione regionale, per programmi di manutenzione straordinaria ed adeguamento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, secondo quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio regionale n. 133 del 21 dicembre 2000;
5. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 25 SETTEMBRE 2019, N. 17301

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino: aggiornamento Albo dei primi acquirenti latte

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio

Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali" n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015.

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la richiesta di riconoscimento, protocollo PG/2019/685736, presentata in data 10 settembre 2019 dalla società NUOVA SANT'ANTONIO SOCIETÀ COOPERATIVA, contenente tutte le indicazioni necessarie al fine di ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente ai sensi dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015;

Dato atto che è stata verificata la Banca dati Nazionale unica della documentazione antimafia relativa alla società che ha presentato domanda di iscrizione, con esito positivo.

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 avente oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 avente oggetto “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 avente oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito di alcune Direzioni generali e nell’ambito dell’Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

- la determinazione n. 18900 del 30/12/2015 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento di responsabilità dirigenziale per i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca, incarico successivamente prorogato con determinazione n. 9908 del 21/6/2018;

- le determinazioni del Dirigente n. 19513 del 1 dicembre 2017 e n. 89 del 7 gennaio 2019 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 e la allegata “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell’atto o della piena conoscenza di esso;

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell’art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. in data 24 settembre 2019 dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell’Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

NUOVA SANT’ANTONIO SOCIETÀ COOPERATIVA

Partita Iva: 01661280345

Sede legale: Frazione Gramignazzo – Sissa Trecasali (PR)

3) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell’art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonello Barani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
24 SETTEMBRE 2019, N. 17257

Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 753/80 alla sanatoria pe la realizzazione di n. 2 pensiline realizzate sull’edificio di proprietà adibito ad uso residenziale sito in località Guarda, Via Idice Abbandonato n. 53 del comune di Molinella (BO) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la sanatoria per la realizzazione di n. 2 pensiline realizzate sull’edificio di proprietà adibito ad uso residenziale, di cui una in allungamento alla esistente, sito in località Guarda, Via Idice Abbandonato n.53 e distinto catastalmente al Fig. 72 map. 180 in località Guarda del comune di Molinella (BO) ai sensi dell’art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall’art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. n°PG/2019/0568349 del 27/6/2019 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione,
- foto,
- foto_1,
- ELABORATO GRAFICO,
- TAVOLA 1.3,
- TAVOLA 2.3,
- TAVOLA 3.3;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;
"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria

a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
30 SETTEMBRE 2019, N. 17581

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 alla sanatoria per la costruzione di opere in ampliamento realizzate sul fabbricato di proprietà ad uso residenziale, sito in Via Pianella n. 53 nel comune di Budrio (BO) e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la sanatoria per la costruzione di opere in ampliamento realizzate sul fabbricato di proprietà adibito ad uso residenziale, sito in Via Pianella n.53 e distinto catastalmente al Fg. 70 map. 20 del comune di Budrio (Bo) ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. PG/2019/0633715 del 6/8/2019 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti Pubblici e Mobilità Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito

elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione tecnica con documentazione fotografica,
- tavola 1 di 2,
- tavola 2 di 2;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente

di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma d del D.lgs. n° 33 del 2013;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 5 LUGLIO 2019, N. 12345

L.R. 17/2002 e s.m. - L.R. 4/2016 e s.m. - Approvazione progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promocommercializzazione del territorio regionale appenninico per l'anno 2019 e schema di contratto con APT Servizi S.r.l. - Bologna - Codice unico progetto E49E19000430002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, in particolare l'art. 10 bis;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1245 in data

23/07/2014, con la quale sono state adottate le "Modalità e criteri per attività di promozione e sostegno alla commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico realizzate da APT Servizi srl";

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promocommercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promocommercializzazione turistica";

- n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di

attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002" e la relativa integrazione alla Convenzione Quadro sottoscritta in data 9/7/2018;

- n. 40 in data 14/01/2019, concernente: "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49F18001020002";

Preso atto che:

- con nota prot. PG/2019/422282 è stato richiesto ad APT Servizi s.r.l. di elaborare un progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico, secondo le modalità e criteri stabiliti all'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1245/2014;

- con nota prot. n. 47/19 del 18/6/2019, inviata con PEC ed acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/547971, APT Servizi s.r.l. di Bologna ha proposto la realizzazione, ai sensi della L.R. n. 17/2002 e succ. mod. e della citata deliberazione n. 1245/2014, di un progetto di promozione e sostegno alla promo-commercializzazione del territorio regionale appenninico, del costo complessivo di Euro 100.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso), stabilendo che:

- i servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo del progetto saranno reperiti da APT Servizi s.r.l. sul mercato attraverso le procedure previste dal Codice degli appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica;

- APT Servizi agisce attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto dalla sezione "Società trasparente" del sito www.aptservizi.com;

Dato atto che il progetto in parola:

- è stato trasmesso da APT Servizi s.r.l. nel rispetto di quanto previsto alla citata D.G.R. n. 1245/2014, ed in particolare è attinente alle indicazioni di cui al punto 1) dell'Allegato 1) a tale deliberazione;

- risulta pertinente alle sopra citate linee guida triennali approvate con la deliberazione n. 1149/2017;

- sarà realizzato conformemente alle disposizioni previste dalla citata Convenzione Quadro di durata poliennale stipulata tra Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l.;

- presenta un budget preventivo nel quale non sono stati imputati costi generali di funzionamento e costi relativi al personale dipendente;

Considerato inoltre che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611 - 616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l. come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto, inoltre, che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale,

non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che il progetto in oggetto non prevede spese di personale dipendente;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/613 del 9/1/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2019, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi s.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi s.r.l.;

Ritenuto pertanto:

- di approvare e disporre l'attuazione del progetto di promozione e sostegno alla promo-commercializzazione turistica del territorio appenninico regionale per l'anno 2019, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., per l'importo di Euro 100.000,00 (IVA ed ogni altro eventuale onere compresi);

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 come specificato nella proposta acquisita agli atti con prot. PG/2019/547971, e che verranno rendicontate entro il 31/1/2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49E19000430002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare e disporre l'attuazione del progetto di promozione e sostegno alla promo-commercializzazione turistica del territorio appenninico regionale per l'anno 2019, secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., e acquisita agli atti con prot. PG/2019/547971, che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di avvalersi di APT Servizi s.r.l. con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 62 - C.F. 01886791209, per la realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al precedente punto 1., riconoscendo alla stessa APT Servizi s.r.l. un corrispettivo complessivo di Euro 100.000,00 comprensivo di IVA ed ogni altro costo;

3. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

4. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere

prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire altresì che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 3.;

6. di imputare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 (IVA ed ogni altro costo incluso) registrata all'impegno n. 6780 sul Capitolo 25647 "Spese per l'attuazione di iniziative di promozione e commercializzazione turistica del territorio appenninico realizzate da APT Servizi s.r.l. (art. 10 bis, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018 e s.m.;

7. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo 25647 - Missione 07- Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030299999 - C.U.P. E49E19000430002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

Progetto di promozione e sostegno alla promo-commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico - annualità 2019

<u>Soggetto attuatore:</u>	APT Servizi srl
<u>Nome del progetto:</u>	“Progetto di promozione e sostegno alla promo-commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico – annualità 2019”
<u>Budget:</u>	€ 100.000,00 (IVA 22% incl.)

Premessa

Preso atto della volontà espressa dal Servizio Turismo Commercio e Qualità Aree Turistiche della Regione Emilia-Romagna di realizzare un progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico - ref. PG/2019/422282 del 02/05/2019 – e di affidare tale progetto ad APT Servizi, società in house providing della Regione Emilia-Romagna, con competenze tecniche, organizzative e gestionali necessarie per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, anche mediante l'integrazione con le attività di promozione e marketing implementate annualmente dalla società stessa su commessa ed inserite nel Piano APT Servizi – Anno 2019;

Il progetto, qui di seguito illustrato, sarà sviluppato e implementato in conformità a L.R n° 17 del 1 agosto 2012, relativa a “Interventi per la riqualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia Romagna” e tenuto conto delle “Modalità e criteri per attività di promozione e sostegno alla commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico realizzate da APT Servizi” indicate in D.G.R. n. 1245/2014:

- Sviluppare azioni di promozione e valorizzazione turistica delle risorse paesaggistiche e ambientali, con focus sulle destinazioni sciistiche regionali;
- Promuovere gli eventi considerati strategici e propedeutici alla costruzione di proposte e pacchetti turistici innovativi;
- Sviluppare azioni di commercializzazione dei prodotti e dei servizi turistici di eccellenza che formano l'offerta turistica fruibile nelle aree appenniniche regionali durante la stagione invernale con il "turismo bianco" e attività sportive agonistiche e non agonistiche collegate.

Scheda tecnica

Il progetto è finalizzato alla promozione e sostegno alla promocommercializzazione turistica del territorio regionale appenninico e alla valorizzazione delle risorse paesaggistiche e ambientali locali, quali elementi attrattivi e competitivi, in grado di incrementare l'incoming turistico.

Obiettivi:

Incrementare il livello di notorietà del prodotto trasversale al territorio regionale "Appennino dell'Emilia-Romagna"; aumentare i flussi incoming nelle principali località turistiche appenniniche emiliano-romagnole, in particolare nel periodo della così detta "stagione delle vacanze invernali/bianche"; ampliare le aree di catchment, aprendo ai mercati esteri, Est Europa in primis; stimolare gli operatori del territorio ad innovare le offerte promozionali, per intercettare nuove fasce di mercato quali ad esempio le giovani coppie, integrando il prodotto sci con wellness, attività sportive soft, esperienze turistiche "live like a local", ecc.;

Target:

Il progetto individua come target group gli appassionati e praticanti degli sport montani, i viaggiatori del segmento slow tourism, il sistema associativo no-profit interessato ad offerte di viaggio e soggiorni sportivi aggregativi, tribù quali quelle dei biker, i trekker, gli snowboarder, le scuole;

Mercati:

Mercato nazionale e estero (Europa dell'est, Nord Europa);

Strategia:

La campagna sarà mirata a valorizzare i temi portanti della vacanza in Appennino, sia nel periodo invernale, sia nel periodo estivo, puntando all'integrazione tra eccellenze ambientali, discipline sportive, plus innovativi e slow tourism 365 giorni all'anno.

La strategia complessiva è quella della promozione di un unico

comprensorio, trasversale alle aree vaste - Destinazioni Turistiche, che abbraccia tutta la Regione. Nell'ambito della concertazione con il territorio e le Destinazioni Turistiche, si é proceduto nella definizione di una progettualità a prodotto trasversale e la condivisione degli interventi di promo-commercializzazione. Ecco quindi il concetto che s'intende promuovere e valorizzare quello di "Appennino dell'Emilia-Romagna, sempre!", una montagna alternativa alle più note Alpi, capace di competere con queste con un prodotto e un'offerta completa e multi-target, forte di propri valori e identità. Slow motion - l'appennino che si gusta a piedi, in bici, a cavallo, sulle ciaspole..., la Giornata Verde, il Capodanno Bianco, i cammini, le vie, i percorsi di trekking anche in inverno, ecoturismo, orienteering sono alcuni esempi delle proposte dell'Appennino dell'Emilia-Romagna per "vacanza emozionali", di "esperienza" e del "desiderio di scoperta".

La nuova impostazione del prodotto turistico "montagna" vedrà lo sviluppo di due linee: la prima fa riferimento alle aree più strutturate dal punto di vista degli impianti, mentre la seconda fa riferimento a quegli ambiti che faticano a competere in quanto a servizi di risalita e si collocano in arre di pregio naturalistico-ambientale. Per quanto riguarda la "prima linea", occorre lavorare verso una forte specializzazione nei confronti di specifici target di clientela (ad esempio le famiglie con bambini) e tematizzandosi nei confronti delle nuove discipline (luoghi di incontro delle tribù, freerider, etc.). Bisogna quindi spingere sull'innovazione di prodotto, con offerte dedicate al benessere personale (wellness), alle opzioni per le famiglie con bambini (adventure park, bike park, baby park), alle opzioni uniche (baite con benessere in quota, etc.), alle stazioni specializzate in particolar modo sulle nuove discipline sportive, etc.; al contempo è necessario garantire una maggiore qualità dei servizi (presenza di aree benessere in hotel, servizio navetta/skibus, servizi di escursioni, animazione ed intrattenimento nella località, proposte après-ski, ma anche servizi unici e speciali, dedicati a pochi privilegiati).

Per quanto riguarda la "seconda linea", il prodotto turistico dovrà trovare le sue basi nel concetto di sostenibilità, intendendo come tale la

tematizzazione di località "cordless", vale a dire località che si specializzano nell'offrire attività sportive slow, che vanno dalle ciaspole al winter trekking. L'input comunicazionale è quello di spingere su elementi come "lontani dalla folla, lontani dall'inquinamento", perché l'importante è garantire un'esperienza diversa da quella del vissuto quotidiano.

Piano Attività

A - Progetto "Ambasciatore dell'Appennino dell'Emilia-Romagna"

Campagna di comunicazione e promozione dell'Appennino con *Ambasciatore* internazionale – mercato domestico e estero.

Il progetto è stato attivato nel 2018 con una strategia biennale. Consiste nella collaborazione con il campione olimpico di sci alpino Alberto Tomba, nello specifico nell'uso della sua immagine per materiali e campagne promozionali, oltre la sua presenza ad iniziative promozionali e di comunicazione organizzate da Apt Servizi (quota parte del contratto annuale di uso d'immagine).

B - Partecipazione a fiere di settore

Partecipazione all'evento fieristico Skypass, in programma a Fiere di Modena, dal 31 ottobre al 3 novembre 2019, attraverso l'allestimento di uno stand personalizzato Emilia-Romagna, dedicato alla promocommercializzazione del prodotto turistico "Bianco" proposto operatori turistici specializzati regionali. Durante l'appuntamento fieristico, giunto alla sua 26° edizione, saranno organizzate animazioni enogastronomiche per la promozione dei prodotti enogastronomici dell'Appennino dell'Emilia-Romagna (quota parte del costo complessivo dello stand Emilia Romagna).L'iniziativa Skipass 2019 vedrà la collaborazione e la partecipazione di organismi territoriali regionali, operatori commerciali del prodotto turistico "Appennino dell'Emilia-Romagna " e della regione Toscana (Protocollo interregionale di promozione congiunta della montagna tosco-emiliana-romagnola).

Piano economico:

	COSTO IVA ESCLUSA	COSTO IVA 22% INCLUSA
Campagna con Ambasciatore – quota parte	50.000,00 €	61.000,00 €
Skipass 2019 – quota parte	31.967,22€	39.000,00 €
TOTALE	€ 81.967,22	100.000,00 €

Attività di Verifica:

Al termine del progetto saranno forniti i seguenti dati di redemption:

CAMPAGNA CON AMBASCIATORE - Auditing

Per quel che attiene la verifica di risultato della Campagna con Ambasciatore non è prevista una Brand Survey ad hoc per rilevare notorietà, immagine, posizionamento del marchio/prodotto. La campagna verte esclusivamente sull'utilizzo dell'immagine dell'Ambasciatore – Alberto Tomba - su materiali e strumenti promozionali (quali ad esempio stand, pannelli, leaflet, video, ecc.) e la sua partecipazione ad un numero limitato di incontri con i media. Pertanto come attività di verifica si produrrà una rassegna stampa/video relativamente alle iniziative che hanno visto la presenza dell'Ambasciatore e, nel caso di eventuali campagne advertising su mezzi di comunicazione di massa, saranno forniti v GRP, OTS, Reach, ecc.

SKYPASS 2019 - Auditing

- Numero co-espositori allo stand (livello di partecipazione e coinvolgimento degli operatori turistici della montagna)
- Numero di contatti commerciali realizzati dagli operatori turistici co-espositori e variazione percentuale vendite dirette in fiera
- Numero di animazioni gastronomiche realizzate
- Numero complessivo dei visitatori della manifestazione e variazione percentuale
- Numero rappresentanti media in fiera
- Numero visitatori trade

APT Servizi agirà attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori esterni/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato e come previsto alla sezione "Società trasparente" del sito www.gptservizi.com.

I servizi e le forniture necessari alla messa in esecutivo dei progetti saranno reperiti da APT Servizi sul mercato attraverso procedure ex Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficacia energetica.

Nel budget preventivo non sono stati imputati costi relativi a personale dipendente e a spese generali di funzionamento.

Tutte le attività del progetto saranno realizzate entro il 31.12.2019 e rendicontate alla regione entro il 31.01.2020.

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO APPENNINICO REGIONALE**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da determinazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 7/1998 e confermata con la successiva L.R. n. 4/2016, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma, lett. a) della L.R. n. 4/2016):
 - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;

- 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;
- all'art. 10, 4° comma della L.R. n. 4/2016, è inoltre previsto che APT Servizi s.r.l. svolga un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 25/05/2017;
- la determinazione dirigenziale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, la realizzazione di un progetto di promozione e sostegno alla promocommercializzazione turistica del territorio appenninico regionale, secondo la progettazione approvata in Allegato 1 alla sopra citata determinazione dirigenziale (Codice Unico di Progetto E49E19000430002).

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020. I termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. ____ del _____ in linea con i

principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L.

PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613 del 15/05/2017, che si intendono qui integralmente richiamate.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 100.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste di APT Servizi stessa, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa contabile, nonché del D.Lgs. 9 ottobre 2012, n. 231 e s.m. e dell'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il corrispettivo previsto sarà liquidato in un'unica soluzione, a seguito di presentazione della seguente documentazione:

- una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta.

La fattura sarà emessa entro il 28 febbraio 2020, ai sensi della normativa contabile vigente, altresì secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, e conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia - successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà, inoltre, essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l., la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto del presente contratto dovranno essere preventivamente approvate e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

ARTICOLO 8

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 9

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di

registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Le spese di registrazione in caso d'uso saranno a carico di APT Servizi s.r.l.

ARTICOLO 10

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER L'APT SERVIZI S.R.L.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 2 AGOSTO 2019, N. 14326

L.R. 4/2016 e ss.mm. - D.G.R. n. 613/2017 e s.m. - D.G.R. n. 40/2019 e det. 11851/2019 - Realizzazione della seconda parte del secondo stralcio dei progetti marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l. di Bologna - CUP E49F18001020002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia - Romagna 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- n. 1061 in data 3/7/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/7/2018;

- n. 1149 in data 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 40 del 14/1/2019:

- sono stati approvati i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 e le relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 86/18, come integrata con nota prot. n. 02/19, per l'importo complessivo di € 12.000.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), suddiviso in due stralci di € 11.150.000,00 ed € 850.000,00;

- è stata disposta l'attuazione del primo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica ed impegnata la spesa di € 11.150.000,00 al n. 2680 di impegno sul cap. n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

- è stato rimandato ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2019, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

Dato inoltre atto che con determinazione n. 11851 del 1/7/2019:

- si è preso atto della suddivisione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 e delle relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 44/19, per l'importo complessivo di € 850.000,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), suddiviso in due parti di € 544.900,00 ed € 305.100,00;

- è stata disposta l'attuazione della prima parte del secondo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 ed è stato integrato di Euro 544.900,00 l'impegno di spesa n. 2680 sul cap. n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

- è stato rimandato ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione della seconda parte del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2019, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, anno di previsione 2019;

Dato atto che la proposta di suddivisione in due parti del secondo stralcio dei progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 trasmessa da APT con nota prot. n. 44/19, acquisita agli atti con prot. PG/530883 del 11/6/2019, contiene gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l., ed in particolare il Presidente di APT Servizi s.r.l. dichiara che:

- con riferimento all'articolazione delle schede tecnico finanziarie di suddivisione del secondo stralcio in due parti, si riconferma quanto dichiarato nelle Proposte esecutive inviate con nota prot. 86/18, relative ai complessivi Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019;

- che le relative attività previste saranno realizzate entro il 31/12/2019;

Considerato inoltre che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato che:

- con la deliberazione n. 40/2019 la Giunta regionale ha ritenuto il prezzo proposto da APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019, pari ad € 12.000.000,00, motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche presentate;

- la suddivisione del secondo stralcio in due parti proposta da APT Servizi s.r.l., mantiene inalterati gli importi complessivi relativi alle diverse voci di spesa previste per la realizzazione dello stralcio stesso;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che per il personale utilizzato dalla società in house è necessaria l'equivalenza del costo dei profili professionali coinvolti con i costi standard dei dipendenti regionali equiparati come funzione, indicati nella deliberazione regionale n. 1520/2016;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/613 del 9/1/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2019 APT Servizi", con il quale si è attestata la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2019, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi s.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi s.r.l.;

Ritenuto pertanto:

- di disporre l'attuazione della seconda parte del secondo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica, per l'importo di Euro 305.100,00, secondo la proposta trasmessa da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 44/19;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopraccitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2019 come specificato

nella proposta inviata da APT Servizi s.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/1/2020, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49F18001020002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

A voti unanimi e palesi

determina:

1. di disporre l'attuazione della seconda parte del secondo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019, secondo la proposta elaborata da APT Servizi s.r.l. e le schede tecnico-finanziarie già approvate con propria determinazione n. 11851/2019 e che in Allegato 1 al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale, approvandone l'affidamento alla stessa società, con sede in Bologna, per l'importo di Euro 305.100,00 (IVA ed ogni altro onere incluso);

2. di approvare il relativo contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., per un onere complessivo di Euro 305.100,00, secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

3. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 3. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di integrare l'impegno di spesa n. 2680, assunto con deliberazione di Giunta n. 40 del 14/1/2019 e già integrato con propria determinazione n. 11851/2019, per Euro 305.100,00, sul Capitolo n. 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

5. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIO-PE 1030211999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 - C.U.P. E49F18001020002

6. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 3., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 3. del dispositivo,

ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

7. di precisare che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, a tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7°, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

9. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa;

10. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

ALLEGATO 1 - Schede tecnico-finanziarie seconda parte del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2019

Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna				
<i>SECONDO STRALCIO della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>				
PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2019				
Progetto	Budget anno 2018			
			<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>
ITALIA			127.719,66	155.817,98
ESTERO			122.362,31	149.282,02
Totale =			250.081,97	305.100,00

SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			10.172,20	12.410,08
B - Costi diretti			113.240,92	138.153,92
B1 - Risorse umane	31.150,92	38.004,12		
B2 - Azioni	82.090,00	100.149,80		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			4.306,54	5.253,98
TOTALE PROGETTO			127.719,66	155.817,98
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

SCHEMA TECNICA PROGETTO ESTERO				
Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			7.789,40	9.503,07
B - Costi diretti			111.266,90	135.745,62
B1 - Risorse umane	28.930,58	35.295,31		
B2 - Azioni	82.336,32	100.450,31		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			3.306,01	4.033,33
TOTALE PROGETTO			122.362,31	149.282,02
Legenda:				
A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.				
A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.				
B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.				
B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.				

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da determinazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
 - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

- l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
- la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 - Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 - Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto - C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- la determinazione dirigenziale n. ____ in data _____, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto con la determinazione dirigenziale n. ____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione della seconda parte del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2019 (Codice Unico di Progetto E49F18001020002), per l'importo di € 305.100,00, in

attuazione della progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., che di seguito si riassume:

PROGETTO	BUDGET	
	IMPONIBILE (EURO)	IVA INCLUSA (EURO)
Progetto Italia	127.719,66	155.817,98
Progetto Estero	122.362,31	149.282,02
TOTALE	250.081,97	305.100,00

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2019 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2020.

I termini relativi alla conclusione delle attività e/o alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2019 è Davide Cassani, Presidente di APT Servizi s.r.l.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4**RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico col presente contratto l'onere di Euro 305.100,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni, presentate da APT Servizi stessa con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, come di seguito specificati:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione entro il 31/01/2020 della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
 - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
 - dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
 - dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;

- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che le spese generali di struttura non superano la percentuale del 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0. La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla Regione entro la fine del mese di Febbraio 2020 ai sensi della normativa contabile vigente.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 8**CONTROVERSIE**

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZI S.R.L.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 SETTEMBRE 2019, N. 17621

Annullamento d'ufficio della propria determinazione n. 13238 del 10/8/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di annullare d'ufficio, ai sensi dell'articolo 21-nonies della L. n. 241 del 1990, la propria determinazione n. 13238 del 10/8/2018 avente per oggetto: "Proroga dei termini di validità DPG 248/2013 Discarica Baricella (BO)", per le motivazioni indicate in premessa, che qui si considerano richiamate integralmente;

b) di trasmettere la presente determinazione dirigenziale a

Herambiente, ARPAE SAC Bologna, Comune di Baricella, VV.FF. Comando di Bologna, Consorzio Bonifica Renana, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Minerbio;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente determinazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 25 SETTEMBRE 2019, N. 17312

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Mercurio" di Piacenza (PC), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Piacenza (PC) – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute – Prot. n. 2019/0091275 del 20/9/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0715759 del 23/9/2019 relativo alla richiesta di adesione alla Rete regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "MERCURIO" –

Via Campesio n.6 – 29121 Piacenza (PC);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "MERCURIO" di Piacenza (PC), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio

2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "MERCURIO" – Via Campesio n.6 – 29121 Piacenza (PC);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 2 OTTOBRE 2019, N. 17766

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Coopernuoto S.C.S.D." di Novellara (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia (RE) – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2019/0112064 del 27/9/2019, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0732405 del 30/9/2019 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Coopernuoto S.C.S.D." – Via Dello Sport n.7 – 42017 Novellara (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Coopernuoto S.C.S.D." di Novellara (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019

avente ad oggetto “Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Coopernuoto S.C.S.D.” – Via Dello Sport n.7 – 42017 Novellara (RE);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI 23 SETTEMBRE 2019, N. 17120

Legge regionale n.8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Determinazione n. 6643/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018. Seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56

ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”;

Richiamato in particolare l'art. 17 che prevede:

- al comma 1 che siano a carico della Regione gli oneri per i contributi relativi alla prevenzione e ai danni da fauna selvatica arrecati da:

- specie protette in tutto il territorio regionale;
- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;
- sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;

- al comma 2 che la Regione concede contributi per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni:

- provocati da specie cacciabili;
- provocati nell'intero territorio agro-silvo-pastorale da specie protette, o da specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse;

- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 27/2000 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", così come modificata dalle Leggi Regionali n. 17/2015 e n. 1/2016, ed in particolare l'art. 26 che prevede:

- al comma 1 che la Regione, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico indennizzi gli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio;

- al comma 2 che la misura del contributo e le modalità di erogazione siano definite nel medesimo atto di cui all'art. 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 ferma restando l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio regionale;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 15.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di Euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione" in ottemperanza a quanto previsto dalle sopracitate norme comunitarie in materia di Aiuti di Stato nel settore agricolo e a seguito della prevista notifica alla Commissione Europea;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. Del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

Richiamata la determina n. 6643 del 12 aprile 2019, pubblicata nel BUR n. 146 del 9/5/2019, con la quale:

- si è preso atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 364 del 12 marzo 2018, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2017-2018, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019;

- si è dato atto:

- che, come risulta dai predetti provvedimenti, non è stato possibile concludere l'attività istruttoria per quanto attiene a controlli presso altri Enti competenti;

- che non è stato al momento possibile procedere alle verifiche del rispetto del limite "de minimis" per tutte le pratiche;

- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto:

- allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- si è imputata, con riferimento all'allegato 1, la somma complessiva di Euro 715.053,68 registrata al n. 3285 di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale 2019- 2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018;

- si è stabilito che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento ai requisiti di accesso e da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari relativamente al rispetto del limite "de minimis", con propria determinazione si sarebbe provveduto a prendere atto degli esiti e a disporre:

- la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- l'esatta definizione dell'importo dell'aiuto operando, laddove necessario, le necessarie riduzioni al fine del rispetto del limite "de minimis";

- si è dato atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1 e ai contributi come ridefiniti successivamente alla conclusione delle verifiche ancora in corso sui requisiti di accesso e sul rispetto del limite "de minimis" di cui all'allegato 2,

si sarebbe provveduto con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 15 aprile 2019 con la quale si è provveduto a modificare i "Criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione", approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 adeguando altresì il limite massimo degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo da Euro 15.000,00 ad Euro 20.000,00 in attuazione dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019;

Richiamato l'elenco delle domande ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso e relativi contributi, di cui alla predetta determinazione n. 6643/2019;

Preso atto delle seguenti determinazioni:

- n.9198 del 28 maggio 2019 con la quale, tra l'altro, si è proceduto:

- allo scioglimento con esito positivo per n. 65 delle n. 76 aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 1;

- all'inammissibilità di n. 5 aziende per le quali i controlli finalizzati allo scioglimento delle riserve hanno dato esito negativo di cui all'allegato 2;

- all'ammissibilità di n. 6 aziende per le quali non si sono ancora conclusi i controlli di cui all'allegato 3;

parti integranti e sostanziali della determinazione stessa;

- n. 13613 del 25 luglio 2019 con la quale, tra l'altro:

- si è recepita la modifica della ragione sociale della Società Agricola Boldini Loris e Gabriella (CUAA 03674511203) ora denominata Azienda Agricola Boldini o Buldini Andrea (CUAA BLDNDR84C12A944T);

- si è proceduto:

- allo scioglimento con esito positivo per n. 3 delle n. 6 aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 1;

- all'inammissibilità per n. 3 aziende per le quali i controlli finalizzati allo scioglimento delle riserve hanno dato esito negativo di cui all'allegato 2;

parti integranti e sostanziali della determinazione stessa;

Rilevato che:

- il beneficiario Rizzoglio Aldo, con la determinazione n. 6643/2019, era stato ammesso con riserva per l'importo di Euro 15.000,00 in ragione del limite massimo al momento in vigore per quanto riguarda il regime "de minimis" agricolo;

- la spesa ammessa per il sopracitato beneficiario era di Euro 17.980,00 come evidenziato nella determinazione del Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna n. 7487 del 2 maggio 2019;

- il limite massimo degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo è stato adeguato da Euro 15.000,00 ad Euro 20.000,00 in attuazione dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/316

della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, come evidenziato dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 592/2019 più sopra citata;

- è necessario, pertanto, concedere all'Azienda agricola Rizzoglio Aldo, il contributo di Euro 17.980,00 pari al totale della spesa ammessa con determinazione del Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna n. 7487 del 2 maggio 2019;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste, inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- Legge regionale 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e s.m.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio che la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 delle Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visto, inoltre, il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31,

comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Preso atto della regolarità contributiva dei beneficiari di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Preso atto inoltre che i Servizi Territoriali hanno provveduto ai controlli di cui alla citata determinazione n. 134/2019 ivi compresa la verifica nel "Registro Nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (clausola Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Dato atto che si è provveduto a richiedere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari le verifiche in ordine al rispetto del limite "de minimis" per tutti i soggetti potenzialmente ammissibili;

Ritenuto, pertanto necessario procedere con il presente atto:

- ad approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, il relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **62.356,07** sul capitolo U78106 "contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla

fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità;

- a dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche ove applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca n. 11786 del 28 giugno 2019, recante “Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 “Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica”, così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;
determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo all'elenco delle domande ammesse suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014, concedendo i relativi contributi alle imprese ivi riportate;

3) di assumere sul capitolo U78106 “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e s.m. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **7359** per complessivi Euro **62.356,07**, con riferimento all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

4) di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1 si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. - effettuando, ove necessario qualora scaduto il DURC acquisito in sede istruttorio, la preliminare verifica della regolarità contributiva dell'azienda beneficiaria e ad avvenuta acquisizione della “dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% irpef/ires sui contributi resa conformemente al modello disponibile sul portale E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/doc/modulistica>;

5) di dare atto:

- che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione della presente determinazione è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

6) di dare atto, inoltre, che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

7) di dare atto altresì che si provvederà con ulteriore atto formale alla definitiva ammissione delle domande e all'assunzione del relativo impegno di spesa per le sotto citate aziende agricole al termine dei controlli ancora in corso;

Prov.	CUAA	Rag. Sociale	Euro
MO	TBLLBR52E17C107E	Azienda Agricola Tabellini Lamberto	422,02
MO	FBBRMS37M03D599W	Azienda Agricola Fabbri Ermes	435,00
RE	GZZLCN50A47D037V	Aguzzoli Luciana	180,00
RE	01777570357	Azienda Agricola G.B. di Bonacini Giordano e Collini Valentina Società Semplice	1.000,00
RE	GSPRRT63T68C219K	Gaspari Roberta	170,00
RE	BTTMTN93H63H223R	Ibattici Martina Az. Agr. Le Farfalle	168,00
RE	SLNRMN49H17A988K	Soliani Erminio	174,00
RE	TGLFRN55E69G947W	Tagliavini Floriana	108,00
MO	03213371200	Ca' Selvatica Società Agricola	1.961,93

Prov.	CUAA	Rag. Sociale	Euro
RE	LBRMCR47R21E232M	Alberici Amilcare	234,00
RE	CSTPGR46C10A162N	Castellini Piergiorgio	1.000,00
RE	01951280351	Azienda Agricola Gelosini S.S. – Società Agricola	549,00

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D. Lgs.;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DI P.O CON DELEGA
Maria Luisa Zanni

Allegato parte integrante - 1

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime de minimis nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e al regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014

AMMESSI IN REGIME DI AIUTO DI STATO					
	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	CODICE COR
1	BO	BLDNR84C12A944T	BOLDINI - O - BULDINI ANDREA	318,50 €	559648
2	BO	02755961204	VALLE TORRETTA - SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE	2.562,00 €	443756
3	BO	VCCRRT76R09G467V	VECCHI ROBERTO	1.641,00 €	444157
4	BO	DLLLRA60H55A944V	DELL'AQUILA LAURA	1.875,00 €	443896
5	FC	LPPFNZ66T42I310D	LIPPI FIORENZA	708,00 €	443984
6	FE	01128930383	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI S.S.	2.062,08 €	443683
7	PR	2881570341	AZ. AGRICOLA VILLA ALPINA DI SCHIANCHI FABRIZIO, SIMONE E FEDERICO, SOCIETA' AGRICOLA	1.200,00 €	443759
8	RA	02102010390	SOCIETA' AGRICOLA ZANI MONICA E ZANI MAURIZIO	1.212,53 €	443724
9	RE	DDNRRT71E27F960X	ADDONIZIO ROBERTO	144,00 €	468309
10	RE	02327530354	AGRICOLA REATINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	144,00 €	468319
11	RE	01930670359	AZIENDA AGRICOLA GRIMALDI S.S. DI GRIMALDI GEMINIANO, TIZIANO E GIAN LUCA SOCIETA' AGRICOLA	990,00 €	468326
12	RE	BNTFRZ66C05E772H	BENATTI FABRIZIO	180,00 €	468328
13	RE	BNCPRZ69C61I462Z	BONICELLI PATRIZIA	150,00 €	468330
14	RE	BRGCTR48H44Z103O	BRAGLIA CATTERINA LUCIANA	450,00 €	468332
15	RE	CSTLCU45C11H223K	CASTAGNETTI LUCA	1.980,00 €	468334
16	RE	CPLGPP62C07F463K	COPELLINI GIUSEPPE	144,00 €	468337
17	RE	DVLNZE45D04B328B	DAVOLI ENZO	120,00 €	468339
18	RE	FRRNDR66L20D037X	FERRARI ANDREA	1.500,00 €	468340
19	RE	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	216,00 €	468341
20	RE	FRSDVD74M13H223W	FRASCARI DAVIDE	400,00 €	468342
21	RE	GLTDLM47T05I342W	GALEOTTI ADELMO	160,00 €	468357
22	RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €	468359
23	RE	GNSPLA45L20B967V	GIANSOLDATI PAOLO	550,00 €	468360
24	RE	SCCFRZ52L31B502U	IMPRESA AGRICOLA SACCANI FABRIZIO	264,00 €	468362
25	RE	LMBNRC43M28F960T	LOMBARDINI ENRICO	1.260,00 €	468363
26	RE	LSTRRT47L14A573H	LUSETTI ROBERTO	720,00 €	468364
27	RE	MLANZE54P11B893X	MAIOLI ENZO	1.250,00 €	468365
28	RE	MRCLCU80T22E253H	MARCHETTI LUCA	180,00 €	468366
29	RE	MRGLMP51D02B967J	MARGINI OLIMPIO	440,00 €	468367
30	RE	MRTNND46R05C219U	MARTINELLI NANDO	280,00 €	468368
31	RE	00658900352	NASI AUGUSTO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA	540,00 €	468369
32	RE	SLSLSU56R66H223R	SALSI LUISA	540,00 €	468370
33	RE	02542900358	SOCIETA' AGRICOLA CARRARA S.S. DI CARRARA FERNANDO & C.	510,00 €	468371
34	RE	02564240352	SOCIETA' AGRICOLA CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	264,00 €	468372
35	RE	02695220356	SOCIETA' AGRICOLA GUALANDRINI FRANCA E FIGLI	1.450,00 €	468373
36	RE	02695240354	SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA FANGAREGGI	288,00 €	468374
37	RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	234,00 €	468375
38	RE	VZZMSM69S07B819H	VEZZANI MASSIMO	180,00 €	468378
TOTALE AIUTI DI STATO				27.167,11 €	

AMMESSI IN REGIME DE MINIMIS AGRICOLO					
	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Codice COR
1	BO	LNZNTN59T06D158C	LENZARINI ANTONIO	387,00 €	468307

2	BO	SCNSRG36C23F288A	SCANDELLARI SERGIO	1.514,96 €	447783
3	BO	02443121203	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S.	8.800,00 €	447782
4	BO	RZZLDA76P25A052W	RIZZOGLIO ALDO	17.980,00 €	454602
5	FE	01982030387	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI ALBERTO S.S.	353,54 €	447788
6	RE	00421090234	AGRICOLA BARCHESSINO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	396,00 €	468251
7	RE	NTCSFN70E21C219P	ANTICHI STEFANO	170,00 €	468291
8	RE	CVLMRZ69H10G337V	AZIENDA AGRICOLA VIGNE DEI CAVALLI DI CAVALLI MAURIZIO	500,00 €	468295
9	RE	CLFMNL57P14G816Q	CALEFFI EMANUELE	348,00 €	468300
11	RE	DVLNLS42S25A573C	DAVOLI NELLUSCO	425,00 €	468302
12	RE	GNTRCR47L68L815O	GENITONI IRENE-CRISTINA	60,00 €	468303
13	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	108,00 €	468304
14	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTE DURO DI SASSI DEVID	144,00 €	468305
15	RE	02721070353	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI TONDELLI LUIGI E C. SOCIETA' SEMPLICE	595,00 €	468306
TOTALE DE MINIMIS AGRICOLO				31.781,50 €	

AMMESSI IN REGIME DE MINIMIS ITTICO					
	PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammissibile	Codice COR
1	BO	TNRNDR62R18A785Z	TINARELLI ANDREA	2.208,06 €	39363
2	FE	BLLLGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	1.199,40 €	39563
TOTALE DE MINIMIS ITTICO				3.407,46 €	
TOTALE				62.356,07 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Provincia di Ferrara. Approvazione dell'Accordo di Programma in variante al POC del Comune di Ferrara avente ad oggetto "Realizzazione nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara – CERPIC" ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017

Si avvisa che:

- con Decreto della Presidente della Provincia di Ferrara n. 102 del 30/8/2019, esecutivo dal 10/9/2019, è stato approvato l'Accordo di Programma ex art. 60 L.R. 24/2017 inerente la "Realizzazione nuova sede del Centro Unificato per l'Emergenza della Protezione Civile Regionale a Ferrara – CERPIC" in variante al POC del Comune di Ferrara.
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara e le Regione Emilia-Romagna, quali soggetti pubblici partecipanti all'accordo, o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune di Ferrara tramite il seguente link:
<https://servizi.comune.fe.it/9362/accordo-di-programma-per-la-costruzione-della-nuova-sede-del-centro-unificato-per-lemergenza-della-protezione-civile-regionale>.
- L' Accordo di Programma è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE). Approvazione varianti al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), alla Classificazione Acustica Strategica (C.A.S.), al R.U.E. e al P.O.C. Articolo 32,34 LR 24 marzo 2000, n. 20 e s. m. i. Articolo 3, L.R. 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con Autorizzazione Unica Regionale D.G.R. n. 392 del 18/3/2019, recepita con Det. Dirigenziale n. 307 del 19/9/2019, è stata Approvata la Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e alla Classificazione Acustica Strategica dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, al R.U.E. e al P.O.C. dell'Unione Terre e Fiumi per l'intervento di:

Realizzazione di impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio mediante trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti" presso il sito di Via Gran Linea - Copparo (FE).

Il Progetto dell'Intervento è stato proposto da AREA IMPIANTI S.P.A. con sede a Copparo (FE) mediante attuazione di PUA 1^ Stralcio.

Il PSC e l'allegata Classificazione Acustica Strategica,

nonché il R.U.E. ed il P.O.C. sono in vigore dalla data della presente pubblicazione, e sono depositati per la libera consultazione presso l'Unione Terre e Fiumi – Ufficio di Piano (Tresignana, località Tresigallo FE, Via del Lavoro n. 2) nonché pubblicati al seguente Link del sito web dell'Unione Terre e Fiumi.

http://www.unioneterrefiumi.fe.it/nqcontent.cfm?a_id=8677

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bertinoro (FC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 9 settembre 2019 è stata approvata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bertinoro.

La variante al PSC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n.1, Bertinoro (FC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelmaggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.). Articolo 3, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33 comma 4bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 25/9/2019 è stata approvata la variante n.11/2019 di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Castel Maggiore.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n.10 o scaricabile al seguente link:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazionedi-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/rue>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Gualtieri (RE). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 18/9/2019 è stata approvata la seconda modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Gualtieri.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Mauro Pascoli (FC). Avviso di avvenuta approvazione del nuovo Piano dell'Arenile ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/2002 così come modificato dall'art. 72 della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 12/9/2019 è stato approvato il Nuovo Piano dell'Arenile ai sensi dell' art.3 della L.R. n. 9/2002 così come modificato dall' art. 72 della L.R. 24/2017.

L'atto di approvazione del piano è pubblicato integralmente sui siti web dell'amministrazione precedente e dell' autorità competente per la valutazione ambientale, ai sensi dell' art. 46 co. 7 della L.R. 24/2017. Il Piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Piacenza e contestuale unificazione dei procedimenti PCPPA0061 e PCPPA0062 in un unico procedimento codice PCPPA0061 (L.R. 7/2004 art 50)

Richiedente: INDUSTRIA CEMENTI GIOVANNI ROSSI S.P.A. C.F. 00116670332 Sede legale Via Caorsana n.14, Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 22/12/2005
Portata massima: 49,2 l/s (20 l/s pozzo 1 - 22 l/s pozzo 2 - 7,2 l/s pozzo 1a)

Portate medie: 7 l/s pozzo 1 - 15 l/s pozzo 2 - 0,4 l/s pozzo 1a
Volume annuo: 755.858,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Conoide Nure – libero Codice: 0040ER-DQ1-CL

- coordinate UTM-RER: x:556540 y:4988890 (Pozzo 1)
x: 556527 y: 988853 (Pozzo 2) x: 556412 y:988613 (Pozzo 1a)

- Comune di Piacenza fg. 23 mapp.34 (pozzo 1 e 2) fg.71 mapp. 1947 del N.C.T. (Pozzo 1a)

Uso: industriale (pozzi 1 e 2) ed irrigazione aree verdi aziendali (pozzo 1a)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì

al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite la realizzazione di un pozzo in comune di Cortemaggiore (PC), Località Villetto - Prat. n. PCPPA0744

Con determinazione n. 4371 del 23/9/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Goccini Bruno con sede legale in Via Villetto n.15, Comune di Cortemaggiore (PC) P.IVA/C.F. GCCBRN40S16D061N, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 23.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irriguo area verde mediante pozzo in comune di Casina (RE), Via Prampolini, 9. Prat. n. REPPA5729

Con determinazione n. 4457 del 30/9/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Edil Moscatelli Srl con sede legale in Via Prampolini, 9, Comune di Casina (RE) P. IVA 00508300357, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e irriguo area verde da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.880,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico assimilati nel Comune di Reggio Emilia – Codice Pratica REPPA5756 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: B.I.M.A. S.R.L. C.F. 00126430354 Sede legale Reggio Emilia Via F. Casorati, 7/9

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 0,03 l/s

Volume annuo: 1100 mc

Ubicazione prelievo: località Mancasale

Corpo Idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

- coordinate UTM-RER x:630651,13 y:955089,06; x:630656,90 y:955097,18

- comune di Reggio Emilia fg.48 mapp. 117 del N.C.T.

Uso: industriale ed igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo-agricolo mediante un pozzo in comune di Correggio (RE), Via Contrada n.9, Prato di Correggio - Prat. n. RE03A0031

Con determinazione n. DET-AMB-2019-2629 del 31/5/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Società Emilia Wine sca con sede legale in Via 11 Settembre 2001 n.3, Comune di Scandiano (RE) P.IVA 00130230352, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo-agricolo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.955, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2008.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (antincendio) mediante un pozzo in comune di Boretto (RE), Via D.Marchesi n. 4. Prat. n. RE12A0003

Con determinazione n. DET-AMB-2019-2816 del 6/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Fives Oto S.p.A. con sede legale in Via D.Marchesi n. 4, Comune di Boretto (RE) P.IVA 00908590359, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (antincendio) da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 21 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50 per ogni evento, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in sanatoria per derivazione di acque pubbliche

superficiali da Rio Guadarolo e da Rio Freddo ad uso idroelettrico nel Comune di Ligonchio (RE) Codice Pratica Idroelettrico 10 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Enel Produzione SpA (ex ERGA spa)
 C.F: 05617841001
 Sede legale: Viale Regina Margherita n.125 - 00198 Roma
 Uso: Idroelettrico
 Derivazione da Rio Guadarolo (centrale di Predare)
 Data di arrivo domanda di concessione: 3/12/1999
 Portata media: 0,067 mc/s
 Comune di Ligonchio (RE), Fg.28 mapp. 192
 UTM-RER x: 605218; y: 906363
 Potenza nominale 3.813,21 kW di cui 3.782,77 kW già assentiti

Derivazione da Rio Freddo (centrale di Ligonchio)
 Data di arrivo domanda di concessione: 3/12/1999
 Portata media: 0,0163 mc/s
 Comune di Ligonchio (RE), Fg.22 mapp.111
 UTM-RER x: 609703; y: 909100
 Potenza nominale 4.461,17 kW di cui 4.236,40 kW già assentiti

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
 Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in sanatoria per derivazione di acque pubbliche superficiali da Rio Guadarolo e da Rio Freddo ad uso idroelettrico nel Comune di Ligonchio (RE) Codice Pratica Idroelettrico 12 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Enel Produzione SpA (ex ERGA spa)
 C.F: 05617841001
 Sede legale: viale Regina Margherita n.125 - 00198 Roma
 Uso: Idroelettrico
 Derivazione da Rio Guadarolo (centrale di Predare)
 Data di arrivo domanda di concessione: 18/7/1994, reiterata il 3/12/1999

Portata media: 0,067 mc/s

Comune di Ligonchio (RE), Fg. 28 mapp. 192

UTM-RER x: 605218; y: 906363

Potenza nominale: 3.813,21 kW di cui già assentiti 3.782,77 kW

Derivazione da Rio Freddo (centrale di Ligonchio)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/7/1994, reiterata il 3/12/1999

Portata media: 0,0163 mc/s Comune di Ligonchio (RE), Fg. 22 mapp. 111 UTM-RER x: 609703; y: 909100 Potenza nominale: 4.461,17 kW di cui già assentiti 4.236,40 kW

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
 Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite il prelievo da un pozzo in comune di Castelnuovo Rangone (MO), Loc. Via Canobbia n. 7 - Prat. n. MOPPA1623

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4486 del 1/10/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CEPPELLI ERMES residente nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima complessiva di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
 Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso industriale nel Comune di Formigine – Codice Pratica MOPPA1704 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: CERAMICHE GRAZIA S.P.A. C.F. 00984150367 con sede legale Comune di Formigine (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: **19/9/2019**

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 1,5 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Conoide Secchia Libero codice: 0120ER-DQ1-CL

- coordinate UTM-RER x: 644.603 y: 937.465

- comune di Formigine fg.36 mapp.17 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni. (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Ostellato (FE) Codice Pratica FEPPA1271 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: **Sport-Plast srl**

C.F.01988050389

Data di arrivo domanda di rinnovo alla concessione: **16/11/2009**

Portata massima: 4,64 l/s

Volume annuo: 500 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:727169 y:962296

- comune di Ostellato (FE) fg. 4 mapp. 49 del N.C.T.

Corpo Idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Uso: Igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad usi plurimi nel Comune di Bondeno (FE) e contestuale domanda di occupazione di aree per il vettoriamento di risorsa sul fiume Reno e sul fiume Lamone – Codice Pratica DG19A0003 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004, art 50)

Richiedente: Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., C.F. 00337870406, Sede legale Piazza Orsi Mangelli n.10 - 47122 Forlì.

Data di arrivo domanda di concessione: 25/5/2019

Portata massima: 900 l/s

Portata media: 900 l/s

Volume annuo: 28.400.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo Idrico: Fiume Po - codice: N00819IR

- Coordinate UTM-RER x: 692754,5 - y: 978158,7

- Comune di Bondeno (FE) – foglio 64 mappale 124.

Vettoriamento su fiume Lamone:

- Ubicazione punto di immissione: Località Pieve Cesato, Comune Faenza, Foglio 19 fronte mappale 80.

- Ubicazione punto di consegna: Comune Ravenna, Foglio 77 fronte mappali 14 e 15.

Vettoriamento su fiume Reno:

- Ubicazione punto di immissione: Chiavica Beccara Nuova, Comune Argenta (FE), Foglio 131 fronte mappale 3.

- Ubicazione punto di consegna: Traversa Volta Scirocco, Comune Ravenna, Foglio 14 fronte mappali 12.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla

ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante un pozzo in comune di Calderara di Reno (BO), Loc. Bargellino, Via Persicetana n. 26 - Prat. n. BO98A0004

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4269 del 17/9/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio IDRICO – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Farmac Zabban spa, con sede legale in Via Persicetana n. 26, Comune di Calderara di Reno (BO) P.IVA 00322800376, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 30,41l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati (antincendio) mediante un pozzo in comune di Bentivoglio (BO), Via Romagnoli n. 5 - Prat. n. BO00A0622

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3129 del 28/6/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio IDRICO – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Società Atti Spa con sede legale in Via Romagnoli n. 5, Comune di Bentivoglio (BO) P.IVA 91152620372, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati (antincendio) da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale

e igienico ed assimilati (antincendio) mediante un pozzo in comune di Baricella (BO), Via Savena Vecchia n.22 - Prat. n. BO01A2996

Con determinazione n. DET-AMB-2019-3872 del 20/8/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio IDRICO – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Pizzoli spa, con sede legale in Via Zenzalino Nord n.1, Comune di Budrio (BO) P.IVA 03029000373, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati (antincendio) da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18.900, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0104

Richiedente: Impresa Individuale Cademartiri Giovanni – C.F./P. IVA CDMGNN37E21H350G/01255930339

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 15,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 36.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI - “Conoide Nure” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 559068 Y: 4976969

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 14 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0108**

Richiedente: Impresa Individuale Cademartiri Giovanni –
C.F./P. IVA CDMGNN37E21H350G/01255930339

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 10,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 15.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 561022 Y: 4975963

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 21 mappale 42

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prendere
visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione
del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11
del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio
del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0194**

Richiedente: Impresa Individuale Bersani Gianluca – C.F./P.
IVA BRSGLC71H30G535L/01625180334

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 15,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 58.428 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - “Pianura Alluvionale

Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 560800 Y: 4988061

Comune: Piacenza (PC) - foglio 32 mappale 17

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prendere
visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione
del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.
41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio
del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0236**

Richiedente: Giandini s.s. Agricola – C.F./P. IVA 01714290333

Data di arrivo della domanda di concessione 5/6/2018

Portata massima: 24,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 279.414 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 558012 Y: 4984033

Comune: Piacenza (PC) – foglio 106 mappale 1

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –
29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prendere
visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione
del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Carpaneto P.no – Codice Pratica PC01A0792 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: PALLADINI GUIDO (C.F. PLLGDU 49E09B812V)

Sede Comune di CARPANETO P.NO (PC)

Data di arrivo domanda 7/6/2018

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 2,82 l/s

Volume annuo: 89.018 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 563.957 y: 4.974.875

- Comune CARPANETO P.NO fg. 15 mapp. 63

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0864

Richiedente: Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto, Stefano s.s. Agricola – C.F./P. IVA 00227010337

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 50.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI- “Pianura Alluvionale” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 563119 Y: 4976686

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 6 mappale 195

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Vigolzone (PC) - Codice Pratica PC02A0108

Richiedente: Saravazzina di Ferrari s.s. Agricola – C.F. 00380060335

Società Agricola Primavera S.r.l. - C.F. 01748840335

Data di arrivo della domanda di concessione 5/7/2018

Portata massima: 4,2 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 4.781,50 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG - “Conoide montane e Sabbie gialle occidentali”

Coordinate UTM X: 549753 Y: 4972237

Comune: Vigolzone (PC) - foglio 21 mappale 140 (ex 13)

Uso: zootecnico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC03A0095

Richiedente: Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto, Stefano s.s. Agricola – C.F./P. IVA 00227010337

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 30.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI-“Conoide Nure” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 562508 Y: 4976579

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 6 mappale 151

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0108

Richiedente: Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto, Stefano s.s. Agricola – C.F./P. IVA 00227010337

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 25,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 30.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI- “Conoide Nure” - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 557239 Y: 4976418

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 10 mappale 469

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità e variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC18A0109

Richiedente: Antonelli Emilio, Andrea, Franco, Fausto, Stefano s.s. Agricola – C.F./P. IVA 00227010337

Data di arrivo della domanda di concessione 12/6/2018

Portata massima: 15,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI- "Conoide Nure" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 557637 Y: 4976337

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 18 mappale 97

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Castelvetro P.no – Codice Pratica PC19A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: GUZZONI LUIGI, GIUSEPPE E MICHELE SOCIETÀ AGRICOLA C.F. 00185810330

Sede CASTELVETRO P.NO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione 12/9/2019

Portata massima: 4,5 l/s

Volume annuo: 32.760 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE codice 2700ER-DQ2-PACI

- coordinate UTM x: 576.237 y: 4.992.558

- Comune CASTELVETRO P.NO fg. 16 mapp. 228

Uso: ZOOTECNICO

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001, e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dallavalle Pietro e F.lli Soc. Agricola Sempl. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC17A0111 – SINADOC 34095/2017 (Determina n. 4340 del 20/9/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla Dallavalle Pietro e F.lli Soc. Agricola Sempl., con sede in Cortemaggiore (PC), Via Piacenza n. 54 - C.F. 80001080334 / P.IVA 00127780336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0111, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18.330; (*omissis*)

b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029 (*omissis*)

Estratto disciplinare(*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Valcolatte S.R.L. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), loc. Valconasso, ad uso industriale, antincendio e igienico e assimilati - Proc. PC18A0014 – SINADOC 6535/2018 (Determina n. 4341 del 20/9/2019)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

a. di assentire alla ditta Valcolatte S.r.l., con sede in Pontenure (PC), Via Firenze n. 16 Fraz. Valconasso - C. F. e P.IVA

00973690332, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0014, ai sensi dell'art. 5 e ss, r.r. 41/2001, mediante un a nuova opera di presa in sostituzione dell'esistente (cod. proc. PC 11 A00 22), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (caseificio), antincendio e igienico e assimilati;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 13 (portata media 8 l/s);
 - volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 175.000; *(omissis)*
- b. di confermare che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2024 (come disposto con D.D. n. 13576 del 16/10/2015) *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Vigolzone (PC) ad uso industriale ed igienico ed assimilati - Molinelli S.r.l., C.F. 01076450335 - CODICE PC17A0109 (Determina n. 4342 del 20/9/2019)

Concessionario: Molinelli S.r.l. - Cod. Fisc. 01076450335

Portata massima di esercizio: 4 l/s

Volume massimo: 12.800 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Vigolzone (PC), località Valle, al foglio n. 11 mappale n. 185

Uso: igienico ed assimilati e industriale

Scadenza della concessione: 30/06/2029

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Semplice Pallavicini Lodovico, Pietro, Valla Manuela e Ballerini Rosatea Società Agricola - concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), loc. Colombarone – Fraz. Borghetto, ad uso irriguo - Proc. PC18A0078 – SINADOC 34554/2018 (Determina n. 4343 del 20/9/2019)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

- a. di assentire alla Società Semplice PALLAVICINI LODO-

VICO, PIETRO, VALLA MANUELA E BALLERINI ROSATEA SOCIETÀ AGRICOLA con sede a Piacenza (PC), Via Lorenzini n. 84 (Partita I.V.A. 00386210330), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0078, ai sensi degli artt. 5 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 25;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 41.969; *(omissis)*
- b. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Calendasco(PC) ad uso irrigazione agricola - SCROCCHI NICOLA, C.F.SCRNCL95D27G535I - Codice Pratica PC01A0517(Determina n. 4386 del 24/9/2019)

Concessionario: SCROCCHI NICOLA, C.F.SCRNCL95D27G535I

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 109.411 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Boscone, al foglio n. 2 mappale n. 311

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/06/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Rottofreno (PC) ad uso irrigazione agricola - Scrocchi Nicola, C.F. SCRNCL95D27G535I - CODICE PC15A0045 (Determina n. 4470 del 01/10/2019)

Concessionario: SCROCCHI NICOLA, C.F. SCRNCL95D27G535I

Portata massima di esercizio: 40 l/s

Volume massimo: 123.529 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Rottofreno (PC), al foglio n. 3 mappale n. 2

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/6/2029

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Giovanni (PC) ad uso igienico ed assimilati ed industriale - Carlo Manzella & C. S.r.l. - CODICI PCPPA0221, PCPPA0222, PCPPA022 E PC17A0130 (Determina n. 4471 del 1/10/2019)

Concessionario: Carlo Manzella & C. S.r.l., C.F. 00097840334

- Pozzo PCPPA0221: portata massima 8 l/s e volume massimo 60.000 mc/anno

- Pozzo PCPPA0222: portata massima 10 l/s e volume massimo 75.000 mc/anno

- Pozzo PCPPA0223: portata massima 3 l/s per l'uso igienico e 6 l/s per l'uso industriale e volume massimo 75.000 mc/anno

- Pozzo PC17A0130: portata massima 9 l/s e volume massimo 60.000 mc/anno

Ubicazione delle opere: pozzi ubicati in Comune di Castel San Giovanni (PC), località Fornace Nuova, al foglio n. 32 mappale n. 18

Uso: igienico e assimilati ed industriale

Scadenza delle concessioni: 30/6/2029.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Rinnovo con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Cortemaggiore(PC) ad uso igienico ed assimilati - Condominio Corte Nuova, C.F.91101880333 - CODICE PC10A0013 (Determina n. 4582 del 7/10/2019)

Concessionario: Condominio Corte Nuova, C.F.91101880333

Portata massima di esercizio: 2 l/s

Volume massimo: 1.620 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), al foglio n. 42 mappale n. 1998

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 31/12/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Via Jacobs del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PR19A0042

Richiedente: Comune di Parma

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune PARMA - località Via Jacobs - Fg. 25 - Mapp. 1126

Portata massima richiesta: l/s 5,3

Volume di prelievo: mc. annui: 2500

Uso: irrigazione impianti sportivi

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n.75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Pilastrello del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

Codice Procedimento: PRPPA2484/15RN02

Richiedente: Azienda Agricola Ferraroni Luca

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Parma - località Pilastrello - Fg. 63 - Mapp. 45 - 245

Portata massima richiesta: l/s 36

Volume di prelievo: mc. annui 139428

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio Idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 – Società Agricola Rossi EGR SS - Domande 2/7/2015 e 28/3/2018 di rinnovo e variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Noceto (PR), loc. Ceresole. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR02A0028. SINADOC 19493 (Determina n. 4312 del 19/9/2019)

Il Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire alla SOCIETA' AGRICOLA ROSSI EGR SS, Codice Fiscale 02543880344, con sede in Noceto (PR), Via Ceresole n. 13 legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Noceto (PR), il rinnovo della concessione rilasciata con determina n. 5420 del 17/6/2009 a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite pozzo in Comune di Noceto (PR), località Ceresole, destinata ad uso irrigazione e zootecnico al servizio di un'azienda agricola nella medesima località per la quantità di 30 l/sec e un consumo annuo pari a 40000 mc;

(*omissis*)

c) di stabilire che il rinnovo della concessione di derivazione sia accordato, ai sensi della DGR n. 787/2014, per 10 anni fino alla data del 31.12.2025, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare allegato al provvedimento n. 5420 del 17/6/2009 che viene a costituire parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 27443/2019 – REPPA4757 per un volume annuo di m3 27.000

Richiedente: SAG TUBI S.p.A. C.F./P.IVA 01407790359

Sede Legale in Comune di Novellara (RE)

Data di arrivo della domanda 26/7/2019

Derivazione da: n. 1 pozzo Ubicazione: Comune di Novellara (RE) - località Z.I. Cartoccio - Fg 50 - mappale 60 sub 4

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Volume di prelievo: metri cubi annui 27.000,00

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI
REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso irrigazione area verde aziendale in Comune di Correggio località Via Oratorio - Pratica n. 8676 - Procedimento RE14A0025 - Concessionario WEBRANKING S.R.L. (Determina n. DET-AMB-2019-4290 del 18 settembre 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Webranking S.r.l. C.F./P.IVA 01779850351 con sede in Correggio (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Correggio (RE) località Via Oratorio da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m3 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 Dicembre 2028 (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 18 settembre 2019 n. DET-AMB-2019-4290

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it;

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risparmio Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad

utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Gattatico (RE) località Praticello - Codice Procedimento RE18A0042. Titolare: Cucchi Gian Alfredo Impresa Individuale (Determina n. DET-AMB-2019-4321 del 19 settembre 2019)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Cucchi Gian Alfredo Impresa Individuale C.F. CCCGLF52L25C218K P.IVA 01303580359 con sede in Gattatico (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gattatico (RE) località Praticello da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 4.320 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 SETTEMBRE 2019 n. DET-AMB-2019- 4321

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) - località Sabbione - (Pratica n. 6584 Codice Procedimento RE17A0032). Titolare: Società Agricola La Svolta di Cocchi Davide & C. S.S. (Determina n. DET-AMB-2019-4322 del 19 settembre 2019)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Società Agricola La Svolta di Cocchi Davide & C. S.S. C.F./P.IVA 02456060355 con sede in Scandiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Sabbione da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 10.900 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027** *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 SETTEMBRE 2019 n. DET-AMB-2019- 4322 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in

comune di Reggio Emilia (RE) - Località Corticella - (Pratica n. 6588/2018 Codice Procedimento RE18A0004). Titolare: Azienda Agricola Garaldi Mauro & Grisendi Daniela S.S. Società Agricola (Determina n. DET-AMB-2019-4388 del 24 settembre 2019)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Azienda Agricola Garaldi Mauro & Grisendi Daniela S.S. Società Agricola C.F./P.IVA 01766300352 con sede in Scandiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Corticella da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 6.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 24 settembre 2019 n. DET-AMB-2019-4388 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso geotermico e autorizzazione alla perforazione di n. 2 pozzi in Corso Porta Mare, nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Codice pratica: FE19A0012

Richiedente: Comune di Ferrara (P.IVA 00297110389), con sede legale in Piazza del Municipio n.2, a Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 10/09/2019

Derivazione da acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo di prelievo di profondità massima 100 m

Opere di restituzione: 1 pozzo di reimmissione di profondità massima 100 m

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE), Corso Porta Mare (dati catastali: Foglio 377, mappali 157 e 572)

Portata massima richiesta: 13,56 l/s

Volume di prelievo richiesto: 107.257 mc annui

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel comune di Cento (FE)- Prat. N. FEPPA0933

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4408 del 25/09/2019, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta CENTRO VERDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. 01762540381 il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione FEPPA0933 a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo sito nel comune di Cento (FE) avente una portata massima di 1,67 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi tramite la realizzazione di un pozzo in comune di BONDENO (FE).Prat. n. FE17A0033

Con determinazione n. DET-AMB-2019-4536 del 3/10/2019, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società MG RECYCLING S.R.L. con sede legale in VIA E. ROSSARO n. 7, Comune di BONDENO (FE) P.IVA 02303560367, l'autorizzazione alla perforazione dell'opera di presa e la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aiuole ed aree verdi, assimilata ad uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 774,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso industriale dal Canale Navigabile in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (FE) – Codice Pratica FE19A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Remix SPA - C.F. 03298940366

Data di arrivo istanza di concessione: 11/7/2019

data completamento istanza di concessione: 26/09/2019

Portata massima: 3 l/s Volume annuo: 85.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo Idrico: Burana-Navigabile codice: 050000000000 3 ER,

- coordinate UTM-RER 742.190; Y= 956.873
- riferimenti catastali: Comune di Ostellato, foglio 64 map-pale 430

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione nel Comune di Ferrara (FE) – Codice Pratica FE19A0013 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agricola F.lli Zerbini S.S. - C.F. 00139320386

Data di arrivo domanda di concessione: 19/9/2019

Portata massima: 2,5 l/s Volume annuo: 6500 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:708134,9 y:695989,9
- riferimenti catastali: comune di Ferrara fg. 195 mapp. 2224

Uso: irrigazione

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aofe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Ferrara (FE) – Codice Pratica FE19A0014 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Opera Don Cipriano Canonici Mattei C.F. 80006510384

Data di arrivo domanda di concessione: 25/9/2019

Portata massima: 0,89 l/s Volume annuo: 628,57 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x:707.183,501 y:968.823,883
- riferimenti catastali: comune di Ferrara fg. 381 mapp.305

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di varianti sostanziali di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo (RA)

Procedimento n. RAPP0040/19VR01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PGB0/2019/99522 - Data: 25/6/2019

Richiedente: Cooperativa Agricola Braccianti di Bagnacavallo e Faenza Soc Coop Agr

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica confinato superiore; Pianura Alluvionale confinato inferiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Bagnacavallo (RA)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 42 mappale 48

Portata max. richiesta (l/s): 10

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 76834

Uso: irrigazione agricola; trattamenti fitosanitari; anti incendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5281555, mail: ucibin@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calderara di Reno

Determinazione di concessione: n. 4413 del 25/9/2019

Procedimento: n. BO18A0035

Dati identificativi concessionario: S.I.BO Società Italiana Boccole Srl

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Calderara di Reno

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 32 mappale 311

Portata max. concessa (l/s): 2

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 420

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 27/2019

Domanda di rinnovo della concessione n. 59/13/ER rep. 127 del 14/10/2013 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Castel San Giovanni (PC), località Dogana Po LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Club Motonautico Pontevecchio

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Castel S. Giovanni (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 68 fg 1

Data d'arrivo della domanda: 20/9/2019 prot. n. 00022641

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio occupato ad uso privato da pontili galleggianti per ormeggio imbarcazioni, da una gru di alaggio e da un'area adibita a parcheggio per un ingombro complessivo di mq. 1057.

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 28/2019

Domanda di rinnovo della concessione n. 64/13/ER rep. n. 131 del 14/01/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), loc. Lido Po, - LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Comune di Boretto (RE)
Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto

Identificazione catastale: mapp. 75-72-69 fg. 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00023244 del 27/9/2019

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico-turistico da strutture galleggianti per ormeggio imbarcazioni e relativa pertinenza a terra per un ingombro complessivo di mq. 18200

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Lamone quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di occupazione di aree per il vettoriamento di risorsa su corpo idrico pubblico, come di seguito specificato, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice pratica: FEPPA1616.

Concessioni di derivazione: Decreto n.2310 del 26 luglio 1967 e Determinazione dirigenziale di variante non sostanziale n. 3175 del 21 giugno 2018.

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone.

Ubicazione punto di immissione: Località Pieve Cesato, Comune Faenza, Foglio 19 fronte mappale 80.

Ubicazione punto di consegna: Comune Ravenna, Foglio 77 fronte mappali 14 e 15.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali per cui è stata presentata istanza per l'uso del fiume Reno quale vettore di acque di bonifica già concesse, come disposto dalla DGR 330 del 4 marzo 2019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di occupazione di aree per il vettoriamento di risorsa su corpo idrico pubblico, come di seguito specificata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice pratica: FEPPA1616.

Concessioni di derivazione: Decreto n.2310 del 26 luglio 1967 e Determinazione dirigenziale di variante non sostanziale n. 3175 del 21 giugno 2018.

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno.

Ubicazione punto di immissione: Chiavica Beccara Nuova, Comune Argenta (FE), Foglio 131 fronte mappale 3.

Ubicazione punto di consegna: Traversa Volta Scirocco, Comune Ravenna, Foglio 14 fronte mappali 12.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Tidone - comune di Alta Val Tidone (PC) – SISTEB: PC05T0045/19RN02

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: torrente Tidone (sponda sinistra);
- Comune: Alta Val Tidone (PC);
- Uso possibile consentito: passaggio pedonale ed area verde;
- Identificazione catastale: foglio 31, mappale 284/p e fronte mappale 284, 274, 282 del foglio 31 NCT del comune di Alta Val Tidone;
- Data di protocollo:8/2/3019
- SISTEB: PC 05T0045/19RN02
- Richiedente: Borghi Fausto

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PCPPT1183/19RN05

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Bobbio, (PC)
- Area demaniale identificata: fronte mappale 83, foglio 87 NCT del comune di Bobbio;
- Uso possibile consentito: area con estensione di circa mq.

10 da adibire a parcheggio di automezzo adibito alla vendita e somministrazione di alimenti e bevande con prospiciente occupazione di altri mq. 10 circa per il posizionamento di panche, tavolini e gazebo a copertura degli stessi.

- Estensione area: Totale di circa mq. 20 circa;
- 1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
- 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
- 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po sponda destra - Comune di Villanova sull'Arda (PC) – uso: viabilità (tratto di competenza comunale dell'itinerario cicloturistico sovracomunale denominato VIA PO) - SISTEB: PC18T0051

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Sarmato (PC);
- Uso possibile consentito: transito (ciclo-pedonale e rete viabilistica ordinaria);

- Identificazione catastale: tratto di argine identificato al foglio 2, mappali 60, 63, 43, foglio 3 mappali 51, 47, 35, foglio 8 mappale 47, foglio 7, mappale 32, foglio 15, mappali 217 e 86, foglio 22, mappale 4, foglio 24, mappale 14 NCT del comune di Villanova sull'Arda;
- Data di protocollo: 30/05/2018;
- SISTEB: PC18T0051;
- Richiedente: Comune di Villanova sull'Arda

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po sponda destra - Comune di Calendasco (PC) – uso: viabilità (itinerario cicloturistico) - SISTEB: PC18T0056

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Calendasco (PC);
- Uso possibile consentito: viabilità (tratto di competenza comunale dell'itinerario ciclo-turistico sovracomunale denominato Via Po);
- Identificazione catastale: tratto di argine compreso tra foglio 5, mappale 21 (località Boscone Cusani) e foglio 32, mappale 272 (località Malpaga) NCT del comune di Calendasco;
- Data di protocollo: 17/7/2018;
- SISTEB: PC18T0056;
- Richiedente: Comune di Calendasco

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure

alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Fiume Po sponda destra - Comune di Sarmato (PC) – uso: viabilità (ciclopedonale e stradale) - SISTEB: PC19T0003

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Sarmato (PC);
- Uso possibile consentito: rete viabilistica ordinaria, ciclovia e tratto di competenza comunale dell'itinerario ciclo - turistico sovra comunale denominato VIA PO;
- Identificazione catastale: intero tratto di argine nel territorio del comune di Sarmato;
- Data di protocollo: 29/1/2019;
- SISTEB: PC19T0003;
- Richiedente: Comune di Sarmato

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. in comune di Gossolengo (PC) – SISTEB: PC19T0055

Si rende noto che, ai sensi dell'art 16 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente, l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di

trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
 - Comune: Gossolengo (PC);
 - Area demaniale identificata: foglio 24, mappale 22/p NCT del comune di Gossolengo;
 - Uso possibile consentito: pista per aeromodellismo e area di rispetto a parcheggio;
 - Estensione: metri quadri 6.500 circa;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
 4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – torrente Nure (sponda sx) - comune di Piacenza (PC) – SISTEB: PC19T0061

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: torrente Nure (sponda sinistra);

- Comune: Piacenza, località Voltone Decca di Roncaglia (PC);
- Uso possibile consentito: rampa per accesso alla proprietà e posa di tubazione;
- Identificazione catastale: foglio 33, mappale 1187 e 1311 (rampa) e foglio 33 mappale 1167 (tubazione);
- Data di protocollo: 02/07/2019;
- SISTEB: PC19T00601;
- Richiedente: Casaroli Daniele e C.;

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Torrente Riglio, sponda sinistra - comune di San Giorgio Piacentino (PC) – SISTEB: PC19T0062

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata:

- Corso d'acqua: torrente Riglio (sponda sinistra);
- Comune: San Giorgio Piacentino (PC);
- Uso possibile consentito: posa di tubazione ad uso acquedottistico;
- Identificazione catastale: fronte mappali 137, 10 e 74 del foglio 44 NCT del comune di San Giorgio P.no (PC);
- Data di protocollo: 19/8/2019;
- SISTEB: PC19T0062;
- Richiedente: Pastorello Gabriele;

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio (previo appuntamento).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso in forma scritta all'indirizzo sopra indicato oppure alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Taro, in Comune di Albareto (PR), ad uso deposito materiale litoide e vasche di decantazione per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Frantoio Valtaro s.r.l.

Corso d'acqua di riferimento: Taro

Ubicazione e identificazione catastale: f.13, map. 94, 114, 327, 145, 155, 154, 156, 158, 195;

Uso richiesto: deposito materiale litoide e vasche di decantazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno in Loc. Mulino Biancarelli nel Comune di Bardi (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso attraversamento carrabile

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: SINADOC 14628/2019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Bardi (PR)
fg. 82 fronte mappale 35-38-40-70

Uso richiesto: rinforzo argine

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Bedonia (PR) per cui è stata presentata istanza rinnovo di concessione ad uso attraversamento carrabile

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: F.lli Agazzi s.n.c.

Corso d'acqua di riferimento: Taro

Ubicazione e identificazione catastale: fg 142, map. 196, 197;
fg 156, map. 1, 133;

Uso richiesto: guado senza opere

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli. La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Stirone in Comune di Fidenza (PR), ad uso attraversamento mezzo ponte,

f 79, fmap. 21 per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Cenci Massimo

Corso d'acqua di riferimento: Stirone

Ubicazione e identificazione catastale: f. 79, fmap. 21

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Stirone in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso cortilivo e posa impianto antincendio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: SINADOC 19183/2018

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Stirone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR) fg. 53 mappale 939 a parte mappale 545

Uso richiesto: uso cortilivo e posa impianto antincendio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Venzola in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice procedimento: SINADOC 5379/2019

Corso d'acqua di riferimento: Rio Venzola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza fg. 58 fronte mappale 361

Uso richiesto: mantenimento edificio scolastico e uso cortilivo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Rovacchiotto in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per manufatto scarico acque

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fidenza

Codice procedimento: SINADOC 24141/2019

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Rovacchiotto

Ubicazione e identificazione catastale: C omune di Fidenza (PR) fg. 29 fronte mappale 146

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po, nel Comune di Mezzani (PR), fg. 3, MAP. 122p. per complessivi ha 15,87 per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pioppeto

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Zanini Lucio

Corso d'acqua di riferimento: Po

Ubicazione e identificazione catastale: fg. 3, MAP. 122p

Uso richiesto: pioppicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t. Enza in Comune di Parma (PR), f.21, map. 74, 94, 92 e fmap. 92 ad uso area cortiliva per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Az. Vivaistica Dall'Asta Maurizio

Corso d'acqua di riferimento: t. Enza

Ubicazione e identificazione catastale: f. 21, map. 74, 92, 94 e fmap. 92

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma, in Comune di Parma (PR), ad uso realizzazione cabina elettrica e locali tecnologici per complessivi mq 150 per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Parma

Corso d'acqua di riferimento: Parma

Ubicazione e identificazione catastale: f. 3, fmap. 606

Uso richiesto: realizzazione cabina elettrica e locali tecnologici

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: Rio la Fontanazza**

Corso d'acqua: Rio la Fontanazza - Area demaniale identificata al fg. 18 antistante mapp.le 548 e 286 nel Comune di Collecchio (PR) Via Balestrieri n.1;

Uso consentito: occupazione di area demaniale ad uso vasca di espansione e due passaggi carrai.- Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma); 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico sul Rio la Fontanazza censita al fg. 18 antistante mapp.li 548 e 286 nel Comune di Collecchio (PR) in Via Balestrieri n. 1";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati. Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
(ARPAE)**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0050**

Richiedente: Grandi Enzo e Tiziano

Data domanda di rinnovo di concessione: 24/9/2019

Corso d'acqua: Cavo Minutara

Comune di Modena

Foglio 180 fronte mappale 13

Uso richiesto: area cortiliva su tratto tombinato

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
(ARPAE)**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0054**

Richiedente: Elmi Osvaldo

Data domanda di rinnovo di concessione: 27/9/2019

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Spilamberto Foglio 20 fronte mappali 137 e 143

Uso richiesto: uso agricolo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0137/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 309 mappale 86

Uso richiesto rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primario in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0589/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primario

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 342 mappale 248

Uso richiesto rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Marozzo in Comune di Comacchio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE19T0044

Corso d'acqua di riferimento Canale Marozzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 35 mappale 4.

Uso richiesto: posa condotta acquedottistica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza dei corsi d'acqua Fiume Po, Fiume Panaro, Fiume Po di Goro nei Comuni di Bondeno, Ferrara, Riva del Po, Mesola e Goro per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0064

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po, Fiume Panaro, Fiume Po di Goro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio (vari) mappale (vari)

Comune di Ferrara Foglio (vari) mappale (vari)

Comune di Riva del Po Foglio (vari) mappale (vari)

Comune di Mesola Foglio (vari) mappale (vari)

Comune di Goro Foglio (vari) mappale (vari)

Uso richiesto: pista ciclo-pedonale denominata "Destra Po - FE20"

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0030/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 164 mappali 62 e 316

Uso richiesto rampa carrabile e manufatto per scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Savena in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0862-19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 28/8/2019

Richiedente: Visinelli Snc

Comune risorse richieste: Loiano (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 mappale 10,14; Foglio 12 mappali 127,130

Uso richiesto: concessione ad uso ponte/guado

Corso d'acqua: torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Santerno in comune di Bologna.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0031/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 29/08/2019

Richiedente: Bacci Ermelindo

Comune risorse richieste: Imola (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 178 mappale 203

Uso richiesto: concessione ad uso orto

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 /1563,

mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in comune di Bologna

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0025/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 13/9/2019

Richiedente: Lelli Emo

Comune risorse richieste: Marzabotto (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 antistante mappale 29

Uso richiesto: concessione ad uso orto

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua torrente Senio in comune di Castel Bolognese

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0062

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza idraulica ad uso percorso ciclabile

Data Prot. Domanda: 6/9/2019

Richiedente: Comune di Castel Bolognese

Comune risorse richieste: Castel Bolognese

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 33 mappali 101 - 103 - 111 - 120 - 119 - 117 - 121 e

Foglio 24 mappali 166 - 50 - 190 - 52 - 54 - 191- 68 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 153 - 18

Uso richiesto: percorso ciclabile

Corso d'acqua: torrente Senio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, fiume Reno in comune di Marzabotto (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0086_19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione

Data Prot. Domanda: PG\2019\34757 del 4/3/2019

Richiedente: Gioia Alberto e Palumeri Alfredo

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 mappali 276

Uso richiesto: uso orto domestico

Corso d'acqua: Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio delle Meraviglie in comune di Valsamoggia (BO) località Pragatto di Crespellano

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0038/19RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso tombinamento e area cortiliva,

Data Prot. Domanda: PG.2019.120102 del 30/7/2019

Richiedente: Biesse srl

Comune risorse richieste: Valsamoggia (BO) località Pragatto di Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 mappale 583

Uso richiesto: tombinamento e area cortiliva

Corso d'acqua: Rio delle Meraviglie

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 1563, mail: demaniobologna@arpaemr.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0037

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: CASTAGNOLI DAVIDE – Residente in Comune di Cesenatico (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/8/2019

Procedimento codice: FC19T0037

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC) Foglio 101 Fronte Mappali 280 – 209 – 350 - 43

Uso richiesto: Area cortiliva/giardino per totale mq. 550

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Borello chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0038

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI CESENA – Piazza del Popolo 10 - Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/08/2019

Procedimento codice: FC19T0038

Corso d'acqua: Torrente Borello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (Sez. Cens. A) Foglio 258 Fronte Mappali 48 – 2465 – 174 – 682 – 215 – 703 – 107 - 333

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca - diametro variabile -

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: COMUNE DI CESENA – Piazza del Popolo 10 - Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/8/2019

Procedimento codice: FC19T0041

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (Sez. Cens. A) Foglio 250 Fronte Mappali 162 - 368 – 2007 – 164 – 173 - 175

Uso richiesto: manufatti per scarico di fognatura bianca - diametro variabile -

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carla Nizzoli

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16

della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Azienda Agricola Eutopia**

Data di arrivo domanda: 15/7/2019

Procedimento: RN19T00 2 5

Corso d'acqua: Fosso della Costa

Ubicazione: Comune di San Leo (RN).

Identificazione catastale: foglio 49 antistante particella 231

Uso richiesto: realizzazione di manufatto di scarico acque

Richiedente: **Associazione Unità Cinofile da Soccorso Romagna**

Data di arrivo domanda: 25/9/2019

Procedimento: RN19T0028

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN).

Identificazione catastale: foglio 68 particelle 212/parte-16/ parte

Superficie: 5590,08 m²

Uso richiesto: Area a ddestramento c ani

Richiedente: **Associazione Explora Campus**

Data di arrivo domanda: 26/9/2019

Procedimento: RN19T0029

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN).

Identificazione catastale: foglio 68 particelle 212/parte-16/ parte

Superficie: 16.837,92 m²

Uso richiesto: Campus di Protezione Civile

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini 17/D (piano terra) sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3191 68 (Orietta Fabbri) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. n. 9/1999 e D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa alla domanda di concessione idrica ad uso plurimo dal fiume Lamone, in località San Romualdo, nel comune di Ravenna, tramite l'opera di presa Carrarino, presentato dalla ditta Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. - Archiviazione procedura

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, comunica che la procedura di VIA relativa alla domanda di concessione idrica ad uso plurimo dal fiume Lamone, in località San Romualdo, nel comune di Ravenna, tramite l'opera di presa Carrarino, presentato dalla ditta Romagna Acque Società delle Fonti SpA, di cui all'avviso pubblicato nel BURERT n.261 del 24/8/2016, è archiviata su richiesta della Società proponente stessa con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG.2019. 0637258 del 7/8/2019, con la quale la ditta Romagna Acque Società delle Fonti SpA ha comunicato il ritiro dell'istanza di VIA in comune accordo con i propri partners.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato "Ponticelle NOI" per la realizzazione di una Piattaforma Polifunzionale per il Trattamento di Rifiuti, un Centro Tecnologico per le Bonifiche e un Impianto Fotovoltaico, nel Comune di Ravenna (RA), che comprende Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di Impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e Variante agli strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC del Comune di Ravenna, PUA, del Sub Comparto B — Ca' Ponticelle interno al PUA "Ex-Enichem", la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. n. 4/2018

ARPAE per conto dell'autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che i proponenti Sig. Ezio Bini, in qualità di procuratore della Società Syndial Servizi Ambientali spa. e Sig. Patrick Monino, in qualità di Legale Rappresentante della Società Eni New Energy spa, entrambe con sede legale in San Donato Milanese (MI), P.za Boldrini 1, hanno congiuntamente presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato "Ponticelle NOI" per la realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti, di un centro tecnologico per le Bonifiche e di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. n. 241/1990, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono l'Autorizzazione

Integrata Ambientale, l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'opera connessa (elettrodotto MT) all'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico) e la Variante urbanistica ai seguenti strumenti urbanistici del Comune di Ravenna: Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Sub Comparto B - Ca' Ponticelle interno al PUA "Ex-Enichem".

Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna, nel Comune di Ravenna, nell'area denominata Ca' Ponticelle, nell'ambito dell'area del polo industriale.

Il progetto relativamente alla piattaforma polifunzionale di Syndial Servizi Ambientali S.p.A. appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati A.2 e B.2 della L.R. 4/2018: A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006", per la linea denominata "Impianto di trattamento rifiuti solidi, fangosi, polverulenti, pericolosi e non pericolosi", A.2.4) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" per le linee denominate "Impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi" e "Impianto di trattamento rifiuti solidi, fangosi, polverulenti, pericolosi e non pericolosi", A.2.7) "Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)" per la linea denominata "Impianto di selezione, cernita, riconfezionamento e stoccaggio rifiuti solidi, liquidi, fangosi sfusi pericolosi e non pericolosi", B.2.46) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)" per la linea denominata "Impianto Biopila", B.2.49) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006" per le linee "Impianto di riconfezionamento e riconfezionamento rifiuti solidi, liquidi, fangosi confezionati", "Impianto di stoccaggio ed eventuale riconfezionamento rifiuti solidi e liquidi contenenti materiali Norme e Tenor m", "Impianto di selezione, cernita, riconfezionamento e stoccaggio rifiuti solidi, liquidi, fangosi sfusi" e "Impianto biopila per il trattamento rifiuti costituiti da terreni contenenti contaminanti pericolosi e non pericolosi".

Il progetto per l'impianto fotovoltaico di potenza 5,6 MW, Storage 1 MW e relative opere connesse di Eni New Energy S.p.A. appartiene alla categoria B.2.8) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt" di cui all'allegato B.2 della L.R. n. 4/2018.

Il progetto ricade nelle seguenti tipologie progettuali di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06, assoggettate ad AIA ed afferenti alla "Piattaforma Polifunzionale per il Trattamento di Rifiuti" e relative opere accessorie: Attività 5.1, 5.3.a e 5.5.

Presso lo stabilimento sono inoltre svolte attività accessorie all'attività di trattamento rifiuti: Attività 2 – Attività ausiliarie: uffici, laboratorio analisi, spogliatoi. Il procedimento di PAUR comprende l'Autorizzazione Unica ai sensi del l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza 5,6 MWp – Storage 1MW della società Eni New Energy spa, e relativo elettrodotto di connessione MT di lunghezza pari a circa 1.937 m (Codice di rintracciabilità n. T0736821), per il quale la Società ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle interessate dall'elettrodotto di connessione: catasto del Comune di Ravenna, Foglio 12d, particelle 4, 124, 266, 267, 467, 468, 705, 706, 708, 709, 710, 711, 712, 716, Foglio 13 particelle 244, 582, 674, 758.

L'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico interferirà con la nuova viabilità di progetto prevista dalle opere di urbanizzazione del PUA "Cà Ponticelle" a margine dell'area oggetto di PAUR, con Via Canale Magni, con Via Baiona e attraverserà la canaletta ex Anic-Enichem e la rete ferroviaria di RFI, inoltre interferirà con le seguenti infrastrutture esistenti: linee di telecomunicazione, reti fognarie, reti dell'acqua e dell'acqua industriale, rete del gas, linee elettriche AT di Terna e MT di e-distribuzione, gasdotto di Snam e oleodotto. Il rilascio dell'Autorizzazione Unica comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003, del l'art. 4 bis della L.R. 10/93 e degli artt. 8, 11 e 15 della L.R. n. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 il rilascio dell'Autorizzazione Unica comporterà variante per l'elettrodotto agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna.

L'approvazione del PAUR comporterà variante ai seguenti strumenti urbanistici del Comune di Ravenna: Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), Piano Urbanistico Attuativo (PUA), del Sub Comparto B - Ca' Ponticelle interno al PUA "Ex-Enichem".

Si precisa che ai sensi dell'art. 21 comma 2 della L. n. 4/2008, "le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alla area interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA".

Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere: Piattaforma polifunzionale (circa 5 ha) realizzata e gestita da Syndial Servizi Ambientali spa sarà destinata al trattamento dei rifiuti provenienti dal mercato captive Eni con l'obiettivo di massimizzarne il recupero migliorando complessivamente la sostenibilità degli interventi in un'ottica di integrazione della filiera produttiva.

Essa comprenderà: a) Impianto di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi, pericolosi e non pericolosi, con capacità di trattamento pari a circa 175.000 t/anno; b) Impianto di trattamento chimico-fisico, selezione, cernita e riconfezionamento di rifiuti solidi, fangosi e polverulenti, pericolosi e non pericolosi,

con capacità di trattamento pari a 30.000 t/anno; c) Impianto a biopile per il trattamento di terreni e fanghi contaminati da idrocarburi, con la tecnica della biopila statica, con capacità di trattamento pari a 8.200 t/anno; d) Impianto di selezione, cernita, riconfezionamento e stoccaggio di rifiuti confezionati pericolosi e non pericolosi con capacità di trattamento pari a 10.000 t/anno; e) Impianto di stoccaggio e riconfezionamento di rifiuti contenenti N.O.R.M. (Naturally Occurring Radioactive Material) e TENORM (Technologically Enhanced Naturally Occuring Radioactive Material) pericolosi e non pericolosi con capacità di trattamento pari a 500 t/anno; f) Impianto di selezione, cernita, confezionamento e stoccaggio di rifiuti solidi sfusi pericolosi e non pericolosi con capacità di trattamento rifiuti pari a 40.500 t/anno e massima quantità di stoccaggio istantaneo di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi in serbatoio pari di 1.050 t e flusso annuo stimato in 3.000 t/anno; Centro Tecnologico per le Bonifiche (circa 0,15 ha) per la sperimentazione delle tecnologie di bonifica innovative: sarà realizzato e gestito dalla società Syndial Servizi Ambientali spa e comprenderà il laboratorio tecnologico e la serra sperimentale per phytoremediation; Impianto fotovoltaico (circa 11 ha) realizzato e gestito da Eni New Energy spa; consentirà di valorizzare al meglio il potenziale solare del sito tramite l'installazione di strutture con tracker monoassiale per una potenza installata pari a circa 5,6 MWp e alimenterà le nuove utenze industriali realizzate con il progetto di riqualifica di Syndial comprendente le attività di progetto. Gli autoconsumi saranno pari ad oltre il 90% del totale dell'energia prodotta, mentre il surplus di energia elettrica prodotta sarà valorizzato con immissione sulla rete di distribuzione locale.

Inoltre, al fine di incrementare ulteriormente sia la valenza ambientale che la componente di innovazione del progetto di riqualifica, ed in considerazione del fatto che l'area Ponticelle presenta delle peculiarità che rendono il contesto di interesse per l'installazione di sistemi di accumulo, Eni New Energy spa realizzerà un impianto di stoccaggio di energia (storage lab da 1 MW / 1 MWh) associato all'impianto fotovoltaico descritto. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8, Bologna, ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna, Comune di Ravenna, Piazzale Farini n.21.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT e sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Ravenna al seguente indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito

della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Si precisa che le osservazioni potranno concernere la Valutazione d'Impatto Ambientale e, ove necessarie, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, L.R. n. 10/1993, Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, Permesso di Costruire, Valutazione progetto antincendio (art. 3 del D.P.R. n. 151/2011), Valutazione di Incidenza, Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. n. 447/1995 e D.G.R. n. 45/2002).

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.LGS 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Via Vic. Sala n. 1640, Comune di Cesena - Ditta: Società agricola Cesena s.s.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SOCIETÀ AGRICOLA CESENA S.S. per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di CESENA, VIA VIC. SALA, 1640, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 5/9/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: UMBERTO BERNABINI.

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 199.200 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 –

Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento pe riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) n Via Branchise n. 641, Comune di Cesena - Ditta: Società agricola B.M.C. S.r.l.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SOCIETÀ AGRICOLA B.M.C. S.R.L. per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di CESENA, VIA BRANCHISE, 641, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/09/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: ANGELO BERNABINI.

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 94.210 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in via Prima Masiera, 3241, comune di Cesena - Ditta: Società agricola SA-PA dei F.lli Brighi s.s.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SOCIETÀ AGRICOLA CESENA S.S. per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di CESENA, VIA PRIMA MASIERA, 3241, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 12/09/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: THOMAS BRIGHI.

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 97.590 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Via Provinciale, 38, Comune di Verghereto - Ditta: F.lli Gabiccini Società Agricola - Società Semplice

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90,

ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la DITTA: F.LLI GABICCINI SOCIETÀ AGRICOLA - SOCIETÀ SEMPLICE per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di CESENA, Via Montecchio n. 164 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 16/9/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: GIORGIO GABICCINI.

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 82.567 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Via Monte Sorbo, Comune di Mercato Saraceno - Ditta: Società Agricola Romagnola S.r.l.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la DITTA: SOCIETÀ AGRICOLA ROMAGNOLA S.R.L. per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di MERCATO SARACENO, VIA MONTE SORBO a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 16/9/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: ANTONIO ALESSANDRINI.

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 107.940 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art.29-octies e L.R. 21/2004) in Via Purgatorio n.11, Comune di Cesena - Ditta: Società agricola Ripro-Avicola S.r.l.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SOCIETÀ AGRICOLA RIPRO-AVICOLA S.R.L. per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di CESENA, Via Purgatorio n. 11, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 16/9/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies;

Gestore Impianto: ANTONIO ALESSANDRINI.

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 58.889 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore SIA e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e alle Imprese – Servizio SUAP, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it; Oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso rilascio atto di riesame AIA con valenza di rinnovo impresa Euroagricola s.s.

Si avvisa dell'avvenuto rilascio del provvedimento di Riesame n. DAMB/2019/4378 del 24/9/2019, avente ad oggetto "D.LGS.152/2006 e s.m.i.-L.R. 21/04 e s.m. - Ditta Euroagricola s.s. Riesame con valenza di rinnovo, a seguito della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce la conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento del responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n.50 del 15/3/2013 es.m., per l'installazione sita in Comune di Poggio-Torriana (RN), Via Paverani s.n.c., rientrante fra le attività di "Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame" (punto 6.6 lettera a) all. VIII - Parte II - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

I soggetti interessati possono prendere visione dell'atto rilasciata sul portale AIA regionale all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Responsabile del procedimento Sergio Colella

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 – DGR 497/2012.

- Gestore: SOCIETÀ AGRICOLA GOBBI ENNIO ALLEVAMENTI (P.I. 02995900988), con sede legale in Leno (BS) via Cascina Bruna, n. 10;
 - Comune interessato: Carpaneto P.no (PC)
 - Provincia interessata: Provincia di Piacenza
 - Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - via XXI Aprile 48 – Piacenza
- La SOCIETÀ AGRICOLA GOBBI ENNIO ALLEVAMENTI

(P.I. 02995900988) ha presentato domanda di riesame con modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs.152/2006 impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg) sita in Carpaneto P.no – frazione Travazzano, località La Sbarrata di Sotto.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 30 ottobre 2019 è stata avviata la procedura sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- autorità procedente: SUAP dell'Unione Valnure Valchero Via Montegrappa n. 100 – Podenzano (PC).

- autorità competente: ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza – PEC aoppc@cert.arpa.emr.it

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di riesame Autorizzazione Integrale Ambientale (AIA) D.LEG 152/06 e ss.mm ditta Azienda Agricola Del Poggio Sas Via Cornacchiara - Borghi

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 10 comma 9 della Legge Regionale 11 ottobre 2004, n. 21 e ss.mm, è stata riesaminata con Determina Dirigenziale n. 4355/2019 del 23/9/2019 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Azienda Agricola Del Poggio s.a.s con sede legale a Falconara Marittima (AN) in Via Strada Statale Adriatica n. 17, relativa all'allevamento situato in comune di Borghi - Via Cornacchiara,

durata: 10 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Unità Zootecnica – AIA (Piazza Morgagni n.9 – Forlì).

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrale Ambientale - Società Agricola Pratomagno s.s. allevamento in via Provinciale Uso - Borghi

Si avvisa che il Comune di Borghi ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta Società Agricola Pratomagno s.s., per la gestione dell'impianto in via Prov. Uso – Borghi (Masrola), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 7/9/2019

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata

all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - AIA

È possibile prendere visione degli atti presso il SUAP del Comune di Borghi e presso ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - AIA, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì. La documentazione è inoltre disponibile sul sito <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

Il responsabile del procedimento è il Dott. Balestri Luca.

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrale Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/04 s.m.i. – Soc. Agr. Fattoria del Sole s.s. - Impianto sito in Comune di Cesenatico (FC) – Via Vetreto n. 129. Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A.

Si avvisa che il Suap del Comune di Cesenatico a seguito di domanda di Riesame di Autorizzazione Integrale Ambientale presentata attraverso il caricamento sul Portale IPPC-AIA ed acquisita con prot. n. PG/2019/137094 del 5/9/2019 ed assunta presso il Comune di Cesenatico prot. 36978 del 4/9/2019 (Pratica 2/AIA/2019); dalla Soc. Agr. Fattoria del Sole s.s relativa alla gestione di allevamento avicolo di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis sito in Comune di Cesenatico in Via Vetreto n.129 con i seguenti contenuti:

- Gestore dell'impianto: Sig.ra Zavagli Gigliola;
- Installazione : allevamento di galline ovaiole;
- Localizzazione : allevamento avicolo ubicato in Comune di Cesenatico, via Vetreto, 129;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 175.200 galline ovaiole;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Cesenatico;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - A.I.A.;
- Responsabile del procedimento : Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La presa visione degli atti può essere effettuata sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ArpaE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, sia presso il Comune di Cesenatico ufficio suap.

È possibile avere informazioni sullo stato del procedimento presso il Suap del Comune di Cesenatico, ubicato in Viale M. Moretti, 5, al n. telefonico 0547 79405 o all'indirizzo mail riccardo.benzi@comune.cesenatico.fc.it, responsabile Suap Dott. Riccardo Benzi.

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/04 s.m.i. – Soc. Agr. B.M.C. S.r.l. con sede legale in via Branchise n. 641 in Comune di Cesena e Allevamento sito in Comune di Cesenatico Loc. Sala Strada Privata Campone n. 608. Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A.

Si avvisa che il Suap del Comune di Cesenatico a seguito di domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, 129 dalla Soc. Agr. B.M.C. S.r.l. in data 11/9/2019 per l'allevamento avicolo sito in Comune di Cesenatico in Strada Privata Campone n. 608 in loc. Sala, attraverso il caricamento sul Portale IPPC-AIA e la stessa è stata acquisita al protocollo di Arpa con prot. n. PG/2019/140786 del 11/9/2019, con i seguenti contenuti:

- Gestore IPPC: Angelo Bernabini;
- Installazione: allevamento di galline ovaiole;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Cesenatico in Strada Privata Campone n. 608 in loc. Sala;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 84.800 capi;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Cesenatico;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnia - A.I.A.;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La presa visione degli atti può essere effettuata sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, sia presso il Comune di Cesenatico ufficio suap.

È possibile avere informazioni sullo stato del procedimento presso il Suap del Comune di Cesenatico, ubicato in Viale M. Moretti n. 5, al n. telefonico 0547 79405 o all'indirizzo mail riccardo.benzi@comune.cesenatico.fc.it, responsabile Suap Dott. Riccardo BENZI.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la Società Agricola Bioromagna di Lionello & C., sede dell'impianto in Comune di Civitella di Romagna in Strada Comunale San Paolo in loc. San Paolo in Aquilano

- Gestore dell'impianto: Silvia Lionello;
- Installazione: allevamento di galline ovaiole;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Civitella di Romagna in Strada Comunale San Paolo in loc.

San Paolo in Aquilano;

- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 270.000 capi;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Civitella di Romagna;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnia - A.I.A.;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Dato atto che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la Società Agricola Bioromagna di Lionello & C. s.s. in data 23/9/2019 ha presentato una domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'allevamento sito in Comune di Civitella di Romagna in Strada Comunale San Paolo in loc. San Paolo in Aquilano attraverso il caricamento sul Portale IPPC-AIA e la stessa è stata acquisita con prot. n. PG/2019/146990 del 24/9/2019;

Gli elaborati tecnici a corredo della domanda di Riesame di AIA possono essere consultati attraverso il portale regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

A seguito della comunicazione dell'esito positivo della verifica di completezza della domanda, si comunica l'Avvio al Procedimento di Riesame di A.I.A. con decorrenza 23/9/2019.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 octies e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la ditta Nanni Moreno Impresa Individuale con sede legale in Viale Pescaglia n.91/d del Comune di Civitella di Romagna ed installazione avicola sita in Podere Nuovo, Località Cisterna del medesimo Comune

- Gestore dell'Impianto IPPC: Sig. Moreno Nanni;
- Installazione: allevamento di ovaiole da riproduzione;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Podere Nuovo, Località Cisterna del Comune di Civitella di Romagna;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di avicoli;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Civitella di Romagna;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est di Arpa, Unità Zootecnia-A.I.A.;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Dato atto che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la ditta Nanni Moreno Impresa Individuale in data 06/09/2019 ha presentato una domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione avicola sita in Podere Nuovo, Località Cisterna del Comune di Civitella di Romagna attraverso il caricamento sul Portale IPPCAIA e la stessa è stata acquisita al protocollo di Arpa con numero

PG/2019/138777; Gli elaborati tecnici a corredo della domanda di Riesame di AIA possono essere consultati attraverso il portale regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

A seguito della comunicazione dell'esito positivo della verifica di completezza della domanda, si comunica l'Avvio al Procedimento di Riesame di A.I.A. con decorrenza 6/9/2019.

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la SOCIETÀ AGRICOLA CESENA S.S. - sede dell'impianto in comune di Gambettola, Via Branchise n.160 (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che il COMUNE DI GAMBETTOLA – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SOCIETA' AGRICOLA CESENA S.S. per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di Gambettola, in via Branchise 160, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 5/9/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies e L.R. 21/04;

Gestore IPPC: UMBERTO BERNABINI;

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Gambettola, via Branchise n. 160;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 66.240 capi;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Gambettola;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica – A.I.A.;

Responsabile del procedimento: dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'Ufficio SUAP del Comune di Gambettola, Via Garibaldi n.6 – pec: comune.gambettola@cert.pronvincia.fc.it, oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'azienda agricola FERRI NERIO - sede dell'impianto in comune di Gambettola, via Branchise 300 (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che il COMUNE DI GAMBETTOLA – Servizio SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta FERRI NERIO per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di Gambettola, in via Branchise 300, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 3/9/2019 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS. "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 – octies e L.R. 21/04;

Gestore Impianto e Referente IPPC: NERIO FERRI;

Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Gambettola, Via Branchise n. 300;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 45.000 capi (40.128 in gabbia e 4.872 a terra);

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Gambettola;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica – A.I.A.;

Responsabile del procedimento: dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati sia presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aoofc@cert.arpa.emr.it; sia presso l'Ufficio SUAP del Comune di Gambettola, Via Garibaldi n.6 – pec: comune.gambettola@cert.pronvincia.fc.it, oppure consultando il portale regionale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento per Riesame di AIA per la Ditta Ronchi Società Agricola di Strada Pasqualino e Antonio s.s. - Sede legale ed ubicazione dell'installazione in Via dei Ronchi n.2 del Comune di Meldola

Gestore dell'Impianto IPPC: Sig Antonio Strada;
 Installazione: allevamento di galline ovaiole;
 Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Via dei Ronchi n.2 del Comune di Meldola;
 Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di avicoli;
 Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Meldola;
 Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - A.I.A.; Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Proce-

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE SPA per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità, dell'impianto elettrico denominato "Interramento linea elettrica a 15 Kv "BRAZOL" in località Ca' Maran in comune di Tresignana (FE) – Rif. AUT_3573/3006"

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che **E-DISTRIBUZIONE SPA**, con istanza rif. AUT_3573/3006 del 16/9/2019, acquisita in data 17/09/2019 al protocollo di Arpae con PG 2019/142831, ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

INTERRAMENTO LINEA ELETTRICA A 15 KV "BRAZOL" IN LOCALITÀ Ca' Maran in Comune di Tresignana (FE) – Rif. AUT_3573/3006

Per l'infrastruttura in oggetto, E-DISTRIBUZIONE SPA ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 56tre del DPR 327/2001 e s.m.i., e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui intende realizzare l'opera, alcune di proprietà del proponente medesimo, altre di proprietà privata secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio può comportare variante agli strumenti urbanistici del Comune di TRESIGNANA, per l'individuazione dell'infrastruttura.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di TRESIGNANA:

Foglio 12 – Mappali 123 – 83 – 59 – 76 – 97 – 18 – 19 – 20 - 102. di proprietà privata;

Foglio 12 Mappale 86 di proprietà del Proponente.

Le fasce da asservire, date le caratteristiche dell'impianto in progetto, sono:

- per il cavo sotterraneo, dall'asse della linea, 2,00 metri per lato (4,00 metri complessivi),

- per il tratto esistente in conduttori aerei, dall'asse linea, 8,00

dimento per Riesame di AIA per la Soc. Agr. Tedaldi Roberta s.s., con sede legale in Via Strada del Mezzo n. 29 in Comune di Meldola ed allevamento sito in Via Castelnuovo n. 9 in Comune di Meldola

Gestore IPPC: Roberta Tedaldi; Installazione: allevamento di galline ovaiole;

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Meldola in Via Castelnuovo n. 9;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 264.000 capi;

Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Meldola;

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - A.I.A.;

Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

metri per lato (16,00 metri complessivi).

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Ufficio Energia, Responsabile del Procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la dirigente del SAC Ferrara, ing. Paola Magri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Ufficio Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile sul sito di ARPAE Emilia-Romagna al seguente link:

https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=4140&idlivello=1967

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA DIRIGENTE

Paola Magri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Ceramiche Pastorelli Dn 100 (4") - Dp 75 Bar e Relative Dimissioni" in Comune di Savignano sul Panaro (MO).

Con determinazione n. 4439 del 27/9/2019, la Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in

Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Ceramiche Pastorelli DN 100 (4") - DP 75 bar" e conseguente dismissione del vecchio metanodotto in Comune di Savignano sul Panaro, in Provincia di Modena, di cui all'istanza prot. SNAM INGCOS/INCENOR/201/BUZ del 5/12/2018, assunta agli atti con prot. 25338 del 5/12/2018, prot. 4839 del 11/1/2019 e prot. 6011 del 14/1/2019.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Savignano sul Panaro (MO).

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto del Presidente n. 112 del 26/9/2019 - Adozione piano d'azione per le strade di competenza della Provincia di Ferrara (D.lgs. 194/95) (III fase), interessate da un flusso veicolare superiore a 3.000.000 di veicoli all'anno

Il presente Piano, previsto dal Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", è riferito alla terza fase, scadenza normativa del 2017-2018.

Il Piano d'Azione individua le criticità e prevede le strategie e gli interventi da eseguire sugli archi stradali individuati nel Piano.

Per ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 8 del D.Lgs. 194/05 in merito all'informazione e alla consultazione del pubblico, il Piano viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, dove è possibile consultarlo. Inoltre come previsto dall'articolo succitato, chiunque può presentare osservazioni, pareri e memorie entro quarantacinque giorni dalla data di inizio pubblicazione (30/9/2019).

Osservazioni, pareri e memorie, di cui il piano d'azione terrà conto nella sua elaborazione finale, dovranno pervenire in forma scritta ai seguenti indirizzi:

Mail: lorenzo.pavarin@provincia.fe.it

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

POSTA: Provincia di Ferrara – Settore 4° Lavori Pubblici
Corso Isonzo n.26 - 44121 Ferrara

Come richiesto dalla normativa, il Piano d'azione contiene oltre alla relazione tecnica, anche la Sintesi non tecnica per l'agevole consultazione al pubblico, nell'ambito della quale è fornita una sintesi della normativa di riferimento, nonché riportata la metodologia seguita per la predisposizione del Piano e la descrizione degli interventi di mitigazione da attuare.

LA PRESIDENTE
Barbara Paron

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento mediante Conferenza dei Servizi in variante agli strumenti urbanistici comunali (PSC) procedimento unico ai sensi dell'art. 5,3 c. 1, lett b, L.R. 24/2017 di variante al PSC per intervento di ristruttu-

razione edilizia dell'esistente e ampliamento in area aderente necessario per lo sviluppo dell'attività dell'Azienda INCO Industria Colori Srl

Si rende noto che in data 4/10/2019 si è conclusa positivamente la procedura di conferenza dei servizi attivata ai sensi ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 da parte di:

- Lami Angelo
- Spaccini Anna
- Spaccini Matilde
- Bertocchi Anna

- INCO Industria a Colori Srl con sede a Pavullo nel Frignano – in Via Montebonello n. 19-21 in qualità di proprietaria del terreno;

per la ristrutturazione edilizia dell'esistente e ampliamento in area aderente per lo sviluppo dell'attività in essere sito in Pavullo nel Frignano - Via Montebonello n. 19-21, Catastalmente identificati al Foglio 13, Mappale 44 - 220 - 235 - 256 - 340;

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono disponibili sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano al seguente link: http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amministrazione_trasparente/procedimento_unico_sensi_dell_lett_della/approvazione_procedimento_unico_sensi_dell_lett.aspx#.XZcVCKyZyYdV

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mirka Lotti

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione tettoia copertura bici/moto in parcheggio esistente da effettuarsi in Alfonsine, Via Roma n. 50 – richiedenti: Marini SpA in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017, il richiedente MARINI S.P.A. ha presentato istanza all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'avvio di procedimento con variante urbanistica per il progetto denominato realizzazione tettoia copertura bici/moto in parcheggio esistente da effettuarsi in Alfonsine, Via Roma n. 50;

Il progetto prevede la realizzazione di tettoia di copertura bici e moto in parcheggio privato esistente di proprietà della Ditta Marini Spa, su un'area che la pianificazione vigente ha previsto come:

- ANS1 – Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani (art. 5.5) del PSC dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- ANS – Ambiti per nuovi insediamenti urbani (art. 4.5.1) del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Comune di Alfonsine;

quindi prevedendo la realizzazione di nuove aree residenziali tramite opere di urbanizzazione e infrastrutturazione comprensive della stessa area adibita a parcheggio privato e delle aree agricole retrostanti.

La ditta Marini spa non interessata alla previsione di urba-

nizzazione, richiede di riconoscere tale terreno come parcheggio privato in ambito urbano consolidato – AUC7, confermandone la preesistenza e l'utilizzo esclusivo dell'azienda produttiva collocata in adiacenza, e onfigurando si quindi per l'area in oggetto modifica degli strumenti di pianificazione vigenti ricomprendendo l'area all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e con modifica da ANS 1 a AUC7.

L'area in oggetto definita AUC7 potrà mantenere la funzione esistente a parcheggio privato e prevedere la costruzione di un'area di posteggio moto e bici coperta, come ammesso dalla normativa di RUE Art 4.2.7.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma simultanea, modalità sincrona e in seduta pubblica.

R responsabile del procedimento: Dott. Federico Vespignani

La documentazione di progetto e le note di convocazione delle sedute della Conferenza di Servizi sono rese disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

<http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

La documentazione in formato cartaceo è deposita presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP - Piazza Trisi n.4, LUGO

recapiti: tel. 0545 38541 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 **entro il termine di 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso (16/10/2019) chiunque può prendere visione del progetto e formulare **osservazioni** che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17), oppure tramite PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

IL CAPOSERVIZIO SUAP
Federico Vespignani

UNIONE DEI COMUNI VALLI SAVENA - IDICE

COMUNICATO

Conclusioni procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione di parcheggio e attrezzature con variante urbanistica/VAS - Articolo 53, L.R. 24 del 21/12/2017

La Responsabile dell'Area 8 "SUAP" rende noto:

- che in data 3/10/2019 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 del progetto per la realizzazione di parcheggio e attrezzature afferente alla società Nemo Investimenti S.r.l. in area sita nel Comune di Ozzano dell'Emilia Via Emilia n.428 - 442 in variante alla pianificazione territoriale vigente,

- che a far data dalla pubblicazione del presente avviso gli atti restano depositati per la libera consultazione presso il SUAP

Associato e il Settore Programmazione e Gestione del Territorio – Ufficio Tecnico Edilizia SUE del Comune di Ozzano dell'Emilia e sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione dei Comuni Savena-Idice alla Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio – Istanza di permesso di costruire per la realizzazione di parcheggio e attrezzature con variante urbanistica/VAS – D.P.R. 160 e s.m.i. e art. 53 L.R. 24/2017 nonché sul sito web del Comune di Ozzano dell'Emilia alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio".

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO – AREA 8 SUAP
Germana Pozzi

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata Polo Tecnologico Area Crispa - Articolo 35 LR 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si rende noto che con Autorizzazione Unica Regionale D.G.R. n. 392 del 18/3/2019, recepita con Det. Dirigenziale n. 307 del 19/9/2019, è stato Approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata 1^ Stralcio per la:

Realizzazione di impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio mediante trattamento delle frazioni organiche e verde derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti" presso il sito di Via Gran Linea - Copparo (FE).

Il Progetto dell'Intervento è stato proposto da AREA IMPIANTI S.P.A. con sede a Copparo (FE).

Gli elaborati del P.U.A. e relativa Valutazione di Sostenibilità Ambientale, sono depositati per la libera consultazione, presso l'Unione Terre e Fiumi – Ufficio di Piano (Tresignana, località Tresigallo (FE) - Via del Lavoro n. 2).

IL DIRIGENTE
Stefano Farina

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di PUA in variante

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n.49 del 23/7/2019 è stato approvato il P.U.A. in variante a Piano Particolareggiato denominato Zipt 2 scheda 1 di iniziativa privata già approvato con del.C.C. n.130 del 7/11/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Scaravonati

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Variante al Programma Integrato di Intervento, approvato con Delibera di Consiglio comunale n.36 del 20/4/2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo, in Via Ruggine, presentato dalla Società Dueffe s.r.l.

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 47 del 24/9/2019, ha approvato il seguente strumento urbanistico:

Variante al Programma Integrato di Intervento, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.36 del 20/4/2009, riguardante un'area ubicata a Cannuzzo, in via Ruggine, presentato dalla Società Dueffe s.r.l.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n. 11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 16/10/2019 e fino al 14/11/2019.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 16/10/2019 per 30 giorni consecutivi;

- che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link www.comunecervia.it.

IL DIRIGENTE
Daniele Capitani

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione del tracciato della strada vicinale denominata Via Campiolo

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta comunale n. 239 del 30/7/2019 è stata approvata la "Declassificazione del tracciato della strada vicinale denominata Via Campiolo". Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 2/8/2019 fino al 17/8/2019 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 17/9/2019, non sono pervenute osservazioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Progetto di ampliamento fabbricato industriale - Alexander S.r.l. - Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017

Si avvisa che in data 12/9/2019 con Prot. n. 18769 è stato presentato il progetto per l'ampliamento di hotel esistente su un'area di proprietà della Alexander S.r.l. sita in Via della Resistenza n. 46 a Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

Il progetto è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, nonché tramite

posta certificata all'indirizzo: comunefiorano@cert.fiorano.it.

L'esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fiorano Modenese.

L'espressione della posizione definitiva è subordinata alla preventiva pronuncia del Consiglio Comunale.

Il responsabile del procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Roberto Bolondi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRAA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 25/9/2019, è stato approvato il PRAA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall'Azienda Agricola "Bozzetti s.a.", sita a Fontanellato in Fraz. Albareto n. 80/a in Comune di Fontanellato.

Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola (PRAA)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 25/9/2019, è stato approvato il PRAA (Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'Attività agricola) presentato dall'Azienda Agricola "Boselli Nullo e Marcello s.a.", sita a Fontanellato in Fraz. Ghiara Sabbioni n. 101 in Comune di Fontanellato.

Il PRAA è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Alessandra Storchi

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Piano di Sviluppo Aziendale presentato dalla Società Agricola Marchesini Toribio, Riccardo, Maria Luisa e Andrea S.S - Via F.lli Gennaroli n. 37 - Praticello di Gattatico (Reggio Emilia), funzionale alla realizzazione di una nuova stalla a lettiera permanente

Il Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio avvisa che in data 7/9/2019 con Delibera di G.C. n. 73 è stato adottato

il Piano di Sviluppo Aziendale presentato dalla Società Agricola Marchesini Toribio, Riccardo, Maria Luisa e Andrea S.S. e che gli elaborati progettuali del piano sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal giorno 16/9/2019 al giorno 16/10/2019.

Chiunque potrà presentare osservazioni, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè fino al 15/11/2019 compreso.

Le osservazioni di cui sopra dovranno essere redatte su carta in bollo da € 16,00, indirizzate al Sindaco del Comune di Gattatico e presentate all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) - Piazza A. Cervi n 34 ovvero trasmesse tramite plico postale o a mezzo PEC all'indirizzo "comune.gattatico@pec.it", con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni al Piano di Sviluppo Aziendale della Società Agricola Marchesini Toribio, Riccardo, Maria Luisa e Andrea S.S."

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lorenzo Delmonte

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di opificio per la lavorazione del prosciutto in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Langhirano – Ditta Salumificio F.lli Canetti S.n.c.

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della ditta Salumificio F.lli Canetti s.n.c., pervenuta in data 18/9/2019 prot. n. 17015 (successivamente integrata in data 27/9/2019 prot. n. 17532), lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Langhirano ha provveduto ad attivare in data 27/9/2019 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di ampliamento, in variante alla pianificazione territoriale vigente, dell'attività esistente dell'insediamento produttivo Salumificio F.lli Canetti s.n.c., situato in Comune di Langhirano (PR), località Pastorello, Strada Langhirano, 27.

L'istanza presentata comporta variante a Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **16 ottobre al 16 dicembre 2019**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Ufficio tecnico – Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano - Piazza Ferrari, 1 Langhirano - nei

seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e lunedì dalle 15.00 alle 17.30;

- presso la Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale, autorità competente per la Val.S.A.T (previo appuntamento).

Gli elaborati del progetto sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Comune di Langhirano nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio (<http://www.comune.langhirano.pr.it>) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;
- Provincia di Parma - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale (<http://www.provincia.parma.it/>) ai sensi dell'art.14 del D.lgs.152/2006 - autorità competente per la Val.S.A.T.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP del Comune di Langhirano osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo presso il Comune di Langhirano negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

53a Variante Parziale al P.R.G ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e del comma 4 dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017 adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 9/4/2019 - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Il Responsabile del Settore Urbanistica in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i. e conformemente all'art. 4 L.R. n. 24/2017 rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 19/9/2019 è stata approvata la **53ª Variante Parziale al P.R.G.vigente** adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 9/4/2019.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mariasilvia Boeri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 155 del 1/10/2019 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Ravenna denominata: **VARIANTE di ADEGUAMENTO 2019 AL RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica**

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 16/10/2019 presso l'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna <http://www.trasparenzaalbo.comune.ra.it/web/trasparenza/albo-pretorio> e può essere consultata liberamente in forma

cartacea presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n.21, il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Tutti gli elaborati possono essere altresì liberamente consultati sul sito web dedicato agli strumenti urbanistici del comune di Ravenna <http://rup.comune.ra.it/RUE>

Entro il 14/12/2019, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesca Proni

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di recupero

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 2/9/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero – Comparto 2 di Piazza Martiri, presentato dal Sig. Crema Renzo.

Il Piano di Recupero di che trattasi è depositato per la libera consultazione presso l'Area Urbanistica, Ricostruzione, Edilizia Privata e Ambiente per la libera consultazione negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giuseppe D'Urso Pignataro

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo del ciclo-pedonale tra le località di Sant'Ilario d'Enza e Ponte Enza e tra Sant'Ilario d'Enza e Taneto comportante variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi

Si avvisa che con determinazione del 356 del 16 settembre 2019 si è proceduto ad approvare la conclusione della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-ter ss. della L. 241/1990 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di cui in oggetto, prendendo atto dell'esito finale favorevole dei lavori della conferenza stessa.

In virtù rispettivamente dell'esito favorevole della Conferenza di servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, dell'esecuzione degli incumbenti di legge in materia espropriativa, della già avvenuta pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Sant'Ilario d'Enza di copia integrale della determinazione conclusiva di cui sopra all'indirizzo:

<http://www.comune.santilariodenza.re.it/Sezione.jsp?titolo=pianificazione-e-governo-del-territorio&idSezione=2215>

Preso atto dell'avvenuta ratifica di cui al comma 5 del predetto art. 53 da parte del Consiglio comunale di Sant'Ilario d'Enza dell'esito della conferenza di cui sopra con deliberazione n. 43 del 28/9/2019

Dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT saranno in vigore gli effetti giuridici di cui all'art. 2 della L.R. 24/2017 ed in particolare:

- approvazione di variante agli strumenti urbanistici degli Enti titolari degli stessi cui l'opera comporta variante, nei termini specificati negli elaborati come indicati in premessa e come risultanti dai lavori della Conferenza stessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,
- localizzazione del tracciato dell'opera secondo quanto previsto e riportato negli elaborati predetti, con contestuale apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dal tracciato dei lavori di che trattasi di cui all'art. 8 della L.R. 37/02 s.m.i.,
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui agli artt. 15 e ss. della L.R. 37/02 s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Claudia Strozzi

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 30/9/2019 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, per la realizzazione di novo blocco uffici su area sita in Via Luneda n. 9 in Terre del Reno località San Carlo, presentata dalla Ditta GIA srl.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione del PRG dell'ex Comune di Sant'Agostino ad oggi fuso con Mirabello in Comune di Terre del Reno.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica del Comune di Terre del Reno, Corso Italia n. 373 e possono essere visionati liberamente negli orari di apertura dell'ufficio (tel. 0532.844455).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è l'Arch. Elena Melloni, PO servizio SUAP.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elena Melloni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un metanodotto denominato "Razionalizzazione derivazione AP per Sassuolo DN 250 (10") MOP 64 BAR ed opere connesse e relative dismissioni" nei comuni di Sassuolo, Formigine e Modena (MO). Avviso di deposito

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n.472/L, ai sensi della LR 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta SNAM Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 30/8/2019 per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Razionalizzazione Derivazione AP per Sassuolo DN 250 (10") MOP 64 BAR ed opere connesse e relative dismissioni" nei comuni di Sassuolo, Formigine e Modena (Mo)" in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Sassuolo e Modena (MO) e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali:

Comune di Sassuolo:

- Foglio 1 - Mappali 77, 241, 79, 192, 4, 220, 218, 135, 48, 193, 249, 250, 260, 258, 259, 261;
- Foglio 2 – Mappali 195, 197, 128, 142, 141, 159, 28, 29, 30, 12, 160, 183, 185, 187, 84, 96, 156, 101;
- Foglio 3 – Mappali 101, 91;
- Foglio 4 – Mappali 1, 6, 159, 186, 70;

Comune di Formigine:

- Foglio 1 – Mappali 3, 4, 12, 109, 113, 115, 97, 25, 102, 103, 30, 52, 88, 93, 55, 62, 63, 68, 75, 80, 81;
- Foglio 4 – Mappali 23, 72, 74, 75, 146, 152, 153, 154, 195, 234, 236, 239, 253, 286, 288, 298;

Comune di Modena:

- Foglio 116 – Mappali 75, 77, 68, 319;
- Foglio 131 – Mappali 135, 138, 33, 142, 139, 136, 41, 123, 49, 145, 156, 90, 99;
- Foglio 166 – Mappali 144, 90, 91, 21, 40, 77, 101, 51.

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della LR20/2000 e dell'art.14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente

per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n.472/L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di Sassuolo (MO), Ufficio Urbanistica;
- Comune di Formigine, Ufficio Urbanistica;
- Comune di Modena, Ufficio Urbanistica.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n.472/L - 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 30/8/2019, data di presentazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

S.P. n. 23 "Di Valle Rossenna" - K.M. 10+800 ripristino e consolidamento di un muro di sostegno in località Gombola in comune di Polinago (MO)". Estratto decreto di esproprio

Con Decreto n. 6 del 13/6/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato " S.P. n. 23 "Di Valle Rossenna" - K.M. 10+800 Ripristino e consolidamento di un muro di sostegno in località Gombola in comune di Polinago (MO) ".

È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Cabri Maria Teresa (nuda proprietà per 7/42 e proprietà per 12/42) - Cabri Pier Luigi (nuda proprietà per 7/42 e proprietà per 16/42)) - Rosi Gisberta (usufrutto per 14/42).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Polinago (MO), Fg. 24, Mapp. 257 (ex 19 parte) di mq. 125.

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Polinago (MO), Fg. 24, Mapp. 259 (ex 35 parte) di mq. 380.

Indennità liquidata e pagata € 981,25.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. n. 23 “Di Valle Rossenna” - K.M. 10+800 ripristino e consolidamento di un muro di sostegno in località Gombola in comune di Polinago (MO)”. Estratto decreto di esproprio

Con Decreto n. 7 del 13/6/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena, l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “ S.P. N. 23 “Di Valle Rossenna” - K.M. 10+800 Ripristino e consolidamento di un muro di sostegno in località Gombola in comune di Polinago (MO) ”. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: BONVICINI ANGELA (proprietà per 1/3) - BONVICINI PAOLA (proprietà per 1/3) - ROSSI CESIRA (proprietà per 1/3).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Polinago (MO), Fg. 18, Mapp. 162 (ex 98 parte) di mq. 1.

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Polinago (MO), Fg. 18, Mapp. 165 (ex 99 parte) di mq. 7.

Indennità liquidata e pagata € 90,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 27 Della Docciola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 18+000 al km 18+200 in località “San Giacomo - La Penna” (1° Stralcio) - in comune di Montese”. Estratto decreto di esproprio

Con Decreto n. 8 del 5/8/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 27 della Docciola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal Km 18+000 al km 18+200 in località “San Giacomo - La Penna” (1° stralcio) - in comune di Montese”. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: MOSELLI ALBERTO (proprietà per 1/2) - ZONA ANNA MARIA (proprietà per 1/2).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Montese (MO), Fg. 24, Mapp. 196, mq complessivi 3.140, mq. oggetto di asservimento 20.

Indennità liquidata e pagata € 12,00.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 27 Della Docciola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 18+000 al km 18+200 in località “San Giacomo - La Penna” (1° Stralcio) - in comune di Montese”. Estratto decreto di esproprio

Con Decreto n. 9 del 5/8/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 27 della Docciola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal Km 18+000 al km 18+200 in località “San Giacomo - La Penna” (1° stralcio) - in comune di Montese”. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: GAGGIOLI GIAMPIERO (proprietà per 1/1).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Montese (MO), Fg. 24, Mapp. 205, mq complessivi 610, mq. oggetto di asservimento 115.

Indennità liquidata e pagata € 69,00.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

“S.P. 27 Della Docciola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal km 18+000 al km 18+200 in località “San Giacomo - La Penna” (1° Stralcio) - in comune di Montese”. Estratto decreto di esproprio

Con Decreto n. 10 del 5/8/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena diritti reali di servitù sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato “S.P. 27 della Docciola - Lavori di messa in sicurezza da caduta massi dal Km 18+000 al km 18+200 in località “San Giacomo - La Penna” (1° stralcio) - in comune di Montese”. È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: PICCINELLI LUCA (proprietà per 1/1).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Montese (MO), Fg. 24, Mapp. 204, mq complessivi 537, mq. oggetto di asservimento 45.

Indennità liquidata e pagata € 27,00.

Il passaggio del diritto di servitù in capo alla Provincia di Modena avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Matteo Rossi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo aggiornato dei lavori di realizzazione dell'intervento "PR01 raccordo S.P. n. 10 - Autostazione Parma Nord" – Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sissa Trecasali (Piazza Fontana n. 1 - Trecasali) è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe - aggiornato con il potenziamento della fascia di mitigazione ambientale prevista in prossimità dell'abitato di Roncocampocanneto e stralcio di analogo intervento originariamente localizzato in prossimità della nuova autostazione - al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera - rientrante fra gli interventi di adeguamento della viabilità locale nella provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR)" - è finalizzata a raccordare il nuovo casello autostradale (in fase di realizzazione al termine del 1° lotto del nuovo raccordo autostradale) con la viabilità ordinaria, in particolare con la Strada Provinciale n. 10 "di Cremona I" immediatamente a sud del centro abitato di Roncocampocanneto.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Sissa Trecasali (www.comune.sissatreccasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Sissa Trecasali, sezione II Trecasali - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, la variazione del Piano Operativo Comunale del disciolto Comune di Trecasali, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma.

Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Elisa Botta.

Responsabile del procedimento espropriativo è la sottoscritta Giordana Pinardi.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Giordana Pinardi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Progetto definitivo di Allargamento di un tratto di via Bicocca comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità ai sensi degli artt. 16 e 16-bis della L.R. n.37 del 19/12/2002 e ss.mm.ii.

A norma degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002, si avvisa che sono depositati presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, Via Cogne n.2 (primo piano) in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di Allargamento di un tratto di Via Bicocca, consistente nella realizzazione di una pista ciclabile sul lato sud, con i relativi allegati;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si avvisa inoltre che:

- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- ai sensi dell'art. 16-bis L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo comporterà altresì variante allo strumento urbanistico generale (POC) e opposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dall'opera, comunicazione con raccomandata A.R. dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento dell'avviso e negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Imola, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;
- nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, potranno formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Imola procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- il responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è la dott.ssa Valeria Tarroni, Responsabile del Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola.

I documenti del progetto definitivo, con eccezione del piano particellare, sono pubblicati sul sito web del Comune di Imola al seguente indirizzo:

<https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/progetti-con-esproprio/allargamento-via-Bicocca>

Sono inoltre visionabili presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, Via Cogne n.2 (primo piano) nei giorni di martedì ore 9.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00 e di giovedì ore 9.00 - 13.00.

Per ogni chiarimento sul presente avviso, è possibile contattare l'Ing. Laura Ricci del Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente, e-mail: laura.ricci@comune.imola.bo.it, tel. 0542 602365.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valeria Tarroni

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 327/2001 dell'immobile identificato catastalmente al Fg 49 mapp 301 sub. 5, 6, 7, 8 e mapp. 302 sub. 3 in Via Veneria n.2 ai fini dell'intervento di miglioramento e razionalizzazione della viabilità e degli spazi pubblici sulla SP 2 Tagliata-Stafola nel centro storico di Villarotta, frazione di Luzzara

Il Responsabile del Servizio Uso ed Assetto del Territorio - competente in materia di espropriazioni - rende noto che con propria Determinazione n. 244 del 25/9/2019 è stata disposta a favore del Comune di Luzzara, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione in via definitiva dell'immobile di seguito descritto ed identificato catastalmente e per l'importo complessivo dell'indennità di esproprio di € 6.000,00:

FG 49 MAPP 301 SUB 5, 6, 7, 8

FG 49 MAPP 302 SUB 3

Il decreto di esproprio in oggetto determina inoltre:

- Di Subordinare il trasferimento del diritto di proprietà dell'immobile di cui trattasi al Comune di Luzzara alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa ai sensi;
- Di eseguire il decreto di esproprio mediante immissione in possesso con la redazione del relativo verbale di cui all'art. 24 del DPR n. 327/2001;
- Di disporre senza indugio la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia;
- Di disporre senza indugio le operazioni di trascrizione e volta del decreto di esproprio nel catasto e nei libri censuari;
- Di disporre che estratto del estratto del decreto di esproprio venga trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- Di dare atto che l'eventuale opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto e che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
- Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 comma 3 del DPR 327/2001 dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti

valere unicamente sull'indennità;

- Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 comma 1 del DPR n. 327/2001 l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sull'immobile di cui trattasi, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- Di dare atto che ai sensi dell'art. 25 comma 2 del DPR 327/2001 le azioni reali e personali esperibili sull'immobile di cui trattasi non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- Di dare atto che ai sensi dell'art. 53 del DPR n. 327/2001 ed ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L 241/1990, contro il decreto di esproprio è ammesso:
 1. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notificazione del medesimo, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale;
 2. oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla notificazione del medesimo;
- Di dare atto che il decreto di esproprio è esente da bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marco Iotti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Progetto urbanistico e delle opere di urbanizzazione del complesso residenziale i Caprioli sub-ambito 15-CR3 da realizzarsi in Strada Chiaviche a Alberi di Vigatto

Con decreto - determinazione dirigenziale - n. 2471 in data 30/9/2019 è stato disposto l'esproprio definitivo, con passaggio di proprietà a favore del Comune di Parma, delle seguenti aree e tutte collocate in fregio a strada Chiaviche (Alberi di Vigatto) e necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità di cui all'oggetto:

Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 16, particella 285, corrispondente al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 16, particella 285

titolarità: Rossi Daniele (proprietario per 1000/1000)

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

SS 727 bis "Tangenziale di Forlì" - Sistema Tangenziale di Forlì. Collegamento viario Tangenziale Est - Lotto 3°

L'ANAS S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori lungo la SS 727 bis "Tangenziale di Forlì" - Sistema Tangenziale di Forlì. Collegamento viario Tangenziale Est - Lotto 3°, ai sensi e per gli effetti

dei seguenti articoli di legge:

- art. 11 del D.P.R. 327/2001, mod. ed integrato dal D. Lgs. 302/02
- art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n.241 e succ. mod.
- artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002
- art. 54 L.R. 24/2017
- art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

AVVISA dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la "Conferenza di Servizi" ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Il progetto interessa il Comune di Forlì in Provincia di Forlì Cesena.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Annalisa Lamberti.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera e, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. 327/2001, la sua efficacia è subordinata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per cui è emanato il presente avviso. Si rende necessario, pertanto, mettere in condizione i soggetti, che in base ai registri catastali risultano intestatari dei beni immobili di cui si prevede l'espropriazione, di effettuare eventuali osservazioni prima che venga approvato il progetto definitivo e dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso il suddetto Comune di Forlì e presso l'Ufficio Espropri di ANAS Spa - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna, dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento telefonico allo 051-6301195 o 051-6301205. Detta documentazione è altresì pubblicata sul sito istituzionale di Anas S.p.A. nella sezione "Le strade/Progetti, Avvisi al pubblico".

Per giorni **60 (sessanta)** a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio Espropri citato, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R. e/o PEC all'indirizzo anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it) che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art.3 del citato D.P.R. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI FORLÌ (FC)

N.P.1 FREGNANI ISIDIO - **Fg. 215 Map. 1221, 1226, 1227, 1230, 535, 598, 603, 613, 617, 619, 620, 622, 624**; **N.P.2** MAZZAVILLANI MARTA - **Fg. 215 Map. 1098, 1099**; **N.P.3** COMUNE DI FORLÌ - **Fg. 215 Map. 1329, 1330, 1341, 1348, 1350**; **N.P.4** MAZZAVILLANI MARTA, MAZZAVILLANI VIVIANO - **Fg.**

215 Map. 145; **N.P.5** GIULIANI LUCIANO - **Fg. 215 Map. 146, 35**; **N.P.6** BARDI MARINO - **Fg. 215 Map. 315**; **N.P.7** GHETTI DELEDDA, PIZZAMUS DANIELA, PIZZAMUS RENZO - **Fg. 215 Map. 1148, 38, 82**; **N.P.8** GIULIANI UGO - **Fg. 215 Map. 1157, 596, 606, 609, 616, 626**; **N.P.9** DELL'AMORE ADA - **Fg. 215 Map. 1144, 601**; **N.P.10** GIULIANI SEVERINA - **Fg. 215 Map. 604**; **N.P.11** COMUNE DI FORLÌ - **Fg. 215 Map. 1224, 1225, 1228, 1229, Fg. 219 Map. 473**; **N.P.12** RELITTO STRADA - **Fg. 215 Map. 633, 634**; **N.P.13** RELIQUATO ACQUE ESENTI - **Fg. 215 Map. 635**; **N.P.14** COMUNE DI FORLÌ - **Fg. 215 Map. 611, Fg. 217 Map. 229, 233, 683, Fg. 219 Map. 866**; **N.P.15** GENTILI ALBERTO - **Fg. 215 Map. 1307, 248**; **N.P.16** IMMOBILIARE FRANCESCA DI PORCELLINI ITALO E C.SAS - **Fg. 215 Map. 224**; **N.P.17** CAMPRINCOLI ALESSANDRO, CAMPRINCOLI ANGELA, CAMPRINCOLI EZIANA, CAMPRINCOLI GIULIANO, CAMPRINCOLI GUERRINO, CAMPRINCOLI LILIANA, CAMPRINCOLI MIRELLA, CAMPRINCOLI OLGA, CAMPRINCOLI SECONDO, FIUMI PIERANTONIO, GATTA OMAR - **Fg. 215 Map. 358, 43**; **N.P.18** CASADEI GABRIELLA - **Fg. 215 Map. 1112**; **N.P.19** CASADEI BRUNELLA, CASADEI GABRIELLA, CASADEI MARIANGELA, CASADEI MARINA, CASADEI PAOLA, PASI MARIA, RAGGI MARIA TERESA, S.A.S. IMMOBILIARE CASTEL LATINO DI CASADEI MARIANGELA E C - **Fg. 215 Map. 1340, 1372, 1414**; **N.P.20** BAGNOLI AFRO, BALZANI GIUSTO, BALZANI SIRA, BALZANI VESNA, BOIANO ELVIRA, CAMPOREALE DOMENICO, CAMPRINI SONIA, CASADEI MAURA, CEROTTI ROMANO, CHIAESE MARIA RITA, COOPERATIVA UMANITARIA EDILE - SOCIETA' COOPERATIVA, DI STEFANO ANGELO, DIEMME S.R.L., GIORGETTI GILBERTO, GRAMELLINI MASSIMO, GRECO CECILIA, GUTTADAURO LIBORIO, LE ROVERI DI RIVIZZIGNO MARCELLO LUCIANO E C. S.A.S., MALPEZZI MARX, MANDOLESI ROMANA, MANTELLINI GIORDANO, MASOTTI GIUSEPPINA, MAZZANTI ISELLA, MINGOZZI DANIELA, MORELLI VLADIMIRO, OPERA S.R.L., PAGLIONI MARISA, PRATI PIA, RIDOLFI RUGGERO, TEDALDI ANNA MARIA, VALTANGOLI MARIA GRAZIA, VERSARI ILVA - **Fg. 215 Map. 1164**; **N.P.21** CASADEI FRANCO, CASADEI MARIANGELA - **Fg. 215 Map. 1413**; **N.P.22** CASADEI FRANCO, CASADEI MARIANGELA - **Fg. 215 Map. 440**; **N.P.23** CASADEI BRUNELLA, CASADEI GABRIELLA, CASADEI MARIANGELA, CASADEI MARINA, CASADEI PAOLA, PASI MARIA, RAGGI MARIA, S.A.S. IMMOBILIARE CASTEL LATINO DI CASADEI MARIANGELA E C - **Fg. 215 Map. 456, 482**; **N.P.24** BAGNOLI AFRO, BALZANI GIUSTO, BALZANI SIRA, BALZANI VESNA, BOIANO ELVIRA, CAMPOREALE DOMENICO, CAMPRINI SONIA, CASADEI MAURA, CEROTTI ROMANO, CHIAESE MARIA RITA, COOPERATIVA UMANITARIA EDILE - SOCIETA' COOPERATIVA, DI STEFANO ANGELO, DIEMME S.R.L., GIORGETTI GILBERTO, GRAMELLINI MASSIMO, GRECO CECILIA, GUTTADAURO LIBORIO, LE ROVERI DI RIVIZZIGNO MARCELLO LUCIANO & C. S.A.S., MALPEZZI MARX, MANDOLESI ROMANA, MANTELLINI GIORDANO, MASOTTI GIUSEPPINA, MAZZANTI ISELLA, MINGOZZI DANIELA, MORELLI VLADIMIRO, OPERA S.R.L., PAGLIONI MARISA, PRATI PIA, RIDOLFI RUGGERO, TEDALDI ANNA MARIA, VALTANGOLI MARIA GRAZIA, VERSARI ILVA - **Fg. 215 Map. 1033**; **N.P.25** NUOVA ASSOCIAZIONE AL MARGINE ONLUS - **Fg. 215 Map. 1276**; **N.P.26** ANSALONI GIANCARLO - **Fg. 217**

Map. 26; N.P.27 MONDUZZI IVANA- Fg. 217 Map. 309, 698, 710; N.P.28 GAUDENZI DANIELE - Fg. 217 Map. 166, 258, 580; N.P.29 DOBRIGNI DINO - Fg. 217 Map. 168, 24; N.P.30 DALMONTE GABRIELE, DALMONTE GIORGIO - Fg. 217 Map. 714, 765; N.P.31 RAGGI GIANCARLO - Fg. 217 Map. 47; N.P.32 ASSIRELLI STEFANO - Fg. 217 Map. 759; N.P.33 SANSONI IDO - Fg. 217 Map. 578; N.P.34 SAMORI' FRANCESCA, SAMORI' PIETRO - Fg. 217 Map. 579; N.P.35 ENEI ATTILIO, MENGOLZI CINZIA, MENGOLZI PAOLA - Fg. 217 Map. 625; N.P.36 AMARETTI ANNALISA, BOMBARDI GABRIELE, FAGGI STEFANO, ISTITUTO SERVI DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA, LOMBARDI SAMANTA, MONTI GIULIANA, PANICI PIERO, PELLEGRINI LINDA, RABITI IOLE, ROSSI CATIA, ROSSI GIUSEPPE, UGOLINI PATRIZIA, VERSARI DANIELA- Fg. 217 Map. 71; N.P.37 DALLE VACCHE ESTER - Fg. 217 Map. 72; N.P.38 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - OPERE IDRAULICHE II CATEGORIA - Fg. 217 Map. 701, 703; N.P.39 POLIDORI ANTONIO, RAGGI LORA- Fg. 217 Map. 702; N.P.40 COSI GIOVANNI - Fg. 217 Map. 729, 842; N.P.41 FERNIANI MAURO - Fg. 217 Map. 841; N.P.42 ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI FORLI' - BERTINORO - Fg. 219 Map. 2398, 35, 50, 860; N.P.43 LORENZI FABRIZIO, ZACCARIA ITALIA - Fg. 219 Map. 38, 861; N.P.44 BIONDI GIUSEPPINA, FABBRICA MONICA, LANDI LUCIANO, LANDI PAOLO, LANDI SARA - Fg. 219 Map. 69; N.P.45 MAZZONI MARTA, PAGANELLI PAOLO, PAGANELLI VALERIA - Fg. 219 Map. 51; N.P.46 ZOLI CLAUDIA, ZOLI MAURIZIO, ZOLI VALERIANO - Fg. 219 Map. 105; N.P.47 PARROCCHIA DI SAN MARTINO IN STRADA - Fg. 219 Map. 2360, Fg. 222 Map. 2176, 2178; N.P.48 BILLI RENATO - Fg. 219 Map. 1286, 2265; N.P.49 BENINI BIANCA, BENINI DANTE, BENINI LEDA, FANTINI FRANCO, FANTINI PAOLA - Fg. 219 Map. 2519; N.P.50 SELVI ANTONIO, SELVI CARLA, SELVI DANIELA- Fg. 219 Map. 2103; N.P.51 LIVERANI VERDIANA, SELVI ANTONIO, SELVI PIER LUIGI - Fg. 219 Map. 2297; N.P.52 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE - Fg. 219 Map. 2359, 2361, Fg. 222 Map. 2171, 2174, 2177, 2180, 2183; N.P.53 VERSARI PATRIZIA- Fg. 219 Map. 2358; N.P.54 PARCHEGGIO REGNOLI SRL - Fg. 219 Map. 2479; N.P.55 PROLI GIORGIO ARCHIMEDE - Fg. 219 Map. 46, 85; N.P.56 FAGIOLI NORMA, PIOVACCARI GERMANO - Fg. 219 Map. 48, 833; N.P.57 CAVA S.R.L. - Fg. 219 Map. 49; N.P.58 FUCCI DINO AGOSTINO, FUCCI LAURA - Fg. 219 Map. 945, 948; N.P.59 PROLI GIORGIO ARCHIMEDE, PROLI LAURA, PROLI SABRINA- Fg. 219 Map. 832; N.P.60 GABARRI GIOVANNI - Fg. 219 Map. 846; N.P.61 CORSI GIORGIO - Fg. 222 Map. 2216; N.P.62 CORTESE CHIARA, CORTESE FRANCO - Fg. 222 Map. 2179, 2181; N.P.63 BERTI ANTONIETTA, PIOVACCARI RENATO - Fg. 222 Map. 2120, 2154, 2188, 2196, 2204; N.P.64 RICCI LORENA- Fg. 222 Map. 2186; N.P.65 MENGHINI MARTA - Fg. 222 Map. 2170, 2213; N.P.66 CASADEI LUCIANO - Fg. 222 Map. 2215; N.P.67 PARIGI ORNELLA, STRADAIOLI DOMENICO- Fg. 222 Map. 2214; N.P.68 FIORI FIORELLA- Fg. 222 Map. 2197; N.P.69 FORMICA FRANCESCO LUCIO, TURCO ROSA CARMELA- Fg. 222 Map. 2198; N.P.70 BABINI ALBERTO - Fg. 222 Map. 2187; N.P.71 TESORIERI FABRIZIO, TESORIERI FARIDA- Fg. 237 Map. 1, 205; N.P.72 - Fg. 237 Map. 5.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO PROGETTAZIONE

Antonio Scalamandrè

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
- ROMA

COMUNICATO

AVVISO AL PUBBLICO di avvio del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 383 del 18/4/1994 del Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche "progetto Master Plan") dell'Aeroporto di Bologna e dell'art.11 D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed alla Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" per le aree interessate dal Piano di Sviluppo Aeroportuale dell'aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna. L'esito finale della conferenza di servizi nonché l'intesa o l'atto di cui al comma 1 dell'art.11 della Legge Regione Emilia-Romagna del 19 dicembre 2002, n. 37, comportano apposizione del vincolo espropriativo per le aree interessate dal Master Plan

L'Ente Nazionale Aviazione Civile – ENAC – con sede in Roma, Viale Castro Pretorio, n.118 comunica che intende chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna - sede coordinata di Bologna l'avvio della procedura di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18/4/1994, n.383, del Master Plan "Aeroporto di Bologna" già approvato in linea tecnica dal medesimo Ente e per il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha emesso il decreto di compatibilità ambientale Decreto del 25/2/2013 n.DVA – DEC – 2013 – 29 e, in relazione ai suoi recenti aggiornamenti, il Decreto n. 434 del 26/11/2018.

Il Master Plan aeroportuale prevede gli interventi programmati, all'orizzonte temporale 2020-2030 mirati ad aumentare i livelli di qualità di servizio e la capacità dell'aeroporto, migliorandone contestualmente la funzionalità e il rapporto con l'ambiente. Il detto Master Plan prevede anche l'acquisizione di aree esterne all'attuale sedime.

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale è localizzato nei Comuni di Bologna e di Calderara, in provincia di Bologna e comprende i seguenti interventi principali: ampliamento aerostazione passeggeri, ampliamento piazzali di sosta aeromobili, nuovo parcheggio multipiano. Nell'ambito delle opere da realizzarsi a compensazione ambientale degli impatti generati dagli ampliamenti infrastrutturali previsti nel Piano di Sviluppo Aeroportuale e in ottemperanza alla prescrizione C.8.1.3 del Decreto del 25/2/2013 n.DVA-DEC-2013-29 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Piano di Sviluppo Aeroportuale prevede anche i seguenti interventi: realizzazione di una fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto, realizzazione di un percorso ciclabile in adiacenza alla recinzione aeroportuale Nord.

L'approvazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale, ai sensi del D.Lgs. 251/95, comporta dichiarazione di pubblica utilità preordinata all'esproprio per le aree private in esso ricomprese nonché la dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità ed urgenza e variante agli strumenti urbanistici vigenti. Gli elaborati del progetto sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la concessionaria AdB s.p.a. presso l'aeroporto di Bologna, "Guglielmo Marconi", in Via Triumvirato n. 84 – 40132 Bologna e potranno essere visio-

nati nei giorni feriali dal lunedì al venerdì previo appuntamento da concordare con la Direzione Infrastrutture, tel. 051/6479617 e-mail: pool.tecnico.operativo@bologna-airport.it.

Entro il suddetto termine, a pena di decadenza, gli interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni presso Aeroporto di Bologna aeroporto.marconi@pec.bologna-airport.it e presso ENAC - Direzione Centrale Vigilanza Tecnica Viale Castro Pretorio n.118 - 00185 Roma protocollo@pec.enac.gov.it. I dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura sono:

COMUNE DI BOLOGNA

AZZARI ANNA, nata a SALA BOLOGNESE (BO) il 23/03/1942 **FOGLIO 8 MAPPALE 8, 10** - CAVE NORD S.R.L. con sede in CALDERARA DI RENO (BO), 03761380371 **FOGLIO 9 MAPPALI 8, 21, 6, 36** - MASOTTI CESARINA, nata a SALA BOLOGNESE (BO) il 17/02/1933 e VENTURA LORENZO, nato a CAMUGNANO (BO) il 03/12/1925 **FOGLIO 6 MAPPALI 64 E 74** - FINELLI MATTEO nato a BOLOGNA (BO) il 28/12/1983 **FOGLIO 9 MAPPALI 69, 102** - BENASSI FRANCA, nata a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/09/1950 **FOGLIO 9 MAPPALE 68** - BENASSI FRANCA, nata a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/09/1950, BITELLI DAVIDE, nato il 22/07/1968 CAVE NORD S.R.L. con sede in CALDERARA DI RENO (BO), 03761380371 - FLORINI ESTER, nata a ANZOLA DELL'EMILIA (BO) il 29/08/1943, FRIGERIO GIORGIO, nato a CANTU' (CO) il 26/03/1943, MAFFEIS ROSALINDA, nata a NERVIANO (MI) il 03/08/1943, PASELLI NERIO, nato a SASSO MARCONI (BO) il 13/08/1943, ZAMBELLI SAVINA, nata a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 09/06/1939, **FOGLIO 9 MAPPALE 67** - COMUNE DI BOLOGNA, con sede in BOLOGNA (BO), 01232710374 - **FOGLIO 9 MAPPALI 91, 111, 81 E FOGLIO 10 MAPPALI 348, 350** - MINELLI GIANNA nata il 04/10/1943 e MINELLI GIULIANA nata a BOLOGNA (BO) il 10/05/1957 **FOGLIO 8 MAPPALE 151** - ARIETE - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO RISERVATO A INVESTITORI QUALIFICATI con sede in MILANO (MI), c.f. 13465930157 **FOGLIO 10 MAPPALI 300, 304, 305** - AEREOPORTO MARCONI con sede in BOLOGNA (BO), c.f. 03145140376 - Proprietà 4/16 MEZZETTI ROVENA nata a BOLOGNA (BO) il 21/01/1971, VENTURA GIORDANO nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963, ZUNTINI VITO nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934, **FOGLIO 10 MAPPALE 189** - MEZZETTI ROVENA nata a BOLOGNA (BO) il 21/01/1971 VENTURA GIORDANO nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963 ZUNTINI GUIDO nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 26/01/1931 ZUNTINI VITO nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934 **FOGLIO 10 MAPPALI 201, 66, 191** - VENTURA GIORDANO nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963 ZUNTINI VITO nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934 **FOGLIO 10 MAPPALI 327, 331, 329, 10000** VENTURA GIORDANO nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963 ZUNTINI ARMIDA nata a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 12/09/1927 ZUNTINI VITO nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934

FOGLIO 10 MAPPALE 316 - MEZZETTI ROVENA nata a BOLOGNA (BO) il 21/01/1971 VENTURA GIORDANO nato a BOLOGNA (BO) il 23/04/1963 ZUNTINI VITO nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 27/07/1934 **FOGLIO 10 MAPPALE 68** - MEZZETTI ROVENA nata a BOLOGNA (BO) il 21/01/1971 **FOGLIO 10 MAPPALE 196** - ZUNTINI GUIDO nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO) il 26/01/1931 **FOGLIO 10 MAPPALE 192** - S.R.L. AIR TENNIS CON SEDE IN BOLOGNA ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA con sede in CAGLIARI (CA), c.f. 00811720580 **FOGLIO 10 MAPPALE 46** - NEW AIR - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BOLOGNA (BO), c.f. 02894491204 **FOGLIO 10 MAPPALI 92, 30, 55** - EGF IMMOBILIARE SRL con sede in ROMA (RM), c.f. 13653701006 **FOGLIO 10 MAPPALE 219**

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

LAZZARI ANNA, nata a SALA BOLOGNESE (BO) il 23/03/1942 **FOGLIO 44 MAPPALI 62, 73, 74** - CAVE NORD S.R.L. con sede in CALDERARA DI RENO (BO), 03761380371 **FOGLIO 52 MAPPALE 84** - COMUNE DI BOLOGNA, con sede in BOLOGNA (BO), 01232710374 **FOGLIO 47 MAPPALI 263, 94, 54 E FOGLIO 52 MAPPALI 54, 60** - SPA MOTORI MINARELLI con sede in CALDERARA DI RENO (BO), 00316000371 **FOGLIO 52 MAPPALI 32, 733, 735, 765, 741, 764, 763, 745, 321, 553, 731** - COMUNE DI CALDERARA DI RENO con sede in CALDERARA DI RENO (BO), 00543810378 **FOGLIO 52 MAPPALI 309, 315, 551, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 746, 236, 239, 743, 754** - SMIRNE SOCIETA' PER AZIONI con sede in CASALECCHIO DI RENO (BO), 00312520372 **FOGLIO 52 MAPPALI 766, 739, 744, 762, 757, 718** - VECE GRAZIANA, nata a BOLOGNA (BO) il 16/03/1967 VECE RICCARDO, nato a CALDERARA DI RENO (BO) il 10/10/1964, VICENTINI LUCIANA, nata a CEREIA (VR) il 13/11/1945 **FOGLIO 53 MAPPALE 324** - MUSIANI DINA, nata a CALDERARA DI RENO (BO) il 22/11/1937, MUSIANI ENZO, nato a CALDERARA DI RENO (BO) il 31/10/1940, **FOGLIO 53 MAPPALE 672** - BENFENATI PAOLA, nata a CALDERARA DI RENO (BO) il 27/11/1942 **FOGLIO 53 MAPPALI 555, 665** - BENFENATI ADELMO, nato a CALDERARA DI RENO (BO) il 16/04/1934 **FOGLIO 53 MAPPALI 62, 63, 66, 67, 68** - RETTE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA (RM) 01585570581 **FOGLIO 44 MAPPALI 92, 109 e FOGLIO 51 MAPPALI 2, 76, 434, 428** -

Ai sensi del comma 3, dell'art.3 del DPR 327/01, qualora gli interessati non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo tempestivamente all'ENAC (all'indirizzo sopracitato) indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dei detti immobili.

Il testo dell'avviso è pubblicato su due quotidiani, uno locale e uno nazionale.

IL DIRETTORE CENTRALE VIGILANZA TECNICA
Roberto Vergari

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica in cavo aereo elicordato per il collegamento della linea MT "DEL RIO" con PTP n. 23502 "BELVEDERE", in Comune di Castel del Rio - Rif. 3572/1933

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4495 del 2/10/2019, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Piano Resilienza - Costruzione di nuova linea elettrica in cavo aereo elicordato per il collegamento della linea MT "DEL RIO" con PTP n. 23502 "BELVEDERE", in Comune di Castel del Rio - Rif. 3572/1933.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel del Rio ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Deposito dell'istanza di "E-Distribuzione S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 Kv(mt) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "Dottore 33", n. 674229, in località Gambellara, nel comune di Ravenna, provincia di Ravenna - Rif. pratica: ZORA/1004-Aut. codice di rintracciabilità: 140771542L

ARPAE Emilia-Romagna - Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che E-Distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia Area Centro Nord Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. e P.I. 05779711000, con istanza E-DIS-5/8/2019 - 0491968, acquisita al protocollo S.A.C. con PG nn. 2019/122670, 123104, 123106, 123110, 123112, 123114, 123116, 123117, 123119, 123123, 123125 del 5/8/2019 e nn. 2019/124485, 124852 del 7/8/2019, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord ad elica visibile per l'allacciamento della cabina a palo denominata "DOTTORE 33", nr. 674229, in località Gambellara, Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna - Rif. Pratica: ZORA/1004-Aut. Codice di Rintracciabilità: 140771542L.

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.;

a tal fine E-Distribuzione S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà la Via Dottore, lo Scolo Consorziale Fosso Ghiaia e le particelle catastali di seguito identificate: Ravenna Sez. C (Savio), Foglio 31, Mapp al i 43, 44, 84, 153, 156, 164, 165, Foglio 52, Mappali 4 e 187.

Il procedimento amministrativo è di competenza dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento è E. Sabattini.

La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del Dirigente A. Rebucci.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di **20 giorni** consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoorra@cert.arpa.emr.it) entro **40 giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE S.A.C. RAVENNA
Alberto Rebucci

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2019 – Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3573/3086** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro - SAC di Ferrara, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo elicordato per nuovo posto di trasformazione a palo PTP n.704933 denominato "FRUTTIDORO"

Comune di Ferrara - Provincia di Ferrara.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea aerea in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 terna cavi in alluminio, sezione 35 mm², corrente max. 140 A, densità di

corrente 4,00 A/mm², lunghezza 600 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 66 del 06/03/2019.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.